QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-248 al 40-948

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 23, tel. 42-029, 42-890, 42-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 600 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 550 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Dopo l'accordo dei quattro ministri occidentali a Parigi

Lungo rapporto di Herter ad Eisenhower

Il Segretario di Stato: «La nostra intesa è nello spirito e nella sostanza» - Una visita a Foster Dulles - Previste nuove consultazioni se le trattative di Ginevra con i sovietici dovessero fallire

Il massimo e il minimo

Non è il caso di dare soverchia importanza alle voci di dissenso fra gli alleati occidentali, circolate questa volta più largamente che mai. Gli alleati si trovano in uno stato di necessità, che al punto decisivo li porterà sempre a intendersi e ad agire in comune. Tuttavia quelle voci — che in qualche momento hanno assunto quasi aspetto di guerra fredda interna nel quadro di quella esterna — non giovano alla morale atlantica, e favoriscono le manovre avversarie. Sarà quindi da augurare, per il futuro prossimo, maggiore riserbo e consapevolezza.

Ciò premesso, mi sembra che, in vista della vicinissima conferenza dei ministri degli Esteri a Ginevra, occorra essere chiari e fermi circa talune pregiudiziali.

Prima di tutto: nessun indebolimento anche minimo, nella tutela di Berlino libera e del libero accesso alla medesima. A questo proposito, non è possibile passare in silenzio l'inopportunità delle critiche pubbliche fatte in Inghilterra ai voli americani, nel corridoio di Berlino, al disopra di una certa altezza. Ammessa anche la legittimità di osservazioni in proposito, per riguardo al delicato momento, esse dovevano rimanere strettamente confidenziali e segrete.

Si parla molto di collegare in qualche modo lo *statu quo* di Berlino libera alle Nazioni Unite. In linea di principio, l'idea è degna di esame. In linea di fatto, è necessario che da eventuali novità in questo senso non venga nessun intralcio alla validità e prontezza della reazione occidentale contro qualsiasi attentato o minaccia di Mosca o di Pankow.

Altrettanto inammissibile sarebbe una qualsiasi alterazione, svantaggiosa per gli occidentali, nella rispettiva forza militare dei due blocchi. Si parla con molta facilità, a questo proposito, di «attuale» equilibrio, mentre è nota la grande inferiorità occidentale in fatto di armamenti convenzionali. L'alta direzione della Nato considera che l'equilibrio venga ristabilito dal *deterrent* atomico; ma ciò implica un rischio per l'Occidente di dover ricorrere esso per primo, per necessità di difesa, alla guerra atomica. A tale rischio non si vede come si possa ovviare se non con una diminuzione essenziale della inferiorità convenzionale atlantica.

Una terza pregiudiziale è quella del non riconoscimento occidentale della cosiddetta «Repubblica democratica tedesca». Qui vien fatto naturale di obiettare: perché l'Occidente, che ha riconosciuto da un pezzo gli altri Stati «satelliti», non dovrebbe riconoscere anche il governo della Germania orientale?

La ragione c'è, ed è capitale. La divisione della Germania in due non è stato il prodotto di uno svolgimento autonomo del popolo tedesco. Ambedue gli Stati sono venuti fuori dalla occupazione straniera, operante essa la divisione di fatto della Germania. Una volta decisa la fine dell'occupazione e la conclusione di un trattato di pace, la divisione deve sparire, cessando ogni motivo morale e materiale della medesima. Questa condizione di provvisorietà, anche — si noti bene — per la Germania di Bonn, è stata sempre riconosciuta dagli occidentali e dalla Germania di Bonn medesima. Mosca invece vorrebbe fare della «Repubblica democratica tedesca», e quindi della divisione della Germania, qualche cosa di stabile, di organico, di definitivo, salvo un cambiamento effettuato per opera dei due governi. Accettare questo punto di vista significa sottoscrivere a un diritto perpetuo di guerra e di conquista, da parte dell'Urss, nei riguardi — cioè a danno — del popolo tedesco.

Non è possibile, dunque, trattato di pace se non con una Germania ristabilita nella sua unità nazionalstatale. Qualsiasi trattato di pace concluso dalle due Germanie separate sarebbe nullo innanzi al diritto, alla morale, alla politica internazionale, anche se ambedue firmassero un identico trattato, perché zero più zero fa zero. Potrebbe bensì da una Costituente pangermanica liberamente eletta essere stabilita una divisione, e altresì una federazione, o confederazione, o alleanza o che altro sia, e dopo questa seguire il trattato, o trattati di pace; ma sempre dovrà esserci prima quell'atto libero unitario.

Poiché, dunque, è stata Mosca stessa a proporre il trattato di pace, gli alleati sono nella necessità di insistere sulla libera riunificazione, e di proporre un piano per la medesima. Non credo, invece, che farebbero bene a proporre contemporaneamente il testo del trattato di pace, che assumerebbe l'aspetto di un *diktat*, cioè di una nuova Versailles. Il trattato di pace dovrà essere discusso con l'organismo statale tedesco emerso liberamente dal libero atto unitario. Insieme col trattato occorrerà uno statuto di sicurezza dell'Europa centrale, che non possiamo pretendere qui di anticipare. Dirò solo che una combinazione, a durata determinata, di Germania, Polonia, Cecoslovacchia e Ungheria fuori blocco, libere da ogni occupazione straniera, con uno statuto di armamento o disarmo paritario, sotto la garanzia occidentale ed orientale e delle Nazioni Unite, mi sembra tuttora la soluzione migliore.

* *

Non v'è nessuna probabilità che Mosca accetti proposte del genere; ma non è questa una ragione per non farle. C'è invece, una necessità politica e morale per farle ugualmente.

Una volta respinta la sistemazione integrale da Mosca, si potrà discutere su quelle parziali e provvisorie, si propongano pure tutte le misure ragionevoli per normalizzare e intensificare le relazioni di fatto fra le due Germanie. La libertà e la democrazia non ci perderanno nulla; al contrario.

In quanto a Berlino, una volta accantonata la riunificazione tedesca, non ci sono che due soluzioni; o il mantenimento della situazione attuale, ma con più precise garanzie circa la libertà di accesso a Berlino Ovest; o la riunificazione di Berlino come città libera, sotto il controllo delle Nazioni Unite, e sempre con rafforzate garanzie di sicurezza e di accesso. E' inutile dire che garanzie del genere non potrebbero essere affatto rappresentate dagli osservatori di Hammarskjoeld, sul tipo di quelli che a un certo momento egli credette di contrapporre alle forze americane sbarcate nel Libano, unica vera tutela in quel momento per la pace e l'indipendenza del paese.

Ultima osservazione. Un fallimento parziale, o anche totale, della conferenza fra i ministri degli Esteri non dovrebbe essere motivo di rifiutare la conferenza al vertice, ma di farla seguire al più presto.

Luigi Salvatorelli

Gli alleati incontreranno Gromyko con l'«onesto desiderio» di negoziare

(Nostro servizio particolare)

New York, 2 maggio.

Il segretario di Stato, Herter, tornato stamane a Washington, da Parigi, senza nemmeno sostare un attimo, si recò alla Casa Bianca. Lì, con un elicottero, si fece subito trasportare a Gettysburg. Converrà col Presidente (seduti entrambi nella loggia della casa di campagna) per oltre 75 minuti; quindi ripartì.

L'addetto stampa, Hagerty, disse allora ai giornalisti in attesa, che Herter aveva fatto al Presidente un'ampia relazione del suo incontro con i ministri degli Esteri di Francia, della Germania Occidentale e della Gran Bretagna, a Parigi. «Però — aggiunse Hagerty — non sono stato ammesso al colloquio del Presidente con il suo segretario di Stato, pertanto non ve ne posso dare i dettagli». Hagerty ancora confermò le dichiarazioni fatte da Herter, al suo arrivo a Washington.

Herter era stato deposto dall'elicottero su di un prato, a circa duecento metri dalla casa di campagna: fu raccolto da un carrozzino motorizzato, coperto da una tenda chiara a frange e a fiocchi.

Malgrado la sua artrite, dopo la faticosa settimana di Parigi, il viaggio transoceanico e l'aggiunta del volo a Gettysburg, Herter non appariva per nulla affaticato, ma, come sempre, molto sereno, preciso e tranquillo.

Con i giornalisti aveva tagliato corto, soprattutto per la fretta che aveva di poter subito conferire con il Presidente. Comunque ha detto (e son queste le dichiarazioni alle quali — come abbiamo accennato — si riferiva Hagerty): «La conferenza di Parigi ha avuto "pieno successo nello spirito e nella sostanza". Abbiamo raggiunto il "completo accordo per un'altamente importante posizione occidentale". Questo ci dovrebbe grandemente aiutare a far qualche progresso a Ginevra, se l'Unione Sovietica dimostrerà un onesto desiderio di negoziare. Abbiamo dato un preciso assetto a tutti i dettagli che sono stati portati in discussione. Ho buone speranze in Ginevra ma è evidente che, per potervi meglio rispondere se sono ottimista circa il buon esito dei negoziati con i russi, bisognerebbe che potessi conoscere che cosa essi hanno in mente». Gli occidentali sperano insomma che il loro «onesto desiderio» di negoziare sia condiviso dai russi. Herter, oltre al rapporto verbale e informale dei colloqui di Parigi, fatto oggi stesso al Presidente, ne farà un altro più dettagliato e ufficiale, nei prossimi giorni.

Martedì, egli darà un ampio resoconto dei colloqui di Parigi, anche alla commissione senatoriale per le relazioni con l'estero. Questa si ascolterà a porte chiuse. Infine, giovedì sera, alla televisione, egli farà il suo primo rapporto anche all'intera nazione. Ripartirà per Ginevra, venerdì. E' previsto per questa sera lunedì o, al più tardi, entro domani, un suo incontro, al «Reed Memorial», con il signor Dulles, il quale oggi — a quel che si apprende — ha avuto un lungo colloquio con il signor Nixon e ne avrà un altro, prima di sera, con suo fratello, Allen. Si segnala, fra l'altro, che Dulles, in questi giorni, è spiritualmente in ottima forma e, naturalmente, molto interessato alla visita del segretario Herter, già suo primo collaboratore.

Questi che abbiamo dato, finora, sono i dettagli ufficiali, riflettenti la primissima e attivissima ora trascorsa in patria, non appena rientrato da Parigi, del segretario, Herter. Dai funzionari del Dipartimento, però, son trapelate alcune precisazioni, che non si possono non segnalare. E, per esempio: «Come mai — hanno chiesto i giornalisti — a Parigi, i ministri degli Esteri han fatto tanto presto a mettersi d'accordo?».

«La spiegazione di un così sollecito successo — è stata la risposta dei portavoce ufficiosi del Dipartimento — giace indubbiamente nel fatto che i ministri hanno rinunciato di preordinare fin d'ora tutti i particolari tattici che essi decideranno di usare durante i loro negoziati con il ministro russo. Questo significa che il completo accordo raggiunto a Parigi riguarda la posizione di apertura, lo schieramento alleato dell'Ovest, per quanto si riferisce alla fase iniziale del dibattito. Lascia dunque senza risposta le domande che dovessero insorgere durante la fase successiva, particolarmente quella che dovesse emergere dal rifiuto russo — generalmente atteso — di prendere in considerazione le proposte "in blocco", offerte dal piano alleato».

«Queste proposte "in blocco" — osservano ancora gli ambienti ufficiali del Dipartimento di Stato — sono, d'altronde, offerte fatte in buona fede. Se il ministro degli Esteri russo rifiuterà di prenderle in considerazione, i ministri alleati, allora, si accorderanno e decideranno sulle future mosse. Queste, come ovvio, si uniformeranno a quello che Gromyko dirà e a come lo dirà. Le proposte «in blocco» offerte dagli alleati ai russi, dopo gli incontri di Parigi, non sono poi inviolabili. Però i ministri degli Esteri non intendono negoziarne gli eventuali particolari, se non sarà loro evidente che la Russia è interessata a serie e concrete trattative».

a. p.

Consultazioni a Cadenabbia per la successione di Adenauer

Il ministro Erhard rimane il candidato più quotato

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 2 maggio.

A Cadenabbia, Adenauer ha aperto oggi le consultazioni ufficiali per la nomina del suo successore, insieme con il sottosegretario alla Cancelleria, Globke, ed il capo del Gruppo parlamentare democristiano, dott. Krone. E' stato questo il primo impegnativo colloquio sull'argomento, dopo il sensazionale annuncio della candidatura di Adenauer alla presidenza della Repubblica.

Krone, un personaggio di primo piano nel partito di maggioranza, ha illustrato al Cancelliere il pensiero del Gruppo parlamentare, quale risulta dai primi sondaggi sulla successione da lui stesso compiuti gli scorsi giorni a Bonn. Egli ha riferito al Capo del governo che la maggior parte dei deputati democristiani appoggiano la candidatura di Ludwig Erhard alla Cancelleria federale. La ragione determinante è data dalla grande popolarità di cui il sessantaduenne ministro della Economia gode in tutto il Paese.

Pur riconoscendo la validità di questi argomenti, Adenauer non è apparso propenso alla candidatura di Erhard. La sua opinione è che egli sia «un uomo troppo impulsivo».

Una delle soluzioni prospettate da Adenauer — la migliore, per lui — è un gabinetto capeggiato dall'attuale ministro delle Finanze, Franz Etzel.

Per lunedì prossimo Adenauer ed i suoi collaboratori sono attesi a Bonn, avendo il Cancelliere terminato le sue vacanze.

m. c.

Kruscev dice «ragionevoli» le idee di Montgomery

Londra, 2 maggio.

Attraverso Radio Mosca ascoltata a Londra si è conosciuto stasera il testo di una lettera che il maresciallo Montgomery, ultimata la sua visita privata in Russia, ha inviato al Primo ministro sovietico Kruscev.

La lettera dice:

«Caro Primo ministro; prima di lasciare Mosca mi è gradito ringraziarvi per le accoglienze estremamente cordiali che mi sono state riservate da voi personalmente e dalle autorità militari sovietiche. Debbo anche ringraziarvi per la cortese attenzione che avete voluto prestare al mio punto di vista sul conflitto fra Est ed Ovest e per avermi dichiarato che, a vostro parere, il mio punto di vista è ragionevole. La mia breve visita e specialmente i miei colloqui con voi sono stati fonte di grande piacere per me. Spero che la mia visita possa essere di qualche utilità».

Appena tornato a Londra, Montgomery ha dichiarato che alcune frasi della sua intervista alla tv, diffusa negli Stati Uniti prima che egli partisse per Mosca, hanno assunto un tono diverso in seguito a tagli effettuati sul lunghissimo testo originale. Si è in ogni modo scusato se le sue parole hanno causato un effetto superiore alle sue intenzioni. Nell'intervista Montgomery criticava piuttosto duramente la politica americana.

Si è aperta in Sicilia la campagna elettorale

Roma, 2 maggio

L'on. Moro aprirà domani la campagna elettorale della dc a Palermo, dove si presenterà accompagnato dagli on.li Malfatti e Morlino. Il suo discorso è preconizzato «duro e violento» nei riguardi dei cristiano-sociali di Milazzo, ma altresì molto severo anche nei confronti dei democristiani di Sicilia, la cui mancanza di disciplina e compattezza ha appunto reso possibile la secessione dall'ottobre dello scorso anno. A Palazzo del Gesù si ritiene, del resto, che sia necessaria l'impiego di molta energia poiché le incognite sulle possibilità di Milazzo restano gravi anche dopo il decreto del Sant'Ufficio.

Oltre ai democristiani, anche gli altri partiti si impegneranno a fondo in Sicilia. Per i liberali ha già parlato Malagodi a Palermo in un grande comizio presieduto dall'on. Gaetano Martino; per i socialisti prenderà domani la parola l'on. De Martino.

L'on. Saragat dedicherà alla Sicilia non meno di una decina di giorni, ed anche gli altri *leaders* di partiti praticamente faranno la spola, nella prossima settimana, fra Roma e Palermo. Togliatti si limiterà a tenere i comizi di chiusura a Palermo ed a Catania, ma i giovani dirigenti, da Pajetta ad Amendola, batteranno l'isola sistematicamente, alla testa di pattuglie di attivisti, mobilitati per una battaglia che tutti considerano di eccezionale importanza.

Nelle nove circoscrizioni elettorali sono state complessivamente presentate 80 liste, e cioè: 11 a Palermo, 10 a Messina, Catania ed Enna, 9 a Trapani, 8 ad Agrigento e Siracusa e 7 a Caltanissetta e Ragusa. I candidati ai 90 seggi da assegnare sono complessivamente 882, di cui 208 a Palermo, 141 a Catania, 120 a Messina, 70 ad Agrigento, 66 a Trapani, 64 a Siracusa, 47 a Enna, 43 a Caltanissetta e 35 a Ragusa.

Hanno presentato liste: la dc, il pci, il psi, il msi, il psdi, l'Unione siciliana cristiano-sociale in tutte e nove le circoscrizioni; il pdi in 8; il pli in 7; il pri in 2. Altre liste locali sono state presentate soltanto in una o due circoscrizioni.

A Ragusa l'accordo delle destre per la presentazione di una lista unica fra i rappresentanti del msi, del pdi e del pli, già raggiunto ieri sera, è sfumato all'ultimo momento, proprio all'atto della presentazione della lista, per dissidi sorti fra i vari rappresentanti politici, motivo per cui il msi ha ritenuto opportuno presentare una lista propria.

Il 10 maggio a Ginevra

I colloqui che Pella avrà con gli alleati

Roma, 2 maggio

Nella tarda mattinata di oggi, poco dopo il rientro di Pella da Torino, è stato confermato ufficialmente a Palazzo Chigi che il nostro ministro degli Esteri è stato invitato a Ginevra il 10 maggio, per un colloquio con Christian Herter, Selwyn Lloyd e Couve De Murville, nel quadro della preparazione diplomatica occidentale per il prossimo incontro est-ovest.

Il convegno fra Pella ed i tre ministri alleati, fissato per il 10 maggio, equivale, secondo quanto si è sottolineato quest'oggi, ad una manifestazione di riguardo nei confronti dell'Italia. A Pella sarà presentato un quadro generale della situazione, quale emergerà dalle intense consultazioni che sono già in atto fra le cancellerie dei Paesi alleati.

Un "piano,, di case popolari in campagna

E' sul tipo dell'Ina-Casa, ha la durata di cinque anni e interessa tre milioni di persone - Due progetti di legge per sviluppare l'istruzione professionale dei giovani

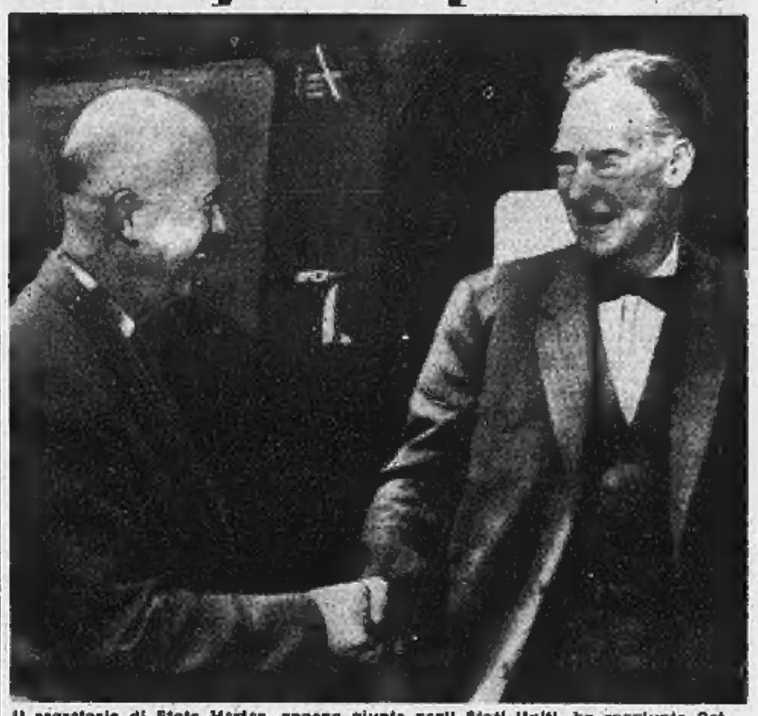
Roma, 2 maggio.

Il ministro del Lavoro, on. Zaccagnini, ha annunciato che il governo presenterà nelle prossime settimane al Parlamento tre importanti disegni di legge: il primo per la costruzione su vasta scala di abitazioni nelle campagne, attuato con la formula dell'Ina-casa gli altri due, invece, per l'istruzione professionale.

Considerando che gli imponenti lavori di ricostruzione edilizia svolti nel dopoguerra sono andati sinora principalmente a vantaggio dei nuclei urbani, il governo intende ora intraprendere una vasta azione nelle campagne. Il programma verrà sovvenzionato grazie a un fortissimo contributo dello Stato, che si aggirerà sul 60 per cento del valore delle nuove abitazioni; la quota rimanente verrà ricavata attraverso a modeste trattenute sui salari. Si calcola che le zone in cui verranno avviate le ricostruzioni edilizie comprenderanno oltre tre milioni di persone, considerando, naturalmente, i nuclei familiari. Il piano è della durata, rinnovabile, di cinque anni, avrà carattere nazionale ma le regioni in cui si prevedono i maggiori interventi sono la Toscana, alcune zone dell'Emilia, del Veneto e della Lombardia, delle Puglie, della Sicilia e della Sardegna.

Per quanto riguarda l'istruzione professionale il governo si propone, invece, di realizzare i seguenti punti.: 1) riduzione e organico riordinamento degli enti che si interessano all'istruzione professionale; 2) definizione di un'«istruzione di base» comune per i giovani sino ai 14 anni, in modo da consentire un minimo di preparazione professionale a tutti gli adolescenti, che dovranno, in un secondo tempo, scegliere una specializzazione; 3) per i giovani dai 14 ai 18 anni impostazione della istruzione professionale con criteri che consentano una completa preparazione per l'attività prescelta sia il passaggio a scuole di grado superiore.

Il colloquio col presidente



Il segretario di Stato Herter, appena giunto negli Stati Uniti, ha raggiunto Gettysburg in elicottero per riferire ad Eisenhower sulla conferenza di Parigi (Tel.)

Churchill oggi in aereo a Washington per gli ultimi ritocchi ai piani alleati

Si preparano liete accoglienze, fiori e baci, come con un vecchio nonno - V'è chi ha pensato di mandargli incontro all'aeroporto tutti i parenti americani - Sua madre, di grande bellezza, era nata in Brooklyn - Il nonno fu uno dei maggiori azionisti del «New York Times» - Churchill vedrà forse due cugine, l'una di 94 anni, l'altra di 82

Londra, 2 maggio.

(r. a.) Domani partirà in aereo alla volta degli Stati Uniti l'ex primo ministro britannico Winston Churchill. Egli sarà ospite del presidente americano Eisenhower alla Casa Bianca per qualche giorno e discuterà con lui in forma privata tutti i grandi problemi del mondo. I medici hanno indotto Sir Winston a riposarsi nel corso delle ultime settimane e gli hanno perfino proibito di partecipare a una riunione politica annuale alla quale egli abitualmente tiene molto. Churchill, che appoggia con un certo entusiasmo la linea Macmillan, raccomanderà indubbiamente ad Eisenhower una linea flessibile di politica estera e soprattutto la partecipazione alla riunione dei Primi ministri che dovrebbe seguire quella dei ministri degli Esteri.

«Il vecchio Winnie chiederà qualcosa!»

(Dal nostro corrispondente)

New York, 2 maggio.

Churchill, fra qualche giorno, tornerà in America. Si tratta — si sottolinea — di una visita privata che egli intende fare al presidente Eisenhower, e di un ritorno sentimentale alla patria di sua madre.

Gli americani son gente pratica, gente d'affari e che paga tasse; sensibilissima a tutto ciò che ha attinenza con le tasse.

In genere, han sempre visto di buon occhio il cugino Churchill; però, in genere, più se ne sta lontano, più son contenti. Tutte le volte che sentono che egli decide di venire in America, si mettono in istato d'allarme; e la mano sul cuore (ma sopra il vestito, cioè sul portafoglio): «Se viene lui, in persona — si dicono, — vuol dire che ha da chiedere qualche cosa. E una di quelle cose che solo i parenti stretti osano chiedere. Qui, gatta ci cova!». Chi crede che io scherzi, si sbaglia. Non c'è stata visita di Churchill, in America, che — a torto o a ragione — non sia stata caratterizzata da questo stato d'animo. Se poi si sa che egli dichiara di venire per ragioni sentimentali, per rivedere la casa di sua madre, per sentire vibrare nel suo sangue la generosità e la spregiudicatezza americane; allora, l'apprensione dell'americano benestante si trasmuta in paura: «Se Sir Winston, oltre che devoto suddito di una regina, si ricorda anche di essere figlio di una libera cittadina della Repubblica Stellata; non c'è dubbio che, qui, ci son dolori in vista. Come minimo, fra tre mesi, avremo un aumento di tasse!».

Perché, non c'è niente da fare; i secoli passano ma gli americani non riescono a guarire, nè dal complesso della Regina d'Inghilterra, nè da quello dei loro cugini, suoi sudditi. E' un complesso che si orchestra continuamente sulla scala: odio, amore, devozione, risentimento, amore, rimorso, ribellione, ammirazione. «Bisogna stare in guardia dai cugini inglesi, ma, non c'è niente da fare: restano e sono l'unico sangue blu della terra!».

Per quanto riguarda, però, l'imminente visita di Churchill, questa volta, gli animi son meno tesi e i pareri discordi: «E' vecchio, e non ha voglia di fastidi — si dice. — Si tratta di una visita esclusivamente sentimentale: vuole rivedere il suo amico Eisenhower; respirare — finalmente senza secondi fini — l'aria del paese di sua madre».

Intendiamoci, non che il sospetto sia stato messo via del tutto. C'è, anzi, chi mormora che, all'ultimo momento, Macmillan gli metterà un "promemoria" in tasca. Ma la maggioranza, oggi, non ci crede: «Questa volta, viene proprio a solo per vedere la nostra bella faccia!», pensa.

Per questo, i parenti americani del grande uomo, anche quelli che — di solito — non si facevano mai vedere (sempre per quella calunnia delle tasse che, secondo l'incontrollabile psicologia della massa, egli avrebbe avuto la virtù di far crescere tutte le volte che metteva piede in America); questa volta, invece, saltano fuori a nuvoli.

La razza dei Jerome, quella della madre di Churchill, ha la longevità nel sangue, nell'istinto; perciò Churchill ha tutte le probabilità (e glielo auguriamo, perché gli vogliamo molto bene) di poterne fare ancora molti viaggi disinteressati, in America! Però, che è vecchio (questi non pensieri dei suoi amici e parenti qui), non lo si può negare. Ne consegue che, questa, potrebbe anche essere l'ultima volta che si prende l'assolo di fare un viaggio così lungo e scomodo. Meglio dunque, lasciargli un buon ricordo.

Gli americani, questa volta, si preparano a leggergli fervorini, a scrivergli, a mandargli fiori e baci, come si fa con un vecchio nonno. Fra quanto ai parenti, c'è chi perfino ha avuto l'idea, non solo di cominciare a contarli, ma di mandargliili tutti incontro, all'aeroporto.

Il contarli, si è visto subito che sarebbe stata un'impresa folle. Si sa: se si è poveri e sconosciuti, parenti se ne hanno pochi. Ma, se si è famosi, illustri, anzi, geni unici del mondo e, per giunta, in Olimpo, cioè fuori dalla battaglia quotidiana; i parenti non possono non saltar fuori tutti quanti son vivi, dal ceppo d'Adamo, in giù.

Così, nei riguardi di Churchill, stan saltando fuori tutti i pronipoti di Timothy Jerome, che, dall'Inghilterra, approdò in America nel 1710. Da costui, si apprende, discese Isaac Jerome, che sposò Aurora Murray, chiamata Rora, dalla quale ebbe undici figli, fra i quali Leonard William, nato a Palmyra, nello Stato di New York, padre a sua volta della madre di Sir Winston, la favolosa bellezza Jennie Jerome, nata in Brooklyn, al 425 di Henry Street, e andata sposa a Sir Randolph Churchill.

Tutti questi Jerome, non c'è dubbio, adesso, son migliati. E tutti, dicono le cronache, son gente ricca, esponenti di cultura e d'affari, di condizione sociale più o meno premiente. Fra l'altro, risulta che il nonno di Churchill, Leonard William, era anche uno dei maggiori azionisti del New York Times; oggi, forse, la più grossa impresa industriale giornalistica del mondo. Ma, a ben pensarci, non cosa che, a un vecchio giornalista del tipo di Churchill, ricco, che ha sempre amato i soldi per spenderli, non van ricordate. C'è caso, adesso che glieli'hanno ricordata, questa faccenda delle azioni di suo nonno, che, tutte le mattine alla Casa Bianca, durante la prossima visita, leggendo il giornale, debba mettersi a brontolare: «Ma come va che, io, una degli eredi dei Jerome, di tutte questa azioni di mio nonno, adesso, non ne so più niente?».

Piuttosto, fra tanti ricordi e tanti parenti, è probabile che Sir Winston, questa volta, per sentimento, si voglia incontrare con due vecchie cugine: l'una di 94 anni e l'altra di 82. Stanno entrambe a New York e si chiamano rispettivamente, signora Gordon Willis e signorina Jessie Fanshawe. Sono le figlie di un fratello di Leonard Williams. I tre vegliardi, incontrandosi, è probabile che non abbiano molto da dirsi. Ma, dopo tutto, dalla soglia degli ottanta passati, incontrarsi, scuotere la testa e potersi dire reciprocamente, fra cugini: «Eh, noi, Jerome, resta che vive cent'anni!» via, se non sembra molto, può essere sempre una soddisfazione, anche per un uomo della statura di Churchill.

Antonio Barolini

La madre di Winston Churchill, Jennie Jerome, di Brooklyn, era una delle più belle donne di New York

CRONACA CITTADINA

Il faticoso lavoro di una casalinga

Io, donna di casa

Una madre di famiglia della piccola borghesia racconta la sua giornata - Cuoca, cameriera, guardarobiera, ma anche governante e istitutrice - «Facciano i mariti un severo esame di coscienza e sapranno quanto vale una moglie»

Sono una donna di casa. Una delle tante per le quali, quando al marito si chiede «che cosa fa tua moglie?», lui risponde: «niente, sta in casa».

Ho due figli di 7 e 11 anni e un diploma di maestra ben conservato in qualche cassetto. Al tempo delle mie nozze insegnavo in un istituto privato: ho abbracciato con gioia la carriera di moglie, dando per sempre l'addio alla scuola, perché questo era il desiderio del mio marito, un uomo intelligente ma un po' all'antica. E impiegato a 80 mila lire al mese, tutto compreso, in una piccola azienda. Viviamo in un alloggio di quattro camere: la nostra, quella dei ragazzi, la sala da pranzo e la cucina. Il giorno del matrimonio ci hanno regalato una buona radio: da allora abbiamo cambiato qualche valvola, una volta il trasformatore. Non ho domestica, né fissa né a ore, non lucidatrice, non lavatrice. Dall'anno scorso a Natale possiedo un aspirapolvere.

Nella nostra famiglia regna l'armonia e la concordia: su un punto solo io e mio marito abbiamo idee opposte. Sul valore del mio lavoro. Io sostengo che il lavoro in casa rende alla famiglia quasi quanto il suo stipendio; lui non è di questa opinione e tutte le volte che affrontiamo l'argomento scuoto la testa, dico che le donne hanno sempre lavorato in casa e cambia discorso.

Immagino che mio marito non sia il solo a pensarla in questo modo e vorrei spiegare a lui e a tutti quelli che ragionano come lui, il valore della fatica di noi tutte, donne di casa.

Mi alzo tutte le mattine alle 7: rapida toeletta e colazione per tutti. Alle 8,30 usciamo di casa: io per condurre a scuola i figli, mio marito per raggiungere l'ufficio. Al ritorno mi fermo al mercato e in qualche negozio per fare la spesa. Dalle 10 alle 11,30 pulizia in casa. Poi è l'ora dei fornelli.

Mio marito ha lo stomaco delicato e il bimbo più piccolo soffre di acetone: cose da nulla, ma spesso devo preparare due e anche tre piatti diversi. E soprattutto molta verdura: quanto tempo ci va a pulirla! E mi annerisce anche le mani. Per fortuna ci pensa l'acqua dei piatti: il lavo verso le 14; poi metto in ordine la cucina, dò qualche punto, e lavo quai po' di biancheria di tutti i giorni.

Alle 16 una corsa per ritirare i ragazzi da scuola, merenda, e i compiti. Li sorveglio io, anche il ragazzo che fa la media: mi ricordo ancora di *rosa-rosae;* d'altra parte, quando rientra alla sera mio marito è stanco e non ha voglia di occuparsene. Mentre i ragazzi studiano, preparo la cena; più tardi riordino la cucina, mando a letto i ragazzi. Alle 22,30 la mia giornata è finita.

Una volta alla settimana faccio il bucato (consegno al lavandaio soltanto le lenzuola e le tovaglie) e stiro. Una volta al mese pulisco i vetri e batto i tappeti. Tre-quattro volte all'anno c'è la pulizia della casa, dei muri, degli armadi; alla vigilia dell'estate la grossa fatica di riporre l'abbigliamento invernale.

Ecco, questa è la vita della donna che «non fa niente, perché sta in casa». Donna di fatica, cuoca, cameriera, guardarobiera, governante, amministratrice, istitutrice. E infine anche la buona compagna dell'uomo che «lavora, perché va in ufficio».

Può essere tradotto in lire il lavoro mio e di tutte quelle che lavorano meno e più di me? Vediamo. Se pagassi una donna a poste a 160 lire all'ora, tenendo per me soltanto il compito di occuparmi dei ragazzi, le dovrei dare (tre ore al mattino, due al pomeriggio) circa mille lire al giorno, cioè sulle 25-30 mila lire al mese. Se prendessi una donna fissa, tra mensile e contributi spenderei 35 mila lire al mese; e con 15 mila lire per vitto e vestiario arriverei sulle 40 mila lire.

Naturalmente, se avessi una cameriera, tornerei a far scuola. Ammettendo di trovare un posto in città (primo stipendio 45 mila lire), dovrei mettere in conto 2 mila lire di tram, almeno 5 mila lire al mese per l'usura supplementare di scarpe e vestiario, altre 5 mila lire di economia non più possibili sulla spesa (calcolo che andando al mercato risparmio circa il 10%). Mio marito perderebbe inoltre le 3 mila lire di assegni familiari che percepisce per me. Il mio stipendio scenderebbe così sulle 30 mila lire al mese, meno di quanto dovrei dare ad una cameriera fissa.

Fare la madre di famiglia non vuol dire soltanto essere il «manovale» della casa: lasciatemi dire la brutta parola la «serva». Ci sono compiti che una domestica non svolge: cucire, ricamare, accudire ai bambini quando sono piccoli, occuparsi della loro educazione da grandi; c'è la cura dalla innumerevoli cose che fanno sentire la presenza della moglie. Dobbiamo tradurre tutto in denaro? Non voglio far cifre. Facciano i mariti un serio esame di coscienza e poi dicano in un orecchio alla moglie quanto vale il lavoro di una donna che «sta in casa e fa niente».

Aperta in piazza Vittorio la Primavera commerciale

Il sottosegretario Bovetti ed il sindaco Peyron hanno inaugurato ieri la «Primavera Commerciale» di piazza Vittorio Veneto, organizzata dall'Associazione per l'incremento di via Po, in un'area di circa ottomila metri quadrati 350 espositori presentano quanto interessa l'arredamento e la comodità della casa. Si va dai mobili ai tappeti, dai lampadari agli elettrodomestici, radio, televisori, macchine per cucire. Una sezione raccoglie lavori in ferro battuto di artigiani di Pino Torinese. La «Primavera commerciale» rimarrà aperta 15 giorni.

La passeggiata della centenaria

Da trent'anni non lasciava il suo borgo, San Donato, ed ha chiesto a «La Stampa» di visitare la città - In auto per via Roma, che non aveva ancora visto - Le carceri e il palazzo della moda? Valentino di 80 anni fa - Un patetico saluto dai Cappuccini - Il suo vecchio cane è morto

Albina Garella Roccati saluta la città dalla terrazza del Monte dei Cappuccini

L'altra sera una voce esile, un poco incerta, ha chiamato al telefono la cronaca de «La Stampa». «Sono la centenaria di via Cialdini. Vorrei chiedervi un grosso favore. Da molti anni non esco più di casa, perché ho male alle gambe. Prima di lasciare questo mondo, avrei tanto desiderio di rivedere ancora una volta Torino».

Ieri pomeriggio siamo andati a prendere la signora Albina Garella-Roccati, nel suo modesto alloggio al secondo piano di via Cialdini n. 12. La centenaria — compirà 100 anno il 16 giugno — si era preparata con meticolosa cura alla breve evasione dal suo piccolo mondo, che da tempo ha per confini la porta di ingresso, le poche stanze, il balcone che guarda sul cortile.

Aveva tirato fuori dall'armadio il soprabito delle grandi occasioni — marrone, di foggia «fin de siècle» —, il cappellino di feltro avana, i guanti di filo scuro, la borsetta di finta pelle di foca, una stola di «pelouche», le scarpine quasi nuove. Sorretta da una nipote e dalla portinaia — Chiarina Tione, di 73 anni, che le abbriga la commissioni — è scesa in strada sorridendo, timida e confusa.

Subito lo sguardo affettuoso dei vicini e dei passanti, la centenaria ha preso posto sulla macchina del giornale. Era forse la prima volta che Albina Garella-Roccati saliva a spazio in automobile: senza dubbio la prima volta, da circa trent'anni, che si allontanava dal suo borgo, San Donato.

Guardava stupita il viavai degli autobus, delle auto, delle moto. Qualche località le era nota, la riconosceva. Altre la lasciavano perplessa. Quando la macchina passò davanti alle carceri «Nuove», scambiò l'edificio per il palazzo della moda. Alla portinaia, che cercava di spiegarle l'equivoco, rispose argutamente: «Non mi sono poi sbagliata del tutto: lì dentro c'è la moda dei vestiti a righe».

Non aveva mai visto l'attuale via Roma. I suoi ricordi risalivano alla via Roma di trent'anni fa. Sgranava gli occhietti: mobilissimi, additava con le mani guantate i lussuosi negozi, le insegne luminose, la gente seduta nei «dehors».

Di Porta Nuova si ricordava benissimo, e anche del monumento a Vittorio Emanuele II. Ma la visione che le velò di lacrime lo sguardo fu il Valentino fiorito, con i bimbi che giocavano e le coppie di fidanzati seduite sulle panchine in riva al Po. «Anch'io ho fatto tante passeggiate al Valentino, ottant'anni fa».

Poi l'abbiamo portata al Monte dei Cappuccini. La città si stendeva imponente di fronte alla vegliarda. Affacciata al parapetto, Albina Garella mormorava: «Ma guarda com'è cambiata Torino. Chi avrebbe mai immaginato che fosse cresciuta così».

La passeggiata si è conclusa lungo piazza Vittorio, via Po, via Garibaldi. Ogni strada era una novità. La centenaria salutava con le mani le strade, i palazzi, i vigili. Nei suoi occhi si leggeva, subito alla felicità, una tristezza infinita. Diceva, sforzandosi di nasconderla: «Sento che è l'ultima volta che vado a passeggio. Grazie per questo dono, non lo scorderò mai».

Fino ad una quindicina di giorni fa, la signora aveva per compagno un cane cieco, malandato. E' morto di vecchiaia, a 23 anni. La «nonna di borgo San Donato» è nata a Biella, ma risiede in via Cialdini da oltre 60 anni. Vedova di un macchinista delle ferrovie, campa con la pensione del marito e con l'aiuto di pochi parenti che le sono rimasti. Non ha mai visto la televisione, prima di ieri l'ultima volta che era uscita di casa risale al 26 maggio dell'anno scorso, quando l'avevano portata in macchina a votare nel seggio di via Duchessa Jolanda.

Il provvedimento in vigore da domani

I mercati aperti al pubblico per tre giorni alla settimana

Deciso dalla Giunta come esperimento - Lunedì, mercoledì e venerdì: pesce Martedì, giovedì e sabato: frutta e verdura - L'immediata applicazione

La Giunta municipale, nella riunione di ieri mattina, ha deciso di riaprire al pubblico con procedura d'urgenza i mercati all'ingrosso. Il provvedimento entra in vigore da domani. I giorni e gli orari di libero accesso del pubblico sono i seguenti:

mercato all'ingrosso di frutta e verdura aperto al pubblico martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 11;

mercato all'ingrosso del pesce aperto al pubblico lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 10.

«La riapertura dei mercati alla cittadinanza — ha dichiarato il sindaco avv. Peyron — è stata deliberata dalla Giunta a titolo sperimentale. Il provvedimento, è noto, figura già tra le delibere iscritte all'ordine del giorno del Consiglio comunale che verrà convocato fra due settimane. Per quella data la Giunta avrà modo di portare in Consiglio elementi concreti sui risultati del primo quindici giorni di riapertura dei mercati al pubblico». Sull'importante argomento nella mattinata di ieri il sindaco avv. Peyron aveva avuto un colloquio con il prefetto dott. Saporiti.

I mercati all'ingrosso, come si ricorderà, vennero liberalizzati nell'autunno scorso e rimasero aperti per circa due mesi sino al 15 dicembre quando si dovette revocare il provvedimento per il voto negativo del Parlamento. Il governo presieduto dall'on. Segni ha successivamente ripresentato la legge dell'on. Fanfani alla Camera ed al Senato ottenendone l'approvazione nel marzo scorso. La legge è diventata esecutiva il 26 marzo. Il assessore preparerà anche uno schema di regolamento tipo per la gestione dei mercati.

Al pubblico che da martedì potrà accedere nel mercato all'ingrosso della frutta e verdura di piazza Galimberti ricordiamo alcune norme utili: a destra dell'ingresso principale la direzione del mercato espone la tabella giornaliera dei prezzi minimi, massimi e prevalenti dei principali generi; i «prezzi prevalenti» sono quelli che si riferiscono alle maggiori quantità di merce vendute sul mercato: i grossisti espongono le derrate in cassette ed in ceste e il peso degli involucri non deve mai superare il 15 per cento; la qualità della merce deve essere uniforme; i consumatori non hanno timore di contrattare e nel loro interesse non si fermino mai al primo stand, ma cerchino di orientarsi informandosi presso diversi grossisti sulle qualità e sui prezzi della giornata; per qualsiasi reclamo rivolgersi alla direzione del mercato od ai vigili urbani di servizio.

Come abbiamo sempre fatto in questi mesi, *La Stampa* continuerà a pubblicare ogni giorno la tabellina dei prezzi all'ingrosso dei principali tipi di frutta e verdura. Sarà utile a coloro che frequentano il mercato all'ingrosso ed anche alle massaie che effettuano acquisti sulle bancherelle rionali e nei negozi. I prezzi riportati nella tabella sono già aumentati, tenendo conto della tara.

I prezzi della frutta e verdura ai Mercati generali

GENERI	min.	mass.	prev.	GENERI	min.	mass.	prev.
Asparagi	240	320	300	Cavoli, mazzo	9	20	12
Bieta da coste	30	60	47	Cicoria	100	200	150
Carciofi, cadauno	15	30	18	Sedano, verde	100	200	160
Carote	30	60	50	Spinaci ricci	100	160	150
Cipolletta	50	90	70	Zucchini pico.	160	170	165
Cicoria catalogna	—	—	47	Aranci extra	120	200	140
Cipolle bianche	24	40	30	Id. sanguigni	80	120	90
Piselli Puglia	80	100	94	Limoni comuni	60	70	65
Finocchi	30	60	55	Mele comuni	24	40	30
Lattuga rom.	45	80	60	Mele delizia	80	140	100
Insalata mista	200	320	300	Mele renette	80	120	90
Patate	16	35	24	Mele imperatore	47	80	70
Patate novelle	40	70	60	Pere cruasana	100	180	170

I prezzi sono per chilo, al sotto di lira. Le quotazioni prevalenti si riferiscono alle maggiori quantità di merci vendute.

Orrenda morte d'un giovane di 19 anni in scooter

Le quattro ruote d'un autotreno lo stritolano dalla testa ai piedi

La sciagura in via Genova - Il motociclista, urtato da un ciclista che stava superando, sbanda e finisce sotto il camion proveniente in senso contrario - Due moto si scontrano in piena velocità: 4 feriti gravi

Una raccapricciante sciagura è accaduta ieri pomeriggio in via Genova. Erano le 17,30. In scooter la percorreva l'operaio Giuseppe Posadino di 19 anni, abitante a Moncalieri in via Puccini 15: il Posadino era diretto verso il centro della città per trovarsi con alcuni amici. Poco prima di corso Spezia, all'altezza di via Varallo, superava una vettura tranviaria della settima linea. Quindici o venti metri più avanti c'era un ciclista che pedalava molto a ridosso delle rotaie. Il manovratore sconfinava. Il ciclista, secondo quanto hanno affermato concordemente parecchi testimoni, compiva un brusco, imprevedibile scarto a sinistra, cioè verso il centro della strada.

In quello il Posadino s'apprestava a superare il ciclista. Sorpreso dall'inaspettata manovra, tentava di fermare: ma non poteva fare a meno di urtare l'uomo in bicicletta con la manopola destra dello scooter. Il ciclista cadeva (e si rialzava subito, indenne). Il giovane operaio, per la frenata e per l'urto, perdeva il controllo della motoretta che sbandava e si metteva di traverso finendo sull'altra metà della via. L'incidente, con un po' di fortuna, si sarebbe risolto con qualche ammaccatura.

Disgraziatamente, proprio in quel momento, arrivava dalla direzione opposta un camion con rimorchio carico di sacchi di cemento: lo guidava il 36enne Angelo Cavallo di Rivoira di Boves e nella cabina v'era pure il secondo autista Battista Pellano di 32 anni da Borgo Grasso di Cuneo. Il Cavallo premeva a fondo il pedale del freno ma ormai l'investimento era inevitabile. Lo scooter veniva colto in pieno dal «muso» del camion e il giovane cadeva riverso sull'asfalto: su di lui passavano tutte le ruote di sinistra del camion e del rimorchio che la stritolavano e lo stritolavano, riducendolo ad una povera cosa informe e sanguinolenta. Si radunava una gran folla. Alcune donne all'atroce vista venivano colte da malore. Accorrevano agenti del vicino commissariato Barriera di Nizza e una pattuglia della Polizia stradale. Si interrogavano i testimoni, si ricostruiva la tragica scena. Del ciclista più nessuna traccia: era risalito in sella ed era sparito in corso Spezia.

La salma, dopo le constatazioni di legge, veniva trasportata agli istituti di medicina legale; e qui arrivavano, disfatti e piangenti, il fratello maggiore e la madre.

— Violentissimo scontro alle 18 in via S. Maria Mazzarello: una moto montata dagli apprendisti meccanici Luigi Scapin di 24 anni, abitante in via Morosso 15, e da Fausto Mazzana di 15, abitante in via Sostegno 2, procedeva in direzione di via Monginevro: all'altezza di una stradicciola di campagna, in circostanze e per cause non ancora accertate, allargava verso sinistra e cozzava frontalmente contro un'altra moto su cui si trovavano Franco Chiumeo di 16 anni, domiciliato in via Mazzarello 80 e Guido Gerlero, pure di 16 anni, residente a Grugliasco.

L'urto era terrificante: le due motociclette s'incastravano l'una nell'altra, schiantandosi e sgangherandosi: e i quattro ragazzi rotolavano a parecchi metri di distanza, svenuti e insanguinati. Due erano raccolti da un'autoambulanza di pubblica assistenza e due da macchine di passaggio. Al Mauriziano giungevano in gravi condizioni per ferite e fratture: con prognosi riservata è stato ricoverato il Gerlero, in osservazione gli altri.

E' sfuggito alla cattura con un falso documento

Giuseppe Pisani, abitante in via della Rocca 14, alcune settimane or sono acquistava un'«Aurelia» pagandola con cambiali, che poi andavano in protesto. Rintracciato in via Lavagna dai carabinieri, dichiarava di non aver pagato gli effetti perché non soddisfatto della macchina.

I militi lo rilasciavano, dopo aver preso nota degli estremi del documento che aveva esibito per accertare la sua identità: una patente di guida. Successivamente, scoprivano che il documento originale non era stato rilasciato al Pisani, bensì ad un pregiudicato, il ventinovenne Crispino Pia, da Frassinello (Alessandria), da tempo ricercato perché colpito da quattro mandati di cattura per furti e truffe.

Sotto il nome del Pisani si nascondeva il Pia, il quale, prima che i carabinieri tornassero in via Lavagna per arrestarlo, riusciva di nuovo a far perdere le proprie tracce. Il malfattore, così, dovrà anche rispondere di truffa, sostituzione di persona, falso in atto pubblico, falso in scrittura privata e falsa attestazione sulla propria identità.

Il «maestro dei fiori» è giunto dal Giappone

E' giunto ieri a Torino dal Giappone il «maestro dei fiori» Sofu Teshigahara. Per i nipponici, disporre i fiori in un vaso o nel giardino costituisce un'arte millenaria, chiamata «Ikebana» e che si tramanda di padre in figlio. In quest'arte, Sofu Teshigahara è considerato una celebrità. Tra i suoi allievi — oltre mezzo milione, assistiti da circa 30 mila professori — figurano tutte le più alte personalità nipponiche: dal principe Chichibo alla consorte del Primo Ministro, signora Kishi, alle ambasciatrici a Roma e Parigi.

Il signor Teshigahara è venuto nella nostra città per allestire una mostra di «Ikebana» — la prima del genere in Europa — nella sede del Circolo degli Artisti, in via Rogino. L'originale rassegna si affianca a quella internazionale «Arte nuova» che si inaugura, nelle stesse sale, domani mattina alle 11. Comprende sculture e pitture dello stesso Teshigahara e di altri artisti nipponici, americani, europei. Alla cerimonia interverranno, con le autorità cittadine, gli ambasciatori dei paesi rappresentati alla mostra.

Per consentire al «maestro dei fiori» l'allestimento delle sue opere, alcuni autocarri hanno scaricato nel cortile del Circolo degli Artisti quintali di tronchi d'albero e rami contorti: piante di fico, salice, ciliegio e castagno. Sofu Teshigahara, assistito dalla sua «équipe» di giovani collaboratori, ha cominciato subito a disporre i tronchi e i rami nelle foggie più strane. Lavora con le mani guantate di «pécari», impugnando speciali forbici di cui ha portato da Osaka una trentina di paia. Oggi rivestirà di fiori le architetture da lui create, per ricavarne suggestive sculture di petali e foglie.

Rinviato a giudizio un marito geloso che segregava la giovane moglie

Col gesso segnava le suole delle scarpe, per controllare se la donna le usava in sua assenza - Durante un litigio la gettò contro il muro, tanto da interromperne la maternità

Si è chiusa l'istruttoria penale contro un marito troppo geloso, che è stato rinviato in Tribunale per rispondere di maltrattamenti e di lesioni. E' un giovane di 28 anni, operaio, residente a Torino da alcuni anni. Para che vedesse dappertutto tradimenti; di continuo cercava la moglie: «Dove sei stata, chi hai incontrato?», e così via. Allorché tornava dal lavoro pretendeva che la moglie gli narrasse minuto per minuto come aveva trascorso la giornata. Il dubbio della infedeltà la rodeva sempre.

Arrivò al punto di visitarle di uscire senza di lui: «Andremo insieme a far la spesa; se non ci sono io, non ti muovi di casa». Per accertarsi che la moglie gli obbedisse, di nascosto le segnò con il gesso le suole delle scarpe. Se la donna usciva, doveva mettersi le scarpe; alla sera il marito se ne sarebbe accorto, controllando se erano scomparse la tracce di gesso.

«Sei uscita oggi?» «No, le sei anche l'hai proibito». Il marito di soppiatto tirava uno sguardo alla suola delle scarpe. E la moglie sopportava. Da principio poteva essere lusingata dalla gelosia del marito — diceva che la gelosia sia la prova dell'amore — poi si infastidì e si stancò. Pazientava nella speranza che le ripetute prove della sua buona condotta facessero rinsavire il giovane operaio.

Un giorno scoperse che le suole erano segnate. Si era accorta dai guadagni del marito, gli aveva offesa. Quando il marito rincasò fu lei ad aggredirlo, mettendogli dinanzi agli occhi le scarpe. «A questo hai arrivato?». Chiamò a casa sua padre e fratello. Ne uscì un'aspra lite che terminò con una lite generale. Esasperato, il marito le diede due ceffoni, l'afferrò alle spalle e poi la sbattè contro una parete. Quella sera la donna lasciò la casa coniugale per tornarsene con i suoi.

Due giorni dopo le conseguenze della scenata si rivelarono gravi: la donna perse la speranza — che aveva da tre mesi — di diventare madre. Per il dolore andò a denunciare l'accaduto alla polizia e così ebbe origine l'istruttoria penale.

Un cinquantenne si ferisce per dar saggio in palestra

Il signor Terenzio Viziale di 50 anni, domiciliato in piazza Sofia 8, ieri aveva partecipato agli esercizi ed un pranzo sociale presso l'oratorio «Don Michele Rua» di via Paisiello. Nella palestra dell'oratorio, il Viziale aveva voluto provare la sua agilità afferrandosi agli «anelli». Un brusco movimento lo fece cadere, con conseguenze gravissime: frattura della base e della volta cranica. E' stato ricoverato al Martini, in pericolo di vita.

— Anche un anziano sacerdote, il salesiano don Pietro Corini di 82 anni, è ricoverato all'Astanteria Martini in gravi condizioni. Ieri alle 18, mentre era nella basilica di Maria Ausiliatrice, è scivolato ferendosi al capo e fratturandosi una spalla.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Po 51; c. Vitt. Emanuele 56; v. S. Donato 2; p. Madama Cristina; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 36; v. S. Giulia 36; v. ai Ronchi 8; v. P. Micca 3; c. Duca degli Abruzzi 86; p. Respighi 3; p. Savoia ang. via del Carmine; p. Vittoria 26; c. Regina Margherita 114; v. Carlo Alberto 24; v. Nizza 354; strada Piacenza 54; v. G. Dina 78; v. Mazzini 31; Galleria Umberto I; via Sacchi 46; v. Nizza 121; v. Cernaia 36; strada di Settimo 33; c. Francia 212; v. Susa 1.

Autorizzazioni (8.30-12.30, 14.30-16.30) — Officine: corso Vercelli 331; c. Francia 16 bis v. Tiziano 30. Elettrauto: via S. Gallari 14; p. Emanuele Filiberto 19; c. G. Cesare 117; v. Nizza 415; c. Peschiera 1.

Specchio dei tempi

Il lavoro del contadino non dà più un reddito decente - Studiate il latino, imparerete anche il tedesco - Come "La Stampa" insinua il veleno anticomunista Un francobollo per la piccola vedetta lombarda - "Mio padre ha tentato d'impiccarsi, ma si è rotta la corda" - Commesse e cameriere - L'implacabile ventenne

Un gruppo di lettori di servo da Cumiana:

«Siamo un gruppo di contadini. Assidui lettori de *La Stampa*, avendo letto e commentato il documento redatto dalla Camera di Commercio di Asti sullo spopolamento delle campagne, noi che siamo alle prese giornalmente con una lotta generale. Esasperato, il marito la diede due ceffoni, l'afferrò alle spalle e poi la sbattè contro una parete. Quella sera la donna lasciò la casa coniugale per tornarsene con i suoi.

Due giorni dopo le conseguenze della scenata si rivelarono gravi: la donna perse la speranza — che aveva da tre mesi — di diventare madre. Per il dolore andò a denunciare l'accaduto alla polizia e così ebbe origine l'istruttoria penale.

Un cinquantenne si ferisce per dar saggio in palestra

Il signor Terenzio Viziale di 50 anni, domiciliato in piazza Sofia 8, ieri aveva partecipato agli esercizi ed un pranzo sociale presso l'oratorio «Don Michele Rua» di via Paisiello. Nella palestra dell'oratorio, il Viziale aveva voluto provare la sua agilità afferrandosi agli «anelli». Un brusco movimento lo fece cadere, con conseguenze gravissime: frattura della base e della volta cranica. E' stato ricoverato al Martini, in pericolo di vita.

— Anche un anziano sacerdote, il salesiano don Pietro Corini di 82 anni, è ricoverato all'Astanteria Martini in gravi condizioni. Ieri alle 18, mentre era nella basilica di Maria Ausiliatrice, è scivolato ferendosi al capo e fratturandosi una spalla.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Po 51; c. Vitt. Emanuele 56; v. S. Donato 2; p. Madama Cristina; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 36; v. S. Giulia 36; v. ai Ronchi 8; v. P. Micca 3; c. Duca degli Abruzzi 86; p. Respighi 3; p. Savoia ang. via del Carmine; p. Vittoria 26; c. Regina Margherita 114; v. Carlo Alberto 24; v. Nizza 354; strada Piacenza 54; v. G. Dina 78; v. Mazzini 31; Galleria Umberto I; via Sacchi 46; v. Nizza 121; v. Cernaia 36; strada di Settimo 33; c. Francia 212; v. Susa 1.

Autorizzazioni (8.30-12.30, 14.30-16.30) — Officine: corso Vercelli 331; c. Francia 16 bis v. Tiziano 30. Elettrauto: via S. Gallari 14; p. Emanuele Filiberto 19; c. G. Cesare 117; v. Nizza 415; c. Peschiera 1.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 18,6
MINIMA + 9,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +14,3; umidità 65%; pressione 720,1. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: annuvolamenti irregolari al mattino, manifestazioni temporalesche pomeridiane. Temperat. a Cuneo: mass. +20,7; min. +4,5; media +18,4.

Lo sciopero dei metallurgici dichiarato da Cisl, Uil e Cgil

Da domani alle 6, per 48 ore - I "Liberi" si astengono - Piccolo corteo di studenti sciolto dalla polizia

I tre sindacati della Cisl, Uil e Cgil, hanno indetto il secondo sciopero nazionale dei metalmeccanici. La sospensione del lavoro avrà la durata di 48 ore: dalle ore 6 di domani alle 6 di mercoledì. Il primo sciopero, limitato a 24 ore, si è svolto il 16 aprile scorso.

La vertenza, è noto, riguarda il rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre 1958. I delegati degli industriali e delle organizzazioni sindacali si sono già incontrati a Roma il 26 febbraio, l'11 marzo e il 2-3 aprile. Nell'ultima riunione gli industriali proposero di discutere il contratto punto per punto. I sindacati li invitarono a dichiarare a priori gli aumenti che erano disposti a concedere. A questo punto le trattative sono state interrotte.

I metalmeccanici in Italia sono circa 900 mila di cui 120 mila nella nostra provincia. Il sindacato dei «Liberi lavoratori» che non ha aderito allo sciopero del 16 aprile si è dichiarato contrario anche all'agitazione di domani. Esso afferma: «*Riteniamo inutile lo sciopero per un contratto generico dei metalmeccanici che nell'economia moderna non corrisponde più agli interessi dei lavoratori. Sull'esempio degli operai dei grandi complessi industriali europei è necessario giungere alla stipulazione di contratti di settore o di azienda, dai quali le maestranze potranno attendere maggiori vantaggi*».

In un comunicato emanato ieri sera i «Liberi lavoratori democratici» affermano: «*Sono stati compiuti i passi necessari per garantire ai lavoratori delle aziende metalmeccaniche di Torino e Provincia la libertà di scioperare o di lavorare. La minaccia e le voci di possibili coppaglie messe in giro dagli attivisti delle organizzazioni scioperanti non sono che un tentativo di coartare la libera decisione dei lavoratori. Non può sussistere la "libertà di sciopero" se non è assicurata la "libertà di non scioperare"*».

In preparazione dello sciopero di domani la Cisl e la Cgil hanno svolto un'attiva propaganda per invitare le maestranze ad astenersi dal lavoro. La segreteria provinciale della Cisl ha inviato al presidente del Consiglio on. Segni, al ministro del Lavoro, on. Zaccagnini e al ministro on. Pastore telegrammi in cui si afferma che nelle aziende torinesi sono stati adottati sistemi intimidatori per impedire il libero diritto di sciopero. «*L'azione del padronato torinese* — dice il telegramma — *è contraria ai diritti costituzionali e lesiva della libertà dei lavoratori*».

In appoggio allo sciopero di domani la Camera del Lavoro si rivolta anche agli studenti. Manifestini sono stati distribuiti tra gli universitari e i giovani dei licei. Ieri pomeriggio un'ottantina di persone — tra cui erano studenti, membri di commissioni interne, dirigenti politici e sindacali — dopo una riunione svoltasi alla Camera del Lavoro si sono dirette in corteo verso il centro. La polizia è intervenuta per sciogliere la manifestazione non autorizzata. Due studenti sono stati fermati. Uno, Giuliano Gliozzi, è stato trattenuto e deferito al tribunale dei minorenni per resistenza ed oltraggio alla forza pubblica.

Onorificenza

Gli amici del Dottor *Alberto Palchetti*, medico chirurgo in Rivoli, sono lieti di annunciare la sua nomina a Cavaliere dell'Ordine di S. Silvestro.

UN CORSO PER LAVORI FEMMINILI. A partire da domani, per una settimana, nel negozio Necchi in via Roma 342 della nostra città, ad iniziativa della Pirelli Lastex, verranno dati insegnamenti pratici sull'uso del cucirino elastico Lastex con la macchina da cucire, la cui applicazione permette di eseguire arricciature elastiche nel più rapido dei modi, su biancheria da donna, vestitini da bambino, costumi da bagno, abiti e gonne estive, tendaggi, ecc. In normale orario di lavoro, una signorina sarà a disposizione del pubblico per illustrare questi molteplici usi casalinghi del cucirino Lastex, fornendo anche, a chi ne desideri, campioni gratuiti.

AUTOSCUOLA «CORSO» di *L. Girard* ottimo insegnamento. Via *Fratelli Calandra* 23, t. 582-542.

SCUOLA PROFESSIONISTI PIEMONTE, via *Milano* 86, *telefono* 511-051. Corso serale estivo. Il 13 c. m. si inizieranno le lezioni per la 1ª-2ª-4ª classe. Sono aperte le iscrizioni.

Stato Civile del 30 aprile

NATI — Bellavia Grazia m. Boscarino, a. 73, nata a Grotte, abitante in c. Lecce 33; Bandiera Concetta ved. Marsudo, a. 74, Reggio; v. Breglio 69; Villa Rosa m. Petrillo, a. 77, Valenza, via Cristallera 2; Filippa Antonietta ved. Filippa, a. 78, Torino, v. Giovenale 32; Strapazzon Giuseppe, a. 42, S. Martino, meccanico, v. Sarpi 90; Rosso Angela ved. Arri, a. 90, Asti, v. Vespucci 55; Rossi Mario, a. 62, Torino, v. Cumiana 11; Balle Luigi, a. 78, La Cassa, v. Da Verazzano 59; Viola Giuseppe, a. 67, Torino, v. M. ael Busi 8; Pecoraro don Lodovico, a. 82, Riva, c. v. S. Quintino 37; Rappa Mario, a. 66, Torino, v. Mongrando 19; Nervea Giovanni, a. 67, Torino, commerc., v. Groppello 10; Vergnano Colettina ved. Ferrero, anni 81, Torino, v. Saluzzo 42; Almosso Cat Giuseppina ved. Rubiolo, a. 85, Caselle, v. Cavalli 30; Ellena Mario, a. 55, Torino, meccanico, v. Gogranzo 17.

Deceduti in ospedale: Lanzero Giuseppe, a. 39, nato a Rivoli, vetraio; Provenzano Luigi, a. 61, Benevento; Rullino Giuseppa, anni 66, Salasco; Rossa Rosa, a. 83, Casio; Bosco Teresa m. De Agostini, a. 50, La Morra; Spigolon Luigi, a. 58, Lendinara, manov.; Chiavero Margherita m. Battaglio, a. 84, Verua; Piazza Maria m. Trinchero, a. 56, S. Damiano; Merle Maria, a. 75, Cerso; Bonino Celestina, a. 36, Torino; Minardi Aldo, a. 15, Ostuni; Toscanelli Ida m. Cagliero, a. 59, Lucca; Capriolo Giuseppe, a. 65, Cinzano.

NATI — La Leggia Enrico; Di Risalo Luigina; Nobile Giovanni; Benedetto Domenica; Marchesini Daniela; Serravalea Gabriella; Lavo Emilio; Trento Gianni; Forte Fabio; Silvestri Tiziana; Raviol Roberto; Meratta Eugenia; Favorello Maria Teresa; Ladinetti Franco; Ambrosino Gualtiero; Lanfranco Donato; Zanlorenzi Eugenio; Marioli Tiziano; Verriello Serafina, Garbero Mario; Baldassari Rosanna; Spretti Dario; Banchietti Mauro; Genta Maurizio; Mare Graziella; Guerreni Claudia; Ghiretti Lidia; Baronio Giovanni; Ciavarino Isabella; Bai Bruno; Caradonna Lucia.

Morti 28 - Nati 31

Stato Civile del 1° maggio

MORTI — Gayet Antonio, a. 84, ... e Arcugnano, industr., abitante in c. Reg. Margherita 26; Penzeno Teresa ved. Abrate, anni 85, Carmagnola, v. Leyni 85; Pich Giovanni, a. 55, Torino, operaio, v. Modena 49; Carlini Maria ved. Arcangeli, a. 63, Rimini, v. B. Finzi 19; Baldini Giuseppe, a. 41, Torino, impr., v. Cesana 31.

Deceduti in ospedale: Gattolla Mario, a. 58, nato a Este, mecc.; Vitali Luigi, a. 66, P. Armerina, insegn.; Camusso Domenico, a. 49, Carmagnola, manov.; Ragazzi Cesare, a. 73, Ferrara; Montrasi Ambrogio, a. 72, Vedano al Lambro; Aymar Italo, a. 73, Torino; Merlo Felice, a. 76, Pianezza; Meiso Camilla ved. Lasagna, anni 65, Trino; Arbolotti Lucrezio, a. 53, Lamporo, oper.; Glanoglio Maria ved. Pineta, a. 71, Chieri.

NATI — Vivian Alberto; Fieroni Riccardo; Paulazzi Steno; Baiieri Raffaella; Sallato Donato; Battistea Davide; Marsa Giovanna; Vizzari Antonello; Casella Margherita; Bard Paolo; Gilardo Antonella; Garda Gloria; Mascucco Daniela.

Morti 15 - Nati 19 - Matrimoni 16

Una bella e sana usanza

La bimba della vittima

Abbiamo ricevuto altre offerte per la piccola Ave Del Sono, figlia della donna uccisa a Milano:

In memoria di Giovanni Lazzaro, i corrottori de «La Stampa» L. 5000; G.C., 5000; Teresa M. Nevara in memoria del caro fratello Giovanni, 1000.

Totale L. 11.000. Totale precedente L. 863.870. Totale generale L. 874.870.

Giornata della Croce Verde

Nella giornata di oggi i militi della Croce

— PASSEGGIATE ITALIANE —

Bufali a Mondragone

Nel suo tronco iniziale, da Capua a Napoli, l'autostrada del sole è probabilmente un capolavoro: larga e liscia, comoda e sicura come non ne esistono altre in Italia; e con tutto ciò straordinariamente deserta. In un primo viaggio vi abbiamo incontrato tre o quattro macchine, in un secondo, che era giorno di festa, una dozzina, e in un terzo, recentissimo, forse una ventina. La ragione, a nostro parere, si può trovare in ciò, che gli automobilisti rimangono affezionati alla Domitiana, una strada anch'essa abbastanza nuova ma non priva di attrattive, specie nella parte che attraversa i Campi Flegrei, e anche in quella, molto pittoresca ma sempre suggestiva, che va dal Garigliano al Volturno. Qui si stende una pianura non molto popolata, scarsamente boscosa, interrotta da vaste brughiere e pinete, che trova la sua piccola capitale in Mondragone, e nella quale si possono ancora vedere numerose mandrie di bufali. Per un paese come il nostro, dalla fauna tanto bonaria e casalinga, un paese dove l'apparizione di un lupo, di un orso o di un'aquila fanno parlare i giornali, dove non si sa più dove trovare un cervo e anche i cinghiali diventano sempre più rari, questa sopravvivenza è già qualcosa; e se aggiungiamo che a Mondragone si raccontano vaghe storie di antichi briganti e di moderni banditi, e che fino a pochi anni fa sembrava pericoloso passar di notte da queste parti, si vedrà che l'aura di avventura qui spirante non è del tutto usurpata.

Ma il vero miraggio che attira i viaggiatori è assai meno romantico: qui si trovano non soltanto buone trattorie ma anche molti caseifici dove si vende una mozzarella di bufala che non è affatto arrischiato chiamar deliziosa: fresca ma non liquescente, elastica ma non filacciosa, con un sapore che ricorda il sale senza essere salato, con un profumo asprigno che richiama l'erba senza essere selvatico. C'è gente che viene da Napoli apposta per comprarla; e la prediligono quei robusti ed esigenti buongustai che sono i camionisti e gli autotrenisti, questa nuova specie umana usa a trascorrere la maggior parte della propria esistenza sulle grandi vie di comunicazione e strani avventa e modi e costumi del tutto particolari, come una volta lo erano i marinai dei velieri e delle prime navi a vapore (mortificati, poi, dall'uniformità sindacale dei transatlantici). Di tanto in tanto, sulla Domitiana, si ferma davanti a una casupola un autocarro, e mentre uno dei conducenti dà un'occhiata al motore, l'altro va dentro a contrattare la mozzarella di bufala, o si fa dare un paio di chili di arance, o anche, in primavera, un mazzolino di violette o di narcisi: perché questi lavoratori del volante, oltre a soddisfare potenti e violenti appetiti, nutrono in segreto anche i sentimenti; e nelle loro cabine di guida occhieggiano con proterva malizia e con allarmata gelosia ritratti di donne amate di tappa in tappa, sempre sul punto di venir abbandonate per un improvviso cambiamento d'itinerario.

Con il prossimo avvento delle autostrade, anche questo piccolo Far West italiano sarà tuttavia travolto. Perciò, fin che c'è tempo, vi consigliamo di andare a vedere i bufali color del piombo, bassi, tozzi, con la schiena gibbosa e il muso incollerito, gli occhi piccoli, privi della placida stupidità dei buoi, anzi cattivi e carichi d'odio. Sostate nelle osterie, e trovatevi un posto fra le vocianti tavolate dei cacciatori di palude dagli stivali di gomma, dei garagisti in tuta turchina, dei camionisti in maglietta, stracchi, affamati, ma sempre fieri di ostentare il torace e i bicipiti nudi; e lasciatevi tentare anche voi dai cibi forti di questa Campania non ancora dolce, non ancora lussureggiante: salame quasi nero di pepe, prosciutto tagliato a fette grosse e dure, cacio pecorino, pane di casa e, sul finire, quella squisitissima mozzarella... Fra pochi anni l'autostrada che con invereconda ottimismo promette un sole perenne, arriverà fino al nord, e voi non passerete mai più da Mondragone, voi che da Torino o da Milano andrete fino a Napoli tutto d'un fiato, col cuore in tumulto, a centocinquanta, a duecento all'ora, senza veder nulla all'infuori delle righe bianche sull'asfalto, degli archi di cemento che vi sormontano, con qualche omicidio in cima, di minuto in minuto, dei carrelloni pubblicitari che mascono per carenza di chilometri e raccomandarvi lo stesso aperitivo e la stessa lametta da barba. Tutt'al più, se avete fortuna, scorgerete una gazza o un corvo svolazzare da un argine all'altro, un oleandro mettar di fiorire all'ombra delle stazioni di controllo; ma di questa splendida penisola percorsa per quasi tutta la sua lunghezza, che vi resterà in mente? La nuova civiltà, convenitene, è comoda, è pulita, è rapida; ma è anche, di tanto in tanto, un po' noiosa.

Verso la foce del Volturno si alzano belle dune di sabbia formate dal vento. Quasi parallelo alla riva del mare, si distende un lago lungo, stretto, lucido di alluminio, addormentato fra sottili canneti. Sulle strade bianche che vengono dall'interno passano calessini al trotto, guidati da mercanti dal cappelluccio alto a cencio. Qualcuno se ne va pomposamente a cavallo lungo un viottolo. Si sono incontrati da questa parte gli ultimi vagabondi, con l'ombrello verde appeso con uno spago, a bandoliera, sul dorso. Si accampano alle porte di questi paesi gli zingari o i calderai locali. Contadini baffuti traballano in bicicletta sui margini ghiaiosi della strada, bisogna far miracoli per non travolgerli, ma è inutile suonare, non si voltano, non si volteranno mai, così come non si smuovono i ragazzi intenti a giuocare a pallone nelle piazze dei villaggi che dovete attraversare: ma senza malanimo, così, perché voi siete gente bene educata e non vi sognereste mai di metter sotto le ruote un poveretto... Ci dicono che i bufali qui hanno tutti un nome, i mandriani li chiamano ogni mattina e ogni sera, né c'è mai caso che, chiamato uno, se ne veda apparire un altro. Ci dicono che i contrabbandieri di sigarette sbarcano talvolta, di notte, su queste coste. Ci dicono tante altre cose ma, per fortuna, non ci hanno mai detto che questi luoghi siano famosi per le feste folcloristiche in costume, o che vi si siano verificate incursioni di documentaristi in caccia di tipi pittoreschi. D'altra parte, Mondragone è un bel nome che si presta alle leggende, alle storie un po' misteriose, e non escludiamo che un giorno il cinema non finisca con l'impadronirsene.

Ma ce ne sarà tempo? L'autostrada prosegue inesorabile, l'autostrada farà ricadere Mondragone nell'ombra donde era stata tolta alcuni anni or sono. Piano piano, anche i bufali scompariranno, i venditori di mozzarella chiuderanno i caseifici, i venditori di arance emigreranno nel nord, forse a ricercare i loro burberi, generosi ma incontanti amici camionisti che li hanno abbandonati, le trattorie torneranno deserte, e perfino i contrabbandieri penseranno che non c'è più gusto a sbarcare in un posto dove non si rischia neppure di incontrare una guardia: un posto dove non passa più nessuno. E allora, finalmente, i miracciosi redentori del Sud avranno pace.

G. B. Angioletti

"VIVO DALLE NOVE A MEZZANOTTE, DURANTE LO SPETTACOLO,,

Sull'ampio riso della Wandissima scesa un'ombra grigia di malinconia

Sciolta la compagnia, i treni della notte riportarono a casa subrettine avvilite, cantanti negri, ballerine inglesi e la disperata signora Osiris - Con quello strano fascino e assurde acconciature affrontò sempre situazioni sceniche che sarebbero riuscite fatali a qualunque altra attrice - Si presentava al pubblico uscendo da scrigni d'oro, sulla groppa di un cammello, circondata da ridicole comparse, e non destava l'ilarità ma i battimani - Sotto la sua eccentricità vittoriosa, scopriamo oggi lo sconforto

(Nostro servizio particolare)

Milano, 2 maggio

La signora Osiris in questi giorni è molto impegnata. Deve incontrarsi con gli avvocati, coi giornalisti, con qualche impresario. Ha bisogno, soprattutto, di raccoglimento: per affrontare, con mente serena, l'incerto futuro. «Sono sempre stata senza malinconia», ha detto con rammarico. «Alla mia età ho il cuore di un bimbo».

Dopo tanti anni di lavoro (più di trenta, affermano i crudeli biografi) gli uomini del tribunale l'hanno costretta a lasciare il palcoscenico. Il padrone della Compagnia non aveva saldato il conto delle scene né la sarta dei costumi, e non pagava gli scritturati. Non sempre il pubblico accorreva ad applaudire «la regina della passerella». Così se ne andarono, inseguiti dalle note d'albergo, i cantanti negri che tanta importanza avevano nei cartelloni; le lunghe e disciplinate ballerine inglesi rifecero, con gesti ordinati, non ritmici scoppi, le meste valigie, e anche il giovane comico, più attaccato all'idea di un pasto caldo che al sogno di una eventuale celebrità, prese congedo dalla «Wandissima».

L'atmosfera dei camerini era satura di cipria e di insulti, e non bastava il cerone per nascondere, sulle facce degli attori, lo scarso desiderio che avevano di impiegare, sia pure per semplici ragioni di copione, alla felicità, ma «la Wanda» continuava a distribuire, con ostinata indifferenza, e come esige la tradizione, rose e sorrisi.

Non voleva andarsene, le sembrava indecoroso lasciare il suo posto alle ribalte. Aveva la fede degli innocenti e lo scrupolo dell'onesto professionista: «Il teatro — ha dichiarato con desolazione e quasi per giustificarsi — è la mia vita, la mia pelle, l'aria che respiro».

Ogni sera si trovava attorno volti nuovi, nuove situazioni, nuovi sigilli sui bauli, ma continuava a lanciar fiori alla platea, i sguardi grati ai non sempre affollati loggioni. Alla fine anche Riccardo Billi cedette, il botteghino chiuse gli sportelli, e i malinconici treni della notte riportarono alla loro città subrettine avvilite, macchinisti blasfemi, e la disperata signora Osiris, piena di freddo e di amarezza.

Qualcuno, forse raccogliendo gli sfoghi di quelle ore buie, scrisse che «la Wanda» aveva deciso di ritirarsi: non se la sentiva più di affrontare, dopo una onorata carriera, certi rischi, e mortificanti esperienze. Ma «la Wanda» non poteva, non può congedarsi così: «Io voglio finire in bellezza — ha risposto — non tra le umiliazioni».

Anna Menso, in arte Wanda Osiris, è nonna. Uno degli interrogativi, ai quali gli italiani non sono riusciti a dare una precisa risposta, è l'età, la vera età della «signora della rivista». Si sa che ha cominciato a cantocchiare qualche motivo a sedici anni, che ha recitato nelle operette, che per cinque stagioni è stata con Macario. C'è chi la ricorda — era appena una figurante — all'Eden di Milano, chi l'ha vista con Fineschi e la Maria Donati, coi capelli alla «garçonne», quella frangetta sulla fronte che riporta alla mente il 1929, la crisi di Wall Street, un inverno terribile, Josephine Baker.

Si sa che adora la nipotina, e che in fondo si diverte a seguire i difficili calcoli che fanno anche i suoi ammiratori per scoprire un segreto chiuso nella sua memoria e negli archivi dell'ufficio anagrafe: «Io detesto — dice — che mi si attribuisca un'età alla quale non dispero di giungere, ma che per ora è assai lontana».

E' una donna semplice, testarda, senza complicazioni, che crede fermamente a quello che fa e che non è rettorica ma sincera quando afferma: «Io vivo dalle nove a mezzanotte, durante lo spettacolo. Il resto, tutto il resto, mi interessa poco».

Si è costruita una reputazione, una fama, a forze di incredibili sacrifici, di rinunce, conducendo una vita regolata come quella dei giocatori di calcio o dei ciclisti, senza mai concedersi indulgenti evasioni. Ogni giorno, alle cinque, ha l'appuntamento col parrucchiere, ogni giorno entra in chiesa e va ad accendere qualche cero ai vari santi di cui è devota (Rita da Cascia gode di una particolare predilezione). Mangia un panino, beve un tè, trangugia diverse pastiglie contro il mal di testa, fa una passeggiatina, stabilendo, con gli insoliti cappellini, la gente (Macario la incontrò la prima volta in corso Vittorio Emanuele e la ricorda con un grandissimo sombrero; i suoi turbanti sono un capitoletto della moda), poi va in palcoscenico. E' sempre tra i primi ad arrivare. Quando a Parigi inventarono una crema color cera, decise di tingersi tutta con quella strampalata miscela: ci metteva due ore ogni volta, ma era contenta di avere scoperto una tinta che, con le piume, i lustrini, le immense toilette, e la scala luminosa, definiva ancor meglio la fisionomia del suo personaggio.

Perché anche i più accesi estimatori della Wanda (che risiedono a Milano: la «prima» della acclamata «signorina» — come si ostina a chiamarla la cameriera, la devota Erminia — sono eleganti e clamorosi come quelli della Scala, e i cronisti cronometrano gli applausi), anche i più accesi estimatori, dicevo, non sanno precisare in che cosa consista veramente la suggestione, il fascino, la bravura della più considerata primadonna del teatro leggero: non nel filo di voce, nella normale recitazione, nella danza approssimativa, ma nella presenza, nel gusto, nell'autorità con la quale affronta situazioni che, anche a giovani, belle, preparate attrici, potrebbero riuscire fatali.

Wanda Osiris si è presentata al pubblico scendendo (e sempre indossando enormi crinoline) da un albero, da un cammello, da uno scrigno posto su una scialetta d'oro, con alle spalle la fontana di Trevi, accompagnata da levrieri, da ragazze con in testa gabbiette che contenevano spiritati pappagalli, da stuoli di giovanotti che indossavano attillati pantaloni bianchi, e mostravano il torace scoperto, senza mai suscitare un dubbio, una tresca, un rattenuto scoppio di ilarità.

Pensate a come scelse il suo nome d'arte. «Sei un tipo slavo», le disse, dopo averla ben considerata, il direttore di scena. Furono elencati alcuni nomi appropriati al «tipo»: Sonia, Fedora, Katiuscia, ma l'interessata si fermò sul più domestico Wanda.

«Hai occhi orientali», aggiunse un acuto osservatore. Allora le venne in mente una zia che si chiamava Iside, ma una persona colta che assisteva al dialogo ricordò che Osiride, per gli egizi, era il sole, e aggiunse però che la venerata divinità era ritenuta comunemente di sesso maschile. Osiris, invece — furono tutti d'accordo — poteva essere un cognome abbastanza appropriato e curioso anche per una «stella» del varietà. E così fu.

Tema la superstizione. Ecco una stoffa color viola, un gatto nero, un tredici che appare sul calendario accanto a un venerdì, per turbarla — ma è anche, a suo modo, religiosa; generosissima e indifferente al denaro, è capace di affrontare per anni la stessa minestrina, una bistecca e un bicchiere d'acqua minerale, e di inzuppare regolarmente, ad ogni recita, i costumi di colonia per diffondere, almeno nelle prime file di poltrone, un conturbante e piacevole profumo; ha, in definitiva, concesso molto poco a se stessa. Ha pensato solo al suo lavoro e a sua figlia, rifiutando anche una assai recente proposta di matrimonio. «Chi ce la fa fare di sposarci» rispose la fedele Erminia agli indiscreti intervistatori.

Quelli che la conoscono, che hanno lavorato con lei, le vogliono bene: «E' una donna buona, che ha le sue tristezze, e che, sempre sorridendo, ha affrontato anche qualche dramma». Rappresenta, ad ogni modo, nel capitolo della nostra esistenza, nella storia del nostro costume, una nota, un motivo, una figuretta. La immaginavamo leggera e inconsistente, con le sue canzoni, le sue piume, le sue eccentriche toilette, la scopriamo adesso una pudica malinconia, un rattenuto sconforto. «Mi dispiace — ha detto — che il pubblico abbia saputo delle nostre piccole miserie».

Dicono che nella sua casa c'è anche una biblioteca con belle edizioni di classici francesi: Montesquieu, Chateaubriand, Bossuet. Non so se li ha mai letti, se le saranno di conforto. Forse l'aiuterà di più ad affrontare i giorni difficili un telefono bianco, dal filo spezzato, che ricevette, durante una serata d'onore, coi doni degli amici, nell'ormai lontano 1948. Glielo aveva mandato «Mariolino», un bambino, un romantico eroe del dopoguerra: «Mi hanno preso — diceva il biglietto che accompagnava l'insolito omaggio —, ma questo telefono ti dirà che ti ricordo sempre». Era un piccolo souvenir dell'ultimo appartamento svaligiato.

Enzo Biagi

Due miracoli di Lourdes riconosciuti dopo anni

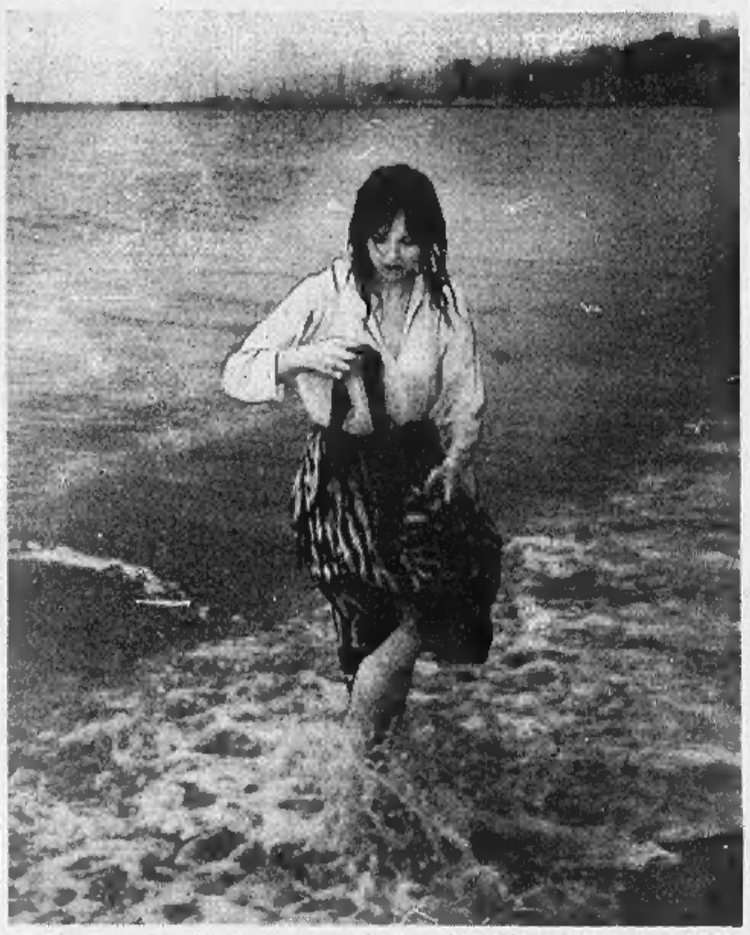
Parigi, 2 maggio.

(*L. m.*) Due guarigioni miracolose successive ad un pellegrinaggio a Lourdes sono state constatate dal comitato internazionale di medici riunitosi a Parigi. I miracolati sono una donna di Montluçon di nome Fournier e il frate Léon Schwager, di Friburgo (Svizzera). La prima aveva il braccio sinistro completamente paralizzato da cinque anni in seguito a sindrome di nevrite post-traumatica, quando si recò a Lourdes tredici anni fa; il secondo soffriva da cinque anni di un male cronico lentamente progressivo del sistema nervoso, quando si recò a Lourdes sette anni fa. Il fatto che le due guarigioni, avvenute subito dopo il bagno nella famosa piscina dall'acqua gelida, siano state riconosciute dal comitato competente soltanto molti anni dopo, dimostra la serietà con cui i casi vengono esaminati. Occorre infatti che la guarigione non sia provvisoria, bensì che persista al punto da poterla considerare definitiva.

La riunione del comitato internazionale dei medici avvenne il 19 aprile scorso, ma le sue decisioni vengono comunicate soltanto oggi perché si attendeva l'approvazione d'una commissione canonica.

Il miracoli e anche le «grazie» soprannaturali riconosciuti ufficialmente sono pochissimi. La loro quantità sembra diminuisca a mano a mano: da 100 a 200 negli anni fra il 1894 e il 1906, 10 negli anni fra il 1926 e il 1938, 15 in tutto fra il 1939 e il 1950. E uno o due all'anno soltanto, da allora ad oggi, sebbene il numero dei pellegrini sia notevolmente aumentato rispetto all'anteguerra.

BAGNO IMPREVISTO DI UN'ATTRICE



Mylène Demongeot è stata protagonista di un bagno imprevisto: mentre i fotografi la ritraevano in barca, l'attrice, perduta l'equilibrio, è finita in acqua (Tel.)

UN FILM CECOSLOVACCO AL FESTIVAL DI CANNES

Per le quattro stagioni della vita ricami preziosi, dramma impreveduto

La morte di una vecchia maestra libera lo spettacolo dall'accademia e dalla calligrafia, lo solleva in una calma, solenne commozione - Cinema minore: ingenua avventura di una cinese, storia di un pesce rosso salvato da un gatto

(*Dal nostro inviato speciale*)

Cannes, 2 maggio.

Il Festival ha ritrovato un tempo clemente e, fin troppo presto, il suo passo ordinario. Mancano finora sulla ribalta della Croisette le grosse figure; oppure di anno in anno diventiamo incontentabili? Zsa Zsa Gabor, imparruccata da sera, Rhonda Fleming continuamente assediata da richieste di ballo (i giri di Rhonda), la bella giapponese Hitomi Nozoé, Robinson, Montand, Rascel e molti altri non sono certo personaggi da poco; ma non c'è fra loro il «mattatore» che rubi tutti per sé fotografi e curiosi. Forse il divismo è a una svolta e qui in Francia comincia a risentire anch'esso della *nouvelle vague*, ossia dell'avvento dei giovani. Quand'anche giungesse la suprema *vedettes* promessa dagli organizzatori (ma senza troppa convinzione), è probabile che non si avrebbero più le esplosioni di una volta.

Meglio dei divi consacrati interessano gli scarsi, i paradigmi degli «arrabbiati» e del *trichesura*, di cui puoi trovare una quantità di imitazioni più o meno fasulle anche per le strade e nei ritrovi di Cannes. Interessano in relazione della loro poca appariscenza, della facilità con cui le Pascale Petit, le Demongeot, le Annette Vadim ecc. possono essere scambiate con le loro simili dalle bocche cancellate dal trucco, gli occhi carichi e le chiome compilate alla «romantica» in vaporose parrucche. Insomma per ora il Festival, per amore o per forza, snobba gli attori e gli attori snobbano lui; e se in questa rilassatezza ne avvantaggeranno gli interessi cinematografici, tanto meglio.

Del buon film inglese *Le strade dei quartieri alti* si è detto diffusamente ieri e così del successo personale ottenutovi da Simone Signoret, magnifica interprete. Oggi la rassegna, paga del suo discreto inizio, ha tirato il fiato presentando a un pubblico non foltissimo due tipici prodotti, sebbene assai diversi fra loro, di cinema minore: opere destinate a rimanere nell'ambito della mostra.

Poche parole merita il film della Cina di Formosa *La pecatrice*, diretto dal regista Tien Shen e interpretato da una supertruccata tracagnotta di nome Mu Hung. La vicenda, ingenua, prolissa e noiosa, esalta la figura di una patriota cinese dell'isola di Taiwan morta nell'anno 1884, l'ultimo della guerra cino-nipponica terminata con la vittoria del Sol Levante. Rimasta orfana e vedova, «Chiaro di Luna» si adopera in favore di quegli isolani che agli ordini di Ling, un amico del suo povero marito, intendono resistere ai vincitori; e per ingannare la spie giapponesi finge di essere l'amante del detto Ling: per la patria è lecito sacrificare anche la reputazione. Tuttavia sarebbe stato meglio pensarne un'altra, perché un cognato e poi la folla si scagliano contro la presunta peccatrice e la costringono a gettarsi in un pozzo per la confusione. Povera donna, è colpa nostra se i suoi casi non ci commuovono? Fosse almeno il film una di quelle geniali goffaggini che talvolta sollevano il tono degli imparticci cinematografici. Tutto è grigio su grigio e il gusto con cui i personaggi anziani si lasciano il lungo pizzo compendia le impressioni dello spettatore.

Sorvegliatissimo, invece, pretenderebbe a esprimere anche più di quello che può, è l'altro film del giorno, il cecoslovacco *Talko* («Il desiderio»), opera di un giovane regista, Vojtech Jasny. Qui siamo proprio nel clima un po' pretenzioso delle cinematografie minori, dove la relativa parsimonia dei mezzi è o vuole essere ricattata dalla nobiltà degli assunti e dalla finezza dell'esecuzione. Il cinema cecoslovacco, che già qui a Cannes e più ancora a Venezia ha lasciato belle testimonianze di sé (ultima fu il film *La fossa del lupo*) ha tenuto fede anche quest'anno alle sue tradizioni di squisito artigianato. Ancora una volta abbiamo visto un film che non concede niente allo spettacolo in senso commerciale e che anzi cede alle lusinghe opposte della calligrafia e dell'accademia.

La presentazione del film arrischia la parola grossa «poema», ma si tratta più semplicemente di quattro novelle in cui si vogliono adombrare le quattro età della vita, a loro volta simboleggiate dalle quattro stagioni dell'anno. Abbiamo insomma la serie: infanzia-primavera, giovinezza-estate, maturità-autunno e vecchiezza-inverno; come si vede un soggettino da niente: tutto l'uomo e tutta la natura. Fortunatamente il regista non ha spinto le proprie ambizioni fino alla sinfonia, si è contentato di modulare quattro motivi novellistici, tenuissimi i due primi, un po' meno gli altri. Ma in tutti è una grande tensione a voler dire tutto, a volere almeno sfiorare una quantità di significati; tensione sproporzionata ai risultati che sono spesso modesti.

Il primo episodio è quello d'un bambino di campagna che vive fra beati stupori e intrepide fantasie. Crede che la terra finisca dietro a una montagna prossima a casa sua; crede che i bambini siano portati dalla cicogna o che scoppino dalle uova. E' in grande attesa della sorellina che la mamma è andata a «comperare» in una clinica, e, rimasto solo (il babbo è corso ad assistere al letto avento), s'addormenta e sogna che la sorella arrivi in casa, chiusa dentro a un enorme uovo per uscirne poi ragazzina, calzata e vestita, coi suoi stessi anni. Appunto questo sogno guasta il ben impostato bozzetto infantile; si sa che entrando nell'aria fine dell'irreale, il cinema corre spesso gravi pericoli.

Il secondo capitolo vorrebbe abbracciare molto, ma non stringe altro che un idillio piuttosto ovvio fra una studentessa e un geometra che, chissà perché, si interessa di astronomia. Più robusto il terzo intitolato «Angela» e leggermente tinto di propaganda. E' lo scorcio di una via e retriva contadina che si rifiuta di entrare nella cooperativa agricola istituita dai «compagni» e con armesi rudimentali lavora la terra fino a spezzarsi. Alla cocciuta viene benevolmente incontro la cooperativa, dimostrandole a suo dispetto i vantaggi della aratura meccanica. Ma lasciando l'implicito monito in favore del collettivismo, quello che conta è il ritratto di questa eroica zitella solitaria che campeggia in una splendido paesaggio.

E quasi tutto azzeccato è l'ultimo episodio della serie («La mamma»), il quale racconta la morte, in un rigido inverno di montagne, di una vecchia maestra, lontana dai figlioli accasati che, pur volendole bene hanno finito col trascurarla. Questo è davvero una *franche de vie* che un novelliere naturalista avrebbe potuto invidiare; reso in modo semplice, secco, ma risonante. Quella morte è dal tutto quieta, naturale e, per così dire, secondo giustizia; quei figli la piangono come si deve, e in stesso cane che cerca disperatamente la padrona che non c'è più, è anch'esso nella regola e nella tradizione dei cani fedeli. Eppure, per virtù di regia, tutto riesce straordinariamente imprevisto, drammatico e commovente.

Più che l'intero film ricorderemo questo episodio, a lungo applaudito dal pubblico. Del resto in tutti e quattro è la stessa cura formale (eccellenti le immagini di J. Kucera) e uno stesso impegno di esprimere in modo scelto anche le cose più comuni. Degli interpreti sono specialmente piaciuti il piccolo Jakes, la forte V. Tichankova (la contadina) e la irlandese A. Mellakova (la vecchia maestra).

Con l'eccezione cinese, è stata la giornata delle squisitezze più o meno oziose: il cortometraggio francese a colori *Storia di un pesce rosso* ha fruttato molti applausi al suo autore Edmond Sechan, già affermatosi con il grazioso *Nicck l'elefante*. Narra di un pesce che per troppa baldanza esce dalla boccia e corre il rischio di morire, ma un magnanimo gatto nero lo rimette nel suo elemento. Dal nemico ci viene la salvezza, potrebbe essere la morale del raccontino, se il prezioso Sechan non avesse voluto darci, più che una morale, un gioco elegantissimo di arabeschi figurativi sul filo ritmico della trapidazione.

Leo Pestelli

I fotografi nell'«harem» del sovrano dello Yemen

Nuovo incidente a Fregene - I carabinieri salvano uno degli operatori che era stato raggiunto da una guardia araba con scimitarra

Roma, 2 maggio

L'Iman dello Yemen — che si trova ricoverato in una clinica romana da qualche settimana — ha dovuto prendere una drastica decisione: spostare il suo harem in un luogo dove non potessero giungere gli occhi indiscreti dei cronisti e dei fotografi.

L'Iman era giunto a Ciampino con un seguito di ben novanta persone a bordo di due aerei speciali, e prima di entrare in clinica aveva provveduto ad assicurarsi che le tre mogli e le trentasette concubine che aveva portato con sé avessero confortevole dimora. Allo scopo era stata presa in affitto la Villa Florio, tra Fregene e Grottaferrata, ad una ventina di chilometri da Roma. Lì erano state sistemate le donne dell'harem, le quali, a quattro alla volta, si recavano in macchina chiusa (l'Iman ha acquistato al suo arrivo cinque «1400» per questo servizio) ad intrattenere il sovrano nella clinica.

La villa era sorvegliata giorno e notte da tre arabi yemeniti armati di pugnale, scimitarra e fucile. Ma, nonostante la stretta sorveglianza, un cronista ed un fotografo, quattro giorni or sono, riuscirono a penetrare nel parco ed a vedere qualcuna delle «favorite», violando, insomma, i segreti dell'harem. L'Iman, che conta 67 anni, ne venne informato e decise che venisse abbandonata immediatamente la villa di Grottaferrata. La nuova località prescelta è Fregene, dove il numeroso seguito dell'Iman è stato alloggiato a Villa dei Pini.

Questa è stata, però, subito scoperta da altri intraprendenti fotografi. Ne è seguito un nuovo vivace incidente: due di essi sono stati sorpresi ed uno è stato raggiunto dagli arabi armati di scimitarra. Per fortuna ciò è avvenuto fuori del parco della villa ed i carabinieri italiani sono intervenuti a salvare il malcapitato. I fotografi sono stati fermati e trattenuti in Questura per alcune ore finché l'incidente non è stato chiarito. In proposito è stato trasmesso in serata un rapporto all'autorità giudiziaria in cui i carabinieri hanno fatto presente che le guardie dell'Iman potrebbero essere denunciate per minaccia a mano armata.

Vietati i tacchi a spillo alle telefoniste di Ginevra

Ginevra, 2 maggio.

I tacchi a spillo sono stati proibiti alle impiegate postali e telefoniche di Ginevra, perché rovinano gravemente gli impiantiti di linoleum.

Dopo MARIO SOLDATI
con LA MESSA DEI VILLEGGIANTI
esce nei NARRATORI ITALIANI
di Mondadori
LUIGI BARTOLINI
IL MAZZETTO
Un libro variatissimo. Poesia in versi e in prosa. Brani autobiografici, impressioni, immagini, giudizi su momenti di vita trascorsa e attuale.
Un vivido specchio del tempo in cui viviamo.
Imminente, nella stessa Collana,
DOMENICO REA
UNA VAMPATA DI ROSSORE
NARRATORI ITALIANI MONDADORI
da oltre 50 anni il punto sulla narrativa italiana, nel rinnovarsi delle generazioni e delle stagioni letterarie.
Seguiranno, organicamente riunite, OPERE DI:
Riccardo Bacchelli, Anna Banti, Dino Buzzati, Giovanni Comisso, Alba de Céspedes, Enrico Emanuelli, Gianna Manzini, Marino Moretti, Guido Piovene, Ignazio Silone, Elio Vittorini ed altri.
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

VACANZE ESTIVE CON
VAGONS LITS // COOK
ORGANIZZAZIONE MONDIALE DI VIAGGI
Piazza S. Carlo III - TORINO - Telef. 43-759 - 555-934
VIAGGI IN GRUPPO ACCOMPAGNATI
CROCIERA IN WAGONS-LITS
11 agosto: Venezia - Vienna - Monaco Bav. - Colonia - Parigi Berna. Lit. 148.400 • CIRCUITO ITALICO in autopullman: giugno e settembre. Lit. 67.850 • LONDRA E LA SCOZIA: 4 luglio e 8 agosto. Lit. 130.000 • PARIGI E I CASTELLI DELLA LOIRA: settimanale luglio e settembre. Lit. 76.300 • LE CAPITALI NORDICHE: luglio-agosto in Wagons-Lits, battello e autopullman. Lit. 344.500.
NUMEROSI ALTRI VIAGGI: PROGRAMMI A RICHIESTA

vince la SORDITÀ MAICO
15 MODELLI DI
OCCHIALI
E 40 MODELLI DI
APPARECCHI ACUSTICI
DI OGNI PREZZO
per qualsiasi grado e tipo di sordità
Esami e prove gratuite ogni giorno presso
ISTITUTO MAICO - Agenzia per il Piemonte
Via Magenta, n. 20 - TORINO - Telefono 41-767

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Un'intrepida farmacista ha conquistato la sciarpa di musichiere - Amabili stonature del sarto Schuberth improvvisatosi cantante - Poco divertente «Il romanzo di un maestro»

Le donne s'impongono al quiz musicale del sabato. Ieri un nuovo musichiere ha carpito il segreto della cassaforte: e anche stavolta si tratta di una donna: Francesca Marzano da Grosseto, di professione farmacista. Tempo fa la Marzano aveva partecipato al gioco, ma era stata erroneamente eliminata. Il suo ritorno è stato trionfale: ha cinto la sciarpa e s'è intascata più di 600 mila lire. Durerà?

Piccolo, magro, azzimato, è intervenuto come ospite d'onore il sarto Schuberth. Con discrezione ha parlato delle sue più famose clienti, da Martine Carol a Sophia Loren, e si è espresso sfavorevolmente sull'eleganza della principessa Margaret d'Inghilterra. Poi ha cantato: cioè ha tentato di cantare, collezionando una stonatura dietro l'altra, con voce fioca e chioccia. In suo aiuto sono accorse alcune splendide indossatrici: anche le indossatrici stonavano, ma erano adorne di teli e tanti fascini da farsi perdonare qualunque cosa. Ospite per beneficenza l'attrice Annamaria Ferraro che ha duettato amabilmente con Riva, ieri sera in buona forma. Nel complesso, una puntata non eccezionale ma gradevole. Ammirati e applauditi dodici bellissimi mastini napoletani nati pochi giorni fa ed esibiti sul palcoscenico da una concorrente. Per l'occasione Riva, ha recitato la parte dell'amico degli animali.

La terza puntata de «Il romanzo di un maestro» di De Amicis ci è parsa un po' meno pasticciata e un po' più coerente della seconda. Comunque ci sono state ancora, rispetto all'originale, alterazioni sostanziali e arbitrarie. E lo spettacolo, nonostante i volonterosi e spesso efficaci sforzi degli attori, non è certo un divertimento.

Nel pomeriggio i tifosi del calcio hanno potuto seguire, in ripresa diretta, un importante incontro da Londra. Nel primo tempo il commentatore ufficiale s'è diviso tra la cronaca della partita e una serie di informazioni sull'allenamento della nazionale inglese, svoltosi il giorno prima: il che ha ingenerato qualche confusione. Il collegamento è avvenuto, non sappiamo perché, ad incontro già iniziato.

Venerdì: un vecchio e non spiacevole film «Tutti baciarono la sposa» e una commedia, «La vedova scaltra» di Goldoni, inscenata molto accuratamente ma non sempre recitata con la disinvoltura e lo spirito necessari.

Segnaliamo stasera «Musica alla ribalta» con i Four Saints, Shirley Bassey, Ludmilla Tcherina, Nataline Otto e Flo Sandon's. Seguirà la seconda puntata de «La cortina di vetro», inchiesta sui rapporti tra la burocrazia e i cittadini che la tv s'ostina ad infliggere proprio di domenica sera.

u. bz.

In Germania per la Callas 15 mila lire al biglietto

Wiesbaden, 2 maggio.

Maria Meneghini Callas che canterà il prossimo mese in quattro concerti nella Germania Occidentale, può vantarsi di aver stabilito un nuovo record nella storia musicale tedesca: per la prima volta, il prezzo ufficiale dei biglietti per i suoi concerti è salito fino a 100 marchi (15 mila lire italiane).

Coloro che ritenevano che fosse un po' troppo sono stati smentiti: i biglietti sono andati esauriti in un giorno e la gente per averli ha dovuto mettersi in coda prima dell'alba. Ad Amburgo un gruppo di appassionati si è accampato nella strada per tutta la notte per garantirsi il diritto di ascoltarla. La Callas era già stata in Germania, ma mai come questa volta ha suscitato tante attese.

Gli organizzatori del concerto si sono rifiutati di precisare il compenso che verrà dato all'artista. Solo Walter Vedder, che ha trattato con la cantante ha detto che «sarà pagata di più per una sera di quanto è stato pagato per due rappresentazioni complete il balletto Bolshoi di Mosca».

Ancora una donna musichiere

Eliminata un mese fa, la farmacista Francesca Marzano è stata riammessa in gioco e ha vinto la «sciarpa»

Sullo schermo

Al Reposi: *Qualcuno verrà*, di V. Minnelli - Al Lux: *Noi gangster*, di H. Verneuil - Al Vittoria: *Clandestina a Tahiti*, di R. Habib - All'Astor: *Non perdiamo la testa*, di M. Mattòli

Da un romanzo di James Jones, autore di «Da qui all'eternità», è tratto il soggetto, non sappiamo quanto fedelmente rispettato dagli sceneggiatori John Patrick e Arthur Sheekman, di *Qualcuno verrà* («Some came running»), un film per grande schermo a colori ricco di assi e di personaggi ma sostanzialmente incentrato sulla figura di Dave Hirsch, ritornato nella sua cittadina natale dopo anni di vagabondaggio per il mondo.

Dave è un intellettuale, uno scrittore anzi, ma non ha più ambizioni, né ideali. Trascina la bottiglia (l'alcool scorre a fiumi in questo film). Perché è tornato in un ambiente che detesta? Non lo sa neppure lui: forse per vendicarsi delle umiliazioni patite dal fratello maggiore. Trova tuttavia due buoni motivi per rimanere: l'amore per una giovane insegnante, che crede nel suo talento e lo convince a riprendere, con successo, la penna, e l'amicizia per un buffo tipo di giocatore di professione, con il quale Dave si invischia in bisbocce e baruffe che fanno scandalo in città. La vita disordinata di questo Kean di provincia, e la sua relazione con Ginny, una ragazza di dubbi costumi che egli si è trascinato appresso da Chicago, inducono la puritana maestrina a romperla con lui. Dave, che disperatamente un affetto, s'accinge a sposare Ginny, che almeno lo ama davvero. Tragiche nozze: subito dopo la cerimonia, un antico amante di Ginny uccide la ragazza fra le braccia di Dave.

Qui termina, o meglio s'interrompe, la vicenda. Il brusco finale lascia piuttosto perplessi, affidato com'è a un evento del tutto esterno, non fa dimenticare la robusta intelaiatura di un film per molti aspetti interessante e non privo di sequenze, anche formalmente, di buona fattura. L'eclettico Vincente Minnelli, il regista di «Gigi», ha seguito, almeno finora a un certo punto, bene le fila della complessa trama, e dove ha avuto qualche cedimento, ha trovato un puntello negli eccellenti interpreti: da un Frank Sinatra in ottima forma a un Dean Martin che ripete l'exploit dei «Giovani leoni», e forse ancor più in Shirley Mac Laine, patetica/ilare evaporata (non per niente ha sfiorato l'Oscar).

* *

Poco più di una barzelletta, e neppure inedita, fa da canovaccio a *Noi gangster*, una coproduzione italo-francese scorrevolmente diretta da Henri Verneuil, ma offre un allegro pretesto per il ritorno di una fortunata, e divertente, coppia dello schermo: Fernandel e Gino Cervi. I due attori indossano qui i panni dimessi di due poveracci improvvisatisi kidnappers nella speranza di ricavare un cospicuo riscatto dal rapimento del figlio di un ricco industriale.

Illusi: il bimbo è una vera peste e i guai, gli scompigli, i disastri che combina riducono alla disperazione i due sprovveduti gangsters, che pur di liberarsi, saranno loro a versare un indennizzo ai genitori per indurli a riprendersi il loro angioletto.

Se lo spunto è tenue, e lo svolgimento scontato, il consumato mestiere dei due protagonisti basta da solo a reggere il film e a strappare, puntuali e frequenti, le risate. Uno spettacolino spassoso quindi, alla cui prevedibile fortuna non sarà estraneo il divertimento che può procurare anche a una platea infantile.

* *

Clandestina a Tahiti, che il regista Ralph Habib ha derivato da «Le passager clandestin» di Simenon, mostra la platinbionda Martine Carol nelle vesti spesso succinte di una ex-*entraineuse* che affronta i rischi di un'avventurosa traversata su un *cargo*, da Panama a Tahiti, per rintracciare un suo remoto apasimante, erede di una grande fortuna che due farabutti vogliono predare avanti che esso tocchi al destinatario.

Non occorre spazio per riferire come, sul suggestivo sfondo polinesiano ben fotografato a colori dal celebre operatore inglese Desmond Dickinson, l'intrigo si complichi prima e poi si sciolga secondo le formule d'uso (i felloni puniti e la «clandestina» redenta dall'amore). Basti sapere che, per quanto sceneggiato e diretto corrivamente, il filmetto non manca di qualche istante di *suspense* e non risparmia il folcloristico contorno di danze e canti locali. Accanto ad una Carol abbronzatissima dal sole dei tropici, si notano, nell'ordine, Serge Reggiani, Arletty, Roger Livesey, Karlheinz Böhm, Mara Florr.

* *

Ritenuto erroneamente prossimo a morire da alcune stravaganti dame inglesi, il giovane e ampiciotto Tony, protagonista di *Non perdiamo la testa*, è caritatevolmente ospitato dalle stesse in una loro eccentrica magione allo scopo di farlo felice prima dell'immaturo trapasso. Tony, che nulla sa, è sconcertato dai *qui pro quo* determinati dalla paradossale situazione, che vieppiù si fa grottesca allorché entra in scena un macabro collezionista di teschi, ad ogni costo deciso nel voler solleciatamente morto il malcapitato giovane, allo scopo di impadronirsi dal di lui cranio, dotato di proprietà magnetiche.

Sviluppato sul piano farsesco, e poi concluso nel più ovvio dei modi, cioè senza sorprese comicamente agghiaccianti e senza invenzioni particolari, il filmettino in bianco e nero di Mario Mattòli procede alla buona, pur se qui e là non gli difettino *gags* facete e battute ridanciane, sempre però nello spirito facilone dei copioni di riviste cari agli autori del soggetto, che sono Scarnicci e Tarabusi. Gli interpreti più in vista, non sempre sfruttati al meglio delle loro note possibilità, sono Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Gianrico Tedeschi, Xenia Valderi e Franco Coop.

Michele Cascella

Dopo più d'una dozzina d'anni, Michele Cascella torna ad esporre a Torino, con abbondanza, entusiasmo, generosità com'è della sua natura: cinquanta pezzi fra dipinti ad olio, acquarelli e *gouaches*, alla Galleria Fogliato, in prevalenza vedute ed impressioni di Portofino dov'egli passa buona parte dell'anno nella pace d'una sua rustica casetta; ma anche motivi romani, parigini, campani, e dal Canton Ticino alla Brianza, da quell'instancabile girovago ch'egli fu fin da quando, diciassettenne, da Ortona a Mare giungeva a Parigi per esporre al "Salon d'Automne", e che continua ad essere ora che s'avvicina al settanta con la *carrure* e la freschezza spirituale d'un giovane.

Ritorna a Torino preceduto dalla staffetta d'una bella monografia edita da «La Nef de Paris» e stampata a Milano dal Pizzi, con testo di Georges Pillement, seguito da dodici splendide tavole a colori (e infatti, che cosa significherebbe una riproduzione d'una pittura di Cascella senza il colore, quell'impetuoso smagliante prepotente colore, ch'è parte essenziale del suo linguaggio figurativo?). E subito, contemplata alla nostra e rivista nella monografia a tavola II la *Finestra a Portofino* dipinta nel '57, ci vien spontanea la domanda perché mai una simile squillante immagine non la si veda riprodotta a migliaia d'esemplari e nel formato originale cm. 146 x 89 in tutti i nostri uffici all'estero di propaganda turistica, e magari nelle sale d'aspetto delle stazioni di confine, e sui cartelloni stradali che invitano a visitare la Liguria, a bearsi dell'azzurro del Tirreno, ed insomma delle dolcezze di questo Bel Paese cui accorrono le più famose donne straniere affascinate dall'idea del «peccato capitale». Tante, diciamo, è per la sua festosità cromatica e l'energia visuale la suggestione di questo felice quadrupugno-nell'occhio. Ma gli Enti italiani del Turismo, fatte poche eccezioni come quella torinese, conoscono la produzione dei nostri artisti?

Ciò detto, sembra quasi superfluo insistere sul carattere eminentemente «attico», naturalistico (nel senso che qui il dialogo fra il pittore e il motivo, e di conseguenza fra il dipinto e il riguardante, è spontaneo e semplice, aperto e cordiale, e che ogni problematicità, ogni dubbio, magari ogni tormento non risolti non attraverso un'ulteriore dialettica, ma sul piano dell'azione puramente tecnico-pittorica), di questa vivacissima rallegrante mostra, se non forse per sottolineare che coi passar degli anni il colore di Michele Cascella s'è fatto sempre più plastico e, si potrebbe dire, «modellante», e d'una vigoria timbrica sua talvolta tocca il clangore orgiastico; e il temperamento meridionale, abruzzese, riaffiora nella qualità del mezzo espressivo.

Al centro s'è accennato. Sul favore che la pittura del Cascella da mezzo secolo incontra presso i vari pubblici d'Europa non occorre spender parole: un favore che gli è conservato anche nel dilagare del conformismo astrattistico. Si può concludere ricordando un giudizio di G. B. Angioletti, del 1942: «Esiste una pittura della domenica; ma quella di Cascella noi la vediamo come una domenica della pittura»: mi accostandolo a quello d'oggi del Pillement: «On pourrait dire de lui: Cascella ou la joie de peindre». Cascella o la gioia del dipingere: è la verità.

mar. ber.

Gloria Davy si «Giacosa» d'Ivrea

Domani sera avrà luogo al Teatro «Giacosa» di Ivrea un «recital» della soprano americana Gloria Davy. Il concerto è organizzato dal Circolo Eporediese, e segna l'inizio di una attività di manifestazioni di musica da camera.

Gloria Davy interpreterà musiche di Scarlatti, Haendel, Debussy, Schubert e Turina e sarà accompagnata dal pianista Antonio Beltrami.

In lacrime le belle annunciatrici dopo aver tanto sorriso alla tv

A Milano una è stata licenziata; altre due, fra cui Nives Zegna, sono in pericolo

(Nostro servizio particolare)

Milano, 2 maggio.

Gli ambienti della Rai-tv sono a rumore. Una annunciatrice dei programmi televisivi, abbastanza nota, Anna Covini, è stata improvvisamente cancellata da ogni incarico; su altre due, Nives Zegna e Milena Zini, pende un analogo provvedimento. Insieme con Marisa Borroni (che ora è lontana dal video, e vi resterà per un paio di mesi, perché attende un bimbo) esse formano l'équipe delle presentatrici milanesi.

Da parte della direzione della Rai si preferisce ignorare ufficialmente la cosa. Ma si sa già che il posto delle tre ragazze è stato occupato da Fulvia Colombo, personaggio ben conosciuto dal telespettatori, una delle «pioniere del video», che dopo una lunga assenza aveva ripreso recentemente ad annunciare dagli studi di Roma. La Colombo è arrivata ieri l'altro a Milano ed ha incominciato a lavorare in sede Sempione.

Anna Covini si dice indignata del licenziamento. L'abbiamo avvicinata oggi pomeriggio. Era a casa, in via Unione n. 7, dove abita con la madre e il padre ammalato. E' forse più bella di quanto appaia sui teleschermi, e più disinvolta. Ha un diploma di ragioniera ed ha fatto per qualche tempo la modella. Piangeva. Afferma che il suo stipendio, «tutt'altro che elevato», costituiva l'unico sostegno della famiglia. «Un anno fa avevo vinto un concorso per allieve annunciatrici. Mi hanno sottoposto a una prova, che ho superato con facilità. Quindi fui ammessa ad un corso di tre mesi. Finalmente venni assunta. Ma senza contratto, semplicemente a *cachet*, vale a dire ad un tanto per prestazione. Erano 5 mila lire al giorno, lavoravo quattro giorni alla settimana, ogni mese prendevo sulle 80 mila lire».

La bionda ragazza sostiene di aver chiesto, alcuni mesi addietro alla direzione della Rai, il permesso di poter girare qualche *short* pubblicitario e un fotoromanzo a fumetti, «come facevano le mie colleghe, fra cui Nives Zegna». La direzione avrebbe rifiutato il consenso e le avrebbe promesso un contratto. Invece giovedì l'ing. Mauri, vice direttore del centro milanese, telefonò alla Covini e le disse che doveva considerarsi esonerata. «Non mi diede spiegazioni, non mo ancora oggi che cosa sia successo. Ho incaricato un avvocato di tutelare i miei interessi. Sono francamente sorpresa. Soltanto una settimana fa il maestro Ballo, direttore dei servizi artistici, si era complimentato con me».

Non è escluso che la faccenda finisca davanti ad un Tribunale, come rischiò di finire un anno fa la lite dell'annunciatrice Natanicla de Micheli, che lasciò la tv perché le era stato rifiutato il contratto. La De Micheli passò alla «tv libera», ne seguì le vicissitudini e il suo volto non apparve più sul video. Non intentò causa, che d'altra parte avrebbe probabilmente perduto.

Le altre due annunciatrici sospese si tengono riservate e non si abbandonano a confidenze. Nives Zegna, che ebbe un quarto d'ora di celebrità nel 1956 quando fu eletta Miss Italia, è andata oggi negli studi di corso Sempione. Pare che continuerà a lavorare, come «riserva», fino al ritorno in servizio di Marisa Boroni. E' una ragazza di 23 anni, appariscente, con qualche rassomiglianza nel volto con Gina Lollobrigida. Ha frequentato una scuola di danze classiche, un corso di recitazione, vuol diventare attrice: se sarà costretta ad abbandonare la tv troverà certamente una occupazione in un altro campo artistico. Anche Milena Zini oggi era negli studi. Par due mesi ancora la vedremo sui teleschermi, non più come presentatrice ma come personaggio di fianco nella rubrica per ragazzi «La trottola». La rubrica dovrebbe esaurirsi entro il mese di giugno. In attesa che i dirigenti abbiano un pentimento, le due giovani rimandano le proteste e respingono i cronisti.

g. m.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 9,30: «La tv degli agricoltori», rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di R. Vertunni.

10,15: Offerta dell'olio per la lampada votiva dei Comuni italiani, Benedizione della Force Armate. In ripresa diretta da Siena, telecronista Luciano Luisi; 11: S. Messa; 11,30-12: «Sguardi sul mondo», rassegna di vita cattolica; Libri per un anno.

15,30: Pomeriggio sportivo; riprese dirette di avvenimenti agonistici fra cui la telecronaca di alcune fasi del Concorso Ippico Internazionale che si sta svolgendo in piazza di Siena a Roma. Al termine: Notizie sportive.

17,30: Per i ragazzi: a) «Giramondo», cinegiornale dei ragazzi; b) «Il prigioniero della torre», telefilm della serie «Ivanhoe» interpretato da Roger Moore; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Perry Como Show», varietà musicale della N.B.C. di New York presentato da Perry Como; 19,15: «In volo verso lo Zambesi», ventesima puntata della serie «Avventure in Africa» documentari girati sul posto da Armand e Michaela Denis; 19,45: «Un'inchiesta del commissario Prévôt: Il dodicesimo album», racconto poliziesco sceneggiato interpretato da Serge Reggiani.

20,10: «Ribalta selezione», settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra i cinegiornali; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Musica alla ribalta», varietà musicale con la partecipazione del «Four Sainte» e i «Paul Steffen's Dancers», Orchestra diretta da Mario Consiglio. Regia di Vito Molinari. Sarà ospite dello spettacolo la bella mulatta Shirley Bassey, cantante e ballerina.

22,05: «La cortina di vetro», inchiesta diretta da Giulio Macchi, che si propone di indagare sui rapporti tra burocrazia e cittadini; è questa la seconda delle sei puntate in cui si articolerà il documentario. Le riprese sono state effettuate per la maggiore parte a Roma, delle dei principali Enti pubblici. Il commento musicale è di Piero Morgan (Piccioni).

22,30: «La domenica sportiva», risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti agonistici della giornata.

Al termine: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6: Giornale radio; 9: Musica sacra; 9,30: S. Messa e Vangelo; 10,30: Per le Forze armate; 13,15: Canzoni.

12,30: Album musicale; 13,25: Fantasia della domenica; 14: Giornale radio; 14,15: Musica sprint; 14,30: Musica operistica; 15: Gli italiani visti in controluce; 15,30: Coppa Europa, torneo per i ragazzi; 16,15: Quartetto Van Wood.

16,30: Gran Premio Cinematografico delle Nazioni; 17, N. Paramor e la sua orchestra; 17,30: Concerto sinfonico diretto da F. Fricsay; 19,15: Oltre la cortina di ferro; 19,45: La giornata sportiva; 20: Ricordi di Parigi.

20,30: Giornale radio; 21,10: 50 anni di canzoni d'amore; 21,50: Letture del Purgatorio; 22,15: Voci dal mondo.

22,45: Concerto del violoncellista M. Gendron e del pianista R. Castagnone; 23,15: Giornale radio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Notizie del mattino: Abbiamo trasmesso; 10,15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso (2); 11,45: Pala stampa sport; 13: Fred Buscaglione e i suoi Asteornovas; La musica della mia perla; 13,30: Giornale radio; Spensieratissimo, rivistina di D. Verde.

14: Dalla strada al microfono; 14,05; Canzoni in allegria; 15: Il discobolo; 15,35: Orchestra diretta da W. Malgoni; 16: La Mongolfiera, rivista.

17: Musica e sport; 18,30: Balliamo con noi; 19,30: Stornelli e serenate; 20: Radiosera; 20,40: Ventiquattresima ora, programma in due tempi presentato da M. Riva; 21,30: Pagine da «L'elisir d'amore» di Donizetti.

22: Ballate con N. Rotondo; 22,15: E. Smith all'organo Hammond; 22,30: Domenica sport; 23: Canzoni di Sanremo 1959.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Musiche di A. Webern e B. Nilsson; 19: Biblioteca; 19,30: Musiche di A. Jolivet e L. Cortese; 20: Sicurezza sociale e reddito nazionale.

20,15: Concerto di ogni sera: Musiche di L. V. Beethoven, F. Chopin; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Boris Godunov», di M. Mussorgskij, direttore A. Rodzinski.

STAZIONI A M.F. — Ore 12: Musica popolare italiana; 12,30: Antologia; 13,45: Musiche di Scarlatti e Fauré.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, *c. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113.*

Alfieri: VI Festival dell'Operetta. 15,30 e 21,15 «La vedova allegra».
Carignano: 15,30 e 21,15 «Girotondo» di A. Schnitzler. Ult. recite.
Teatro delle Dieci: ore 22 atti unici di Sarzano, Terron, Campanile.
Teatro Mob. Piemontese (S. Rita). 21,15 «Il fieul d'la colpa».
Metropolitana, Marion. Glanduja: ore 16,30 «Peter senza Pan».
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15 «Dietro la facciata» di Yves Mirande e George Lacombe.

Galleria d'Arte Martina: Mostra pittore Franco Bigiavi.
Galleria Fogliato, via Massimi 9: Personale di Michele Cascella.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale pittore Mario da Vico.
Palazzo Madama: Mostra «La famiglia dell'uomo» 10-12,30 e 15-20

Al Florida (p. Solferino, t. 42-832): ore 16,30 tè; 21-1 Complesso Gianni Romano; canta Sandra Luconi.
Apollo: 21 Campi, Chi-co-cha.
Argentero (v. Argentero 4): 16-21
Arlecchino Danze (8. Secondo 57, t. 597-137): 16,30-21-1 Juke Box di C. Bezzi; cant. J. Luna, R. Sambo.
Augusteo: 16-21 Lanfranco.
Bruna (Valentino): Danze 16-21.
Castellina Danze 16,30-21 Rosaclot.
Da Benedetti Danze 21 Mandolesi.
Eden Danze: 16,30-21 Paolo Zavalloni-Padovani-Mirko Bay.
Fusia: Café chantant, Medici 112.
Fortino Danze: 16-21 Orch. Lucciola. Scuola ballo M° Piero Cavalli.
Gerbino: ore 16 e 21 Orch. Nova.
Gay: ore 16,30-21 Alberto Franchi.
Gran Mago Danze: 21 M°Travaglio
Hollywood: 16-21 Franco Tonani.
La Cicala Rister. Cavoretto; ore 16-21 Orchestra Lana.
La Feria: 16-21 M° Pippo Pesno.
La Serenella: 16-21 Orch. Massa.
Lutrario: 15,30-21 Alberto Vigni. W. Monzo, Lezioni danze gratuite.
Nirvana: 15,30-21 Orch. Cbenna.
Principe: 16-21 Compl. Bittante.
Smeraldo: 16,30-21 Orch. Di Nunzio canta Mariscila Benni.
Trecadero: ore 16,30-21 Bonasegnli.
Zilio: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Taverneta (via Amendola 10, tel. 47-538): Q.to Happy, c. Marangoni

Ippodromo Mirafiori: ore 15 Corse al trotto:

TEATRO ALFIERI
VI Festival dell'Operetta
Oggi ore 15,30 e 21,15
LA VEDOVA ALLEGRA

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21: Trattenimenti
CORRADO BEZZI la sua Juke Box Orchestra e le voci di Jenny Luna e Renato Sambo

CLUB DANZE PRINCIPE
L'ORCHESTRA che vale una vostra serata
PAOLO BITTANTE
Ore 16 e 21: Trattenimenti
Direzione M° Nino Gallo

CASTELLINO DANZE
Quasecco grande Orchestra
ROSACLOT
della RAI-TV e di
Fiorella Giacon - Carlo Mari
16,30 tè; 21 trattenimento danzante

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21:
Eleganti trattenimenti
Programma musica, con 2 orch.
PAOLO ZAVALLONI e PADOVANI MIRKO-BAY

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI - ORE 15
CORSE AL TROTTO
Premio Città di Torino
Lire 800.000

CINEMATOGRAFI

Ambassia: «Una ragazza e una pistola» di Mickey Spillane con Robert Bray e Whitney Blake. Or.: 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Astor: «Non perdiamo la testa» di Tognazzi, Valeri, Campanini
Corso: «Ultima notte a Warlock» Scope col con Richard Widmark, Henry Fonda, Anthony Quinn, Dorothy Malone e Dolores Michaels
Crisalide (tel 650-100): «Gigi» Sc col., Leslie Caron, M. Chevalier, L. Jourdan. Il film dei 9 Oscar.
Doria: «Le grandi famiglie» Jean Gabin, Pierre Brasseur, S. Blier. Ultimo giorno.
Lux: «Noi gangsters» Gino Cervi e Fernandel.
Reposi: «Qualcuno verrà» con Frank Sinatra, Dean Martin.
Romano: «Questo corpo tanto desiderato» Belinda Lee, M. Ronet, D. Gélin; Apert. ore 14; ult. 22,15.
Vittoria: «Clandestina a Tahiti» col Martine Carol, S. Reggiani

Ariston: «Les amants» di Louis Malle, Jeanne Moreau, J. M. Bory
Arlecchino: «Il viaggio» techn Scope. Y. Brynner, Deborah Kerr
Augustus: «Il viaggio» tech. Yul Brynner, Deborah Kerr. Orario: 14,20-16,55-19,25-22.
Nazionale: «Il grande passo» tech con G. Peck, J. Simmons, Heston. Apert. ore 14,30; or.: 15-16-21,30
Torino: «Policarpo, ufficiale di scrittura» Rascel. Salvatori. Ap. 14

Alexandra: «Una strega in paradiso» tech., K. Novak, J. Stewart
Capitol: «Una strega in paradiso» tech., Kim Novak, J. Stewart
Fiore: «Una strega in paradiso» tech., Kim Novak, James Stewart
Fiamma: «Il vecchio e il mare» warnercolor, Spencer Tracy, 14,30.
Hollywood: «Nel segno di Roma» tech., Anita Ekberg, G. Marshall.
Ideal: «La Maja desnuda» Scope tech con Ava Gardner e Anthony Francisca. Ap ore 14; ult. 22,10
Maffei: «Cose nostre in casa nostra» riv. Ferrero-Morgan-Zavari 15,15-18-21,15. «Canzoni di tutta Italia» technicolor.
Massimo: «L'ultimo urrà» Spencer Tracy, J. Hunter, D. Foster.
Principe: «Nel segno di Roma» tech., A. Ekberg, G. Marshall.
Sansovè: «Nel segno di Roma» Sc. tech., Anita Ekberg, G. Marshall.
Statuto: «L'ultimo urrà» Spencer Tracy, J. Hunter, D. Foster.

Adriano: «Mezzanotte a S. Francisco» Scope, Tony Curtis, Pavan.
Alcione: «Signorine della 04». Riv M. Marcelli-Garroppo 15,15-18-21,15.
Alpi: «Vento di primavera» tec. Ferruccio Tagliavini, L. Mastro.
La Feria: «Il destino di una imperatrice» tech. Romy Schneider.
Regina: «La vendetta di Frankestein» tec., Peter Lushing, Gayson

Asti: «Ercole e la regina di Lidia» S. Reeves, S. Koscina, Ap. 14. Cavezzana: Chiuso per lutto.
Milano: «Perle nere Pacifico» e «Il grido».
Olimpia: «Trapezio» Sc. col. Lollobrigida, Burt Lancaster.
Po: «Tamango» tech. Jurgens
P. Nuova: «Via col valzer» e «Altair».
S. Felice: «Tom e Jerry al 2° round» Scope colori, Apert. 14,30.

Zaperia: «La gatta sul tetto che scotta» tech. Scope E. Taylor.
Giardino: «Susanna tutta panna» M. Allasio, Manfredi, Mondaini.
Italiano: «I prepotenti» con Aldo Fabrizi, Nino Taranto.
Micalieri: «10 in amore» Gable.
Vinzaglio: «La signora mia zia» Sc. tech, Rosalind Russell. Ap. 14.

Araldo: «Compagno B» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Eliseo: «Il barbaro e la geisha» tech. Sc., John Wayne, E. Ando.
Fréjus: «Quantez» Sc. colori con Fred Mc Murray, Dorothy Malone
Nuova Rivista Center Michela.
Nuovo: «Terra di ribellione» in tech. P. Finch, J. Cairney. Ore. 8. Paolo: «Il vendicatore» tech. Sc. John Forsyte, R. Schiaffino.

Belgio: «Pinco e troppi» Bardot
Corallo: «La legge è legge» con Totò e Fernandel.
Eridano: «Magnifica ossessione» tech. Jane Wyman, R. Hudson.
La Salle: «L'urlo dei Comanches» Clint Walker, Virginia Mayo.
Orgera: «Orgoglioso ribelle».
Radium: La spada di D'Artagnan
Rossini: «Il cielo brucia».
S. Giulia: «Fidanzati della morte» colori scope. Sylva Koscina.
V. Veneto: «Tragedia del Rio Grande» Jeff Chandler, O. Wellas

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Continua l'entusiastico successo dell'orchestra Massaro e dei suoi solisti, al microfono Gianni Cuoco. Ore 15: dame 250 cav. 400 consum. compr., 21 grande elegante serata

EL TROCADERO
16,30 brillante tè; 21 trattenim. Entusias. succ. Compl. Benazzoli

SALA DANZE GAY
Ore 16,30 e 21: Alberto Franchi, i suoi solisti e Tony d'Angelo.

PARC CLUB DANZE
Ore 16,30-21: Successo formidabile di Henghel Gualdi e il suo Compl.

SMERALDO CLUB
Via Goito 3, telefono 888-478
Ore 16,30 e 21: Due trattenimenti d'eccezione con l'orchestra Mario Di Nunzio

GARDEN DANZE
Strada Valsalice 2, cap. 13, telefono 46-918. Grande riapertura ore 16-19 e 21-24. Orch. Spinardi Servizio ristorante

BARCHETTO DANZE
Moncalieri, tel. 642-734. Località suggestiva ore 21 danze. Grande successo Orchestra Leo, Rino Valli, Lucy d'Alba della Rai-tv.

DANZE LA FERLA
Ore 16 e 21 eleganti trattenimenti con il più applaudito complesso del clarino atomico Pippo Pesno. Al microfono Walter Gargani

DANZE HOLLYWOOD
Ore 16 e 21: Due brillanti trattenimenti con Franco Tonani.

DE BENEDETTI DANZE
Ore 21: Gala in onore di Renato Mandolesi

LA ROTONDA
Trattenimenti ore 15-21: Crescente successo Orchestra Gimelli, cant. M. Pia Perello.

Scelte le venti canzoni per il Festival di Napoli

Napoli, 2 maggio.

Ecco le venti canzoni prescelte fra le 317 esaminate per il 7° Festival della canzone napoletana:

Accussì di Antonio Pugliese e Mario Ruccione; *Ammore celeste* di Renato Fiore e Antonio Vescione (Vian); *A rosa rosa* di Mario Miccio e Giovanni D'Anzi; *Cerasella*, di Dante Pansuti ed Eros Sciorilli; *'mbraccio a te* di Giuseppe Marotta ed Enrico Buonafede; *Napule 'ncoppo 'a luna* di Giuseppe Fontana ed Ernesto Galdieri; *Napulitane 'e Napule* di Raffaele Cutolo e Giuseppe Fucilli (Fanciulli); *'o scetino 'e 'll'ate* di Ettore De Mura e Marcello Gigante; *Padrona 'e mare* di Domenico Titomagio e Salvatore D'Esposito.

Passionella di Augusto Cesareo e Luigi Ricciardi; *Primma e doppo* di Luigi Tregua e Vincenzo Basilico; *Primmavera* di Antonio Pugliese e Francesco Colosimo; *Sarrà... chi sa?* di Roberto Murolo; *Scurdammoce 'o cane d'o munno* di Augusto Cesareo e Luigi Martelli; *Si' tu* di Vincenzo Esposito (Di Giosni); *Solitudine* di Vincenzo De Crescenzo e Furio Rendine; *Sta' miss 'ncuccio* di Michele Galdieri e Mario De Angelis; *Stella furastiera* di Giuseppe Marotta e Nino Oliviero; *Suttanella 'e cosmicella* di Nicola Salerni (Nisa) e Carlo Danida Labati; *Tu'nenne* saluzzo di Marcello Zaufagna e Pasquale Benedetto.

CARIGNANO — Oggi, alle 15,30 ed alle 21,15, ultime repliche di «Girotondo». Da mercoledì «I diari» di P.B. Bertoli, con Ina Pola e Alberto Bonucci.

AL LUX Successo senza precedenti!
L'intramontabile coppia di «Don Camillo»
GINO CERVI e FERNANDEL
torna sullo schermo per raccontarvi la più comica avventura fino ad oggi interpretata dai due grandi attori

In un film gaio, brillante, travolgente, dalle risate irresistibili
NOI GANGSTER
E' UN FILM CINERIZ

I CAPOLAVORI M.G.M. IN CINEMASCOPECOLOR
al REPOSI
Qualcuno verrà
FRANK SINATRA
DEAN MARTIN
SHIRLEY Mac LAINE
Regia di VINCENTE MINNELLI
Segue CARTOON-COLOR

al CRISTALLO
Il film dei «9 OSCAR»
GIGI
LESLIE CARON
LOUIS JOURDAN
Maurice CHEVALIER
EVA GABOR
Regia di VINCENTE MINNELLI

CORSO
Grandiosa affermazione di uno stupendo film
R. WIDMARK - H. FONDA - ANTHONY QUINN
DOROTHY MALONE - DOLORES MICHAELS
ULTIMA NOTTE A WARLOCK
Produzione e regia di EDWARD DMYTRYK
20th Century Fox - CinemaScope - Colore De Luxe

All'AMBROSIO
il brivido di MICKEY SPILLANE
UNA RAGAZZA E UNA PISTOLA
con ROBERT BRAY - WHITNEY BLAKE

All'AUGUSTUS
IL VIAGGIO
con DEBORAH KERR - YUL BRYNNER
TECHNICOLOR

al NUOVO ROMANO
ULTIMI DUE GIORNI di un clamoroso successo
QUESTO CORPO TANTO DESIDERATO
con BELINDA LEE - M. RONET - DANIEL GELIN
VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

ARLECCHINO
GRANDE SUCCESSO DI
DEBORAH KERR - YUL BRYNNER
NEL TECHNICOLOR METRO GOLDWYN MAYER
IL VIAGGIO
Una storia d'amore sullo sfondo di avvenimenti che infiammarono il mondo

la cura di bellezza classica e moderna
La Crema Venus Bertelli è preferita da milioni di donne

Fra un mese le vacanze, ma come saranno le pagelle?

Il ragazzo che "non studia,,

Spesso la responsabilità è degli adulti, degli stessi genitori: siamo troppo assillati dal successo, di fronte a recriminazioni e rimbrotti il fanciullo può "chiudersi in sé,, come a difesa - E noi non sappiamo quello che accade nella sua mente Non si possono evitare le "distrazioni,, che fanno parte della vita moderna

Fra un mese o poco più si chiuderanno le scuole, i nostri ragazzi già sognano la dorata stagione delle vacanze, nelle famiglie si cominciano a fare progetti per la dolce estate. Sono per lo più condizionati ai voti che compariranno nelle pagelle: si farà l'una o l'altra cosa a seconda che i ragazzi saranno promossi, rimandati, respinti. E' cominciato dunque il galoppo finale degli studenti, è cominciato il periodo di maggiori ansie dei genitori per il successo scolastico dei loro figlioli.

Un luogo comune vorrebbe che i ragazzi di oggi siano avvolgiati nello studio, avidi solo di divertimenti, sprovvisti in maniera preoccupante di ogni senso di responsabilità. Ma prima di ripetere anche voi questi giudizi sommari, andate a parlare con i medici. Vi diranno che specialmente di primavera molti sono i bambini ed i ragazzi che si ammalano: non si tratta solo di malattie tipiche dall'incerta stagione, ma spesso anche di deperimento. Vanno le madri dal dottore, e gli dicono: «Non capisco proprio che ha quel mio figliolatto. Stava bene, aveva le gote rosse due mesi, mi mangiava e mi dormiva bene, era sempre allegro. Ma ora fa qualche settimana mi si sta sciupando, è pallido, non mangia, lo sento rivoltarsi nel sonno, mi bagna il letto, più di una volta mi dice che gli fa male la testa. Non so proprio che fargli».

Il medico visita il ragazzo divenuto mingherlino e d'umore melanconico, rassicura la madre che non c'è niente di serio, prescrive sciroppi ricostituenti e un certo numero di iniezioni, dà consigli piuttosto generici. Se è un medico moderno e che ha studiato le connessioni fra l'organismo fisico e quel mondo tuttora inesplorato che chiamiamo psiche, può darsi che aggiunga alla sua diagnosi: «Signora, non stia a ossessionare questo ragazzo con lo spauracchio della bocciatura. Non la dirò ch'è meglio un asino vivo di un dottore morto, ma che un ragazzo sano, sveglio, bene equilibrato e fiducioso in se stesso ha poche probabilità di restare un asino e ne ha invece molte di diventare un dottore».

Tutto sommato, si direbbe che in duemila anni non si siano fatti grandi progressi e che ancora oggi si stia fermi al principio che in un corpo sano anche la mente si trova nelle condizioni migliori per svolgere il suo lavoro. E' però da dirsi che duemila anni fa si era arrivati a quella conclusione per vie empiriche, e intuitive, oggi invece ci troviamo di fronte a ragionamenti analitici, precisi, convalidati da una serie numerosissima di esperimenti compiuti in tutto il mondo con gli strumenti più ingegnosi e metodi rigorosamente scientifici. In breve il *mens sana in corpore sano* dei romani è oggi una verità accertata, pacifica, dimostrabile.

Noi adulti facciamo presto a dire che un ragazzo è diventato improvvisamente svogliato, che non si cura più delle nostre promesse di premi o delle minacce, che si distrae facilmente e che proprio ora, a poche settimane dagli scrutini finali, il suo rendimento è sceduto, non si applica allo studio con l'impegno di una volta, ha anzi quasi un senso di ripulsa alla vista dei libri. Pensiamo che la colpa sia tutta del ragazzo, cerchiamo di scuoterlo rincarando la dose: maggiori lusinghe e più forti minacce. Il risultato per lo più non cambia: il ragazzo continua a chiudersi entro se stesso, è instabile, appare assente. E intanto deperisce. La madre corre dal dottore, va dal farmacista, ma le cure non danno l'esito sperato.

I pediatri e gli studiosi di psicologia dicono ch'è naturale sia così. La malattia di cui soffre il ragazzo si chiamano affaticamento emotivo e stanchezza mentale. E la colpa non è sua, ma dei genitori, dell'ambiente, della scuola. Incominciamo dai primi responsabili: i genitori. Oggi viviamo tutti sotto il crudele, ossessivo stimolo del successo. E' diventato, il successo, nostro dio tiranno, e non c'è quasi cosa che non gli sacrifichiamo: bisogna servirlo in fretta, sempre più in fretta, col cuore in gola, e poco è il tempo che avanza per i figli. Un tempo, continuo e caldo era il dialogo fra padri e figli, e molte erano le cose che i genitori sapevano dei pensieri che passavano per la mente dei loro ragazzi. Li proteggevano dalle influenze troppo forti e nello stesso tempo li assistevano e rivelarsi a se stessi, li aiutavano con l'esempio e con le parole, all'occorrenza anche con qualche scappellotto, a guadare le pericolose secche che stanno fra la infanzia e la gioventù.

Così, mentre da un lato si fa sempre più esiguo il rivolo di consigli, di affetti e di esperienze che dagli adulti affluisce verso i ragazzi, dall'altro lato vediamo i genitori contagiare i loro figlioli con la febbre del successo. La prospettiva di una bocciatura è agli occhi quella di un disastro, e per evitarlo si minacciano punizioni spropositate, si fanno grandi promesse, si escogitano lusinghe di ogni genere. Chi può, spende parecchio denaro con le lezioni private. Durante i pasti, un sale amarissimo viene versato nella minestra dei ragazzi sotto forma di recriminazioni, rimbrotti, visi lunghi, occhiate di traverso, silenzi polemici.

Chiusi come siamo nel nostro mondo di adulti, ci sembra che più non potremmo fare per raddrizzare la media scolastica di un nostro ragazzo. E sentiamo crescerci nel petto una specie di rabbia, un'ansia indefinibile, un corruccio duraturo vedendo quel nostro figlio sempre più svogliato e distratto, e sempre più rifugiarsi in una sua melanconica apatia. La verità è che siamo affetti di una forma gravissima di miopia: non vediamo quasi niente di quel che sta succedendo di là dalla superficie, nel cuore e nella mente dei nostri ragazzi. Non ci accorgiamo che il nostro comportamento ha determinato una tensione nervosa prossima al limite di rottura. Nemmeno di lontano sospettiamo quali e quanto violenti drammi abbiamo scatenato in un cuore che, seppure infantile, può essere percosso da serie, estenuanti tempeste.

La situazione è poi resa ancora più grave dal fatto che l'ambiente è andato trasformandosi radicalmente negli ultimi due decenni. Oggi voi udite spesso ripetere dagli insegnanti che i ragazzi studiano poco perché hanno troppe distrazioni. E' vero; però, anche qui, non diamo la colpa solo ai ragazzi. Non sono stati essi ad inventare la televisione oppure le sale cinematografiche parrocchiali dove il biglietto d'ingresso costa 50 lire; e neppure sono essi a pubblicare i giornali a fumetti e i rotocalchi o a costruire motorini per le biciclette e motoscooters. D'altra parte, come si fa a proibire a un ragazzo tutte o una parte di queste cose? Sarebbe lo stesso che dargli un marchio di inferiorità: se questa è la musica del nostro tempo, i nostri ragazzi non possono muoversi sulla scena del mondo seguendo i ritmi di altre epoche. Perciò, anche qui, nel campo delle distrazioni, le prime responsabilità sono nostre, di noi adulti.

A questo punto dovremmo parlare dell'ultima responsabile: è l'ultima per modo di dire, si chiama la scuola. Da quanto tempo ci viene definita come «la grande malata»? E possiamo in coscienza dire che negli ultimi decenni questa veterana di molte malattie sia entrata in fase di convalescenza? Semmai, è avvenuto il contrario: nel rapido evolversi e trasformarsi della società, le malattie si sono aggravate e oggi ci fanno più male di prima. Certi sistemi pedagogici, che erano appena tollerabili cento anni fa, appaiono oggi anacronistici, una vera assurdità. I programmi continuano a ignorare sdegnosamente le nuove e prepotenti realtà, come se i tempi fossero ancora quelli di re Carlo Alberto e del napoletano Franceschiello. E gli insegnanti, premuti anch'essi dal mito del successo e dalle necessità economiche, sempre meno sentono i lati missionari della loro professione.

Per concludere, smettiamola una buona volta di giudicare i nostri ragazzi responsabili del loro scarso rendimento scolastico. Riconosciamo invece onestamente che sono le vittime delle eccessive ambizioni e apprensioni familiari, di un ambiente in rapida evoluzione, di un sistema scolastico superato dai tempi. E perciò, non scandalizziamoci quando il vediamo apatici, chiusi in se stessi e ribelli; svogliati nello studio, non più sensibili alle nostre speronate. Diciamo piuttosto che è quello il loro modo naturale di difendersi. Proprio così: naturale. E' la natura che per dare loro una salutare tregua assopisce («blocca», direbbero gli psicoanalisti) i loro cuori e le loro menti. Alcune volte noi, i genitori, facendo ricorso a lusinghe o minacce straordinarie, riusciamo temporaneamente a sbloccarli. Ma di solito i risultati definitivi sono meno che scadenti. Non otteniamo altro che un deperimento organico nei nostri ragazzi e aumentiamo i loro insuccessi scolastici.

Nicola Adelfi

Morto l'ambasciatore Rocco ex-ministro con Badoglio

Roma, 2 maggio.

E' morto per infarto cardiaco l'ambasciatore in pensione Guido Rocco, che fu ministro della cultura popolare nel governo Badoglio, dopo il 25 luglio 1943.

Era nato a Napoli nel 1888 e, laureatosi in legge, era entrato in diplomazia percorrendo tutta la carriera da viceconsole a Nizza nel 1913 ad ambasciatore ad Ankara nel 1945.

Clara Luce persuasa dal marito a dimettersi

La rinuncia alla carica di ambasciatore in Brasile per le critiche di senatori americani

Clara Luce annuncia le dimissioni alla presenza dell'addetto stampa alla Casa Bianca, Hagerthy (Telef.)

Washington, 2 maggio.

Una fonte autorevole ha riferito che le dimissioni — avvenute ieri — della signora Clara Luce dalla carica di ambasciatore americano in Brasile sono state causate soprattutto dai consigli del marito, l'editore Henry Luce.

Egli ha persuaso la consorte a rinunciare alla carica, in seguito alle critiche rivolte alla signora Clara Luce da alcuni senatori americani, durante la discussione che ha preceduto il voto di conferma della nomina. La votazione è avvenuta comunque con una larghissima maggioranza favorevole.

Soprattutto la vivace polemica con il senatore democratico Morse, il principale oppositore alla nomina di Clara Luce, ha determinato la decisione della rinuncia.

Il presidente Eisenhower ha accettato la richiesta della signora Luce dopo aver conferito con lei per circa un'ora. Ella ha fatto sapere di aver preso la risoluzione «con grande rincrescimento».

Il senatore Morse si è astenuto finora dal commentare la notizia.

Le elezioni a Napoli nella prossima primavera

Roma, 2 maggio.

Lunedì il Senato inizierà la discussione sull'Iri e sulla politica del ministero delle Partecipazioni Statali. E' all'ordine del giorno l'esame del bilancio di questo dicastero, ma contemporaneamente sarà esaminata anche la mozione comunista, firmata tra gli altri dai senatori Terracini e Scoccimarro, che chiede al governo di presentare entro tre mesi al Parlamento un piano organico di investimenti dell'Iri, ispirato ad una organica politica delle partecipazioni statali.

Gli iscritti a parlare sono già una decina (i comunisti Pesai, Sacchetti, Scappini, Bertoli; i socialisti Parri e Renda; i missini Ferretti e Nencioni; il d.c. Vallauri) e il dibattito, stando alle previsioni che si fanno, sarà estremamente vivace.

A Montecitorio verrà ripreso il dibattito sul ritardo delle elezioni in diversi grandi centri, fra cui Firenze, Bari, Venezia e Napoli, tuttora retti da commissari prefettizi non ostante il periodo previsto dalla legge per le gestioni speciali sia da tempo terminato in ciascuno di essi.

Segni parlerà nel pomeriggio di martedì e dirà sostanzialmente che a Firenze ed a Venezia le elezioni si faranno l'ultima domenica di ottobre o in una delle prime di novembre; a Napoli, nella primavera dell'anno venturo, ed a Bari invece, il 7 giugno prossimo.

La suocera di Frondizi in vacanza a Roma

Roma, 2 maggio.

E' giunta a Roma, proveniente da Napoli, la signora Della Faggionato, suocera del Presidente della Repubblica argentina Frondizi. Si tratterrà in Italia, soggiornando presso congiunti, fino alla fine dell'anno.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti della SIP

Alla presenza di 320 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega 45.332.735 azioni, si è svolta a Torino il 27 aprile 1959 l'Assemblea generale della SIP Società Idroelettrica Piemonte, sotto la presidenza dell'ing. Tournon.

Il bilancio sociale è stato approvato all'unanimità dopo un'ampia relazione, illustrata agli Azionisti dal Direttore Generale prof. Golzio; in essa si mette in rilievo come il Gruppo SIP, nonostante i riflessi della situazione economica generale, abbia proseguito nella costante espansione delle sue attività. Nel 1958 il totale della produzione immessa in rete ha raggiunto 5 miliardi 579 milioni di kWh, con un aumento netto di oltre 200 milioni di kWh rispetto all'esercizio precedente. L'entrata in funzione di nuovi impianti e il favorevole andamento idrologico dell'annata, hanno permesso di incrementare la produzione idroelettrica, limitando il ricorso alle fonti termiche e riducendo le spese per l'acquisto di combustibile.

I soddisfacenti risultati produttivi e finanziari dell'esercizio 1958 hanno consentito di passare agli ammortamenti la somma di L. 8 miliardi 200 milioni (5 miliardi 250 milioni nel 1957) e di realizzare un utile netto di L. 5 miliardi 375 milioni (5 miliardi 353 milioni nel 1957).

Dal 1945 ad oggi il Gruppo SIP ha investito in nuovi impianti 188 miliardi di lire, di cui 10 miliardi e mezzo relativi al solo esercizio 1958. Nel settore idroelettrico sono state attivate, negli ultimi dieci mesi, tre nuove centrali (Quart, Sendrea, Zuino) capaci di una produzione annua complessiva di 340 milioni di kWh. Sono state aumentate nettamente le disponibilità di energia durante la stagione invernale, grazie alla piena utilizzazione del grandioso serbatoio di Beauregard (70 milioni di metri cubi) e alla realizzazione di quello di Campo Moro (10 milioni di metri cubi). Un programma di vaste opere è in corso di realizzazione in Valle d'Aosta, in Valtellina, nel Trentino. Nel settore termoelettrico, sta per essere ultimato il raddoppio della centrale «Luigi Selmo» di Chivasso; prima del prossimo inverno essa raggiungerà la potenza complessiva di 303 mila kW, venendo a collocarsi, per efficienza di impianti e per capacità produttiva, tra i maggiori complessi nazionali. Nello stesso tempo si sta installando un nuovo gruppo di 70 mila kW nella centrale di Turbigo.

L'Assemblea ha deliberato, che il dividendo per l'esercizio 1958, corrispondente al 7 % del capitale sociale, sia posto in pagamento a partire dal 4 maggio 1959 dedotto l'anticipo già versato. In sostituzione del dr. Anton Dante Coda, deceduto recentemente, l'Assemblea ha eletto a Consigliere il prof. Antonio Capetti; al posto di un sindaco dimissionario il dr. Alberto Riva. Subito dopo l'Assemblea è stata tenuta una riunione del Consiglio di Amministrazione per l'elezione delle cariche sociali, e sono stati confermati: a presidente l'ing. Adriano Tournon, a vice presidente il prof. Paolo Ricaldone, a segretario l'avv. Giorgio Agosti.

SIP - SOCIETA' IDROELETTRICA PIEMONTE

per Azioni, con Sede in Torino

Capitale L. 103.423.311.600 - Versato L. 97.539.860.280

Si informano i Signori Azionisti che dal 4 maggio 1959 è esigibile il saldo dividendo esercizio 1958, in ragione di:

L. 56 (cinquantasei) per ogni azione godimento regolare;

L. 21,10 (ventuno e dieci) per ogni azione godimento pro-rata;

mediante presentazione della cedola n. 41 (quarantuno) dei titoli definitivi, o stampigliatura dei certificati provvisori. L'operazione potrà essere effettuata presso la Sede Sociale in Torino, via Bertola n. 40, oppure presso le consuete Casse incaricate.

PCE

SOCIETA' PIEMONTE CENTRALE DI ELETTRICITA'

per Azioni - con Sede in Torino - Via S. Dalmazzo 15

Capitale Sociale L. 7.956.666.200 - Versato L. 7.346.124.380

Si informano i Signori Azionisti che dal 4 maggio 1959 è esigibile il saldo dividendo dell'Esercizio 1958, in ragione di:

L. 36 (trentasei) per ogni azione con godimento regolare;

L. 14 (quattordici) per ogni azione con godimento pro-rata;

mediante presentazione della cedola n. 28 dei titoli definitivi o stampigliatura dei certificati provvisori, presso la Sede Sociale in via S. Dalmazzo n. 15 e presso le consuete Casse incaricate.

I cartelloni stradali invitano: "Guidate come le vostre mogli,,

In Germania le donne al volante sono assai più brave degli uomini

Ogni anno nella Repubblica federale muoiono per incidenti 14 mila persone - Gli esperti ritengono che le vittime scenderebbero a 3-4 mila se gli automobilisti fossero prudenti e abili come le loro consorti o figlie

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 2 maggio.

La constatazione potrà ferir l'orgoglio dell'automobilista maschio: ma è fuor di dubbio, ormai che le donne, almeno in Germania, guidano la macchina meglio di tanti uomini e che, fatte le debite proporzioni, provocano molto meno incidenti stradali. Gli esperti tedeschi del traffico posti anche essi di fronte al cumulo di dure cifre del disastroso bilancio delle vittime della strada, hanno esaminato uno per uno tutti gli elementi che concorrono a provocare gli incidenti. E a conclusione delle loro indagini hanno potuto enunciare la spiacevole verità: se gli uomini tedeschi guidassero tutti come le loro mogli e le loro figlie, il numero dei morti e dei feriti sulle strade della Repubblica federale verrebbe automaticamente ridotto a un terzo o ad un quarto.

Tenendo conto che ogni anno in Germania si contano quattordicimila morti per incidenti stradali (non più cifre il numero dei feriti) ciò significa che le vittime si ridurrebbero a poco più di tre o quattromila nello spazio di dodici mesi, una cifra, questa, che viene considerata «tollerabile». Le vittime della strada, di conseguenza, cesserebbero di costituire un grave problema.

Le donne automobiliste, personaggi ormai tradizionali delle vignette umoristiche, non potevano ottenere miglior rivincita: fra gli appelli alla prudenza rivolti ai tedeschi dai cartelloni stradali, dalla radio e dai giornali, si notano ora frasi di questo genere: «Fahrt fraulich!», e cioè: «Guidate come le donne».

Cominciamo, per dimostrare la superiorità delle donne nella guida, con le statistiche compilate dall'apposito ufficio federale di Wiesbaden. L'anno scorso, le persone coinvolte in incidenti della strada furono circa un milione. L'analisi di questa cifra ha rivelato poi che più di 900 mila furono uomini e appena 42 mila le donne. Il raffronto è indicativo, però non basta di per se stesso a comprovare sufficientemente la tesi, in quanto, come osserva qualcuno, gli uomini che guidano sono molto più numerosi delle donne e inoltre l'esser stati «protagonisti» di un incidente non significa necessariamente esserne la responsabile.

Meno discutibile è invece il calcolo fatto dalla polizia d'una città della Westfalia, Bielefeld: gli uomini responsabili di incidenti stradali sono stati nel corso d'un mese 327, le donne 11. Tenendo conto della percentuale delle patenti di guida rilasciate in quella città, la proporzione fra gli uomini e le donne responsabili di incidenti avrebbe dovuto essere di 207 contro 31. Lo stesso genere di sproporzione, lusinghiera per le automobiliste — che in Germania sono quasi un milione — viene confermato dalle inchieste svolte in altri grandi centri.

Quale altra dimostrazione occorre ancora per convincere gli increduli? Volendo continuare a portar prove sicure ancor più sicure delle asciutte statistiche, bisognerebbe riferire i risultati degli esperimenti compiuti da uno studioso americano, il prof. A. R. Lauer, dello «Iowa State College», specialista in «psicologia del traffico». Il prof. Lauer ha esaminato diecimila soggetti di età, sesso e condizioni sociali diversi — un cosiddetto «campione rappresentativo» della popolazione — ed ha potuto appurare che meglio delle donne guidano gli uomini fra i 33 e i 48 anni e fra i 52 e gli 80. Meglio degli uomini guidano invece le automobiliste comprese fra i 18 e i 24 e fra i 41 ed i 55. Le qualità dell'uno e dell'altro sesso si equagliano pressappoco nella età compresa fra i 24 e i 33 anni. Ora, se si considera, come ha fatto il prof. Lauer, l'età utile per la guida, escludendo per esempio gli ottantenni, risulta che gli uomini prevalgono per capacità sulle donne per circa 14 anni della loro esistenza. Mentre le donne guidano meglio per un periodo di 33 anni.

Un altro particolare non meno interessante dell'inchiesta americana: su un milione di chilometri percorsi da autisti uomini si hanno nella media nazionale 2,5 incidenti; 1,7 invece costituisce la media femminile.

Ma che cosa significa, in fondo, guidare meglio? L'affermazione che le donne guidano meglio degli uomini non va presa in senso assoluto, bensì in senso pratico. Se si organizzasse per esempio una corsa automobilistica su pista fra uomini e donne, è certo che le vincerebbero i primi. Lo studioso americano e gli esperti tedeschi del traffico concordano nel ritenere che gli uomini «potrebbero guidare meglio delle donne». Nella realtà, però, non è così. Essi sono più nervosi, impazienti, temerari, si distraggono anche facilmente: basta a distogliere la loro attenzione dal traffico, come afferma uno studioso tedesco, «il passaggio d'un pullover sul vicino marciapiede».

Per contro, le donne guidano con più impegno e concentrazione, né, d'altra parte si lasciano distrarre con facilità. Oltre a ciò, spiegano gli psicologi, posseggono un senso di maggiore responsabilità che deriva loro dall'istinto materno. Si è potuto constatare in Germania come le donne automobiliste più prudenti siano proprio le madri di famiglia con diversi bambini.

Questo ed altre dati consentono alla superiorità della donna al volante nei confronti degli uomini, anche se poi le automobiliste rispetto agli uomini hanno altri punti di svantaggio, come per esempio il minor sangue freddo di fronte ai pericoli.

L'indagine sulle ragioni della relativa superiorità femminile nella guida porta infine alla scoperta di un elemento poetico. Per la donna, ignara per la più di tecnica, la macchina costruita dall'intelligenza del maschio resta pur sempre, magari inconsciamente, un qualche cosa di prodigioso, degno di rispetto ed ammirazione. Le donne trattano la macchina con maggior cura e delicatezza e con il timore sempre vivo di sparla a danni. La considerano, diciamolo pure, con più amore.

Massimo Conti

Drammatica requisitoria alle Assise di Napoli

La Maresca sviene quando il P. M. chiede la sua condanna a 24 anni

Per Gaetano Orlando proposto l'ergastolo; per il fratello di Pupetta, 16 anni

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 2 maggio.

Pupetta Maresca è svenuta e Gaetano Orlando è scoppiato a piangere allorché al termine della sua requisitoria il P. M. Antonio De Francisci ha pronunciato le sue richieste di condanna: ergastolo per l'uccisore di Pascalone; 24 anni per la bella sposa vendicatrice che avrebbe ucciso Antonio Esposito, l'esportatore ortofrutticolo da lei ritenuto il mandante del delitto; a 16 anni per il latitante Ciro Maresca, fratello e presunto complice di Pupetta. I carabinieri sono stati costretti a sorreggere l'Orlando quando è uscito dalla gabbia, e hanno dovuto trasportare di peso Pupetta, caduta a terra priva di sensi, in una stanza vicina alla «camera di consiglio». Qui un medico le ha fatto due iniezioni.

Pupetta Maresca

Durante la sua requisitoria il P. M. fra l'altro ha detto: «E' l'ora di tirare le somme. E' l'ora nella quale bisogna che guardiamo con un'azione sintetica, in contrapposto all'azione analitica dell'istruttoria, i fatti di questo processo. Che non si è svolto un processo a Gaetano Orlando, ed Assunta Maresca e al suo fratello Ciro, ma un processo e un intero ambiente sociale». Egli ha quindi aggiunto: «Questo è il processo a un ambiente sociale nel quale pochi comuni e volgari delinquenti riescono ad imporre la loro volontà con la forza su una massa di individui sprovveduti e ignoranti, quali purtroppo ancor oggi abitano le nostre campagne. Individui sprovveduti, perché non hanno altro patrimonio se non quello dei pregiudizi e delle superstizioni loro, della loro insensibilità morale e intellettuale che si manifesta in tutti i campi, in quello sociale, in quello affettivo e familiare e finanche in quello politico, tanto che, purtroppo, quando ad essi è stato dato anche il diritto di voto, di questo diritto si sono serviti non già per sostenere queste o quell'altra ideologia politica, ma per asservirsi a questa o a quell'altra fazione».

Nel concludere la sua orazione, il rappresentante della pubblica accusa, rivolto ai giudici, ha osservato: «Voi sapete che io sono qui per ragioni dal mio ufficio, per difendere le migliaia di cittadini probi ed onesti che attendono la vostra sentenza. Sapete che io nel rappresentare il mio ufficio rappresento e difendo gli oppressi, i sopraffatti, gli umiliati, gli avviliti, contro i sopraffattori. Sapete che in questo momento, nei quali i valori morali sono stati purtroppo scavalcati da quegli utilitari, in questo momento in cui il denaro si conquista con l'avventura, il beneficio con la corruzione, io a coma me tutti i cittadini probi, per tema di scivolare su questo piano inclinato e di essere precipitati giù fino al fondo, ci aggrappiamo a voi come a una rupe per non sprofondare nella palude che ci circonda».

c. g.

Arrestati i responsabili dell'assassinio d'un sindaco

Caserta, 2 maggio

Dopo cinque mesi di indagini, i carabinieri di Caserta hanno identificato gli autori di un delitto che sembrava dovesse rimanere impunito. A Castel Volturno nel dicembre scorso veniva ucciso, in circostanze misteriose, l'ex-sindaco Arturo Novielli di 58 anni, un facoltoso terriero, proprietario di vasti appezzamenti.

I carabinieri ritennero fin da principio che il movente del delitto fosse da ricercarsi nella lotta politica che aveva opposto il Novielli alla maggioranza democristiana del comune. Ma le indagini si rivelarono subito difficili, perché nessuno dei cittadini interrogati volle fornire elementi utili alla scoperta della verità.

Ieri sera, finalmente, i carabinieri hanno arrestato, su mandato di cattura del giudice istruttore, Giuseppe Ferraro, di 38 anni, e Giuseppe Ferraro, di 28 anni, entrambi di Castel Volturno, accusati di omicidio premeditato. Sono stati anche emessi mandati di cattura contro altre due persone, che si trovano attualmente in carcere per altri reati.

Le arringhe di Parte Civile al processo contro De Cavi

Genova, 2 maggio

Due sole ore di udienza, stamane, al processo contro il marchese Giannetto Da Cavi che si celebra alla prima sezione del Tribunale penale: dalle 9,30 alle 11,30. Si sono ascoltati i primi sette avvocati di parte civile.

Dopo l'avv. Antonio Formaggia, costituitosi parte civile nell'interesse di uno dei tanti piccoli clienti dell'«Antico Banco De Cavi», l'agricoltore Ernesto Castiglioli, ha preso la parola l'avv. Renato Piccinino, patrono della parte lesa Ida Visconti (una domestica che aveva depositato tutti i suoi risparmi al Banco di via San Lorenzo). L'oratore propone una interessante tesi: la truffa, messa in opera dal principale imputato, si realizzava già al momento in cui un qualsiasi cliente poneva piede nel locale. L'istituto, infatti, non era autorizzato a svolgere attività creditizia e la raccolta del risparmio: quindi qualsiasi operazione il Banco abbia svolto (anche se andata a buon fine) costituisce una truffa. L'avv. Piccinino sottolinea poi la responsabilità degli impiegati i quali, in realtà, sarebbero stati dei collaboratori diretti del marchese, a conoscenza della situazione giuridica e finanziaria del Banco.

Hanno concluso le arringhe gli avvocati Ugo Silvestri Filippo Filippetti, Lucio Vinelli Federico Olla e Lazzaro Bori — patroni di altre parti lese — che hanno ribadito i concetti svolti in precedenza dai loro colleghi. Il processo riprende lunedì.

All'ergastolo un ungherese che fondò un'azienda privata

Costituì in segreto una bene avviata fabbrica di coperte Si è voluto colpire il principio della libertà di commercio

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 2 maggio.

La pena dell'ergastolo è stata comminata dal Tribunale di Budapest ad un cittadino per l'accusa, come riferiscono testualmente diversi giornali ungheresi, di «aver fondato una fabbrica capitalista segreta nella nostra patria socialista». La «fabbrica» in realtà era limitata ad una piccola, ma sistematica e fortunosa, produzione artigianale.

Gabor Pataki, un ex-uomo di affari, aveva deciso di produrre scialli, lovaglie e rivestiture di mobili in serie, a scopo commerciale. Professionalmente, egli era registrato come «lavoratore a domicilio» di una cooperativa di artigiani; a poco a poco, con la sua attività semi-clandestina, Pataki riuscì a dare tale impulso alla propria iniziativa privata da ricoprire, con la sua sola attività quasi tre parti della produzione nazionale della cooperativa.

Egli intratteneva relazioni di affari con quattro fabbriche tessili e di manufatti, i cui dirigenti lo rifornivano di tessuti semilavorati; questi, secondo l'accusa, avrebbero ricevuto dei «premi» dal Pataki, varianti da tremila a cinquantamila fiorini (mille fiorini ungheresi equivalgono all'incirca, come potere d'acquisto, a ventiseimila lire). Il capitalista «segreto» e i suoi complici avrebbero guadagnato nel complesso, e in pochi mesi di attività, quasi un milione e mezzo di fiorini.

I consumatori di Budapest, per la prima volta da anni, poterono grazie a questa clandestina iniziativa privata comperare a buon prezzo e in grande quantità scialli, coperte, tovaglie, cortine e rivestimenti di stoffa per mobili. La stessa cooperativa, raggiunse un giro d'affari mai avuto prima e potè pagare anticipatamente un prestito ottenuto dallo Stato.

Tutti questi fatti lasciano pensare che la condanna del Pataki, sproporzionatamente grave rispetto al reato imputatogli, abbia voluto essere soprattutto una condanna ideologica: si è punito, con ogni evidenza, non tanto la piccola produzione segreta in quanto tale, ma il principio stesso della libera intrapresa in essa contenuto e dal Pataki svolto, tramite di essa, con innegabile successo.

c. b.

Scontro tra due pullman carichi di scolaretti

Pavia, 2 maggio.

Due pullman carichi di bambini si sono scontrati stamane a Pavia, in viale Cremona. I due automezzi percorrevano la provinciale per Cremona quando, all'altezza del capolinea dell'autobus cittadino, quello che procedeva per primo, si fermava bruscamente. L'autista del secondo pullman cercava di fare altrettanto, ma i freni si erano improvvisamente guastati.

In seguito al tamponamento entrambi i veicoli restavano danneggiati. Fortunatamente nessuno dei bambini ha riportato gravi ferite. Cinque dei cinquantuno alunni di una scuola elementare di Parma, in gita-premio, che si trovavano sul pullman tamponato, lamentavano qualche lieve escoriazione, per cui venivano medicati da un sanitario del luogo. Dopo una mezz'ora di sosta, i pullman con tutti i bimbi riprendevano la marcia verso la Certosa, meta della gita.

CEDESI GRANDE MAGAZZINO USO NEGOZIO

3 entrate, su piazza Repubblica 13 (P. Palazzo)

Rivolgersi GABBAI - Via Garibaldi 13 - Telefono 53-625

I MAGAZZINI STANDA S.p.A.

CON 55 FILIALI IN ITALIA

RICERCANO

giovani laureati in economia e commercio, diplomati in ragioneria, a maturità classica o maturità scientifica, età 23-27 anni, celibi, militesenti, ottima presenza, referenze ineccepibili, disposti a trasferirsi in qualsiasi città, sede di una Filiale Standa. Gli aspiranti prescelti seguiranno un corso di formazione a Milano, con retribuzione adeguata, al termine del quale saranno — se giudicati idonei — trasferiti in una Filiale per completare la preparazione tecnica organizzativa. Inviare domanda manoscritta corredata di fotografia e di curriculum vitae entro il 30 maggio '59.

MAGAZZINI STANDA - DIREZIONE GENERALE - UFFICIO STUDI

Via Celestino IV, 6 - MILANO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ASSORTIMENTO sedie curvate, chiudibili, invalmi, mobili ufficio Sacchetto, Bellezia 8. 339

FILI smaltati Pont, Mazzini 31. Telefonare 672-234. 16083

FONDERIA. Per cessazione esercizio vende forno elettrico a arco trifase portata 100 kg. 2, cubilotto, 3 gru, macchinari, stalle misure diverse, attrezzature varie. Scrivere cassetta 2671, SPI, Torino.

FONDERIE Cervetti, granulazione, in conchiglia, sabbia, fusioni bronzo, ottone, alluminio, leghe rame. Richieste preventivi. Muzzoli, Vinzaglio 11, telefono 527-331. 6003

LAMIERE stabilate nere e zincate, lamiere speciali sino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, tel 283-983.

LEVIGATRICE spianatrice filettatrice torni paralleli liquida ufficina S. Secondo 20 Torino. 318976

TELESALVAMOTORI arin olio minimin interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 889-811. 5268

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Paniera Aglietta, telefono 31-360. 271

TREBBIATRICE Saima, tagliafieno 122, ottime condizioni vendesi. Rivolgersi Associazione trebbiatori, via Masaccio 20. Telefono 528-654. L8121

TUBOVINYLE, pluviali, fognature, acqua, elettricità, Dura sempre, Richiesta, corso San Maurizio 26. 8577

VENDO arredo nuovo per negozio macelleria o pasticceria con, prezzo conveniente. Telefono 41-623. M6296

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABILE saldatore elettrico autogeno puntatrici, attrezzatura propria cerca lavoro serio o manutenzione fabbrica. Libero con 4 giornalifere. Telefonare 692-000.

ARTIGIANA confeziona soprabiti sette stiri reina scamosciò giacche sportive tinture. Riparazione. Reschini, via Nocca-rolli 35. L8510

CAMBIOLAIA disponga macchina due oghi accetterei lavoro serio, Tel 389-285.

MOBILI affezione Mobili. Causa interessi titolare prossima cessazione commercio mobilifici: Primaria Esposizione Mobili, via Principe Amedeo 32 C, corso Regina Margherita 97, Giuseppe Verdi 26 r, iniziano vendita prezzi bassissimi sottocosto di tutto il vasto assortimento mobili. Senza impegno visitateli, occasione favorevolissima per sposi, privati, commercianti. Cessione anche totale, parziale azienda. Vasto assortimento, prezzi sottocosto, solidità, accuratezza costruzione vi convinceranno: non comperate altrove senza prima visitarci. 5663

DECORAZIONI appartamenti, ville, negozi, garanzia, dilazione pagamento. Telefonare ore pasti 824 237. M5846

OCCHIALI prodigiosi « Facciotti » rivitalizzatori conservatori vista. Servizio mutue. 8, Massimo 42. 13571

RIMODERNAMENTO completo alloggi pavimentazioni piastrellamenti isolature impianti idraulici elettrici decorazione. Telefonarci 886-866. 02153

SARTA anziana brava accetta lavoro o riparazioni. Telefonare 650-117.

perchè spendere di più?

con 11.000 lire voi potrete avere il NUOVO rasoio elettrico PHILIPS 120 S

è il più APPREZZATO: non vibra, non irrita la pelle
EFFICACE: rade velocemente, delicatamente e profondamente
ROBUSTO: sfrutta l'azione rotativa delle sue 12 lame auto-affilanti

CONCESSIONARIA DI VENDITA: MELCHIONI S.P.A. - MILANO

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A impiegati, funzionari pubblici e privati di sola azienda conferiamo prestiti immediati rimborsabili 10 rate. Evitato intervento datore lavoro. Riservatezza. Finelex, P. Micca 4, telef. 47-846. 2554

AFFARONE cedesi malattia negozio avviamentissimo signora centralissimo. Torino. Scrivere cassetta 6084, SPI, Torino. 87604

AFFARONE cedesi negozio commercio molto redditizio, oppure società. Telefonare 687-146 F4432

AFFARONE cediamo bar bottiglieria zona Porta Nuova, licenza superalcoolici, con alloggio, sala biliardo, televisione, esportazione vini. Telef. 682-441.

AFFARONE, svendiamo alimentari, vino recipienti rituali, blocco 800.000. Via Mazzini 1. 3976

AFFIDASI gerenza albergo, rinomata località Val d'Aosta. Garnero, 3, Torres 12.

AFFIDASI gerenza avviatissima latteria causa malattia. Riva, via Mazzini 1.

AFFIDASI gerenza negozi torrefazione bar bottiglieria superalcoolici. Riva, via Mazzini 1. 3976

ALIMENTARIO-drogheria, zona commercialissima, ottimo lavoro, cede Nepote. Arsenale 42, telef. 44-031. 6657

APPORTANDO due milioni offresi ottima combinazione compenso 300 mila mensili. Telefono 282-428 o scrivere cassetta 2349, SPI, Torino 318380

APPORTANDO 1.000.000 assicurabile attività personale 33enne ottima perfetta inglese, francese esamina seria combinazione. Scrivere cassetta 25 B, SPI, Sanremo 5355

ATTENZIONE Autotrasporto 300 macchine, due stazioni servizio, officina, netto 4.500.000 annue, cedesi 6.000.000.

ATTENZIONE! bar superalcoolici, banco frigo-televisione, tre sale, dehor, cucinetta, ora preziose 130.000 mensili, cedesi 6.300.000, Balma, Sacchi 34. 6099

ATTENZIONE! Esportazione vini tutta attrezzatura, zona operaia, 16.000 giornaliere dimostrabili, immobili, alloggio, cedesi occasionalissima 1.250.000 Balma, Sacchi 34. 6099

ATTENZIONE! rivendita pane pasticceria centrale, forte lavoro, netto 250.000 mensili, cedesi occasione, divisione famiglia, 1.500.000. Balma, Sacchi 34. 6099

AUTONOLEGGIO cittadino adiacente Torino) redditio dimostrabile, cedesi 2 milioni 400.000. Cavaliere Saluzzo 32

AVVISTISSIMA drogheria centrale, cedo 1.600.000, alloggio, Riva, via Mazzini 1.

BAR bottiglieria cedesi causa malattia. Trattabili L. 1.800.000 Tel. 273-545.

BAR torrefazione drogheria fronte mercato forte incasso, alloggio, cedesi occasionalissima 5.500.000. Frasa, del Carmine 38. 706

BERTACNOLIO, Bertarone 38, telefono 820-398: cede merceria centralissima volendo alloggetto.

CAFFE' bar centrale cerotal permutando terreno precollinare. Scrivere cassetta 4169, SPI, Torino. 18053

CASALINGHI, articoli regalo, negozio signorile avviatissimo, cedesi 2.500.000. Frasa, del Carmine 28. 796

CAUSA malattia virge cedere negozio con licenza salumeria. Telef. 83-587.

CAUSA trasferimento cedesi rivendita vestiario massima garanzia. Telefonare 81-731. C4734

ENT. Conti, Bertola 18, cede avviatissimo bar, ottima posizione angolare, 12 milioni 600.000. 4586

CAVALLERA, Saluzzo 21. Affarone cedesi dimezzando, frutta verdura, continuissimo, incasso 52.000. 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21, ferramenta specializzata utensileria precisione, (posta città industriale Provincia) cedesi decesso proprietario, rilevando solo merce. 5857

CEDESI gerenza alimentari frutta verdura avviatissimo, motivi salute. Telefonare 44-787. L8113

CEDESI grande magazzino uso negozio, 3 entrate su piazza Repubblica 13 (Porta Palazzo). Rivolgersi Gabini, via Garibaldi 13, Scrivere 52-626. 4768

CEDESI negozio elettrodomestici 300.000 rilevare giacenze, Borgo Rossini. Esclusi intermediari. Telefonare 280-883. C4528

CEDESI officina costruzioni in ferro avviatissima, Rivoli, via Traforo 2.

CEDESI bar, bottiglierie da 1.000.000 a 12.000.000. Garnero, 3, Torres 12

CEDO avvista pasticceria confetteria zona signorile ottima condizione anche dilazione. Telefono 45-623. M6398

CEDO Moncalieri latteria con bevande analcooliche. Telefonare 641-819.

CEDO negozio casalinghi rommestibili blocco 2.200.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 3976

CEDO negozio tessuto centro vasta licenza abbigliamento, 2.500.000, trattabili Telefonare 397-213 ore pasti. 04568

CENTRALE pasticceria avviatissimo ambiente, lungo avviamento, alto reddito, cedesi per ritiro commercio Mussolini, Milano 10. 772

CERCASI gerente per bar [illegible], forte reddito, avviamento, munito cauzione ed informazioni ineccepibili. Pasletti, telef. 596-607, 597-774.

CERCO gerenza cartoleria con giornali o solo edicola. Telefonare 774-430 L8444

CERCO gerenza latteria oppure acquisisci, cambio con alloggio, Tel. 294-520.

CINEMA 750 posti, Torino, redditio 30% cedesi privatamente. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino. 87586

CON rapidità accordiamo finanziamenti su immobili, lunghe rateazioni, interesse bancario, massima riservatezza. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, telef. 58-000. 4498

DISPONENDO licenza bar cerco combinazione. Scrivere Bernardo Buffoli, Saretto (Rivarolo) 4790

DISPONENDO 500.000-1.000.000 signorina cerca occupazione seria. Incremento artigiana abbigliamento, commessa cassa negozio confezionati, moralità serietà assolute. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino. 87764

ELETTROLAVAGGIO nuovo, macchina ultimo tipo, avviatissima lavoro quattro persone, zona Francia, causa salute, cedo direttamente. Scrivere cassetta 2295 SPI, Torino 315896

FIMI assicurazioni auto, case, servizi, massima valutazione, celerità, Tel. 871-088.

FIORI negozio avviato cedesi causa trasferimento, L. 300.000. Telef. 680-768

LATTERIA bellissima 320 litri forte incasso cedesi 5.000.000 oppure cessione affitto gerente compensando. Frasa, del Carmine 28. 796

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritiraggio, ordinati. Cavalliera, Saluzzo 21. 1914

MACELLERIA vendita privato cede attrezzatissima zona paraggio dilazionando. Tel. 360-450. F4534

MACELLERIA 1.500.000 zona Bernini, merce 6.000.000, sconto 20%, cedo causa salute, Nepote, via Arsenale 42, tel. 44-031.

MOTIVI salute cedesi quindici [illegible] redditizio stabilimento. Eventualmente 50%. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino. 87584

PANETTERIA forno nafta avviatissimo 5 q.li, 3 negozio, cedesi agevolando; altra 220 kg., 7.800.000. Frasa, del Carmine 28. 796

PANETTERIA lavorazione 3 q.li vendita 180 kg. negozio, forno elettrico dilazionando cedesi. Rivoli, 8 Tommaso 6.

PANETTERIA-pasticceria, forni produzione propria, zona centralissima cedesi. Offerte dott. Ermanno Bisetti, via Monte di Pietà 23, Torino, tel 42-770, ore 11 10-5-59. L8492

PANETTIERI! Pullelli Cagliero & Nasi tratta esclusivamente panibel e rivendite pane, Saluzzo 72. 5868

PANIFICIO vicinissimo Torino forno cinque, dilazionando cedesi, Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 5868

PANIFICIO centrale cause divergenze familiari, urge cedere. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 5868

PRESTITI istantanei immediati, più favorevoli, rimborsabili in 10 mesi, concedonsi a operai grandi aziende, a dipendenti del commercio, a impiegati e funzionari di aziende private, statali, parastatali, comunali, a possidenti ed a automobilisti. Modicità, serietà, segretezza. Finelex, Piazza Micca 4, tel. 47-846.

PRATICI cercano gerenza bar oppure bottiglieria, cauzionando, serietà. Telefonare 61-078. 5980

PROFUMERIA, nude (Crocetta), cedesi negozio adatto signora. Scrivere cassetta 1372, SPI, Torino. 347

TABACCHERIA levata bilancio 700.000 settimanali con annesso bar fissamente arredato, reddito 5.000.000 annuo netto, documentabili, causa salute cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 820

TABACCHERIA bar vicinissimo Torino, forte reddito cedesi 6.000.000 Novara Cavour 28. 260

TABACCHERIA levata 1.100.000 settimanali, bollati 32.000.000 annui, cedesi 13.900.000. Frasa, del Carmine 28. 796

TABACCHERIA modernissima levata 1.100.000, incasso 370.000 giornaliere, reddito 6.000.000 annui, cedesi 15 milioni, Frasa, del Carmine 28 796

TABACCHERIE levate tabaccai 600.000-700.000-1.000.000 settimanali, cedesi dilazionando. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIE! Nepote cede 600.000, 700.000, 900.000 levate settimanali, Arsenale 42, telef. 44-031. 6657

TINTORIA semicentrale bellissima, buona clientela, urgemi cedere, 350.000. Telefonare 760-845, 790-978. 87738

TINTOSTIRERIA cedesi incasso 250.000 mensili centrale, trattabile. Tel. 528-321.

TINTOSTIRERIA occasionalissima (Bernini) incasso 200.000 mensili cedesi 450.000. Telefonare 31-593. 87354

URGE esperto vendere bellissima avviata pensione. Tel. 42-544 F4543

VENDESI caffè trattoria con pernessi 500.000, ottima posizione, per trasferimento proprietario. Tel. 688-696.

VIA Cavalli cedesi ampio negozio abbigliamento, Telefonare 53-526. 4766

ZONE Stazione Nepote cede negozi occasione, Arsenale 42, tel. 44-031. 6657

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Almese-Rubiana vendo ville casette lotti terreno panoramici. Telefonare 92-806 ore pasti. 87724

A stabilano reddito, alloggetti zona Fiat Mirafiori, affarone. Svendo terreni industriali. Telefonare 60-551 6788

A basso prezzo vendiamo appartamento lussuoso 4 vani, terrazzo, 5.000.000, piazza d'Armi. Affarone. Tratta Angiolo, Nizza 9. 6101

A buon prezzo vendiamo villetta 20 mq. Torino, due piani fuori terra, giardino, orto, completamente cinlato, 5 camere bagno doppi servizi 3.950.000, Angiolo, Nizza 9. 6101

A dirigenti Fiat vendiamo sconti speciali appartamenti corso Massimo d'Azeglio altamente signorili, doppi ingressi, doppi servizi, Telefonare 529-151. 14736

ACQUISTA privato villetta 4 camere servizi, giardino, terreno precollinare. Telefonare 555-382

ACQUISTASI terreno industriale 2000-3000 mq. paraggi autostrada. Scrivere cassetta 6125, SPI, Torino. 87788

(Continua a pag. 8)

MINERVA

Il frigorifero "MINERVA" per primo, in Italia, ha ottenuto il "Marchio di Qualità", garanzia assoluta per l'acquirente di un prodotto di alta classe.

S.p.A. LUIGI COZZI DELL'AQUILA - Direz. Gen. e Stabilimenti: MILANO - Viale Liguria 26 - Telefoni 9.483.750 - 8.480.752

In pochi minuti
SPINARINSE HOOVER
mi ha sciacquato e asciugato la biancheria...

...ricuperando l'acqua saponata!

Preferite lavare a mano? O avete una lavatrice senza centrifuga? Allora, *Spinarinse* è proprio quello che ci vuole per voi! Lavate come preferite: vi basteranno pochi minuti, poi, perchè *Spinarinse* vi dia la biancheria già pronta da stirare. E vedrete che economia: perchè *Spinarinse* Hoover è l'unica centrifuga al mondo che risciacqua, asciuga e ricupera l'acqua saponata!

Che comodità, la nuova Spinarinse! In pochi minuti ho avuto la biancheria al punto giusto per stirare... proprio come se avessi anch'io la lavatrice automatica!

con HOOVER *casa felice*

HOOVER Italiana, Via Visconti di Modrone 38, Milano

L. 65.000 + I.G.E. e dazio

HOOVER E LA MARCA PIU' VENDUTA ED APPREZZATA IN OLTRE 100 PAESI

CHIEDETE AL VOSTRO RIVENDITORE AUTORIZZATO HOOVER UNA DIMOSTRAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO A CASA VOSTRA

Spedite questo tagliandino alla Hoover Italiana, Via Visconti di Modrone 38, Milano. Riceverete il materiale illustrativo della nuova SPINARINSE Hoover.

Nome e Cognome .....
Via .....
Città .....

PROTON
il preparato jodo-fosfo-ferruginoso
utilissimo
ai bambini gracili, anemici e delicati.
Dà appetito.
Favorisce lo sviluppo.
Migliora la salute.
DOSE: da uno a due cucchiaini al giorno.
(Autorizzazioni A.C.I.S. n. 6578 e 6779 - Reg. n. 12345)

GRANDE VENDITA STRAORDINARIA
DI FINE STAGIONE DA LUNEDI' 4 c. m. NEI MAGAZZINI GABBAI - OPLA'
Via Po 22 - Piazza Castello 61 - Via Garibaldi 13 - 15 - 17

Ricami cotone	L. 10	Reggiseni broccato	L. 85	Federe	L. 195	Lenzuola	L. 690
Fazzoletti donna	» 15	Camiciola cotone	» 100	Blouse bambino cot.	» 195	Gonne rafia	» 790
Fazzoletti uomo	» 40	Calze Nylon donna	» 100	Pullover donna s.m.	» 250	Pigiama uomo flanella	» 790
Calze uomo cotone	» 65	Mutande uomo	» 100	Sottoveste gran pizzo	» 350	Camicia notte batista ricamo	» 990
Asciugamani spugna	» 75	Calze nuova elastic.	» 100	Servizio tè	» 350	Sottogonna Nylon	» 990
Culotte donna pizzo	» 75	Pura lana baby	» 195	Pullover donna Jersey	» 390	Vestaglie flanella	» 990
Cravatte uomo nodo	» 75	Nylon rete	» 195	Sottoveste raso	» 590		

L'annuncio del ministro Zaccagnini dopo il discorso dell'on. Colombo

Il governo ha già preparato la legge sull'assistenza malattia ai commercianti

Essa riguarda i piccoli negozianti ed i venditori ambulanti - Tra qualche settimana il progetto sarà approvato dal Consiglio dei Ministri - I limiti nella concessione delle licenze di commercio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 maggio.

L'assicurazione di malattia sarà presto estesa ai piccoli commercianti ed ai venditori ambulanti. L'annuncio è stato dato dal ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, on. Zaccagnini. Egli infatti ha detto che il relativo disegno di legge è stato approntato dal suo dicastero. Verrà esaminato fra qualche settimana dal Consiglio dei ministri e subito dopo comincerà il suo cammino parlamentare, che non dovrebbe esser lungo.

Con questo provvedimento prenderà corpo la prima delle forme di previdenza e di tutela sociale che i commercianti sollecitano da anni e che hanno nuovamente chiesto nel loro congresso romano di giovedì scorso. Altre richieste sono state avanzate ai pubblici poteri in quell'assise e quasi tutte sembrano trovare favorevole eco.

Per quanto riguarda il credito a medio termine alle aziende commerciali, il ministro dell'Industria e Commercio, on. Colombo, ha potuto annunciare «che il disegno di legge è stato perfezionato dal ministero del Tesoro e diramato». In gergo burocratico «diramato» significa che il progetto è stato trasmesso da Tambroni alla presidenza del Consiglio ed a tutti gli altri ministeri interessati perché lo prendano in esame e trasmettano le eventuali osservazioni. L'entrata in vigore delle disposizioni ch'esso reca dovrebbe avvenire forse prima dell'autunno. In proposito il presidente della Confcommercio ha dichiarato: «Il bisogno del credito diventa tanto maggiore quanto più la concorrenza incalza e mette le aziende di fronte all'alternativa di rinnovarsi o di chiudere».

I dirigenti dei commercianti hanno ripetutamente illustrato all'amministrazione finanziaria e al governo i problemi fiscali della categoria sottolineando che dalla soluzione di alcuni di essi dipende un alleviarsi della crisi del commercio. In breve, i commercianti chiedono: 1) la soppressione del sistema di riscossione dell'Ige la abbonamento, anche perché tale provvedimento era già stato predisposto e preannunciato; 2) in materia di imposta sull'entrata: accelerare i tempi dell'esenzione delle aliquote condensate; 3) imposta di R.M.: revisione delle aliquote inasprite per trovare fondi all'erario a causa degli aumenti agli statali.

I commercianti hanno dato atto all'amministrazione finanziaria di avere fatto una concessione importante con la pubblicazione del Testo Unico delle imposte dirette. Al comma C dell'art. 85 esso prevede, infatti, la classificazione dei redditi delle imprese commerciali a conduzione familiare come redditi di lavoro autonomo. Secondo la Confcommercio più dell'ottanta per cento delle aziende italiane di commercio al minuto sono ancora oggi basate sul lavoro familiare e non impiegano lavoro subordinato. Sempre in materia fiscale, i commercianti sperano in un rapido cammino parlamentare di due progetti in materia di finanza locale, che sono all'esame del Senato.

I commercianti italiani sono certo troppi rispetto al volume degli affari trattati. In cifra tonda si può dire che il commercio (in tutte le sue forme e categorie) occupa due milioni e mezzo di persone. Se si considera che ciascuna di esse ha a carico due familiari, si arriva a sette milioni e mezzo di italiani che vivono del commercio. Ma il reddito medio annuo dell'addetto al commercio è di sole 530.000 lire, cioè 44.000 lire al mese.

Risolvere il problema riducendo il numero dei commercianti non è possibile. Nell'attuale situazione della nostra economia non è certo probabile un passaggio dal commercio ad altro ramo della produzione. Si creerebbero solo nuovi disoccupati. Di qui la esigenza — sostiene la categoria — che, pure per la professione di commerciante, sia stabilito un minimo di qualificazione professionale, come per tutte le altre professioni. S'impone, cioè, una disciplina qualitativa in aggiunta a quella quantitativa sancita dalle leggi del 1926 e 1938. Il governo — le ha dichiarato il ministro dell'Industria e Commercio, on. Colombo — disporrà che gli interventi che lo Stato sta predisponendo nel campo dell'istruzione professionale siano estesi anche a quanti vogliano trovare occupazione nel commercio.

Quanto alla controversa questione della disciplina delle licenze, il governo, ovviamente, non può non riferirsi al disposto della Costituzione. Tuttavia il limite nella concessione delle licenze di commercio è segnato dai casi in cui l'apertura di nuovi negozi aggravi i costi di distribuzione e non crei, invece, una riduzione dei prezzi al consumo.

I supermercati (che con disposizione ministeriale sono equiparati ai magazzini a prezzo unico) rappresentano una forma moderna ed economica dell'attività commerciale; secondo il governo vanno favoriti in rapporto agli effetti che deriveranno dalla progressiva applicazione del Mercato comune europeo. Ma non saranno superati alcuni limiti.

Una recente indagine ha accertato che i negozi esistenti in Italia sono 700 mila. La Confcommercio ritiene che sia ormai matura la soluzione del problema dell'avviamento commerciale. E' chiaro — dice la organizzazione dei commercianti — che non è possibile attendersi sforzi finanziari per il rinnovo delle attrezzature commerciali da coloro che non hanno un minimo di sicurezza per il locale in cui esercitano il proprio lavoro.

Vittorio Statera

Aperto a La Spezia il Centro di studi antisommergibili

La Spezia, 2 maggio.

Il Centro scientifico internazionale di ricerche oceanografiche è stato inaugurato stamane alla Spezia nello stabilimento della Marina militare di S. Bartolomeo. Vi hanno aderito nove nazioni dell'Alleanza atlantica: Canada, Danimarca, Francia, Germania occidentale, Italia, Olanda, Norvegia, Inghilterra e Stati Uniti.

Al «Centro», istituito dal Comando supremo alleato dell'Atlantico, collaboreranno illustri scienziati dei paesi Nato, allo scopo di estendere le ricerche oceanografiche intese a potenziare i mezzi di ricerca e di localizzazione dei sommergibili. Attualmente il «Centro» è comandato dal capitano di vascello Gentry della Marina americana.

Alla cerimonia inaugurale hanno presenziato il capo di Stato maggiore della Marina italiana, ammiraglio Pecori Giraldi, il comandante superiore alleato atlantico, ammiraglio Wright, l'addetto navale francese presso la Nato, ammiraglio Barjot, le delegazioni dei singoli Paesi aderenti al Centro comprendenti autorità militari e personalità della scienza e della cultura, nonché le massime autorità militari civili e religiose della Spezia e numerosi ufficiali.

Nel corso della cerimonia ha parlato il capo di S. M. della Marina italiana, ammiraglio Pecori Giraldi, il quale ha ricordato come proprio venticinque anni or sono un gruppo di giovani riuscì a realizzare quei mezzi d'assalto che dimostrarono chiaramente come la scienza, la tecnica e l'ingegno possono mettere a disposizione delle forze operanti mezzi bellici di insostituibile valore. E il realizzò proprio nei locali del «Centro» che oggi si inaugura e che, anche allora, erano destinati allo sviluppo dei mezzi subacquei.

L'ammiraglio Wright, comandante superiore alleato atlantico, e il prof. Booth, direttore civile del «Centro», hanno messo in rilievo l'importanza di questo nuovo istituto di ricerche oceanografiche tendenti ad aumentare la capacità difensiva della Nato, nel campo dell'insidia sottomarina.

La cerimonia si è conclusa con l'alza bandiera dei vessilli del Comando alleato dell'Atlantico e delle nove nazioni aderenti al Centro mentre la fanfara dipartimentale suonava le prime battute dei rispettivi inni nazionali. E' seguita una visita ai locali e alle attrezzature del Centro, che inizierà subito la propria attività.

L'ammiraglio Wright, dopo la cerimonia, intrattenendosi con giornalisti italiani e statunitensi, ha detto che la minaccia dei sommergibili sovietici si era delineata fin dalla fine dell'ultimo conflitto. E' noto — ha aggiunto — che i sovietici hanno una Marina subacquea molto forte, tale da minacciare le comunicazioni fra i paesi del mondo libero ed è noto altresì che i sovietici stanno lavorando attivamente attorno alla propulsione nucleare che si suppone potranno adattare ben presto ai sommergibili dotati di missili.

L'ammiraglio Barjot, rispondendo ad una domanda di un giornalista che gli aveva chiesto se esiste una minaccia di sommergibili sovietici per l'Africa e il Mediterraneo, ha risposto che essa esiste doppiamente: dalla parte del Mar Nero e dalla parte dell'Atlantico. A questo riguardo l'ammiraglio Barjot ha soggiunto che si sta lavorando per intensificare il controllo degli Stretti.

Microscopio che vede gli atomi

Il fisico Erwin Muller dell'Università di Pennsylvania ha inventato un microscopio a ioni che permette di osservare gli atomi in movimento. Alle spalle della schermo, la struttura schematica d'un cristallo (Tel.)

Offerta dai bergamaschi la tiara a Giovanni XXIII

La salma di San Giovanni Bosco esposta nella nuova chiesa

Città del Vaticano, 2 maggio.

Il Papa ha ricevuto questa mattina il pellegrinaggio ufficiale di Bergamo, nel quale erano anche rappresentanti di Sotto il Monte, suo paese natale, giunto a Roma per offrirgli una tiara di argento e oro e pietre preziose. Nel ricevere la tiara il Papa si è chinato a baciarla, poi ha pronunciato un discorso familiare nel quale ha detto che considererà le tre corone del Triregno come un invito all'esercizio delle virtù cristiane, fede, speranza e carità. Con questo programma egli confida che la sua testa sarà sempre «un albergo di buoni pensieri e di buone risoluzioni».

Il Triregno offerto al Papa e che secondo alcune indiscrezioni è costato 40 milioni di lire, è racchiuso in una custodia di pelle ed è stato disegnato nella sua forma ovale dallo scultore Attilio Nani.

Tra le ultime udienze concesse questa mattina da Giovanni XXIII una ve ne è stata, che, passata dapprima inosservata, ha poi suscitato notevole curiosità dentro e fuori del Vaticano. Soltanto nel pomeriggio infatti si è appreso che il Papa nel corso delle udienze speciali aveva ammesso alla sua presenza il pittore surrealista spagnolo Salvador Dali, l'artista dai donchisciotteschi baffi a punta di spillo largamente noto per la stravaganza che si accompagna alla sua fama.

Il pittore surrealista ha esposto a Giovanni XXIII un suo progetto di costruire nel deserto del Texas una chiesa che simboleggi in qualche modo, nella forma e nelle decorazioni, il Concilio ecumenico universale che il Papa ha deciso di convocare tra un paio d'anni a Roma.

Il pittore spagnolo avrebbe anche in mente un altro progetto destinato ad avere larga risonanza nel mondo degli artisti contemporanei: quello cioè di dar vita ad una rivista artistica, che dovrebbe denominarsi «Il Rinoceronte».

Stamane il Cardinale Camerlengo Alcisi Masella ha consacrato l'altare maggiore della nuova chiesa di San Giovanni Bosco al Tuscolano. Nello stesso momento la lunga cerimonia della consacrazione degli altri altari esistenti nel tempio veniva eseguita da altri dieci vescovi appartenenti alla Congregazione Salesiana. Complessivamente la cerimonia si è protratta dalle 8.30 alle 11.30. E' stato appunto in quest'ora che le spoglie del Santo dal vicino istituto dei Salesiani sono state portate processionalmente nella chiesa, tra le manifestazioni di venerazione di circa cinquemila persone. L'urna con il corpo del Santo è stata deposta nel presbiterio.

Accanto ad essa ha subito dopo celebrato un solenne pontificale il rettor maggiore dei Salesiani don Renato Ziggiotti.

OFFICINE VIBERTI
S.p.A. TORINO

Emissione obbligazioni 7%
2ª Serie - 1959 - 1979

Il 6 maggio p.v. si apre presso i principali Istituti Bancari la sottoscrizione per il prestito obbligazionario 7%, 2ª serie, dell'importo di L. 1.000.000.000 emesso dalle OFFICINE VIBERTI S.p.A. di Torino.

La sottoscrizione resterà aperta fino al 12 maggio p.v. salvo chiusura anticipata.

Le principali caratteristiche del prestito sono:

Importo nominale unitario: L. 5000.
Prezzo di emissione: L. 975.
Interesse annuo: 7% sul valore nominale.
Godimento: 1 aprile 1959.
Rendimento effettivo: 7,45 %.

Per queste obbligazioni sarà chiesta la quotazione alla Borsa Valori di Torino e di Milano.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

SUDAFRICA AUSTRALIA con apparecchi **DC-7B**

ROMA - JOHANNESBURG

4 voli alla settimana in ogni direzione
Per l'Australia, via Mauritius e le Isole Cocos, tariffe leggermente superiore a quelle del viaggio diretto.

SOUTH AFRICAN AIRWAYS
in associazione con: B.O.A.C. - Q.A.A. e QANTAS
Rivolgetevi alla Vostra Agenzia di Viaggi oppure alla British European Airways.

COSTADORO
Comm. ORESTE BECCUTI
Torino - Via Pietro Micca 10 - Telef. 511.704, 44.884

Unica MISCELA di CAFFE' premiata con medaglia d'oro

CINQUANTANNI DI ESPERIENZA
NEL CAMPO DEGLI ESERCIZI PUBBLICI

AL MOBILIFICIO TOSCANO
Via Genova, 98 - TORINO - Telef. 693-985

Continua l'ECCEZIONALE VENDITA A VERO PREZZO DI COSTO

La vendita si effettuerà per un breve periodo. Approfittate della reale convenienza di questa offerta, visitandoci con sollecitudine per avere la possibilità di miglior scelta.

L'imperatore dell'Iran in visita ad alcuni paesi europei

Lo Scià arriva oggi a Ginevra ma non incontrerà Maria Gabriella

Un portavoce ufficiale smentisce nuovi sondaggi con i Savoia - "Soraya è libera di sposare quando vuole, ma perderà l'appannaggio; può convertirsi al cattolicesimo„

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 maggio.

Lo Scià dell'Iran intraprenderà da domani un nuovo giro per l'Europa con una serie di visite ufficiali a diversi Paesi che lo hanno invitato. Reza Pahlevi partirà domattina da Teheran con un aereo speciale e raggiungerà Ginevra, ove trascorrerà la notte all'ambasciata persiana. Proseguirà quindi per Londra allo scopo di compiere la prevista visita ufficiale in Gran Bretagna, che sarà seguita dal viaggio in Danimarca, Olanda e Belgio. La permanenza in Europa dell'imperatore iraniano durerà circa un mese.

E' quanto ci ha comunicato stasera il dott. Chodjaeddin Chafa, consigliere culturale e portavoce della corte imperiale dell'Iran, di passaggio per Roma donde raggiungerà a Ginevra il sovrano. E' successo qualche giornale, a proposito della sosta dello Scià in Svizzera, ha avanzato l'ipotesi che egli voglia riprendere i contatti con Maria José di Savoia a Merlinge, in visita di possibili nozze con Maria Gabriella, il dott. Chafa si è affrettato a smentire tale eventualità. «L'imperatore — ha detto — non rimane a Ginevra che una sola notte, per non compiere il lungo viaggio aereo in un solo tratto. Pernotterà all'ambasciata iraniana. E' quindi impossibile che, in questa breve sosta, egli possa avere contatti con chicchessia».

Il dott. Chafa, che è rientrato in patria solo da poco tempo, dice di non essere a conoscenza di trattative fra Teheran e Merlinge o Cascais a proposito di un matrimonio fra lo Scià e Maria Gabriella. Ed è da smentire senz'altro la voce corsa di sondaggi alla corte di Svezia a proposito della principessa Birgitta, diffusa dai giornali senza alcun fondamento.

Rimaneva il secondo argomento: quello riguardante la posizione di Soraya verso il sovrano. «L'ex-imperatrice — ha detto il dott. Chafa — è completamente libera del proprio avvenire del quale può ampiamente disporre. Non ha bisogno di un permesso speciale dello Scià o della corte per passare a nuove nozze. Se lo crede opportuno può farlo e nessuno può impedirglielo».

Abbiamo interrogato il dottor Chafa sulla possibile conversione di Soraya al cattolicesimo, nel caso di nozze con Raimondo Orsini. «Riguardo all'abiura dall'islamismo e alla conversione — ci ha risposto — si dovrebbe interrogare un nostro dottore in diritto. Ma in questi ultimi tempi si è dato, proprio in Persia, il caso che donne musulmane si siano unite in matrimonio con cristiani, abbracciando la loro fede. Sono state libere di farlo». Il nostro interlocutore ha così voluto farci capire, ci sembra, che in tutto simile è la posizione di Soraya, in qualità di moglie ripudiata da parte dello Scià. Egli ha negato in pari tempo che le nozze dell'ex-imperatrice possano in alcun modo interferire sulla posizione diplomatica e sociale del padre di lei, l'ambasciatore iraniano a Bonn, signor Esfandiari. «La separazione fra Soraya e lo Scià — ha tenuto a dire — è avvenuta nella maniera più amichevole. E tali rimangono ancora oggi i rapporti fra gli ex-coniugi».

Quanto all'assegno mensile che Soraya oggi riceve da Reza Pahlevi, il dott. Chafa ci ha affermato di non conoscere a fondo le clausole del fatto di ripudio dello Scià. «Ma la logica stessa — ha soggiunto — suggerisce che con un nuovo matrimonio la principessa viene a perdere il diritto ad una pensione, conservando solo il titolo di principessa, che è insopprimibile e che le compete secondo la decisione presa a suo tempo dall'imperatore». Né lo Scià può essere contrario, secondo il portavoce di Teheran, che Soraya contragga un nuovo matrimonio prima che lui si risposi.

E' apparso chiaro, dalle parole del dott. Chafa, che lo Scià ha urgenza di passare a nuove nozze per dare un erede alla dinastia. «E' per lui un dovere — ha detto — ed egli lo ha riconfermato pubblicamente ancora l'anno scorso durante una conferenza stampa a Honolulu. E' un solenne impegno ch'egli ha preso con la nazione. E siamo certi che manterrà la sua parola». Circa i desideri del popolo iraniano che lo Scià sposi una principessa musulmana anziché una cattolica, il portavoce ci ha risposto: «Preferirei che una simile domanda non mi venisse rivolta. E vi prego di dispensarmi dal commentarla». Egli ha tuttavia voluto confermare che l'attuale viaggio di Reza Pahlevi non ha in alcun modo lo scopo di prendere contatti per un eventuale futuro matrimonio.

a. n.

Una precisazione dei monarchici

Umberto non può assistere alle nozze di Paola Ruffo

Roma, 2 maggio.

Negli ambienti monarchici italiani è stata smentita la voce, diffusa da alcuni giornali, della probabile presenza a Roma di Umberto di Savoia in occasione delle nozze di Paola Ruffo con Alberto del Belgio. La voce era nata in considerazione del fatto che, avvenendo le nozze nello Stato della Città del Vaticano, era possibile all'ex-re d'Italia di presenziare alla cerimonia giungendo in elicottero in quello Stato sovrano.

Negli ambienti monarchici è stato precisato che Umberto di Savoia non potrebbe rientrare in Italia che in base ad una libera decisione del suo popolo e che, comunque, l'ex-re non si servirebbe di mezzi «semiclandestini» per rientrare nel Paese.

Per il tunnel del M. Bianco ci sarà una sola dogana

Chamonix, 2 maggio.

Funzionari delle dogane italiana e francese, riuniti a Chamonix, hanno stabilito che un solo posto di transito doganale funzionerà per i viaggiatori in transito nel tunnel stradale, attualmente in costruzione, sotto il Monte Bianco. Non è ancora deciso da quale parte del tunnel verrà istituito il posto di controllo.

La contingenza diminuirà nel trimestre maggio-luglio

E' la prima volta da quando funziona la "scala mobile„ - La riduzione giornaliera va da un minimo di L. 14,30 per il manovale ad un massimo di L. 34,23 per l'impiegato di prima categoria

Roma, 2 maggio.

L'indennità di contingenza per i lavoratori dei settori dell'industria e del commercio, in base ai calcoli ed alle rilevazioni effettuati dalla commissione nazionale per l'indice del costo della vita, secondo notizie non ancora ufficiali, varierà nel prossimo trimestre maggio-luglio di un punto in diminuzione. Un comunicato in tal senso verrà diramato dalla commissione nazionale nella giornata di lunedì prossimo.

E' la prima volta, dopo la firma del primo accordo interconfederale sul funzionamento del congegno della scala mobile, che viene applicata una variazione in discesa del congegno stesso su scala nazionale.

Ecco le diminuzioni per ogni giornata lavorativa (salvo eventuali arrotondamenti) mensili e settimanali):

Gruppo territoriale A (comprendente l'Italia settentrionale, la Toscana e le provincie di Roma, Napoli e Palermo):

Industria: manovale comune L. 14,30; manovale specializzato L. 15,24; operaio qualificato L. 16,10; operaio specializzato L. 17,93; intermedi di seconda categoria L. 19,02; intermedi di prima categoria L. 25,02; impiegati di terza categoria B L. 16,27; impiegati di terza cat. A L. 19,20; impiegati di seconda cat. L. 25,80; impiegati di prima cat. L. 34,23.

Commercio: cat. D quarta L. 14,20; cat. D terza ed E terza L. 15,24; cat. D seconda ed E seconda L. 16,10; cat. D prima ed E prima L. 17,93; cat. C terza e C quarta L. 16,27; cat. C prima e C seconda lire 13,23; cat. B L. 25,80; cat. A L. 34,23.

Gruppo territoriale B (comprendente il resto della Penisola e le isole):

Industria: manovale comune L. 12,30; manovale specializzato L. 13,11; operaio qualificato L. 13,85; operaio specializzato L. 15,42; intermedi di seconda cat. L. 16,36; intermedi di prima cat. L. 21,52; impiegati di terza cat. B L. 13,99; impiegati di terza cat. A L. 16,51; impiegati di seconda cat. L. 22,19; impiegati di prima cat. L. 29,44.

Commercio: cat. D quarta L. 12,30; cat. D terza ed E terza L. 13,11; cat. D seconda ed E seconda L. 13,85; cat. D prima ed E prima L. 15,42; cat. C terza e C quarta L. 13,99; cat. C prima e C seconda L. 16,51; cat. B lire 22,19; cat. A L. 29,44.

Per le donne ed i minori di età verranno applicate le riduzioni previste dagli stessi accordi interconfederali.

Operaio sepolto nel sottosuolo dai massi caduti da un camion

Ventimiglia, 2 maggio.

Si trova verso le 8,30 nel sottosuolo di via Gallardi, l'operaio Salvatore Marmina di 43 anni, residente a Torino in piazza Castello 51, stava allacciando un tubo di fognatura al condotto principale. Egli lavorava in uno stretto cunicolo a quattro metri di profondità.

Sulla via è transitato uno dei grossi autocarri tipo Fiat 634 in servizio presso l'impresa Latemar, che sta costruendo il porto di Bordighera, condotto dall'autista Mario Maltorre, di 51 anno, residente a Ventimiglia. Il veicolo, carico di grossi massi, proveniva dalle cave della frazione Bevera. Nel passare sopra il luogo dove il Marmina era intento al suo lavoro, esso provocava il parziale cedimento del fondo stradale, inclinandosi su un fianco. Una pioggia di massi si abbatteva sul cunicolo bloccandone completamente l'uscita e imprigionando il povero operaio.

Intervenivano i vigili del fuoco che, dopo due ore di scavi, riuscivano a disseppellire il Marmina e a riportarlo sano e salvo in superficie.

La settimana in Borsa

Benché ostacolata in parte dalla liquidazione decadale, effettuata mercoledì 29 aprile, pure il mercato azionario ha avuto anche nell'ultima settimana un contegno complessivamente positivo. La lievissima flessione registrata martedì, dovuta appunto alle assegnazioni occorrenti per la predetta operazione, è stata prontamente riassorbita e giovedì 30 la ripresa del cammino successivo appariva evidentissima.

Inoltre l'ultima settimana di aprile è dedicata solitamente alle assemblee societarie, in genere i risultati dell'esercizio precedente, specie per i «grandi nomi», sono in gran parte scontati. Tuttavia, quando si tratta di importanti compiessi, gli interessati trovano sempre materia per utili conversazioni.

Il bilancio della Fiat ha sorpreso gli osservatori, sia per i risultati raggiunti nel corso del 1958 sia anche per gli ulteriori progressi produttivi compiuti nel primo quadrimestre di quest'anno. Una terza parte del nuovo esercizio si è già svolta favorevolmente. Se dalle linee di montaggio escono oggi in media 1600 unità, ciò vuol dire che già è sicuro anche per l'esercizio in corso un risultato almeno pari a quello dell'annata trascorsa.

Inoltre ha colpito l'incremento del fatturato, che vuol dire aumento di lavoro; l'incremento delle esportazioni, che rientrano nell'orientamento della produzione nazionale nel giro di affari europeo ed attribuzione di divise estere. Altrettanto può dirsi di tutte le sezioni in cui si articola l'azienda. Dalla siderurgia all'aeronautica, al materiale ferroviario, alle macchine agricole. In una parola, il bilancio della Fiat rappresenta un inno al lavoro degli 80 mila dipendenti di ogni ramo, un riconoscimento della bontà della direzione aziendale, una garanzia per i futuri sviluppi.

In principio di settimana anche la Montecatini, ha presentato ai soci il suo rendiconto. Randicontato pregevole, perché ha dimostrato la grandi capacità tecniche dell'importante complesso chimico; ma ha dovuto anche sottolineare una lieve diminuzione dei fatturati di fronte ad una produzione e ad una vendita quantitativamente superiori a quelle dell'anno precedente. Ciò dimostra che il mercato sta attraversando una crisi.

Anche la Fiat ha lamentato nella sua relazione la esorbitante pressione fiscale, che arriva oltre al 32 e 35 per cento rispetto al prezzo di listino; ma almeno non deve subire la concorrenza diretta di organi produttivi che rientrano indirettamente nel quadro dell'azione statale.

Questi mali del nostro organismo economico sono antichi e ben noti, e sembra strano che non si riesca ad eliminarli. Tanto più in quanto d'ora in avanti il confronto cogli altri Paesi del Mercato Comune Europeo non consentirà più di indugiare a punti di vista ristretti o provinciali; infatti, anche se in parte il rialzo borsistico è dovuto alla speculazione, per buona parte si deve invece attribuire ad un allineamento delle nostre valutazioni a quelle dei mercati finanziari occidentali. Tanto New York quanto Francoforte e Zurigo sono da tempo orientati al rialzo e non sembrano disposti ad invertire la rotta.

La libertà che è stata duramente strappata ed ottenuta colla pressione stessa delle cose, ha avuto come conseguenza un trasferimento delle liquidità dall'uno all'altro Paese, e perciò anche all'Italia, specie dopo che gli animi sono stati rassicurati sulle direttive di massima.

Perciò finanziari svizzeri e tedeschi, lavorando anche per conto degli americani, guardando più lontano di noi ed avendo più di noi fiducia nell'avvenire, hanno dato dei nostri titoli delle valutazioni così lusinghiere da consigliarne acquisto l'acquisto. Infatti, secondo i dati statistici forniti dall'Istituto commercio estero, nel 1958 sarebbero stati acquistati dall'estero titoli azionari quotati in Borsa per un ammontare di circa 30 miliardi di lire.

Anche il comparto del reddito fisso, quantunque disturbato dalle nuove emissioni, ha un contegno assai resistente. Per ora si ha notizia che il prestito I.R.I. 5,50 per cento di 50 miliardi è stato interamente collocato nei primissimi giorni di sottoscrizione. La liquidità del mercato è così abbondante che su 26 miliardi offerti sono state raccolte prenotazioni per ben 376 miliardi! Questo raffronto di cifre mette in fuga qualsiasi preoccupazione.

e. e.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 2 maggio.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero di Roma: Dollaro USA 619,65; dollaro canadese 643,50; franco svizzero 143,25; corona danese 89,70; corona norvegese 86,20; cor. svedese 119,50; fiorino olandese 164,125; franco belga 12,05; franco francese 126,50; lira sterlina 1747,75; marco tedesco 146,25; scellino austriaco 23,95; peseta spagnola 10,55; scudo portoghese 21,60; peso argentino 7 3/8; cruzeiro brasiliano 4,60; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1230PT; dinaro jugoslavo 0,73; dracma greca 20,35; lira turca 42,80; sterlina australiana 1363.

"Miss„ arrestata mentre sfila con indosso un abito rubato

Aspirava al titolo di "miss Austria„ - Il vestito le era stato regalato da uno sviluppatore di negozi - La ragazza rimessa in libertà

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 2 maggio.

Le elezioni preliminari che si stanno svolgendo nelle regioni austriache per la nomina di «miss Austria» sono state turbate a Innsbruck da un curioso e tragicomico incidente: la candidata tirolese Rita Tichy, un'avvenente indossatrice di vent'anni, è stata arrestata proprio durante la sfilata perché aveva indosso un vestito rubato. Biondissima, i capelli tagliati corti, gli occhi a mandorla azzurri cupi, alta un metro e settantuno, Rita Tichy, già eletta nel '57 «miss Tirolo», aveva secondo gli esperti molte probabilità di salire fino al massimo titolo di bellezza nazionale. L'incidente ha purtroppo stroncato drammaticamente la sua carriera.

Le aspiranti misses austriache, oltre che in costume da bagno e in abito da sera, devono sfilare davanti al pubblico e alla giuria anche in un abito da passeggio. Quello scelto dalla giovane tirolese era molto strano e originale: una specie di veste di pelle, assai scura e attillata. Mentre, così vestita, attraversava la passerella, una donna anziana si alzò tremante in mezzo al pubblico e cominciò a gridare fuori di sé: «Al ladro, al ladro!». L'indossatrice si confuse, cercò di fuggire dal palcoscenico, ma era troppo tardi ormai: due agenti in borghese la aspettavano tra le quinte del teatro ove si svolgeva la manifestazione e quindi la portavano al più vicino commissariato di polizia.

La matura signora è proprietaria di un negozio di pellami nel quale tempo fa era penetrata una banda di svaligiatori. Ora, nello stravagante abito della candidata, la negoziante aveva immediatamente riconosciuto, al primo colpo d'occhio, uno dei capi trafugati quella volta dal suo negozio. Rita Tichy piangendo ha confessato che l'abito di pelle le era stato regalato da un amico che faceva parte della banda. L'amico, adesso, si trova in prigione, mentre lei, per il momento, è stata rilasciata in libertà provvisoria: ma ormai la speranza di poter partecipare alla finale per il titolo di «miss Austria» è andata in fumo.

La notizia è stata appresa questa sera nell'elegante Kursalon della capitale, dove si sta eleggendo «miss Vienna», con stupore e disappunto. C'è già chi ha detto, ai giornalisti presenti, che la giuria nel futuro dovrebbe indagare più attentamente non solo sulla linea delle candidate, ma anche sulla loro biografia, il loro costume di vita e le loro amicizie.

e. b.

Deve intervenire la polizia ad una partita fra arbitri

Siena, 2 maggio.

La polizia è dovuta intervenire per riportare la calma fra gli atleti, durante un incontro amichevole di calcio fra... arbitri. La partita che vedeva di fronte gli arbitri di Arezzo contro quelli di Siena si è svolta sul campo del Rastrello.

Nei primi minuti di giuoco si affermava la netta superiorità dei senesi che segnavano un goal. Al 28° Piccioletti, il più pericoloso e positivo degli attaccanti aretini, riusciva a svincolarsi da difensori avversari, scattava in rete ma l'arbitro annullava. Sorgevano contestazioni fra gli arbitri-atleti che solo l'intervento della forza pubblica riusciva a riportare alla calma.

SORDITÀ

APPARECCHI ELETTRONICI PER DURATA'
Occhiali e apparecchi acustici di ogni tipo
SIEMENS ZENITH con certificato originale di importazione e garanzia
Consultazioni e prove presso la:
MICROACUSTICA
TORINO: Via Saluzzo, n. 15 - Telefono 65.18.18 tutti i giorni
BIELLA: Via Italia, 23 - primo piano - tel. 24-829 il 4 maggio
CUNEO: Sanitas Zaccone - Via V. Amedeo II, 3 telefono 4795 - il 12 maggio
ASTI: Ottico Fressura - Corso Alfieri, n. 77 telefono 2688 - il 13 maggio

CORSO CONTENTIVO DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini.
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 6000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Isl. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 62-365 - PORTA NUOVA
Feriali: 9-19 - Festivi a dom. 9-12
BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo | NOVARA: il giovedì, Albergo Terminus
CUNEO: il martedì, Albergo Genova | IVREA: il venerdì, Albergo Nazionale
FOSSANO: il mercoledì, Alb. Monviso | VERCELLI: il venerdì, Albergo Tre Re
ASTI: il merc., Studio med. c. Alfieri 311 | SALUZZO: il sabato, Alb. Corona Grossa
ORARIO: dalle ore 9 alle ore 13 (ACIS 27-1-53-248)

La S.p.A. BUTAN-GAS
COMUNICA
ai propri affezionati distributori di Torino e provincia che la S.r.l. Butan-Gas - Torino - Via Salerno 48, è cessata quale concessionaria di zona e conseguentemente che, per qualsiasi ordinazione del suo rinomato Gas, essi potranno rivolgersi esclusivamente alla nuova Concessionaria di zona
Spett. Ditta DANTE PAVON
Via Arcivescovado, 2 - Torino - Telefono 43.835
e ricorda che
il "BUTAN-GAS" è garanzia di qualità

L'APPETITO VIEN BEVENDO

* Questa la gradita constatazione che farete abituandovi a bere un CINZANO SODA prima di pranzo, perchè CINZANO SODA è un aperitivo con la A maiuscola.
* CINZANO SODA disseta mettendo appetito, mette appetito dissetando.
* CINZANO SODA il capolavoro di una Casa Bicentenaria.

SI BEVE GHIACCIATO

APERITIVO DISSETANTE

MICOGRAL PUBBLICITÀ CINZANO 50/5

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

A prezzi convenienti proprietario vende ultimi finitissimi alloggi liberi o affittati, buon reddito. Via Barletta 24. Telefonare 40-339. - 5396

ACQUISTEREI contanti mq. 1000 terreno villetta, Mirafiori, Molinette, corso Orbassano. Scrivere dettagliando cassetta 2296, SPI, Torino. M5900

ACQUISTEREI in Torino alloggio moderno o palazzina n. 15 camere servizi. Disponga 3.000.000 contanti resto mensili. Telefonare lunedì 772-344.

ADQUISTEREI 5, fuiorio 3 camere cucina bagno terzo centrale. Telefonare 41-578. L5077

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera cucina affittate 10.000 mensili, 900.000. 5095

ALLOGGETTI modernissimi 1-2 camere servizi Fiat Lingotto liberi vendonsi Frana, del 29 796

ALLOGGETTI piano rialzato liberi ed affittati, vendonsi, esposizioni fino 5 anni. Candiere, via Tirreno 139-143. 6657

ALLOGGETTI signorili 1-3 camere, servizi, Anticipando 900.000 rimanenza mutuo. Corso Moncalieri 321. 655

ALLOGGETTI 1-2 camere cucina vendonsi 450.000-500.000 camera, pagamento dilazionato. Visite 17-19, via 72.

ALLOGGI panoramici signorili vendonsi affittansi con facilitazioni. Lungo Po Antonelli 31.

ALLOGGI pronti vende direttamente impresa, 1-3 camere, finalin, servizi, prezzi convenienti, ottimo impiego capitale. Rivolgersi corso Traiano 17 (fronte Fiat Mirafiori). Telefonare 589-412. 341

ALLOGGI signorili 3 camere, servizi, autorimessa, Comodità fram 1.300.000 locale. Anticipando 50%, rimanenza mutuo palazzina Porta Nuova 5. Telef. 380-594.

CENTRALISSIMO alloggio nova locali, reddito 450.000 vendesi 4.700.000. Vittorio 63, Berga. 2476

CENTRALISSIMO libero due camere cucina entrata bagno 2.300.000, 2° piano nobile (occasione). S. Massimo 49, Elio.

CENTRO Gruglisco vendesi convenientissimo terreno cintato m. 3300 adatto qualsiasi costruzione. Telef. 388-035. 87852

DERBO cassetta cedesi 4 camere garage giardino tram. Telef. 554-071. 87854

DIALDINI 8, vendo camera tinello cucinino; due camere tinello cucinino tutti servizi. Telefonare 40-051. 651

DORA Grbassano 20 vendonsi alloggi liberi ed occupati 1-2-3-4 camere servizi. Visite 16,30-18,30. 4251

DORA Palermo 58 vendesi alloggio due camere cucina, 1.500.000. Filip affare! 48-068. 810

EMILIO 261-265 vendonsi alloggi 1-2-3 camere liberi ed occupati, terzo centrale, Visite 16-18. Telefonare 550-070. 4785

CORSO Unione Sovietica 12 (cavalcavia) vendonsi signorili alloggi 3-5 camere, servizi, Telefonare 581-539. 3144

DEFINIZIONE frazionamento casa signorile anteguerra vendonsi ultimi alloggi liberi o occupati, 4, 5, 7 camere. Visite 14-16, via Donizetti 23. 47597

FINANZIAMENTI rapidissimi su alloggi, case, terreni, alle migliori condizioni. Massima discrezione. Telefonare 677-667.

FRAZIONAMENTI case terreni Nepote vende acquista, Arsenale 42, tel. 44-031.

GRANDIOSA autorimessa mq. 2000 vendesi, Corso Agnelli 95.

GRANDIOSO negozio angolare adattissimo esposizione, banche, vendesi inizio Giulio Cesare, Vittorio 52. Berga. 3476

I.F.I.T. filiale Sanremo, via Matteotti 5, telef. 81-414, accorda con massima sollecitudine finanziamenti su immobili e auto in qualsiasi località riviera ligure. 4458

IMPRESA Converso vende alcuni alloggi 2-3 camere, Venerdì 183. Telefonare 752-940. 5432

IMPRESA Duema vende bellissimi alloggetti 2.200.000, 2.600.000, corso Brunelleschi quasi angolo Monumento. Telefonare 31-339. M5982

IMPRESA vende alloggi 1-2 camere tinello servizi, via Boston 67/6, lato corso Orbassano. Telefonare 697-167

IMPRESA vende signorili alloggi 2-3 camere tinello, ampio cucinino, servizi. Consegna fine giugno, mutuo, facilitazioni. Via Duino 47, telefonare 781-490.

IMPRESARI, costruttori! Nepote vende terreni in diverse zone, Arsenale 42, telefono 44-031. 6657

IN Napoli trasferendosi vende facilitando subito villa con parco panoramicissima, zona centrale più bella salubre tutte comodità, adatta abitazione direzione uffici deposito grande società commerciale industriale o clinica chirurgica, Pannella, Capodimonte 24, Napoli. 6518

LOCALI mq. 40 anticipando 400.000, rimanenza mutuo, Francia 95. Visitili 18-19

NEGOZIO Assarotti 15 con retro e locale sottostante, vendesi, eventualmente affittasi. Telefonare 48-089. 819

NEGOZIO laterale Statuto 4, reddito 7%, altro libero, ottimi affari e magazzini proprietario vende. Visite 15-17. Tel. 512-717

PERMUTAMEI 2 negozi 1 alloggio casa nuova zona Stadio con terreno anche collinare. Telefonare ore

PIED-à-terre arredato, 1.700.000, reddito 11%. Diavino, Sant'Anselmo 13.

PORTA Susa, due camere, cucina, libere, 1.700.000. Garibaldi, S. Teresa 12.

PRIVATAMENTE vendo elegante stabile signorilissima costruzione parcheggi Porta Susa, reddito 6%, richiesta 100 milioni, mutuo fondiario, trattative intermediari. Scrivere cassetta 1398, SPI, Torino.

PRIVATO vende villino 3 camere servizi. Telefonare ore dei pasti 777-797.

RAPIDAMENTE, a tasso bancario finanziamo acquisteremi alloggi. Massima discrezione. I.F.I.T., tel. 53-000. 4459

REDDITO 8% vendonsi alloggi affittati via Saorgio 33, casa signorile nuova costruzione. Telefonare 48-089. 835

RIVIERA proprietà tranquillissima mare cassetta 4 vani, 1000 terreno vendesi 4.000.000 trattabili. Ritiero. Cerisola.

RIVOLI vicino stazione vendesi o affittasi casa indipendente 7 camere doppi servizi terreno ed comunicante magazzino coperto mq. 170. Telef. 960-863. 84475

SAN Paolo vende camera cucina servizi. Telefonare 358-207. 87834

SANREMO vendesi alloggio vicino vista mare, quattro camere doppi servizi. Telef. Sanremo 73-46. 87305

STATUTO 4 alloggi moderni finitura lussuose, garage a richiesta, proprietario vende. Visite 16-17. Telef. 512-717.

STUDIO immobiliare, vende concedendo facilitazioni, ottimi negozi, sono diverse commestibili drogheria rivendita pane. Corso Francia 3; via Donizetti 3, telefono 511-648. 5734

STUDIO immobiliare corso Francia 3, telefono 511-648, compra, vende, alloggi case ville terreni. Massime facilitazioni.

TERRENI collinari 300 metri tram, tutti servizi, Progetti approvati. Tel. 503-198.

TERRENO corso Moncalieri, Parella, prodotti agricoli, comodità tram. Telefonare 226-427. 655

TERRENO corso Siracusa angolare vendesi Nepote, Arsenale 42, tel. 44-031. 6657

TERRENO direttamente vendesi mq. 15.000 (corso Grimaldo, Boston); terreno (via San Marino, Boston, Tripoli) mq. 16.000 anche frazionato. Telefonare 31-339. M5980

TERRENO industriale confine Torino-Borgaro lotti 2000-4000, richiesta 1500. Telefonare 50-848. 5281

COMUNE DI COAZZE
(PROVINCIA DI TORINO)

E' indetto un concorso per titoli ed esami al posto di organico di Messo Scrivano e Guardia.

Scadenza: ore 12 del giorno 6 giugno 1959.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Coazze, 27 aprile 1959.

Il Sindaco
GIORCELLI LEO

La Dr.ssa Payot PARIS

è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i prodotti idratanti a base di

HYDRO-SEVE

della nuova

ligne Stimulation

presso

La Profumeria ERY

Via S. Teresa, 19
Telef. 46.116 - Torino

In permanenza dal 4 al 9 maggio

Importante ditta milanese CERCA

PERITO MAGLIERIA

molto pratico macchine raschel e rettilinee età massima 37, militesente, disposto trasferirsi provincia. Inviare curriculum indicare pretese. Scriv. Cas. 7 D, SPI, Milano.

2 bontà fanno un tesoro

Fresco, burroso, gustosissimo — si scioglie in bocca — Milkana unisce le virtù dei due prodotti più genuini della natura: buon formaggio e panna di montagna.
Per i bambini, è un tesoro di bontà e di nutrimento; in gita, Milkana è l'occasione per la sosta e per un sano spuntino; per tutti, è il fine-pranzo ideale!

buon formaggio + panna di montagna

MILKANA

89 XMR 1 787

STITICHEZZA

1 GRANO DI VALS

REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI

Lab. S. Marcucci & C. - Via Leopardi - Milano

INDUSTRIALI

per acquisti - vendite - affitti stabili terreni - rivolgetevi Amministrazioni Giletta, portici via Barbaroux 4, telefono 47-387. Riceverete planimetrie - prezzi - ecc.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI magazzeno 80-100 mq. con alloggio quattro camere accessori, garage, anche se per estate. Telef. 778-443.

CERCO affitto laboratorio falegnameria con macchine mq. 150-200 su via Nizza Santarella Nizza. Telef. 686-367. L2578

COMMERCIALISTA cerca tre quattro locali uso ufficio ubicazione quadrilatero, via Lagrange, Vittorio Emanuele, Vinzaglio, Piazza Milca. Scrivere cassetta 6104, SPI, Torino. 88059

LABORATORIO specialità medicinali e galenici cerco, provincia Torino, borgata; scrivere cassetta 2316, SPI, Torino.

NUOVO, signorile cinque camere cucina doppi servizi, terrazzo, piani alti, preferibilmente D'Azeglio, Cairoli, affittasi. Telefonare 512-717 ore 15-17. 6039

OTTIMA famiglia agricoltori piemontesi cercano casa in pensione periferia Torino, Riferenze. Tel. 386-272. M6236

PROFESSIONISTA affitterebbe alloggetto piano rialzato uso ufficio zona San Donato-Borgata Vittoria. Telef. 363-575 ore 21.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A ottime condizioni, soleggiato, affittasi alloggio due camere servizi, via Onorato Vigliani 221 (piazza Bengasi), telefono 621-302. 2799

A 15.000 affittasi Borgo Vittoria due camere cucina terme bagno. Tel. 295-282.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, servizi, pronti subito, Via Brandizzo 38: Vitale; rivolgersi Abbonese. 890

AFFITTANSI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 539-151. 14736

AFFITTANSI negozi, alloggi 1-2 camere servizi pronti subito. Corso Orbassano 169

AFFITTANSI subito, Tiziano 34, primo piano, 8 locali mq. 120 industria artigiana. Telefonare 690-117. 64161

AFFITTASI alloggetto camera cucina e servizi libero 8. Rita. Telefonare 277-237. L8148

AFFITTASI alloggio centrale tre camere cucinino servizi, parzialmente ammobiliato. Telefonare 47-613 ore pasti.

AFFITTASI alloggio centrale tre camere accessori, camera addita. Telef.

AFFITTASI camera cucina servizi, rialzato, Nizzarde Bixiochi. Eventualmente affittasi polizia scala. Telefonare 654-036.

AFFITTASI grande, sopra luce, zona Statuto, Telefonare 529-881.

AFFITTASI, corso Vittorio Emanuele 192 bis, 17 piano rialzato splendido camera tinello cucinino servizi. Rivolgersi lesdì, Telefonare 764-704. 87876

AFFITTASI negozio Mercati Generali adatto profumeria pelletteria. Telef. 673-770.

AFFITTASI negozio magazzeno vicinanze Torino semiammobiliato. Tel. 698-095.

AFFITTASI privatamente camera cucina garage, 10.000; tre camere garage 14.000 giardino, semicollinare, Riva, via Mazzini 1. 3976

AFFITTASI, 8, Rita, alloggio 2 cucina servizi, termocentrale, 17.000. Telefonare 366-063 ore pasti. M6274

AFFITTASI subito cascinina buono cucina camera rimessa quarto piano Gioberti 70. Visitabile 15-18. F4530

AFFITTASI su corso Belgio tre camere cucina entrata libero subito. Telefonare 535-837; ore ufficio 512-777.

AFFITTASI tettoia, magazzino piazza Benigni. Rivolgersi Gariglio, via Tornaz za 34. G4704

AFFITTASI tre camere servizi casa piccola zona Parella, Telefono 791-862.

AFFITTASI via Cernaia due alloggi 1-3 vani grande salone due entrate servizi piano 1°, sembra particolare adatto ufficio; altro 5° piano due camere. Telefonare 380-769. 87810

AFFITTO alloggio una camera servizi, Bella 31, telef. 753-605. M6363

ALLOGGIO 6-7 Valentino, affittasi, via Petrarca 30. 6779

AUTOTRASLOCHI Corrado, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti, Ufficio Nicchia 161, telef. 393-089. 1034

AUTOTRASLOCHI Garella rapidissimi Torino provincia Riviera, operai specializzati. Telefonare 794-862. F4302

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732 Cigolari. F4483

CERCASI in affittasi appartamento primo piano, 8 vani, accessori, uso ufficio, studio, laboratorio. Rivolgersi portineria.

DUE camere, cucina, bagno alloggio nuovo al affittano liberi subito. Tel. 58-536.

DUE camere cucina ricevimento quinto piano economicissime presso largo Orbassano. Telefonare 275-355. B7848

DUE camere cucina servizi visibili dalle 14-16, via Sava 39. G4235

LIBERO alloggio camera bagno terzo, 13.500; altro 3 camere tutti servizi, 17.500, via Chiesa Salute, bassino 290-139.

NEGOZIO vasto ampio rinnovato affittasi via Valperga Caluso, Telef. 550-093.

STABILIMENTO mq. 800 modernissima costruzione, signorile, terreno, posizione. Telefonare 523-634. 7163

6000 affittasi centrale ottimo cucinotto, acqua corrente, Tel. 554-691. F4554

7000 bellissima nuova metro Verona 26, rivolgersi Massari Telefonare 253-943.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ABBISOGNANI luglio agosto appartamento sei letti, giardino, altitudine 700-1000, comodità farmacia medico. Telefonare 821-341, Generosa, via Meinardo 16, Torino. G4390

CHAMPOLUC, vendesi villa 8 completamente ammobiliata. Scrivere cassetta 3240, SPI, Torino.

LAIGUEGLIA alloggio ammobiliato mese giugno piccolo giardino. Telefonare 591-852. 6915

Questa stella significa...

RIFORNIMENTI RAPIDI E SERVIZIO IMPECCABILE

La benzina che dà il miglior rendimento, oli che assicurano la massima efficienza, la possibilità di mantenere la vostra vettura costantemente sotto gli occhi di un gestore attento: questo vi offre il servizio Petrolcaltex.

Fermatevi presso un distributore Petrolcaltex: il gestore sottoporrà la vostra macchina a un rapido esame. E qualcosa che vi viene offerto gratuitamente e che vi farà sempre cercare la stella Petrolcaltex.

PETROLCALTEX
qualità + servizio

AFFITTASI 2 camere cucina cantina primo piano (libera) 15.000 mensili, via Giosuè Borsi 20, interno 12, Chiabodo.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta alloggi camera cucina camera sola subito.

AMMOBILIATO 3 camere cucina bagno telefono, Stati Uniti M6190

AMPI appartamenti centrali nuova costruzione corso Principe Eugenio 7-9, doppi servizi, ogni comfort affittansi subito. Visite pomeriggio. Telef. 761-477.

AMPIO negozio retro abitabile via Venaria 104, affittasi prezzo mite. Telefonare 755-647. M7875

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autocarri, qualunque località. Impresa Gioi. Telefonare 21-096. 4535

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autocarri imballi, Piemonte centro settentrionale, Garanzia. Telefonare 386-230 Mastropietro. 5432

CORSO Giambone affittasi tre vani, servizi, ascensore, 18.000. Tel. 670-183.

FORNO Can. affittasi cascina ammobiliata indipendente Tel. 21-747 dopo le 18

IN Napoli trasferendomi fitto facilitando subito villa con parco panoramicissima zona centrale più bella salubre tutte comodità adatta abitazione direzione uffici deposito grande società commerciale industriale o clinica chirurgica, Pannella, Capodimonte 24, Napoli. 6518

AMPI appartamenti centrali nuova costruzione corso Principe Eugenio 7-9, doppi servizi, ogni comfort affittansi subito. Visite pomeriggio. Telef. 761-477.

LOCALE adatto palestra, laboratorio silenzioso, S. Paolo, mq. 200, affittasi, vendesi. Telefonare 859-838. M6353

LOCALI mq. 40. Visibili 18-19. Francia 95, Telefonare 593-198. 655

LOCALI mq. 100 adatti negozio laboratorio affittansi anche parzialmente. Telefonare 698-393, mattino. M5876

MAGAZZINI, laboratori, negozi, uffici, affittansi o vendonsi mq. 360. Beaumont 20

NEGOZIO alloggio ristorante affittasi borgata Vittoria, Telefonare 43-289.

PROPRIETARIO affitta 9000 due belle camere zona Motovelodromo, volendo giardino. Telef. 531-700. L8123

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina ammobiliato 6 letti maggio 40.000, giugno 50.000, luglio 70.000, agosto 90.000, settembre 50.000. Rivolgersi Cavaro Ardoino Mezzenile (Savona). G4626

AFFITTO collina Laigueglia alloggio nuovo ammobiliato pentamino 4 letti in mesi spiaggia giugno luglio 35.000 agosto 40.000 settembre 35.000; altri alloggi cinque sette otto letti presto adeguato in proporzione. Rivolgersi Rebaldo, Villa Cuni, Laigueglia. G4620

LAIGUEGLIA vendo alloggetto nuovo vista incantevole vicinissimo spiaggia. Telefonare 672-810. M6014

MARINA Cervia alloggetto due camere cucinetta affittasi luglio, agosto, settembre. Telefonare sera Torino 551-836.

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 100 p.p.

BELLARIA Villa Buona Fortuna, modernissima tranquilla, buona stagione 1000 complessive. 6371

(Continua a pag. 10)

1.150 MILIONI LOTTERIA DI MONZA

SI GIOCA UNA VOLTA
SI VINCE OGNI SETTIMANA

CRONACHE DELLO SPORT

4 maggio 1949: la caduta dell'aereo del Torino commosse gli sportivi di tutto il mondo

Decimo anniversario della tragedia di Superga

Il Sindaco domani deporrà una corona sul cippo eretto in memoria dei giocatori e dei loro accompagnatori - La commemorazione nella Basilica - Ricordo di una squadra d'eccezione che per prima nel dopoguerra riprese i contatti sportivi con l'estero

Dieci anni or sono, nel pomeriggio del 4 maggio 1949, su quel colle di Superga, che è come un baluardo protettore della città di Torino, morì, tutta in una volta, come colpita da un fulmine solo, quella che era in quel momento la migliore unità calcistica del paese nostro: la squadra del Torino.

L'Italia ed il mondo intero — sportivo e non sportivo — furono come percossi da una ondata di dolore e di commozione. In tanti anni di vita al servizio dello sport, non ricordiamo la uguale. Nemmeno quando il Manchester United cadde a Monaco di Baviera e lasciò metà dei suoi effettivi nella sciagura, la ripercussione ebbe un carattere così vasto e profondo. Superga toccò il cuore di tutti.

In seguito, Superga stessa segnò il trionfo della retorica. Offrì materia per tutti coloro che volevano mettersi in mostra. Divenne, per molti, un campo di esercitazione letteraria, e nel nome suo furono scritte e pronunciate più parole vuote di quante se abbia mai provocate uno sport in cui ogni persona che operi o che produca rischia di rimanere soffocata sotto la valanga delle considerazioni e delle dissertazioni alle quali dà la stura.

Quella del Torino fu una tragedia così immane, come fatto e come conseguenze, che viene sovente da pensare se il miglior modo di ricordarla, non sia quello del silenzio. Coloro che hanno perduto una persona — parente od amica — alla quale hanno voluto veramente bene, non vengono presi o travolti da smanie oratorie, nelle ricorrenze o nei momenti in cui il dolore, malgrado il tempo, assale. Pare loro invece che quello che maggiormente si addice alla circostanza sia l'appartarsi ed il tacere.

Per questi motivi, noi non intendiamo rievocare la triste data del 4 maggio, se non colla considerazione dell'importanza che la squadra ha avuto nell'epoca in cui è vissuta. E' una considerazione che si può fare con sicurezza, ora, a dieci anni di distanza. Il Torino ha ritardato l'esplodere della crisi tecnica e morale del calcio italiano. Lo ha fatto finchè è stato in vita.

Era già in atto il processo di sgretolamento e di corrosione, che doveva portare al decadimento. I germi che dovevano portare al decadimento, già stavano minando le fondamenta dell'edificio. E la squadra granata stessa non ne era immune. Partecipava al fenomeno comune. Ma copriva tutto colle prestazioni di cui era capace, col valore di cui dava prova in campo. Copriva tutto vincendo i campionati e contribuendo alle vittorie della Squadra Nazionale.

I tempi erano difficili, e la squadra, colla sua statura eccezionale in linea relativa ed anche in linea assoluta, favoriva il perdurare delle illusioni. Non illudeva nessuno per quanto riguardava se stessa: perchè vero era il suo valore ed autentiche le sue capacità illudeva, per quanto riguardava la qualità di quanto le stava attorno, a destra e a manca, al di sopra ed al di sotto. Non era la massa dei calciatori che s'imponesse e camminasse trionfalmente. Era quella determinata compagine ad essere veramente forte. Precisamente come doveva poi avvenire, qualche anno dopo, nel caso della Nazionale Magiara. Noi facemmo un'inchiesta al riguardo, ed i tempi ci dettero poi ragione: era una squadra di eccezione, non l'intera Ungheria, a giuocare forte e bene. Lo si vide quando una rivoluzione dissolse l'undici.

La squadra granata faceva blocco fuori del campo prima ancora che sul campo. Era un nucleo di amici, che ben difficilmente ammetteva estranei in seno al corpo che formava. Era una specie di gruppo autonomo materiato da gente che si voleva bene ed andava d'accordo, in tutto e per tutto. Formatovi durante la guerra, affrontò per la propria società e per l'Italia calcistica tutte le prime difficoltà di contatti coll'estero, quando la conflagrazione giunse al suo termine. Si riversava quasi al completo nella Nazionale, e vi portava un fiero spirito battagliero tutto suo. Parve fatale, che, come assieme era uscita, così assieme dovesse morire, unita, concorde, come un blocco solo.

Quando la squadra così tragicamente scomparve, allora si rese visibile in tutta la sua mole, il vuoto che c'era dietro. La compagine del Torino era l'ultima di vera classe e di alta levatura che il paese nostro avesse prodotto. Era, in quel nucleo a cui abbiamo accennato, in quel «numerus clausus», composta tutta di Italiani puri: Bacigalupo, Ballarin, Maroso, Castigliano, Rigamonti, Grezar, Menti, Loik, Gabetto, Mazzola ed Ossola, con Martelli e Fadini e qualche altro come riserve. I rimanenti erano come degli aggregati.

Scomparve come in un nembo, portata via da un proiettile solo. E, perchè la commozione che ci assale non venga scambiata per retorica, preferiamo chiuderci in noi, e tacere. Come faranno in molti, fra coloro a cui lo sport ha insegnato amore e non altro, domani 5 maggio.

Vittorio Pozzo

Le cerimonie al Colle

Domani, a Superga, verrà celebrata alle ore 10, nella Basilica del Colle, una Messa in suffragio della squadra del Torino e dei suoi accompagnatori. Alle ore 10,30 verrà benedetto il Cippo che ricorda il tragico schianto. Il Sindaco di Torino, accompagnato dai consiglieri comunali, deporrà ai piedi della lapide una corona d'alloro.

Numerosi pullman ed automezzi trasporteranno al Colle autorità e familiari. Alle 9,30 partiranno da piazza del Municipio un torpedone ed alcune macchine con i rappresentanti del Comune. L'autopullman predisposto dal Torino per i congiunti degli scomparsi lascerà piazza S. Carlo alle ore 9.

Oggi in tutte le partite di Lega Nazionale verrà osservato un minuto di silenzio.

Così nel tardo pomeriggio del 4 maggio '49 si presentarono ai primi accorsi i resti dell'aeroplano che trasportava la squadra del Torino di ritorno da Lisbona

Gli ultimi giorni del «Grande Torino»

Perché venne organizzata la partita amichevole di Lisbona - Mazzola, Maroso, il portiere Dino Ballarin ed il giornalista Luigi Cavallero non avrebbero dovuto trovarsi sull'aereo della morte - Il mistero dell'ultimo minuto e mezzo di volo

Mezz'ora prima che accadesse la sciagura di Superga — il 4 maggio di dieci anni fa — un aereo proveniente dalla zona collinare torinese atterrò a Torino. Il pilota, ing. Catella, capo collaudatore dell'Aeronautica (oggi presidente del Comitato regionale Coni) aveva volato tra le nubi basse e la pioggia, mentre un'oscurità anticipata scendeva sulla città. Sapeva dell'imminente arrivo dell'apparecchio dei calciatori granata, ma non era preoccupato. Le condizioni atmosferiche apparivano difficili, non proibitive. «Plafond» delle nubi a 1200 metri, visibilità orizzontale 480 metri» segnalò dall'aeroporto l'operatore-radio al collega dell'*I Alice* (allora l'atterraggio era vietato solo se la visibilità orizzontale fosse sceso a 300 m.). Da bordo il marconista Pangrazi rispose: «Ricevuto, sta bene, grazie». Erano le 17,1'30". L'aereo del Torino si trovava a circa cinque chilometri da Superga. Alle 17 e 3' la più grande squadra di quei tempi morì.

Nessuno sa che cosa sia successo in quell'ultimo minuto e mezzo di volo. Questo mistero, non diradato completamente dalle successive tre inchieste, costituisce l'ultimo anello di una catena di fatalità. Il punto di partenza risale a molto tempo prima. Nel febbraio '49 si era giocata a Genova Italia-Portogallo. Allora la Nazionale significava soprattutto ed otto undicesimi «Torino» poichè i granata ne costituivano l'ossatura. A Marassi, Mazzola, secondo il suo carattere impulsivo e generoso, promise al collega Ferreira la propria partecipazione ad un incontro amichevole di Lisbona, incontro dedicato, insieme all'incasso al «vecchio» capitano del portoghesi, in procinto di ritirarsi dallo sport attivo.

La gara tra il Benfica di Lisbona e il Torino venne conclusa definitivamente in marzo a Madrid, quando la squadra azzurra battè la Spagna per 3 a 2. Nella formazione italiana figuravano sei granata, oltre alle riserve. I dirigenti del Benfica, giunti come osservatori, furono ben lieti di concludere con una «quasi nazionale» italiana, cui riconobbero un rimborso spese di circa diecimila dollari.

Fu firmato il contratto e segnato il destino dei calciatori granata. Essi, però, in quei giorni pensavano al campionato. Rientrati in patria si preparavano a concludere vittoriosamente il torneo, giunto ormai alle ultime battute. Il Torino era una squadra affiatata, comprendente molti assi, a cui di anno in anno i dirigenti avevano aggiunto nuovi giocatori. Qualcuno era già un po' anziano, Gabetto aveva 33 anni, Mazzola e Loik 30, Grezar 31, ed i tecnici avevano immesso dei giovani, tra cui Fadini e Operto e degli stranieri (i francesi Bongiorni e Grava e l'ungherese-cecoslovacco Schubert). Il Torino appariva molto forte anche nel '49, dopo aver vinto i precedenti quattro campionati.

Era primo in classifica con quattro punti di vantaggio sull'Inter. A fine aprile le due squadre rivali pareggiarono entrambe; a Bari i granata, a Lucca i nerazzurri. Si sarebbero trovate fronte a fronte nel turno successivo per la gara dello scudetto. Nell'attesa i dirigenti definirono i particolari del viaggio in Portogallo.

Sull'aereo speciale fissato per Lisbona tre posti furono riservati per Renato Casalbore (*Tuttosport*), Luigi Cavallero (*La Stampa*), Renato Tosatti (*Gazzetta del Popolo*).

Il nostro Gino Cavallero, quando ricevette la telefonata d'avviso, disse ad un giovane collega: «Stavolta vai tu. Io non posso volare, lo sai». Cavallero soffriva di mal di cuore e doveva evitare gli sbalzi di quota. Nessun inviato speciale, però, respinge un servizio se appena può farlo. Gino ricordò che anche a Madrid, per la recente gara internazionale, era andato su un apparecchio senza risentirne. Ci ripensò e decise di partire.

Seguì anzi con i colleghi la trasferta di Milano, dove sabato 1° maggio (l'incontro era stato anticipato) i granata chiusero zero a zero il confronto con l'Inter. Avevano conservato i quattro punti di vantaggio con quattro partite non difficili da disputare ancora. Potevano considerarsi di nuovo campioni. Si abbracciarono esultanti, a fine partita, mentre i milanesi, irritati con l'Inter, gettavano cuscini in campo.

Il giorno dopo a Malpensa salirono a bordo dell'aereo speciale trenta persone:

Diciotto giocatori: Valerio Bacigalupo, Aldo e Dino Ballarin, Emilio Bongiorni, Eusebio Castigliano, Rubens Fadini, Guglielmo Gabetto, Ruggero Grava, Giuseppe Grezar, Ezio Loik, Virgilio Maroso, Danilo Martelli, Valentino Mazzola, Romeo Menti, Piero Operto, Franco Ossola, Mario Rigamonti, Giulio Schubert.

Cinque tra dirigenti e tecnici: Arnaldo Agnisetta, Ippolito Civalieri, Ernesto Egri Erbstein, Leslie Lievesley ed il massaggiatore Cortina.

I giornalisti Casalbore, Cavallero e Tosatti.

L'equipaggio: il comandante Meroni, il secondo pilota Biancardi, il radiotelegrafista Pangrazi e il motorista D'Inca.

Ad essi, sulla via del ritorno si aggiunse durante la sosta di Barcellona l'organizzatore del viaggio Bonaiuti, cosicchè le vittime di Superga furono trentuno.

Bonaiuti: è uno di quelli che non avrebbe dovuto trovarsi sull'aereo della morte, ma non è il solo. Del nostro Gino Cavallero si è detto. Mazzola era ammalato di angina. Scappò quasi da casa per unirsi ai compagni. Maroso, il terzino definito a soli 24 anni come uno dei più tecnici di tutti i tempi, soffriva di uno strappamento inguinale. Andò a Lisbona in viaggio premio.

Beffardo e tragico il caso di Dino Ballarin. Era il fratello di Aldo, famoso terzino azzurro. Nella graduatoria dei portieri veniva terzo, dopo Bacigalupo e Gandolfi. Forse gli si volle dare un contentino, permettendogli una trasferta all'estero. Gandolfi ebbe amare parole per l'esclusione. Deve la vita a quella «ingiustizia».

La partita amichevole Benfica-Torino fu giocata il 3 maggio, in uno stadio tutto esaurito. I granata iniziarono benissimo e segnarono, poi stanchi del viaggio e del campionato, cedettero di misura per 4-3. Vi fu un goal discusso per fuori gioco.

Poi il ritorno. Nel pomeriggio del 4 maggio l'*I-Alice* dal cielo di Savona stabilì il contatto radio con l'aeroporto torinese dell'Aeronautica d'Italia (Caselle non era ancora in funzione). Navigava con volo strumentale, tra le nubi. La tragedia del Torino oggi non potrebbe ripetersi. Caselle offre ben altre attrezzature del campo di corso Francia, che era un aerodromo privato «prestato» al Ministero dei Trasporti e ad altri enti per esigenze del momento. Ora ci sono il radar e soprattutto norme precise e severe per gli apparecchi civili: arrivo in quota, attesa del permesso di atterraggio e così via.

Nel '49 il comandante Meroni si attenne scrupolosamente alle regole allora in vigore. Si disse più tardi — vana saggezza del poi... — che sarebbe stato meglio deviare su Malpensa. Non ce n'era bisogno. Se la rotta di Superga fosse risultata impossibile, sarebbe stato sufficiente, da Chieri, piegare sopra Moncalieri. Vi furono anche voci dolorosamente «cattive» su interessi di qualcuno per un atterraggio a Torino.

La Procura della Repubblica e autorità della Questura e dell'aeronautica hanno ancora pochi giorni fa assentito nel modo più netto ogni sospetto di contrabbando o di traffici. I morti di Superga meritano questa precisazione.

Il velivolo «bucò» le nubi a cinquanta, sessanta km. di distanza dalla città poi navigò «a vista», tenendosi cioè sotto la grigia cappa del cielo. Il pilota era un asso del volo di pace e di guerra. Prese evidentemente la Basilica di Superga come punto di riferimento. Avrebbe accostato ad essa per virare sulla sinistra, come preferiscono fare gli aviatori. Dal Colle all'Aeronautica non c'è che da planare in perfetta linea retta.

Forse un vuoto d'aria causò il disastro, ma più probabilmente tra la semi-oscurità, la pioggia e qualche nube vagante non fu scorta in tempo la massa scura del terrapieno su cui poggia la bianca chiesa. Una differenza di rotta di poche decine di metri sarebbe stata sufficiente. Invece l'ala sinistra dell'aereo urtò contro la massicciata. Il velivolo fece perno sul troncone e si infilò, frantumandosi contro l'edificio. Uno schianto, poi il silenzio della morte. La pioggia continuava a cadere fitta. Era ormai quasi buio.

In tutto il mondo la sciagura ebbe una eco profonda. Il giorno dei funerali mezzo milione di persone fece ala alle trentun bare di Superga. Da Buenos Aires il River Plate di Di Stefano e Labruna attendeva l'Atlantico in volo per venire a disputare un incontro in memoria delle vittime.

Il ricordo del «grande Torino» e la sua fine fulminea e tragica suscitano ancora lo stesso brivido di emozione oggi come dieci anni fa.

p. b.

Decisa a Roma la squadra azzurra

Contro l'Inghilterra giocheranno: Buffon; Robotti, Castelletti; Zaglio, Bernasconi, Segato; Mariani, Gratton, Brighenti, Galli e Petris - Sei reti nell'ultimo allenamento

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 2 maggio

La squadra nazionale di calcio che giocherà a Londra è stata decisa oggi a Roma. Essa sarà formata da: Buffon; Robotti, Castelletti; Zaglio, Bernasconi, Segato; Mariani, Gratton, Brighenti, Galli e Petris. E' questa la formazione con cui gli azzurri sono scesi in campo per disputare allo Stadio Torino un allenamento contro i juniores giallorossi (unica eccezione Buffon era tra gli allenatori e Panetti tra i titolari).

I nazionali hanno disputato due tempi di poco più di mezz'ora ciascuno svolgendo un gioco veloce. Nel primo hanno segnato con Mariani al 30', Galli al 31', Brighenti al 32' e Gratton al 38'. Nella ripresa ha realizzato Colombo che aveva sostituito Galli e Brighenti al 36'. I sei goals non possono tuttavia essere considerati una garanzia di rendimento; si può dire solo che in principio i nazionali hanno faticato a trovare l'accordo; ma una volta «ingranato» hanno dato buona prova. In sostanza un allenamento positivo: ottima la forma di Petris, e buona la posizione tenuta dai due laterali; qualche felice spunto dei singoli attaccanti e bene come sempre i terzini «viola».

Al termine della partita il commissario tecnico Mocchetti si è detto abbastanza soddisfatto anche se la formazione non è quella ideale. Ma è inutile stare a piangere sulle assenze — ha aggiunto — la possibilità di vincere l'abbiamo anche noi e dobbiamo partire con questa convinzione. A recriminare ci sarà tempo poi...».

Subito dopo l'allenamento i giocatori sono rientrati in albergo dove hanno fatto festa alla «matricola» Mazzoni, del Bari che si è detto felicissimo della convocazione, anche se si rende conto che per questa volta sarà riserva.

Domattina tutta la comitiva si recherà a San Pietro per assistere ad una solenne funzione; nel pomeriggio passeggiata ed esercizi atletici, alle «Tre fontane», appena fuori dell'albergo. Lunedì mattina alle 11 partenza in aereo da Ciampino con un mezzo Alitalia per Londra. Insieme ai titolari quattro riserve: Panetti, Mazzoni, Colombo e il terzino Sarti.

g. n.

Le partite di oggi

Coppa Italia e Campionati di B, C e IV serie in programma

Sospeso il massimo campionato di calcio, si disputano invece regolarmente oggi — con inizio posticipato alle ore 16 — le partite del torneo di serie B, del girone A di serie C e della Lega interregionale, oltre all'incontro Padova-Inter di Coppa Italia. Nel campionato dei cadetti il Novara gioca sul campo del Prato ultimo in classifica, mentre l'ormai condannato Vigevano è impegnato a Verona. La capolista Atalanta ospita il Simmenthal Monza mentre il Palermo, secondo in classifica, riceve lo Zenit Modena.

Due squadre piemontesi sono le protagoniste della giornata in serie C. La Pro Vercelli è chiamata ad offrire una prova d'orgoglio contro la capolista Siena, ben decisa a non perdere al «Robbiano» per non lasciarsi nuovamente superare dall'Ozo Mantova vittorioso nell'anticipo di venerdì a Cremona.

La Biellese dal canto suo, intende confermare il suo felicissimo stato di forma battendo anche lo Spezia, che si presenta al «Lamarmora» ben deciso a difendere il suo terzo posto. Tra i bianconeri è annunciato il rientro di Mazzia nella mediana, ragion per cui la formazione sarà la seguente: Gori; Cappellino, Mancini; Mazzia, Besi, Campani; Galli, Francescon, Frigerio, Raffin, Plebani. Ancora in trasferta, a Piacenza, lo sfortunato Casale, mentre la Sanremese ospita la Pro Patria.

Nel girone A di Lega Interregionale sono infine in programma i seguenti incontri: Fossanese-Andrea Doria, Pinerolo Canale, Derthona-Cuneo, Vado-Entella, Novese-Ivrea, Asti-Sammargherite se, Sestri Levante-Savona, Chivasso-Trinese e Rapallo Varazze.

Patterson mette London k.o. e resta campione del mondo

Indianapolis, 2 maggio.

Floyd Patterson, il negro campione del mondo dei pesi massimi, ha validamente difeso per la quarta volta il suo titolo ieri notte sul ring del «Coliseum» di Indianapolis, battendo l'inglese Brian London per k. o. dopo 51" dall'inizio dell'undicesima ripresa.

Patterson, pur dominando ottimamente, non aveva ripetuto a lungo nella prima parte del combattimento, volendo evitare che una ferita accidentale potesse compromettere il confronto col campione d'Europa Johansson, fissato per il 25 giugno al «Yankee Stadium» di New York. A partire dal nono round però, avendo notato che il suo sistematico lavoro al corpo aveva cominciato a fiaccare la resistenza dell'avversario, il negro si è gettato all'attacco con maggior aggressività. Sul finire del decimo round, per un «dentro» alla testa, London è andato a terra, ma il gong ha interrotto il conteggio dell'arbitro dopo cinque secondi.

Nell'undicesima ripresa Patterson è scattato nuovamente all'attacco: una velocissima «serie» al corpo ha fatto piegare le ginocchia a London, che si è scoperto per un attimo al mento, dove Patterson ha centrato un violentissimo «gancio» sinistro. L'inglese è andato a terra e vi è rimasto.

L'incasso è stato di 150 mila dollari per 18 mila spettatori circa, a cui devono aggiungersi più di 900 mila dollari per diritti radiofonici e televisivi. London riceverà 65 mila dollari, pari a 37 milioni di lire, mentre il guadagno di Patterson (il 60 per cento dell'incasso più i diritti di televisione) supererà abbondantemente i 150 milioni di lire.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	4	21	Pescara	8	19
Trento	7	23	L'Aquila	5	13
Trieste	11	19	Roma	8	19
Venezia	11	16	Bari	11	19
Milano	7	20	Napoli	11	18
Torino	9,2	18,6	Potenza	4	18
Genova	10	16	Reggio C.	15	19
Bologna	11	22	Messina	14	19
Firenze	13	15	Palermo	13	19
Pisa	9	18	Catania	9	19
Ancona	11	17	Alghero	12	15
Perugia	8	15	Cagliari	13	18

Poblet precede Bobet sul traguardo di Cosenza

Il francese non ha insistito per vincere la tappa del G. P. Ciclomotoristico

(Dal nostro inviato speciale)

Cosenza, 2 maggio.

Questo Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni potrebbe chiamarsi «Bobet Show», giacchè anche oggi, sebbene la vittoria di tappa sia ufficialmente spettata a Poblet, è stato «Louison» il protagonista principale della corsa: non soltanto perchè, pur arrivando secondo a pochi metri dallo spagnolo ha ancora rafforzato il suo vantaggio in classifica su Hoevenaers, ma perchè nell'unico momento in cui la regolarità della lotta per la conquista degli abbuoni sul traguardo della montagna ha impegnato al massimo i corridori, e non gli graduati i valori, il migliore in senso assoluto è stato lui — come, d'altronde, lo va dimostrando dalla partenza da Roma.

A somiglianza delle tappe precedenti, anche questa Taranto-Cosenza si è dunque decisa nel settore motoristico, scavando fra i corridori i vari distacchi. Di nuovo, c'è soltanto il particolare che anziché l'intero gruppo oggi alla presa degli allenatori si sono presentati soltanto sedici uomini, mentre i rimanenti seguivano a pochi minuti, preceduti da Callens, anche lui dal gruppone, ma troppo tardi per agganciarsi all'avanguardia.

Avanti che i sedici del primo gruppo imboccassero il solito carosello negli otto giri del circuito cosentino — col compito di raggiungere dei ritardatari arrivati con quattro minuti e rotti di ritardo e fatalmente mescolati ai primi —, avanti di questo caotico e rumoroso, eppur pittoresco finale, la tappa si era svolta senza alcun fatto emozionante, salvo, come già detto, la lotta per la conquista degli abbuoni in cima alla salita di Terranova de' Sibari, posta al 153° dei 205 chilometri del percorso.

Su questa salita come due giorni fa sui monti dell'Irpinia, la superiorità di Bobet è risultata chiara. Inutilmente Catalano aveva cercato di sorprendere tutti, scattando all'inizio di essa, e prendendo una cinquantina di metri di vantaggio. Pambianco fu, il primo a riagguantarlo, seguito dal francese — che, passato al comando, non abbandonò più quella posizione, anzi, guadagnando terreno, come risulta dai passaggi sul culmine: primo Bobet, seguito a 4" da Hoevenaers, che a sua volta precedeva Pambianco e Ronchini appaiati, mentre a 14" c'era il tedesco Reitz.

Soltanto nei pressi di Cosenza un tentativo riuscì a rompere il gruppo in due tronconi, quando mancavano dodici chilometri all'arrivo. Sedici corridori facevano parte di quest'avanguardia, fra i quali c'erano tutti i migliori; ed essi andavano talmente veloci (gli staccati dovevano subito essersi rassegnati alla loro sorte), che il loro vantaggio aumentò rapidamente, fino a sfiorare i cinque minuti all'ingresso del circuito.

Il più rapido ad agganciarsi all'allenatore, stavolta fu lo spagnolo, che al secondo passaggio precedeva Monti di venti metri, Nencini di trenta, Bobet d'una quarantina. Al terzo giro i cronometri davano i seguenti distacchi da Poblet: 13" Monti, 15" Nencini, 17" Bobet, 20" Hoevenaers, 25" Pambianco; tutti al successivo, il francese già aveva superato il romano e il toscano, iniziando, con azione velocissima, l'inseguimento di Poblet, che resisterà alla fine del stesso giro, mettendogli di fianco — per fissarle con un sorriso, amichevole e confidenziale, di indubbio significato. Nelle curve dei due giri ancora da percorrere, Bobet perderà leggermente terreno, che però regolarmente riprenderà nei brevi rettilinei — fino a che, sull'ultimo, Poblet riuscì ad avanzare di qualche metro, tagliando il traguardo con una lunghezza di vantaggio su «Louison» ostentatamente rialzato. Terzo, parecchio distanziato veniva Nencini, e poi gli altri.

Altro non c'è da trasmettere da Cosenza, salvo la notizia — che non è semplice «voce» — che immediate persona che fa un momento all'altro potrebbe essere autorizzata a trattare, Bobet non sarebbe alieno dal prendere in considerazione l'eventualità di partecipare all'imminente Giro d'Italia. Già si sa che le trattative degli organizzatori per avere una squadra francese con Anquetil, Darrigade e compagni sono definitivamente fallite: l'entrata in scena, ora, di un corridore così popolare come Louison Bobet, e talmente in forma, è fatto d'una certa importanza che non può essere ignorata.

VITTORIO VARALE

ORDINE DI ARRIVO: 1. Miguel Poblet, che compie i km. 224,500 del percorso in 6 ore 22', alla media di km. 34,962; 2. Louison Bobet a 1"; 3. Nencini a 13"; 4. Plankaert a 21"; 5. Monti a 32"; 6. Pellegrini a 35"; 7. Hoevenaers a 40"; 8. Tosato a 48"; 9. Pambianco a 54"; 10. Sabbadin a 55".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Louison Bobet in 26 ore 27'31"; 2. Hoevenaers a 5'30"; 3. Pellegrini a 6'37"; 4. Nencini a 6'12"; 5. Poblet a 6'46"; 6. Tosato a 7' e 11"; 7. Monti a 7'47"; 8. Pambianco a 8'52".

Finale della Coppa d'Inghilterra ed altri risultati di gare sportive

La «Coppa» calcistica d'Inghilterra è stata vinta dalla squadra del Nottingham Forest che ieri — allo stadio londinese di Wembley — ha battuto per 2-1 il Luton Town. Alla finale ha assistito la regina d'Inghilterra.

Stirling Moss (al volante di una Aston Martin) ha vinto ieri a Silverstone la corsa per vetture Gran Turismo, mentre l'australiano Brabham (su Cooper-Climax) si è imposto nella gara di «formula 1» davanti a Salvadori, Flockart e Phil Hill. Moss, Maria Teresa Dellippia e Scarlotti si sono ritirati in questa corsa.

Il belga Van Looy ha vinto ieri la nona tappa del Giro di Spagna in 4 ore 31'54" precedendo Hurat, Mauvin, Botella, Van Looveren, Bover, giunti tutti con lo stesso tempo del vincitore; il francese Everaert ha conservato il primo posto in classifica generale.

I giovani raccoglitori del Torino hanno vinto ieri la prima finale del torneo dei «Lanciatori» battendo per 5 a 0 — nella categoria allievi — la squadra della società organizzatrice; stamane (inizio ore 9) si disputano le partite per i terzi posti nelle categorie «juniores» e «De Martino», mentre nel pomeriggio (ore 14,30 ed ore 16) si giocheranno le due finali.

Nella fase iniziale della Coppa Davis, a Bruxelles, i belgi che dovranno incontrare gli azzurri, hanno vinto — con Washer e Brichant — il doppio e conducono così per 2 a 1 sull'Olanda a Dublino la Nuova Zelanda con 5 vittorie ha eliminato l'Irlanda. A Berlino il Brasile è in vantaggio per 3 a 0 sulla Germania.

Il Tennis Club Torino inizia da oggi un corso di insegnamento della durata di un mese, riservato ai giovani di età inferiore ai sedici anni, che sarà diretto dal maestro Valerio Forenza.

Cinque nuovi primati italiani si sono avuti ieri a Roma durante i «primaverili» di nuoto: tre delle categorie juniores e ragazzi (Avellone 100 dorso juniores, Nardelli 50 st.l. ragazzi e Solfani 100 st. l. juniores) e due «assoluti» di società, nella staffetta 4x100 mista femminile (S.S. Lazio) e nella 4x100 mista maschile (C.S. Fiat).

Tre favoriti a Mirafiori nel Premio Città di Torino

Il premio Città di Torino (lire 900.000, m. 2600), corsa di maggior rilievo della riunione primaverile torinese di trotto è in programma oggi pomeriggio all'ippodromo di Mirafiori.

Double Scotch, Cirano, Ozzero e Miss Frost formano il terzetto dei concorrenti qualitativamente da preferire anche per le loro attitudini alla lunga distanza. Un avversario difficile potrebbe rivelarsi Henriborte, se all'ultimo momento deciderà di partecipare alla corsa.

Il programma della giornata — inizio alle 15 — è completato da altre sette corse; ecco i favoriti: premio Maddalene: Oneia-Olivello; premio Valentino (gentlemen): Lupino Green-Bisanzio; premio Superga: Abu Cinco - Grestelle - Pripat; premio Sassi, 1a divisione: Emilia-Console-Volframio; premio Stupinigi (trotip): Harmit-Grappa-Maurpio; premio Mirafiori: Scala-Grit; premio Sassi, 3a divisione: Gallinaro-Bolfosa.

ITALCABLE

SERVIZI CARTOGRAFICI RADIOTELEGRAFICI E RADIOELETTRICI

SOCIETA' PER AZIONI

Capitale L. 5.000.000.000 i.v.

PAGAMENTO DIVIDENDO 1958

L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 1959 ha approvato il bilancio per l'Esercizio 1958, ed ha deliberato di corrispondere per l'esercizio stesso un dividendo di L. 270 per azione.

A seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione il suddetto dividendo è in pagamento ai soci a partire dal 6 maggio 1959, mediante stampigliatura della casella n. 40 dei certificati nominativi, presentati presso i seguenti Uffici Sociali:

ROMA, via Calabria 46/48, Direzione Generale della Società
MILANO, via Cordusio 2 (orario 10-12,30)
GENOVA, via Dante 2/30 (Palazzo Nuova Borsa)
TORINO, via Alfieri 10 (Palazzo Poste)
NAPOLI, piazza Matteotti (Palazzo Poste)
PALERMO, via Epicarmo (Palazzo Poste).

Astori Torino presenta BEETHOVEN CONCERTO N. 3 A. RUBINSTEIN A. TOSCANINI

E' un disco a 33 giri RCA ITALIANA

Lo troverete nei nostri negozi di piazza Castello 9 e di via Nizza 5

Helena Rubinstein

Young Look

il nuovo Make-up di tono naturale e giovanile

Una Beauty Counsellor è a disposizione delle gentili Signore per consultazioni particolari e trattamenti.

Profumeria PIERA GIACOBINO

VIA ROMA, 238 - Telefono 511-838

fino al 9 maggio

PER POTENZIAMENTO UFFICIO

Regionale, nota marca mondiale materiale radiofonografico-piccoli elettrodomestici, cercasi persona capace e competente. Scrivere Cassetta 1008, SPI, TORINO

GRANDE INDUSTRIA MECCANICA

cerca fornitori esterni

ITALIA SETTENTRIONALE - ROMA - NAPOLI per

STAMPATI DI MATERIE TERMOPLASTICI E TERMOINDURENTI

di resine metacriliche trasparenti; resine termoplastiche cellulosiche; resine alchidiche; resine aeromodenduranti con inserti metallici; resine termoplastiche con inserti di colore diverso; resine termoplastiche di grandi dimensioni; resine poliuretaniche.

Si tratta di fornitura continuativa con massime esigenze di qualità. Le risposte devono indicare: tipi di materie plastiche lavorate, prodotti stampati, attrezzature, numero di operai e capacità produttiva - Indirizzare a: PIETRO GENNARO E ASSOCIATI S.p.A. via Rossetti 17 - MILANO.

Citare Riferimento n. 415.

IMPORTANTE FABBRICA

MACCHINE PER CONDUTTORI ELETTRICI

ASSUMEREBBE

tecnico pratica plurisennale progettazione. Scrivere Casella 1006 - S.P.I. - TORINO

Primaria Azienda Commerciale Genovese

Massime garanzie immobiliari - con magazzini propri capienza mc. 4000 e celle frigorifere - modernamente attrezzata per scarico e stivaggio merci - con automezzi propri per consegne a domicilio Genova e Riviere - esamina proposte di rappresentanze e depositi primarie case. Cassetta 715 B, SIP, Genova

PER VENDITA MATERIALE RADIO

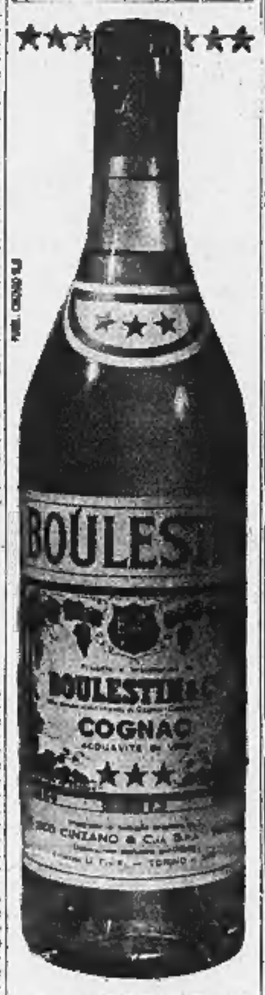
Fonografico, piccoli elettrodomestici di nota marca mondiale, cercansi viaggiatori a provvigione, per provincie: AL - AT - CN. Scrivere Cassetta 1007 S.P.I. - TORINO

NOVARA

Agenzia S.P.I. - Soc. per la Pubblicità in Italia

CORSO CAVOUR 11 - TEL. 24.000

Annunci commerciali, finanziari, economici, necrologici ecc. nei quotidiani



COGNAC

Concessionaria esclusiva per l'Italia F. CINZANO & C.

SCIENZA ED ESPERIENZA

hanno proclamato i pregi de

l'ISCHIROGENO

Autorizzazione ACIS decreto n. 650 del 26-9-1957

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

3 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

LOANO Pensione Wanda ogni comfort riapertura primo maggio. Accettansi prenotazioni. F4641

PALLANZA la riviera fiorita del Lago Maggiore. Informazioni Azienda Soggiorno, Pallanza (VB). 4516

PALLANZA. Alberghi Edeo e Majestic 1ª categoria; Astor, Bellevue, Metropole, Gottardo 2ª categoria. 4316

PENSIONE «Margherita», giardino sul mare, clima ideale, tutti comforts. Scrivere o telefonare Piere Ligure 790-073.

PIETRA Ligure Pensione Aurora sul mare, giardino. Ribassi maggio giugno.

RIMINI, Pensione Belvedere, Regina Elena 50. Direttamente mare. Maggio giugno settembre 1200 complessive. 6606

TARAZZE albergo Sustia buon trattamento prezzi moderi. Interpellateci. F4415

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

SIST la scuola dei cinquantamila specializza in steno, dattilo, computometria, operatrici macchine supersemiautomatiche lingue, contabilità, paghe e contributi; corsi speciali orari diurni, preserali, serali per iscrizione alle consulenti aziendali: inizio 12-13 maggio, Via Po 2, telefono 47-573. 360

ALL'ISTITUTO «Vagnone», via Vagnone 7, corsi giuridico salariatori ragionieri ed elettrici. 2251

AFFITTO impiegati camera mobiliata zona Nizza. Telefonare 673-667.

INDIPENDENTE s., Paolo cameretta ammobiliata, libera, negli, termo, gas, 9000. Telefonare 382-415. 87680

PIED-à-terre lussuoso assolutamente indipendente affittasi. Crocetta. Tel. 566-005

SOLA affitta cameretta bella matrimoniale cucina, assolutamente indipendente. Telefonare 592-619. 87752

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AGILISSIMO trattazione affari esperto cerebe clientela amministrazioni varie corrispondenza auto propria offresi. Telefonare 281-032 oppure scrivere casella 4150, SPI, Torino. 87018

CAPO ufficio tecnico officina attrezzature o capo officina prativa ventennale piccola media grande meccanica offresi. Scrivere casella 6138, SPI, Torino.

CAPOFFICINA-esperimento lunga esperienza lavorazioni in serie, attrezzature e manutenzione, energici, attivo, serio, referenziato offresi, libero subito. Scrivere casella 2282, SPI, Torino.

CAUZIONANDO, 45enne dinamico pratico contabilità offresi cassiere magazziniere posto di fiducia, massima serietà, referenziato. Scriv. casella 4197, SPI, Torino.

CINQUANTENNE, ex-commerciante, referenziato, offresi per mansioni fiducia. Telefonare 765-313. M6180

DATTILOGRAFA 19enne [illegible] commerciale, primo impiego. Telef. 553-003.

DISEGNATRICE militarmente offresi come disegnatrice particolarista buone referenze e mitì pretese. Telef. 381-394.

PERITO tessile, buona pratica, aiuto disegnatore o depositore ordinatore offresi. Referenze. Scrivere Pubblimas, casella 121 F, Biella.

SIGNORINA referenziata corrispondente perfetto inglese embrionepratica conoscenza francese stenografia dattilografia praticissima ufficio, anche rami esteri es contenzioso offresi. Scrivere casella 8221 SPI, Torino. F4418

SIGNORINA tedesca 23enne, discreta conoscenza italiano cerca occupazione possibilmente in Torino. Rivolgersi: Elfriede Fuchs, Castello, Baldissero Canavese.

ABBASTANZA abili aspiranti cantanti, strumentalisti esumonol, Centro Radiofonico, S. Donato 7. M6262

CLIENTI signorina veramente capace fatturazione, preventivi prezzi. Referenze. Scrivere casella 4188, SPI, Torino.

COMMERCIALISTA cerca segretaria conoscenza precise nozioni contabilità partita doppia avetta dattilografia presenza. Scrivere casella 8104, SPI, Torino.

CON macchina maglieria svizzera «Dubied» lire 100.000, occupazione redditizia casa vostra. Insegnamento, istruzioni. Casarci, San Quintino 6 bis (centile). 8377

ENTE Stato cerca personale maschile femminile per lavoro organizzato, cultura, presenza, facilità parola, referenze. Presentarsi lunedì 4 maggio ore 9-12 e 15-18 via Roma 101, piano 2° sig. Sardelli.

IMPORTANTE industria mobili ricerca per riorganizzazione reparto coordinamento spedizioni rete nazionale impiegato provata ed documentata esperienza nel campo specialmente ed imballaggio. Necessità elemento [illegible] cultura, spirito iniziativa, età 30-35enne massimo. Rispondere con precisi elementi valutazione. Scrivere casella 1010, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda commerciale ricerca volenterose stenodattilografe apprendiste impiegate residenti preferibilmente Campidoglio Parella. Scriv. casella 4155, SPI, Torino. L6142

IMPORTANTE industria meccanica assume giovane disegnatore esperto particolarista. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere casella 4206, SPI, Torino. L6438

IMPORTANTE lanificio Piemonte [illegible] giovane aiutante perito tintore possibilmente esperienza tintura rocchi. Indicare età, posti occupati, referenze, condizioni. Scrivere casella 1397, SPI, Torino.

IMPORTANTE società assume alto a coperture nuova necessità organizzative elementi maschili, militesenti, referenziati, residenti Torino minimo due anni, attivi e dinamici da avviare dopo breve periodo istruzione, seria redditizia rapida carriera. Scrivere casella 1398, SPI, Torino.

IMPORTANTE [illegible] cerca impiegata stenodattilo 18-24enne [illegible], domanda [illegible], referenze. Scrivere casella 4200, SPI, Torino. L6348

IMPORTANTE stabilimento cerca ragioniere venticinquenne per contabilità industriale, richiedesi capacità professionale primordine, conoscenza lingua francese, primarie referenze. Indicare età, studi fatti, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere casella 2356, SPI, Torino.

INDOSSATRICI istruzione gratuita, presentarsi pomeriggi dispari. Sabatini Ariadne, Stati Uniti 35. L6380

INDUSTRIA cerca impiegata pratica lavori ufficio paghe contributi, dettagliare posti occupati. Scrivere casella 4198, SPI, Torino. L6338

LAUREATE giurisprudenza o economia veramente volenterose capace assumere subito importante studio professionale. Dettagliare esattamente età, precedenti, referenze, pretese. Inutili lettere incomplete. Scriv. casella 8233, SPI, Torino.

SOCIETA' importanza nazionale, cerca elementi 26-40enni già pratici visita Clientela a domicilio per lavoro organizzato, retribuzione ottima, inquadramento sindacale, previdenza sociale, mutua, assegni familiari. Scrivere dettagliando posti occupati, referenze a casella 1398, SPI, Torino. 519

STENODATTILOGRAFA anche primo impiego purchè veramente volenterosa, capace, [illegible] subito studio professionale. Dettagliare età, precedenti, referenze, pretese. Cestinansi lettere incomplete. Scrivere casella 8233, SPI, Torino.

TECNICO 30-30enne, alcuni anni esperienza lavoro, possibilmente diplomato, cercasi da media azienda torinese per essere avviato metodi, tempi e organizzazione produzione. Indispensabili referenze professionali e morali. Scrivere casella 6117, SPI, Torino. 87742

VECCHIA Società cerca personale maschile, militesente, residenza Torino per lavoro organizzato; cultura, presenza, facilità parola. Definitiva sistemazione. Scrivere casella 1399, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE aggiustatore meccanico pratico lastrice stampi offresi. Telef. 537-443.

ABILE garagista motorista pratico stazione servizio, referenziato, 34enne, [illegible] offresi. Telefonare 893-539.

AGGIUSTATORE generico specializzato offresi. Telefonare, pomeriggio, 299-716.

ALESUARISTA 1ª, 35enne, libero subito offresi. Cossuburi, via Isonzo 7. 87696

AUTISTA domestico praticissimo, referenziato, libero subito, offresi. Tel. 796-320.

AUTISTA offresi 35enne, 2ª benzina, 2ª nafta, lunga pratica, anche coniuge. Telefonare 891-117 dalle 11 alle 15.

AUTISTA 2ª 3ª, anni 30, offresi qualsiasi lavoro anche autista a domicilio, sposato, [illegible] 283-276. 87646

CERCASI lavoro margaro pratico anche qualsiasi malattia bovini. Scrivere casella 2306, SPI, Torino. M6357

CONIUGI pensionati pensionati, referenziatissimi, cercano custodia villa, stabile. Scrivere casella 4170, SPI, Torino.

DISEGNATORE tornitore, conoscenza disegno, [illegible] sempo miglioramento. Scrivere casella 6116, SPI, Torino. 87740

DOMESTICO finito autista 30enne, ottimo referente offresi. Scrivere casella 2325, SPI, Torino. M6148

ELETTRICISTA 12 anni esperienza offresi a seria ditta. Scrivere casella 2295 SPI, Torino. M5788

ESTETISTA libera subito occuperebbesi presso istituto bellezza. Telef. 512-229.

FATTORINO ventenne pratico motorcicli offresi. Telefonare 374-503.

MAGAZZINIERE [illegible] auto parti max cambio patente II, referenziato, offresi. Scrivere casella 6096, SPI, Torino.

MAMMA figlia quarantenne cercasi portineria, pratiche, buone referenze. Scrivere [illegible] 2300, SPI, Torino. M6267

OFFRESI giovane 24 anni, autista 2ª nafta benzina, meccanico generico. Telefonare 655-416. C4121

PENSIONATO torinese presenza, sveglio, volonteroso cerca qualsiasi lavoro portinaio fattorino, referenze controllabili. Scrivere casella 4162, SPI, Torino.

PENSIONATO 60enne offresi quale fattorino o a volersi guardia. Tel. 370-846.

PETTINATRICE finita offresi per stagione Riviera. Scrivere Gandolfi Marisa presso Petroni, v. Donadeossia 7, Torino

RADIOTECNICO specializzato giovane 1ª impiego offresi anche come aiuto-tecnico. Telefonare 765-583. 87526

SARTA bravissima offresi in casa ad ore. Telefonare 385-066. L5474

SEGRETA offresi [illegible] o cassiera, referenze. Telef. [illegible] M6080

SIGNORA sola anziana sana, cerca donna oltre anni 60 tuttofare giorno e notte. Scrivere casella 6134, SPI, Torino.

SPECIALIZZATO lavori lamiera lunga pratica offresi macchina parsielà, referenziato. Scrivere casella 4197, SPI, Torino

SPECIALIZZATO mobili serramenta macchina cercasi disegno disposto trasferirsi [illegible] come capo. Telefonare 285-938.

TESTATORE calli proretto patente II offresi. Scrivere casella 6098, SPI, Torino, [illegible]

TRENTENNE occuperebbesi aiuto negozio, lavori casalinghi, referenze. Telefono 872-588 dalle 16-18. G4133

TUTTOFARE praticissima occuperebbesi con maltesi, eventualmente pomeriggio, referenze. Telefonare [illegible] [illegible]

TUTTOFARE referenziata, offresi giornata, 8 alle 18, preferibile zona centro. Telefonare 522-167. L6553

VENTENNE capacità abile macellaio offresi macelleria oppure mattatoio. Telefonare 386-582. L5127

VENTENNE militesente, pratico negozio magazzino ferramenta utensileria occuperebbesi anche ricambi auto. Scrivere casella 6101, SPI, Torino. 86037

VENTISETTENNE presenza pratica dinamica offresi cameriera sala albergo. Telefonare 763-503. L6137

16 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNANO studenti cantanti dilettanti provino gratis. Mascaro, via Carmine 11. F4448

ABILE istitutore cercasi coniugi con neonato [illegible] o giornaliera non stanza domenica, 30-40enne, referenze. Scrivere casella 187 Z, Sipra, Torino. 7101

ABILI lavoranti esterne, apprendista interno cercasi. Atelier signora. Telefonare 47-315. 87903

ABILISSIMA lavorante bustaia cerca ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 5297

ABILISSIME lavoranti apprendiste sarte. Inutile si non provate. Tel. 779-389.

APPRENDISTA commessa e bustaia cerca ortopedia Zecchi, via Gramsci 2, Massimo 15-16 anni. 5297

APPRENDISTA Borsia 15enne cercasi. Telefonare 81-765. 87876

APPRENDISTE e maestrinate abili confezione busti reggiseni cercansi. Scrivere casella 6083, SPI, Torino. 87594

ASSUMO apprendista commessa 15-16enne, licenza commerciale. Telefonare 45-744. L6226

AUTISTA ceme importante società. Scrivere dettagliando, [illegible] a casella 2338, SPI, Torino. M6173

BAMBINAIA esperta cercasi da famiglia signorile, referenze. Scrivere casella 4213 SPI, Torino. L6530

CAMERIERA fissa [illegible] cerco subito, buon trattamento. Telef. [illegible]

CAMERIERA ristorante fissa volenterosa seria cercasi, trattamento familiare. Telefonare 393-259. L6478

CAMERIERA tuttofare fissa cercasi per famiglia, referenze. Telefonare 578-734.

CERCANSI aggiustatori frezatori provetti, perfetto disegno. Referenziati. Scrivere casella 6120, SPI, Torino. 87856

CERDANSI giovani sellai auto, macchinisti regazzi 17-18 anni, Via Orefici 8.

CERDANSI guantaie per cucitura guanti in pelle a mano. Telefonare 60-707.

CERCANSI lavoranti e aiutanti pettinatrice. Telefonare 538-285. C4237

CERCANSI montatori intarsio, affettatrici. Telefonare 284-396. M6277

CERCANSI rammendine pinzatrici passabili ed rammendatrici. Presentarsi sabito Miriaglio 12. L5494

CERCASI abile cuoca non oltre 40 anni con referenze. Scrivere casella 2281, SPI, Torino. M5854

CERCASI abile istitutrice fissa referenziata per coniugi con bambina. Tel. 587-078

CERCASI abilissima maglierista ed apprendiste confezionista 14enne. Rosa, Garibaldi 36. M5087

CERCASI aiutante sarta da 8enne. Telefonare 388-062. C4215

(Continua a pag. 12)

Si può evitare di diventare calvi!

ESAME GRATUITO CON LA MICROFOTOGRAFIA DEI VOSTRI CAPELLI

Un bulbo visto al microscopio

Presso i famosi Istituti Akers per il trattamento dei capelli e del cuoio capelluto, potrete apprendere in via del tutto riservata la vera causa della perdita precoce dei vostri capelli, e se vi è la possibilità di porvi rimedio.

Seguite queste istruzioni:

1) Raccogliete una diecina di capelli dal pettine, dalla spazzola e dopo la lavatura (non strappateli dal cuoio capelluto perché la presenza della radice è essenziale per l'esame microscopico). Metteteli in una busta sigillata indicando il vostro nome ed indirizzo.

2) Compilate in penna, in modo leggibile, il tagliando qui sotto e speditelo con la busta al più vicino Istituto Akers.

Senza alcuna spesa ed impegno per voi, questi capelli verranno inviati al più grande laboratorio del mondo per l'esame microscopico da parte di personale specializzato.
Entro pochi giorni vi verrà resa nota, presso l'Istituto Akers, l'analisi completa dei vostri capelli, ottenuta con questo metodo diagnostico, riconosciuto in campo medico. Vi sarà anche comunicato se e come il vostro caso può essere trattato.
Inviate subito il campione dei vostri capelli: non lasciate che essi peggiorino!

RICORDATE: l'esame è del tutto gratuito e senza impegno per voi. Non esitate, quindi, se lo stato dei vostri capelli vi preoccupa.

Nome e Cognome _____
Indirizzo _____
Telefono _____ Ore in cui telefonarvi _____
Età _____ Sesso _____ Condiz. di salute _____
Campione preso: dal pettine ____ dalla spazzola ____
prima o dopo la lavatura _____

AKERS
ISTITUTI PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO s.r.l.

TORINO - VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 22 BIS - Telef. 48-328

ROMA - Via Veneto, 169 . . . . . Telefoni 463-342 - 474-818
MILANO Via Agnello, 3 . . . . . Telefoni 890-183 - 867-656
NAPOLI - Via N. Ponte Tappia, 61 - Telefoni 324-577 - 324-590
BOLOGNA - Via Zamboni, 1 (scala B) . . . Telefono 231-130
VENEZIA - San Marco, 4284 (Calle Singuori) - Telefono 31-564
FIRENZE - Lungarno Acciaioli (ang. Via dell'Oro) - Tel. 288-166

Ai clienti residenti fuori città vengono forniti speciali preparati, da applicarsi a domicilio dopo la consultazione presso l'Istituto

Helena Rubinstein

Young Look

il nuovo Make-up
di tono naturale e giovanile

Una Beauty Counsellor è a disposizione delle gentili Signore per consultazioni particolari e trattamenti.

Profumeria MORONI
Corso Vittorio Emanuele, 52 - Telefono 48-118
Via XX Settembre, 2 - Telefono 50-195

Salotto per trattamenti
nel negozio di via XX Settembre, 2 - Telefono 50-195
fino al 9 maggio

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, specializzazione contabilità meccanizzata, operatrici contabili, stenografia, dattilografia, computometria, paghe. 5166

THE English Centre: Il Centro di studi linguistici inglesi a Torino. Tel. 44-455.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

CONSULENTE autorizzato offresi primo impiego. Telefonare 759-003. B7698

SIGNORINA pratica paghe, documenti lavoro, contributi svolge attività a domicilio. Telefonare 755-465. B7550

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale riceve persone familiare. Tel. 48-579

A prezzi modici affittasi camere ammobiliate persone serie. Telef. 554-123

AFFITTASI ammobiliato centrale tutti servizi 7.000. Telefonare 62-040.

AFFITTASI ammobiliata con uso cucina. Telefonare 771-186. M6016

AFFITTASI camera mobiliata tutte comodità con affacciamento persone Bernini. Telefonare 776-499 L6089

AFFITTASI due letti, altra matrimoniale indipendente. Gran Madre. Tel. 854-521.

AFFITTASI pied-à-terre indipendente, piano rialzato. Duravino, 36/37 Alberino 12

AFFITTO bella camera ammobiliata centrale due letti 12.000. Telef. 526-095

BELLISSIMA camera centrale tutte comodità signorile affitto persona seria stabile volendo pensione. Telef. 667-919.

DICIOTTENNE, 3ª Ragioneria militesente cercherebbesi presso importante azienda. Telefonare 384-617. L6544

DIPLOMATO tecnico trentenne, esperienza decennale lavorazioni gomma offresi. Telefonare 294-130. L5330

GEOMETRA ventiduenne, militesente, 2º scrutinio, secondo impiego offresi qualunque mansione. Telefonare 235-547.

GEOMETRA 30enne, esperto: tecnica professionale, commerciale, costruzione; impiegherebbesi adeguatamente. Referenziato. Telefonare 551-347. F6505

IMPIEGATO pratico contabilità commerciale paghe offresi pomeriggio. Scrivere casella 8228 SPI, Torino. F6499

INTERPRETE offresi ditte inglese tedesco, spagnolo, occuperebbesi. Scrivere casella 2291 SPI, Torino.

OPERATORE meccanografico 23enne militesente pratico lavori ufficio offresi. Libero subito. Scrivere casella 6126, SPI, Torino. B7908

PERITO agrario abbese, 35enne, presenza, versatile, scrupolosamente onesto, referenze, offresi fattore tenuta agricola, vitivola Piemonte. Scrivere casella 4205, SPI, Torino. L5448

RAGIONIERE pratica ventennale amministrazioni stipendi, paghe, contributi, massime tenutezza, occuperebbesi ovunque come contabile, cassiere, disposto trasferirsi. Scrivere casella 6140, SPI, Torino. 88077

RAGIONIERE 31enne militesente, referenziatissimo, impiegherebbesi. Scrivere Pacuzzi, via Emilia 49, Torino.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio, contabilità, paghe, offresi. Referenze ottime. Scrivere casella 2358, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi ore serali. Telef. 282-602.

VENTENNE, bella presenza, pratica lavori ufficio stenodattilografia, offresi presso seria ditta, referenziata, Telef. 753-579.

VENTICINQUENNE, buona conoscenza francese inglese studi medi e tecnici accuperebbesi. Telefonare 771-868. B8109

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A signorina bella presenza offriamo posto di fiducia guadagnando. Scrivere casella 2311, SPI, Torino. M6272

CERCO dattilografa primo impiego 15-16enne per ufficio preferibilmente scuola media. Geom. Casalei, Goito 1.

DATTILOGRAFA essenziale requisiti mobilità cerca ufficio legale. Tel. 87-535.

DIPLOMATA volenterosa assume seria ditta periferica. Scrivere casella 2362, SPI, Torino. M6278

DITTA maglierie abbigliamento assume commessa [illegible] patente auto, disposta eventuali viaggi e vetrinista incaricato periodico. Scrivere referenze, pasti, stadi a [illegible] 2115, SPI, Torino

GROSSISTA materiali sanitari cerca commessa magazzino, specificare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere casella 4202, SPI, Torino. L6354

GEOMETRA media età perfetta conoscenza esecuzione lavori bonifica sistemazioni fluviali ed pratiche tecnico amministrative inerenti, cerca impresa costruzioni. Scrivere casella 2308, SPI, Torino.

IMPIEGATA praticissima tutti lavori ufficio cercasi da importante impresa Edile Torino, indispensabile indicare dettagliando posti occupati, referenze, età. Scrivere casella 4072, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria meccanica assume giovane tecnico esperto ufficio produzione programmazione cicli lavorazione. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. L6436

INDUSTRIA meccanica assume impiegata appena impiegata seconda stenografia corrispondenza lingua estera dattilografia stenografia. Manoscrivere ogni dato. Scrivere casella 8225, SPI, Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca 25enne steno dattilografa veloce, pratica corrispondenza commerciale. Macchina se [illegible]. Precisare pretese, posti occupati, referenze. Scriv. casella 1400, SPI, Torino.

INGEGNERE elettrotecnico sui 35 anni, con comprovata esperienza presso importanti ditte, come calcolatore di macchine elettriche rotanti, cerca importante industria elettromeccanica brasiliana per i suoi stabilimenti di S. Paulo. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere casella 31 A, SPI, Milano. 7026

ISTITUTRICE colta, ottima educazione, tradizioni familiari, profonda conoscenza lingua francese, perfetta pronunzia, buona conoscenza lingua inglese, giovane, presenza, cercasi per ragazza 11enne da distinta famiglia residente Napoli. Scrivere dettagliando curriculum, pretese, referenze, casella 41 V, SPI, Genova.

MAESTRA elementare disposta convivere famiglia signorile ruolo educatrice bimbo cinquenne, [illegible] Scrivere casella 163 Z, Sipra, Torino. 6918

QUINDICI-sedicenne dattilografa, licenza commerciale primo impiego assumesi lavori ufficio. Scrivere casella 161 Z, Sipra, Torino. 6918

SCUOLA Professionale Industriale cerca [illegible] della [illegible]. Via S. Pietro Val Lemina 13, Pinerolo.

I primi forestieri sono comparsi sul Lago Maggiore

Una serie di iniziative a Verbania per incoraggiare il turista a fermarsi

Tutti gli interessati mobilitati per assicurare il successo alla prossima stagione Le prospettive sono buone - Però, malgrado le promesse di Roma, il problema delle strade è ancora insoluto

(Dal nostro inviato speciale)

Verbania, 2 maggio.

Imbacuccati negli impermeabili ma fermamente decisi a non rinunciare alla passeggiata e alla vista del lago anche se velato da nebbiolina e scrosci d'acqua, sono comparsi in questi giorni a Verbania i primi turisti stranieri. La stagione qui comincia presto e per quanto l'inizio da qualche anno tenda a spostarsi dal principio alla fine di maggio, la metà del mese resta sempre la data ufficiale d'apertura. E quest'anno tutti gli interessati al turismo sono già mobilitati per un'azione comune senza precedenti, per fare della stagione 1959 un grosso successo sotto ogni aspetto. Si è cominciato con i barcaioli che si sono sentiti intimare di mettere in posto le loro uniformi entro quindici giorni e di assumere d'ora in poi un contegno corretto verso i possibili clienti — rinunciando ad assalti, abusi e insolenze — pena il ritiro della licenza; si continua ora con un'azione capillare presso tutti i titolari ed esercenti di locali pubblici per creare un fronte civico della cortesia; si intende infine vagliare fino all'autunno per reprimere ogni abuso e per proteggere in ogni modo gli ospiti.

Tanti sforzi non sono certo eccessivi. A differenza di Stresa, Intra e Pallanza con i loro trentamila abitanti traevano le loro principali fonti di reddito dall'attività delle loro industrie molte delle quali dalla prosperità di un tempo avevano però declinato nel dopoguerra fino alle note crisi con relativi licenziamenti a centinaia di due anni addietro. Ora la situazione in questo settore sembra stabilizzata ma rimane sempre pesante: per quanto molti senza lavoro siano emigrati in Svizzera e in altre parti d'Italia, i disoccupati sono più di un migliaio e tendono ad aumentare per il continuo afflusso di maridionali. Niente sembra arrestare la gente del Sud che si succede a famiglie, a paesi interi, senza sapere nemmeno (ci diceva il sindaco Sironi del flusso continuo verso Verbania da Ripacandida di Potenza e da Spinazzola di Bari).

In queste condizioni, il turismo si offre come unica, grande ancora di salvezza. Sia nel '58 che nel '57, si sono avute nella sola Verbania circa 130.000 «presenze» con un'assoluta preponderanza, fra gli stranieri, di francesi, seguiti da svizzeri, tedeschi, belgi: nel 1958, le presenze sono scese a 120.000 perché i francesi si sono ridotti della metà e non è bastato un certo aumento dei tedeschi a compensare la perdita. Quest'anno, con i francesi più tranquilli e con migliori agevolazioni valutarie, le prospettive appaiono buone e le prenotazioni lasciano sperare nella cifra record di 150.000 presenze. Il che tradotto in parole povere significa un numero di cinquantamila turisti che si fermano in media tre giorni a testa con un apporto complessivo valutabile in più di un miliardo.

In generale, a Verbania come lungo tutto il lago, il turista si ferma poco: l'anno scorso la media è stata di giorni 2, 3 per persona. Il primo obbiettivo dell'azione iniziata in questi giorni dagli interessati al turismo locale sarà quindi quello di indurre gli ospiti a fermarsi un po' di più: per gli stranieri, si punterà sull'arma decisiva di una lotta a fondo contro i rumori; per tutti, ma in specie per gli italiani che sono i più esigenti, sull'impegno degli albergatori a non calcare la mano, degli osti a dare una fama gastronomica che la zona ancora non ha, dei vari enti o locali a prendere iniziative per dare un po' di brio. La bellezza del lago, lo sa, è malinconica e la gente in vacanza vuole ragionevolmente svagarsi anche dopo che il sole è tramontato. Animata da nuovo dinamismo, l'azienda soggiorno di Verbania ha aperto lei, cosa crediamo senza precedenti, una sala da ballo.

Certo, sarebbe auspicabile che oltre al numero delle presenze aumentasse anche il numero dei turisti: ma in questo a Verbania si spera poco fin quando le sue comunicazioni e soprattutto la statale lungo lago rimarranno quelle che sono. Ci vuole un certo coraggio, molta pazienza e infinita prudenza ad affrontare l'impresa di raggiungere da Torino o Milano, Intra e Pallanza con la possibilità, specie di domenica, di dover procedere alla balia velocità di quindici chilometri l'ora in un corteo, in un ingorgo interminabile di macchine. E per le comunicazioni internazionali, l'isolamento di tutto il lago sta per accentuarsi con la prevista minore importanza del Sempione dopo l'apertura dei trafori del Bianco e del San Bernardo e la realizzazione della Milano-Chiasso.

Sono cose evidenti, e nessuno pensa a contestarle, nemmeno a Roma. Ma sono gli esponenti e le autorità del Verbano a dichiararsi stanche di sentirsi fare ragione, di ascoltare belle parole di lode per i loro progetti di miglioramenti radicali alla statale del Sempione, di una nuova stupenda strada panoramica a mezza costa fra Arona e Feriolo e fra Verbania e la Svizzera, e di una circonvallazione di Verbania (per la quale il comune ha offerto di sopportare un terzo della spesa). E non si conclude niente: forse da lontano si pensa ad un lusso, non ci si rende conto della necessità di intervenire concretamente e d'urgenza.

A chiedere la soluzione del problema stradale del Verbano non sono soltanto gli enti turistici, sono anche gli operai di tutta la zona. Nella crisi di molte industrie locali un elemento importante è stato costituito dalle difficoltà di comunicazione e di trasporti delle fabbriche che in diversi casi hanno la direzione generale altrove. Forse questo argomento, più di quello turistico (e per quanto l'obbiettivo sia lo stesso, quello di fornire alla popolazione maggiori e migliori mezzi di vita) potrebbe e dovrebbe indurre a considerare seriamente e ad avviare a soluzione il maggior problema del Verbano, quello delle comunicazioni.

Giovanni Giovannini

Il processo in Assise a Latina

I funzionari negano di aver torturato il Mancini

Latina, 2 maggio.

(g. g.) Stamane alla ripresa del processo a carico di Bruno Mancini, la Corte ha chiamato a deporre i funzionari di polizia che condussero l'inchiesta. Com'è noto, l'imputato li ha accusati di averlo minacciato e torturato per indurlo a confessarsi autore del delitto.

Sono stati interrogati il capo della Squadra mobile, dottor Luigi Cascella, il vice-commissario dott. Gustavo Cappuccci, e gli agenti Giovanni Jovine e Guerrino Panico. Tutti e quattro hanno sostenuto che il Mancini confessò spontaneamente vinto dai rimorsi.

«Posso anche dire — ha soggiunto il dott. Cascella — che Mancini mi confidò di aver pensato al delitto da tre mesi. - «E perché non lo ha detto subito?», ha chiesto l'avv. Casinelli, di Parte civile.

«Perché non ho ritenuto opportuno aggiungere nel mio rapporto un particolare che il Procuratore della Repubblica, pur avendolo appreso, non aveva verbalizzato», ha spiegato il dott. Cascella.

«Inizialmente non riuscivo a capire se Mancini fosse un simulatore o un folle — ha precisato il dott. Cappucci — poi cominciò a fare discorsi vaghi, a parlare di doppia personalità e alla fine disse che se noi avevamo le prove il delitto poteva averlo compiuto lui. Ed io lo incoraggiai a dire quello che aveva fatto».

Il dibattimento proseguirà lunedì per l'interrogatorio degli ultimi testimoni e del medico legale, dott. Antonio Carella.

Si riempie la bocca di esplosivo e s'uccide accendendo la miccia

Courmayeur, 2 maggio.

Un uomo si è tolto la vita, questa notte a Carellaz, frazione di Avise, con un sistema raccapricciante: riempitasi la bocca di esplosivo, ha acceso la miccia e si è fatto scoppiare la testa.

Il suicida è un cameriere di 35 anni, Aldo Thomasset, nativo di Cerellaz, dove viveva solo; egli era affetto da etilismo cronico, e più volte aveva dato segni di squilibrio mentale.

Una causa per la difesa della denominazione «Chianti»

I Comuni di Castellina, Radda e Gaiole si oppongono all'inclusione, nel territorio viticolo del villaggio di S. Polo - Il Ministero degli Interni si difende citando anche le «Memorie» di Buonarroti

Siena, 2 maggio.

A palazzo Spada questa mattina, presso la quinta sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato, sono stati discussi i ricorsi dei comuni di Castellina, Radda e Gaiole in Chianti contro il Decreto presidenziale 29 luglio 1958, n. 865, con il quale venne mutata la denominazione della frazione San Polo del comune di Greve in quella di San Polo in Chianti.

I ricorrenti hanno sostenuto che non poteva essere consentito alla località San Polo, che fa parte del comune di Greve, di aggiungere al proprio nome la denominazione «in Chianti» perché il Chianti ha dei confini storicamente ben determinati e che comprendono i soli tre comuni ricorrenti, tutti compresi nella provincia di Siena, mentre il comune di Greve fa parte della provincia di Firenze.

Nel 1913 il Ministero dell'Interno negò la denominazione «in Chianti» allo stesso capoluogo del comune (Greve) e questo con una diligentissima indagine storica che risale fino al 1300.

Sostanzialmente — hanno affermato i ricorrenti — occorre non confondere il criterio storico col criterio enologico che attribuisce il nome di Chianti al vino che proviene anche da altre zone. E' bene anche tenere presente che San Polo, località del comune di Greve, figura in una ben nota carta topografica dell'Istituto geografico militare di Firenze sotto la denominazione di San Polo di Rubiana.

Il Ministero dell'Interno ha opposto che, se i comuni ricorrenti agiscono per la tutela del «nome», la questione esula dalla competenza del Consiglio di Stato; se, invece, agiscono per la tutela di un interesse dei produttori il ricorso è inammissibile per difetto di interesse. Vero è che nel 1913 si negò l'aggiunta «in Chianti» a Greve (da cui dipende San Polo), ma in questo mezzo secolo le cose sono sostanzialmente cambiate, risultando che la zona del Chianti corrisponde ad una regione più vasta del Chianti storico. A Greve poi si stampa un giornale che, prima denominato «Il Chianti» e oggi «La Terra», lotta per la difesa degli interessi della zona chiantigiana.

Nell'elenco dei telefoni si legge anche San Polo in Chianti. Tale aggiunta risulta eseguita dall'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni per evitare l'omonimia con un'altra frazione limitrofa. Il Ministero ha infine chiamato in causa le memorie lette all'Accademia dei georgofili da Michelangelo Buonarroti, auditore presso la Corte di Lorena.

Le ragioni dei ricorrenti sono state sostenute dall'avvocato Eugenio Tosi di Firenze, quelle del Ministero dell'Interno dall'avv. di Stato Dario Foligno e quelle del comune di Greve dall'avv. Ugo Soli.

E' morto il mago «Orio» condannato al processo Montesi

Milano, 2 maggio.

All'ospedale di Niguarda è morto ieri Ezio De Santis, meglio conosciuto come «mago Orio»: era affetto da una grave malattia per la quale da qualche tempo era stato ricoverato in ospedale e sottoposto ad intervento chirurgico.

Ezio De Santis era giunto alla ribalta della cronaca in occasione del processo Montesi celebratosi due anni fa a Venezia. Il «mago» si era presentato al dibattimento, come teste volontario, nella venticinquesima giornata del processo il 7 marzo 1957, dopo la deposizione di Anna Maria Moneta Caglio. Ezio De Santis, in quell'occasione riferì che in coincidenza con la scomparsa di Wilma Montesi (trovata morta a Tor Vaianica l'11 aprile 1953), aveva ricevuto nel suo studio in via Gran Sasso a Milano, due signorine e un uomo: il «mago» asserì che si trattava della Caglio, della Montesi e di Montagna.

Il racconto del veggente fu però smentito dalle circostanze raccolte dall'istruttoria e il presidente del Tribunale esortò il De Santis a ritrattare. Ma il «mago» insistette nel suo racconto: venne così condannato a 1 anno e 6 mesi.

Diciassette avvelenati dalle paste alla crema

Modena, 2 maggio

A Gaggio di Castelfranco Emilia diciassette persone che avevano partecipato ad un banchetto in occasione delle Cresima di alcuni bambini, sono rimaste intossicate da paste alla crema avariate. Ricoverate all'ospedale di Castelfranco, dodici di esse, dopo le prime cure, sono state dichiarate fuori pericolo; quattro bambini, Maurizio e Armandina Lavezzo, rispettivamente di 8 e 10 anni, Lauro Trebbi di 9 e Tosco Corradini di 7, ed il padrone di casa, Dino Bulgari, quarantenne, sono stati invece trattenuti in osservazione.

Partite le sei guide valdostane per la spedizione nel Karakorum

I componenti della spedizione alla partenza dall'aeroporto della Malpensa (Tel.)

Milano, 2 maggio.

E' partita oggi dall'aeroporto della Malpensa la spedizione alpinistica al Kangiut Sar, un'inviolata vetta del Karacorum alta 7760 metri. Il gruppo dei partenti era composto di nove persone: l'alpinista milanese Guido Monzino, e le guide valdostane Jean Bich, Camillo Pellissier, Pierino Pession, Leonardo Carrel, Marcello Lombard e Lino Talmone, oltre al cineasta bergamasco Pietro Nava e il medico Paolo Cerretelli.

Gli alpinisti, in serata, hanno raggiunto Roma e decollati a Karachi.

E' la prima volta che una spedizione alpinistica raggiunge le pendici della vetta da scalare con un aereo: tutto il materiale era già stato imbarcato nei giorni scorsi e aveva preceduto la partenza degli alpinisti per permettere la sistemazione del primo campo base ad opera dei portatori del Karacorum diretti da altri tre componenti la spedizione (italiana, le guide Pacifico Pession e Marcello Carrel e l'alpinista Lorenzo Marimonti i quali partirono per l'India un mese fa.

Prima di lasciare Milano, il dott. Monzino ha detto che la spedizione poteva scegliere una vetta più alta, ma ha preferito il Kangiut Sar perché era inesplorato: della montagna infatti non si hanno carte topografiche e nessuno è finora riuscito ad eseguire rilievi. La spedizione rientrerà in Italia fra circa tre mesi.

Un bambino di sei anni annega in una pozzanghera

Canelli, 2 maggio.

Un bimbo di Calosso d'Asti, Marcellino Barbero, di 6 anni, è annegato in poche spanne di acqua. Il piccolo si era avvicinato imprudentemente alle fondamenta di un edificio in costruzione, che erano state allagate dalla pioggia.

Saltando per gioco da un mucchio all'altro egli perdeva l'equilibrio, cadendo in una buca, in cui non v'erano più di cinquanta centimetri d'acqua. Purtroppo non vi era nessuno che potesse accorrere in aiuto del piccino, che, rimasto con la testa sott'acqua, non è stato più in grado di risollevarsi.

Mezz'ora più tardi il suo cadavere veniva trovato dai parenti che, inquieti per la prolungata assenza di Marcellino, lo stavano cercando dappertutto.

Impressionante tragedia della gelosia a Napoli

Ricco gioielliere spara all'ex-fidanzata sorpresa in auto di notte con un cantante

La giovane, di famiglia assai nota, fermata a Mergellina e fatta scendere di macchina - Due fucilate alle gambe: alla vittima è già stato amputato un arto e forse perderà anche l'altro - La madre della ragazza assiste terrorizzata alla scena

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 2 maggio.

Viva impressione ha provocato nelle cittadinanza il dramma dello «Chalet Primavera» — detto così dal punto dove esso è accaduto. La signorina Sara Davide, molto nota nell'alta società napoletana, è stata ferita a fucilate dall'ex-fidanzato, il gioielliere Antonio Biondi, mentre era in atto di notte con il cantante «Nando da Prato», il cui vero nome nello stato civile è Ferdinando Cajsul. La giovane è in grave pericolo di vita all'ospedale «Santa Maria di Loreto». Il padre della signorina, Giuseppe, morto da alcuni anni, fu uno dei più alti funzionari del Comune; la madre, Emilia, dirige una scuola di canto assai frequentata dai giovani delle migliori famiglie; una sorella, Pina, è segretaria particolare del prefetto Alfredo Correra, commissario all'amministrazione municipale.

Mesi fa il Biondi, che ha quasi la stessa età di Sara (lui 27, lei 26 anni), innamoratosene, si fidanzò ufficialmente. La madre della signorina non era però entusiasta. Infatti il Biondi, che ha una eccellente posizione economica con beni mobili e immobili valutati almeno un miliardo ed è proprietario di due grandi gioiellerie a Napoli e a Portici, aveva in alcune occasioni rivelato un carattere impulsivo e geloso. E fu per questo motivo che Sara aveva interrotto i rapporti. Ma pare che una rottura definitiva non ci fosse ancora stata. «Nando da Prato», che si trovava a Napoli da due mesi un po' per studiare canto alla scuola della madre di Sara e un po' per dare qualche spettacolo, cominciò a corteggiare la giovane, e sembra con maggiore successo dell'ex-fidanzato ormai sempre più lontano.

Ieri sera Nando avrebbe dovuto partecipare a uno spettacolo in un teatro di Scafati. Andò nella cittadina della provincia di Salerno insieme a Sara, che guidava la sua «600». Sennonché, causa il temporale, la rappresentazione fu rinviata. Nando e Sara ne approfittarono per recarsi prima al cinema a Napoli, poi in una pizzeria popolare e infine fecero una lunga passeggiata in macchina.

Ma l'ex-fidanzato aveva pedinato la coppia e la raggiunse poco dopo la «rotonda» di Mergellina, dove i due si erano recati per prendere la signora Emilia.

Erano le tre. Nascosta dietro il chiosco d'un distributore di benzina, la madre di Sara assistè atterrita alla drammatica scena. Tagliando fulmineo la strada alla «600», uno «Giulietta sprint» la costrinse a fermarsi. Quindi dall'auto scese il Biondi che, rivoltosi a Sara, la invitò ad aprire lo sportello e con fare brusco a lasciare il tenore «Nando da Prato» passando invece nella sua macchina. Ma la fanciulla si rifiutò. Intanto era scesa dalla «600». Il giovane, che aveva sui cuscini della «Giulietta» un fucile belga automatico da caccia a cinque colpi, impugnò l'arma e mirandole alle gambe sparò due volte. Una terza scarica fu evitata, come è stato poi accertato, per puro caso. Gridando di dolore, la giovane cadeva per terra. Soccorsa dal cantante e trasportata all'ospedale, veniva ricoverata con prognosi riservata. Poco dopo i chirurghi erano costretti ad amputarle la gamba destra. Quasi certamente dovrà essere tagliato anche l'altro arto.

Intanto il feritore si costituiva in questura. Egli ha dichiarato che era diretto a caccia quando ha visto l'auto dell'ex-fidanzata. In giornata Antonio Biondi è stato tradotto alle carceri di Poggioreale per tentato omicidio.

a. g.

In moto contro un muro

Una sposa uccisa il marito moribondo

Lanzo, 2 maggio.

In modo tragico si è conclusa la gita di due giovani sposi che ieri, approfittando della giornata festiva e piena di sole, si erano recati in motocicletta a trovare i parenti che abitano in un altro paese. In serata, quando già erano sulla via del ritorno, il veicolo ha sbandato ed è andato a schiantarsi contro un muro che costeggia la strada. La donna è rimasta uccisa, il marito è in fin di vita all'ospedale.

Protagonisti del drammatico episodio sono il ventottenne Lorenzo Massa, residente a San Francesco al Campo, e la moglie Maria Chiariglione Pecchio, di 27 anni. La donna era nativa di Chialamberto, in Valle di Lanzo, dove abitano tutti i suoi parenti. E' proprio durante la gita per far visita a questi congiunti che è avvenuta la sciagura.

I due sposi, per potersi allontanare da casa, avevano affidato il loro bimbo di pochi mesi ad una vicina. In un primo tempo avevano pensato di portarlo con loro: la mancanza avrebbe potuto tenerlo in braccio. Ma poi l'aria fredda che per tutto il giorno aveva spazzato la campagna, li aveva sconsigliati di esporre il piccolo al rischio di prendersi qualche malanno. Così il bambino era rimasto a casa e i loro erano partiti per la gita che progettavano già da qualche tempo.

Il pomeriggio era passato lietamente in compagnia dei parenti di Chialamberto. Poco prima delle 18, i coniugi Massa decisero di tornare a casa, un po' per non viaggiare con il buio e soprattutto per arrivare in tempo a dare da mangiare al bambino. Ma pochi chilometri fuori da Chialamberto, in regione Prati, è avvenuta la disgrazia.

La moto, d'improvviso, ha sbandato paurosamente. Dopo avere proceduto per qualche metro a zig-zag, è andata a schiantarsi con grande violenza contro un muro: i due giovani sposi sono stati catapultati contro la parete e sono ricaduti sull'asfalto privi di sensi. Alcuni automobilisti li hanno caricati e trasportati all'ospedale Mauriziano della nostra città. Qui, nella notte, alle 22, la Chiariglione ha cessato di vivere in seguito a gravi lesioni craniche. Il Massa è ricoverato in fin di vita anche lui per lesioni al capo.

Due morti sul camion che si inabissa nel fiume

Treviglio, 2 maggio.

Due autisti intrappolati nella cabina di un'autobotte inabissatasi sul fondo del fiume Serio, sono morti annegati venerdì pomeriggio: l'automezzo è finito nel letto del fiume con un salto di quasi 12 metri, dopo aver divelto la sbarretta in ferro del ponte di Romano Lombardo. Le vittime sono Mario Gusmaroli di 47 anni, e Giuseppe Ravera di 52.

NOTE DI AGRICOLTURA

I contributi unificati

Da molti anni gli agricoltori si lamentano circa la modalità di tassazione adottata dagli uffici provinciali dei contributi agricoli unificati, perché in molte aziende meccanizzate ed in quelle condotte ad economia diretta da parte del coltivatore e dei propri familiari, veniva attribuito un numero di giornate di lavoro, per le colture e per il bestiame, che effettivamente non trovava riscontro nella realtà.

In base alle tabelle provinciali, infatti, per ogni ettaro di coltura veniva registrato un dato numero di giornate-uomo di lavoro (esempio grano e prato 40 giornate), indi si procedeva alla applicazione delle aliquote rispettive per uomo, donna e ragazzo: in media, per una unità-uomo si corrisponde circa 86.000 lire annuali.

Con il progresso tecnico dell'agricoltura e con lo sviluppo della meccanizzazione, tale procedimento ha dato luogo a molte discussioni, liti e divergenze, specie quando si richiedeva la libertà del fissato per insufficienza di mano d'opera o per altro motivo.

Orbene, per equità e per andare incontro ai desideri degli agricoltori, a cominciare dal S. Martino del corrente anno e per il 1960 la tassazione delle aziende avverrà in base al nuovo criterio dell'impiego effettivo della mano d'opera. Ogni azienda agricola pagherà i contributi solo per la mano d'opera fissa o avventizia che sarà assunta.

Mentre per i lavoratori fissi a contratto annuale (salariati, guardiacaccia, ecc.) si farà la denuncia al collocatore comunale in base all'attuale sistema, per i lavoratori avventizi invece — compartecipanti e giornalieri — saranno segnate le giornate di lavoro effettivo su un apposito libretto di lavoro personale di cui deve essere provvisto il lavoratore. Ogni bimestre il lavoratore si presenterà dal collocatore il quale staccherà un apposito foglio e lo invierà alla sede provinciale per il controllo e la registrazione delle giornate lavorative, ciò sia per l'addebito da farsi al datore di lavoro, sia per il conteggio da farsi per il lavoratore.

E' interesse dei lavoratori presentarsi sempre con il libretto in regola onde usufruire delle assicurazioni sociali e dell'assistenza malattie di cui hanno diritto.

I contributi che i datori di lavoro dovranno corrispondere sono di circa lire 234 giornaliere per ogni uomo e lire 200 per donna o ragazzo oltre i 14 anni. Le aziende agricole che hanno un accertamento fino a 20.000 lire di contributi sono esenti dal pagamento.

Il lavoratore può usufruire della assistenza malattie solo dopo avere effettuato almeno 51 giorni di lavoro nel corso dell'anno.

Le disposizioni in legge al riguardo della denuncia della mano d'opera esclusivamente impiegata sono chiare e risolvono questo difficile problema che ha originato sempre molti dissensi. E' quindi necessario che gli agricoltori si uniformino alle disposizioni perché, se al termine dell'annata le denuncie saranno di scarso rilievo e quindi le contribuzioni molto ridotte, potrebbe anche succedere che si prospetti l'eventualità di ritornare all'attuale sistema oppure ad altri, con probabile nuovo grave disagio per le categorie agricole.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Prezzi pressochè invariati. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-330; vitelloni 310-340; vitelli nazionali 400-480; vitelli sanati 520-580; vitelli della coscia 500-620; vacche da macello 1ª cat. 235-280; vacche da produzione 160-216.000 al capo. Suini grassi 335-345.

Cereali — Grano buono mercantile 6250-6400; granoturco ibrido 4200-4600; avena 4000-4200. Risoni, a Vercelli: Fiorrut 5400-5700; Marchetti 6100-6300; R.B. 6600-7000; Arborio 6900-7300.

Foraggi e paglie — Prezzi variabili secondo le zone: maggengo 2200-3400; Ricetta 2000-2200. Paglia di grano imballata 1300-1300.

Vini — Prezzi pressochè invariati nei confronti della scorsa settimana: le medie si aggirano per le barbere di 12-13 gr. 7800-8800; id. extra 13-14 gr. 9400-10.200; freisa dolce 8800-9500; id. secca sup. 7300-8700; dolcetto 8500-9300; nebbiolo 10.600-11.800.

a. r.

LA MARGARINA E' STATA AI PATTI

Fino a qualche giorno fa nessuno avrebbe pensato che la margarina potesse destare tanto interesse da parte del Senato, della stampa e della opinione pubblica.

L'industria della margarina ha reagito non appena ha avuto notizia che veniva presentata una proposta di legge che prevedeva fra l'altro una imposta di fabbricazione sulla margarina di 150 lire il kg.

Opinione pubblica e parte interessata hanno sollecitato i vari momenti in cui questa vicenda della margarina si è sviluppata. Hanno sollecitato la presa di posizione di più di una persona di fronte al problema per avere spiegazioni, perché fossero fornite le ragioni che stavano alla base dell'imposta.

Sull'argomento della margarina si è sempre parlato forse *ab irato* e pensiamo che ciò abbia determinato talune dichiarazioni che contenevano senz'altro frettolose. Si è parlato di frizzazione e di confisca. Questo in breve il clima nel quale questa complessa faccenda si è sviluppata.

Ci attendevamo di sentire, mercoledì, dalla voce del più autorevole, il ministro Taviani, delle parole chiarificatrici di questo stato d'animo che si è venuto a creare.

Il ministro Taviani che non ha parlato di diminuzione di imposta, che non ha proposto emendamenti a questa legge che minaccia di stroncare una industria al suo sorgere, ci ha detto come unico fatto nuovo che la margarina da qualche anno a questa parte, ma facendo «concorrenza sleale al burro».

Il Ministro ha spiegato che qualche anno fa era già stata ventilata una imposta di fabbricazione sulla margarina che però il governo di allora non si sentì di sostenere. In luogo dell'imposta si chiese ai fabbricanti di margarina che il loro prodotto si presentasse alla ribalta del mercato non come sostituto del burro, ma come prodotto di uso collaterale.

Il Ministro, continuando nell'esposizione, afferma che questa posizione della margarina non si è avuta, il che vuol dire in altri termini che la margarina si è presentata proprio come sostituto del burro. Da come è stata fatta la dichiarazione del ministro Taviani, si deve vedere in ciò un mancato rispetto di un «patto» che l'industria della margarina avrebbe a suo tempo assunto.

In quale modo la margarina, prodotto fino a qualche tempo fa poco conosciuto, si sarebbe potuta presentare con le vesti di sostituto del burro? Solo la pubblicità poteva servire per conseguire questa finalità, la pubblicità che è stata fatta da varie aziende produttrici di margarina non accenna a questo problema, e ciò è comprensibile poiché la pubblicità di ciascuna Casa si è sempre preoccupata di raccontare al pubblico una storiella, ha cercato di sviluppare certi temi informatori di una campagna che abbracciava a volte anche più di un anno. Non ci risulta che mai il tema fosse «margarina comunque mischiata al burro».

Tutto quello che abbiamo visto sono dei giovani la cui statura da un metro sale improvvisamente a due perché si sono nutriti di margarina: sono delle mogli scialbe che conquistano il marito con la margarina: sono delle persone grasse che improvvisamente dimagriscono perché usano margarina e esse di questo genere.

Tutto ciò però non ci pare che abbia nulla a che fare con il burro, il quale fra l'altro, non ha motivo di ricorrere alla pubblicità poiché è noto che la produzione nazionale è di gran lunga inferiore al fabbisogno e che in ogni caso il «mercato» del burro esiste da millenni a differenza di quello della margarina.

Resta da chiedere a questo punto, nel contrasto stridente tra affermazioni e realtà, che cosa deve pensare l'uomo della strada.

Importante azienda del nord

cerca per propria sede Milano laureati effettiva triennale esperienza export-import perfetta conoscenza lingue inglese-francese, inglese-spagnolo, tedesco-inglese; stenodattilografe lingue inglese-francese-spagnolo. Casella 239 N SPI Milano

LA XXXVII FIERA DI MILANO HA CONFERMATO CHE...

...CON RADIOMARELLI POTETE ESSERE SICURI

Il ventennale della televisione in Italia

Milano, Maggio

Vent'anni fa il primo televisore italiano, Radiomarelli; oggi il più moderno televisore italiano, Radiomarelli. Allora un mobile gigantesco per uno schermo formato cartolina; oggi luminosi schermi "panoramici" e "ultravisione" in una carrozzeria superleggera. Quanto cammino in soli venti anni!

Il primo televisore del '39, oggi un cimelio al Museo della Scienza.

Al 3.000.000 di visitatori della Fiera Internazionale Campionaria di Milano è apparsa evidente l'importanza della produzione Radiomarelli. La grande Casa italiana occupa un posto di primo piano nella competizione produttiva mondiale.

Forte della sua esperienza vissuta, la Radiomarelli presenta una larghissima scelta di apparecchi televisivi, venendo incontro ai gusti più diversi.

RV 503 - Il televisore di stile ultramoderno che armonizza con gli arredamenti lineari delle case di oggi ed offre contemporaneamente audio e video fedelissimi.

GARANZIA DI ASSISTENZA

20 Filiali Radiomarelli e 3753 rivenditori assicurano in tutta Italia un servizio di assistenza di prim'ordine.

Sempre in buona compagnia

I radiofonografi Radiomarelli - fra tanti ne illustriamo due - sono apparecchi di grande sensibilità, tecnicamente perfetti, di linea elegantissima. Sono i vessilliferi di una produzione trentennale che spicca per la qualità eccellente, le innovazioni continue e i prezzi veramente convenienti.

Queste ragioni hanno reso popolare la grande marca Radiomarelli che, forte di aver conquistato, con la sua produzione il 25% circa del mercato italiano, mira fiduciosa e sicura verso sempre più lontani traguardi.

La Fiera di Milano ha provato ancora una volta quanto fondati siano i motivi che danno alla Radiomarelli una così numerosa clientela.

"Fido MP" RD 190 MP - Fedele compagno e perfetto ricevitore a modulazione di frequenza.

RD 198 - Il Radiofonografo del successo: soprammobile elegante curato in tutti i particolari tecnici, di prezzo conveniente.

PIU' LIBERTA' PER VOI più ordine nella vostra casa

Tre apparecchi elettrodomestici, fra tanti della ottima produzione Radiomarelli, che consentono alla signore di dedicare più tempo a se stesse e alle cure della famiglia con vantaggio per la propria casa.

Poichè, fra gli elettrodomestici esposti alla 37a Fiera Internazionale di Milano, sono stati i più ammirati, ve li presentiamo qui.

LV 22 - Lava, strizza, asciuga in vasche d'acciaio inossidabile: montagne di candida biancheria, nel tempo di fumare una sigaretta.

FR 20 - Il frigorifero da 200 litri, il freddo in casa per l'allegria della mensa.

"LA" e "VLG" Pulisce e lucida splendidamente la lucidatrice aspirante "LA" trasformabile in aspirapolvere grazie all'annessa valigetta "VLG".

radio - televisori - elettrodomestici

RADIOMARELLI

Richiedete catalogo gratis alla Radiomarelli, Corso Venezia 51, Milano e presso i 3753 rivenditori d'Italia.

ULTIME NOTIZIE

Il capo del «governo provvisorio» risponde al generale

Gli algerini disposti a discutere con De Gaulle in un Paese neutro

Minore intransigenza di Ferhat Abbas: «Le trattative sono preferibili alla guerra. Non siamo nemici della Francia. Dopo l'incontro potremmo mandare una delegazione a Parigi» - Irritazione degli estremisti

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 2 maggio.

Le dichiarazioni del generale De Gaulle, che hanno lasciato intendere più chiaramente che in tutte le precedenti occasioni la possibilità di una soluzione liberale del problema algerino, hanno avuto una pronta risposta di Ferhat Abbas, presidente del governo provvisorio della Repubblica d'Algeria, il quale in una conferenza stampa tenuta a Beirut ha dichiarato che «il popolo algerino è disposto a iniziare trattative con la Francia nel caso in cui questa accetti che le trattative abbiano luogo ufficialmente in un paese neutro».

La posizione di Ferhat Abbas è assai sensibilmente lontana da quella del governo francese, ma appare molto meno intransigente di quella che aveva affermato in precedenti dichiarazioni perché questa volta ha detto che dopo l'incontro su terreno neutro, senza condizioni e senza ordine del giorno, «non è escluso che il Fronte di Liberazione Nazionale algerino invii una delegazione a Parigi».

Anche dal punto di vista della procedura sembra dunque che le probabilità di un incontro siano diventando sempre più concrete, tanto più che Ferhat Abbas ha detto di considerare «le trattative preferibili alla guerra: il problema non è militare; se abbiamo fatto ricorso alla guerra è perché non avevamo altri mezzi per porre il problema dell'Algeria sul piano politico».

Anche a proposito del petrolio del Sahara il capo del governo in esilio ha dichiarato che lo sfruttamento è impossibile se l'Algeria non dispone di tecnici e di capitali e si è impegnato a ricorrere per questa necessità alla Francia. A conclusione delle sue dichiarazioni, ha detto: «Non siamo nemici della Francia: vogliamo costruire più rapidamente possibile una federazione nord-africana, d'accordo con la Francia».

Negli ambienti francesi di Algeri le parole del generale De Gaulle hanno avuto vaste ripercussioni, contribuendo a isolare definitivamente gli estremisti che vorrebbero provocare una nuova insurrezione nella ricorrenza del 13 maggio. Questa minaccia sembra ormai scartata, benché gli elementi di punta del colonialismo cerchino ancora di mantenere viva l'effervescenza.

L'M.P. 13 (Movimento Popolare del 13 maggio) afferma, per esempio, che non c'è nessun miglioramento nella situazione algerina dall'anno scorso, in una dichiarazione in cui «deplora che il Presidente della Repubblica non abbia tentato nulla per migliorare la situazione nel senso chiesto dalle differenti mozioni e ordini del giorno emanati dal Comitato di salute pubblica ed approvati dal generale Salan».

Un altro movimento di tipo fascista, il Fronte nazionale francese, risponde ai presidente della Repubblica con questa parole: «Il generale De Gaulle riprende gli argomenti di Mendès-France per dichiarare che l'Algeria di domani non sarà l'Algeria di papà. Poiché i nostri padri hanno fatto l'Algeria francese, quale sarà l'altra di domani?».

a. v.

Michiko visita la madre

La sposa del principe ereditario del Giappone è tornata, per la prima volta dal giorno delle nozze, nella casa paterna a Tokio per far visita alla madre (Tel.)

Imposte per 983 milioni notificate al comm. Giuffrè

Bologna, 2 maggio.

Un messo speciale dell'Ufficio imposte dirette di Bologna ha notificato oggi al commendator Giovan Battista Giuffrè un avviso di accertamento di redditi di Ricchezza Mobile, cat. C-1 e Complementare dal 1954-55 al 1957-58 per una imposta complessiva da pagare di 983 milioni di lire (815 di imposte e 168 di sovrattasse). Subito dopo, sempre nei confronti del comm. Giuffrè, è stata eseguita notifica che l'importo iscritto nei ruoli straordinari è da pagare in una unica rata nel giugno 1959.

La procedura della doppia notifica è stata adottata dall'Ufficio delle imposte dirette per cautelare gli interessi della finanza. Ciò significa che, essendo i crediti dello Stato privilegiati, il curatore dovrà provvedere al pagamento delle imposte prima di poter versare denaro agli altri creditori.

Pare che il curatore fallimentare presenterà ricorso.

La prospettiva dei viaggi spaziali intensifica le ricerche sui pianeti

Astronomi americani affermano l'esistenza su Marte di piante «mobili»

Dalle osservazioni spettroscopiche coi grandi telescopi risulta probabile la presenza sulla Luna di carbonio allo stato di diamante - Prossimo lancio di un «Discoverer» con quattro topolini che si spera di ricuperare

(Nostro servizio particolare)
Washington, 2 maggio.

Quando le polveri dell'atmosfera marziana si depositano al suolo in massa, finendo sulle piante queste se le tolgono di dosso, scuotendosi. Piante simili sarebbe interessante vedere in azione, e forse il dr. Urey, che ha formulato l'audace ipotesi ed un convegno scientifico che si sta svolgendo nella capitale americana, avrebbe desiderio di essere uno dei primi astronauti a mettere piede su Marte, per constatare il fenomeno. L'astronomo scienziato, Premio Nobel per la chimica, non era in vena di scherzi quando ha parlato di possibili «piante a fisiologia muscolare» sul suolo marziano, piante le quali spiegherebbero abbastanza bene la persistenza della vegetazione in certe aree del pianeta dove si ha motivo di supporre che si siano depositate enormi masse di polvere già alla deriva nell'atmosfera.

L'ipotesi di Urey è stata originata dagli studi del noto astronomo americano Kuiper, il quale ha svolto negli ultimi tempi appassionate ricerche sulla superficie di Marte, il «pianeta rosso» giungendo a conclusioni che hanno confermato l'esistenza di vegetazione sul pianeta: tali questa sempre meno messa in dubbio dagli scienziati e che ormai si può considerare generalmente acquisita dalla scienza, dopo gli studi eseguiti all'osservatorio di Harvard e all'osservatorio Yerkes.

A che cosa hanno portato le osservazioni di Kuiper? Alla verifica, tramite lo spettroscopio applicato a immagini date da un telescopio di 250 cm. di diametro dell'osservatorio Lowell di Flagstaff nell'Arizona), degli spettri di assorbimento dell'ossigeno e del carbonio, sostanze presenti nei nostri vegetali. Ma Kuiper è andato più in là: ha controllato che le bande di assorbimento dei colori corrispondono a quelle delle alghe terrestri e di altri vegetali a tipo semplice.

«Questi risultati — ha detto il prof. De Vaucouleurs (francese) nel commentare i lavori del collega americano — sono tanto più interessanti in quanto vanno abbinati alle osservazioni dei fenomeni atmosferici del pianeta. Nell'autunno dell'anno scorso si è assistito a un fenomeno strano: un ammasso atmosferico di denso pulviscolo, materiale probabilmente derivato da erosione di rocce nelle zone desertiche, aveva vagato, sospinto dalle correnti attraverso varie configurazioni di canali, superando zone scure e chiare e sfiorandosi finalmente su una zona scura, che in base allo spettroscopio rivelava sicura presenza di vegetali. La nuvola, di notevoli dimensioni, non ha manifestato da quanto momento in poi alcun movimento: è rimasta immobile per una trentina di giorni. Un bel momento ha cominciato a svanire, come se perdesse di consistenza, finché è scomparsa del tutto. Al suo posto si è notata di nuovo la vegetazione».

Per lo scienziato francese, come per Kuiper, il fatto è evidentemente dovuto alla progressiva caduta della polvere al suolo. Ma al suolo, dove la enorme massa di materiali non avrebbe dovuto sommergere i vegetali? Perché questi sono riapparsi come prima?

Si ritiene che i vegetali marziani possiedano la capacità di rimuovere dal loro corpo la polvere facendola ricadere al suolo. L'ipotesi sembra più accettabile quando si pensa che anche sulla Terra esistono, in piccola proporzione, tentativi del mondo vegetale di «muoversi», basti rammentare la facoltà contrattili di certe piante divoratrici di insetti.

Nello stesso convegno, che era stato organizzato dalla Accademia nazionale delle scienze e dalla Associazione americana di fisica, il dr. Kuiper ha esposto l'ipotesi di un'esistenza di miniere di carbonio, allo stato cristallizzato di diamanti, sulla Luna. Lo scienziato è portato ad avanzare questa idea dalla scoperta di crateri lunari dalla forma simile a un «cono gelato». Questa scoperta è stata fatta con un potente telescopio di 508 centimetri di diametro. La luce riflessa dai «coni» è pure stata esaminata allo spettroscopio.

Mentre a Washington si discuteva della situazione sui corpi celesti lontani e vicini, dalla base di Vanderberg nella California giungeva la conferma del lancio progettato per le prossime settimane di un altro satellite Discoverer che dovrebbe portare quattro topolini a bordo. La novità dell'esperimento consisterà nel fatto che gli animali torneranno paracadutati nell'Oceano, dove saranno recuperati mediante l'invio di segnali automatici dalla radio dell'abitacolo stesso.

a. p.

Un articolo dell'«Economist» sul successo del caccia Fiat G 91

L'autorevole rivista inglese elogia le alte prestazioni dell'apparecchio italiano ed i suoi criteri costruttivi

Londra, 2 maggio.

In un editoriale dal titolo «Il successo della Fiat», l'*Economist* scrive: «Mentre le industrie aeronautiche di Gran Bretagna e di Francia sono in declino per mancanza di ordinazioni militari, un grosso contratto militare è stato ottenuto da un'azienda che compie il suo primo serio tentativo postbellico nel campo della progettazione aeronautica. La Fiat ha vinto la gara per un caccia leggero da attacco terrestre per la Nato. I progettisti dell'aviazione britannica e francese farebbero bene a riflettere sulla morale di questa gara, che la Fiat ha quasi certamente vinto per non aver cercato di mostrarsi troppo furba. La Nato non chiedeva un classico caccia da intercettazione — che è il tipo presentato dagli altri concorrenti — superficialmente trasformato in caccia da attacco terrestre.

«L'attacco terrestre — prosegue l'articolo — richiede in primo luogo un apparecchio abbastanza robusto da resistere allo sforzo e al successivo rapido deterioramento delle strutture metalliche, in secondo luogo la capacità di trasportare carichi notevoli compresa le armi atomiche tattiche e, in terzo luogo, come previsto dalla Nato, la capacità di atterrare e decollare su 600 metri. Gli aerei dei concorrenti "sfortunati" offrivano prestazioni vistose, ma non erano in grado di dare quelle più umili che occorrevano nel caso particolare. In confronto agli altri, l'aereo Fiat è lento, vola a velocità di poco inferiore a quella del suono, ma è in grado di farlo ad altezze di appena 150 metri dal suolo, il che costituisce una prestazione formidabile per un apparecchio pesantemente armato.

«La conclusione è che la Fiat, la quale ha largamente assediato il suo reparto aeronautico mediante le altre sue attività, si è aggiudicata ordinazioni di volume considerevole e che avrebbero tenuto il lupo lontano dalla porta di molte altre aziende aeronautiche europee che oggi lottano per sopravvivere. Questo è particolarmente vero per quanto riguarda la Francia, dove la commessa ottenuta dalla Fiat ha destato disappunto, accresciuto dal fatto che l'apparecchio «G-91» e il suo motore inglese saranno costruiti su licenza anche dalla Germania occidentale. Quanto al nostro paese, l'apparecchio *Gnat Folland* potrebbe aver avuto un destino molto migliore se i costruttori fossero stati disposti a trasformarlo da un caccia classico in un aereo d'attacco terrestre o in un bombardiere leggero».

Cinque morti in un aereo che precipita alle Baleari

Palma di Maiorca, 2 maggio.

Un aereo da trasporto austriaco è precipitato in fiamme poco dopo il decollo questa sera provocando la morte delle cinque persone che si trovavano a bordo. La notizia è stata data da esponenti dell'aviazione spagnola.

In un primo momento le autorità avevano parlato di un aereo svedese con a bordo 18 passeggeri e cinque uomini di equipaggi. Più tardi è stato precisato invece che l'apparecchio appartiene alla società austriaca «Flugdienst» ed era giunto ieri da Monaco di Baviera con 18 passeggeri, per il suo primo servizio regolare su quella linea.

ULTIME DI CRONACA

Si sfracella con la moto per non investire un cane

Con prognosi riservata è stato accolto, alle 19 di ieri, al Maria Vittoria il 53enne Giovanni Sarge, abitante a Druent in vicolo Bonino 2. Poco prima egli viaggiava sulla strada di Druent su una moto guidata da suo nipote Michele Roletto di 20 anni, abitante nella stessa casa. Per scansare un cane il Roletto era stato costretto ad una brusca sterzata e non era più riuscito a tenere l'equilibrio. Il giovane è stato ricoverato con una prognosi di dieci giorni.

— Tre scooteristi sono stati trasportati ieri, alle 13, al Mauriziano per uno scontro avvenuto in corso Stati Uniti angolo corso Duca degli Abruzzi. Su una Vespa procedevano verso il centro, per corso Stati Uniti, gli elettromeccanici Aldo Scussel di 22 anni, abitante in via Gioberti 29 e Luigi Chiabrando di 19 anni, abitante a Pinerolo in corso Torino 11; al Fanalo condotto corso Duca degli Abruzzi essi si sono scontrati con un'altra Vespa guidata da Pietro Borione di 24 anni, impiegato, abitante in c. Duca degli Abruzzi 74. Quest'ultimo è andato poi a sbattere anche contro una «600» guidata da Roberto Zucco, abitante in via Ricotti 1. Lo Scussel e il Borione sono stati ricoverati con prognosi rispettivamente di 10 e di 6 giorni, il Chiabrando in osservazione.

Morente un ferroviere scivolato dal predellino

E' stato ricoverato al Mauriziano, con la sospetta frattura di una vertebra cervicale, l'operaio Antonio Ferretti, domiciliato in via Cigna 134. Mentre puliva un vagone ferroviario a Porta Nuova era scivolato dal predellino battendo la nuca su una batteria di accumulatori. I medici non si sono pronunciati sulla gravità della lesione.

— L'impiegato Stefano Alessio, di 62 anni, domiciliato in corso Massimo d'Azeglio 116, si è tolto la vita con una forte dose di barbiturici. Era affetto da una grave forma di arteriosclerosi.

Ucciso dagli amici e deposto sul suo letto presso la moglie

Un'ora dopo la donna si sveglia e scopre il cadavere

La vittima: Maurizio Pesaresi, di 45 anni (Tel.)

Roma, 2 maggio.

Un uomo è stato ucciso a calci e a pugni da cinque compagni di osteria per le scale dell'Istituto San Michele, un monumentale edificio che sorge sul Lungotevere di Porta Portese, attualmente centro di raccolta di sfollati e di profughi. La vittima è un barista, Maurizio Pesaresi, sposato e padre di due figli, il quale abitava in una stanza all'ultimo piano.

Egli aveva trascorso la serata del 1° maggio insieme con alcuni amici, facendo il giro delle osterie di Trastevere. In una di queste il gruppo s'imbatté in un'altra comitiva di giovanotti con la quale fu sul punto di venire alle mani. Il Pesaresi si interpose convincendo i suoi amici a non scagliarsi contro quegli altri, anche se avevano tenuto un contegno offensivo.

Gli amici gli obbidirono a malincuore, ma l'intervento pacificatore li aveva vivamente irritati. In strada, siccome il Pesaresi seguitava a rimproverarli, cominciarono a inveire contro di lui, colpendolo inoltre a pugni e a pedate. Dapprima il barista riuscì a tenerli a bada; ad un certo punto, salite di corsa le scale, raggiunse la sua stanza, afferrò un coltello e tornò fuori ad affrontare nuovamente i cinque. Costoro non si lasciarono affatto intimorire. Circondatolo, lo disarmarono, lo gettarono a terra e continuarono a percuoterlo.

Infine, il Pesaresi fu trasportato dagli stessi aggressori nella sua stanza e steso sul letto accanto alla moglie, che dormiva ignara non avendo udito nulla. Destatasi qualche ora più tardi, la donna si accorse di avere accanto a sé un cadavere.

Poco dopo la squadra mobile riusciva a identificare tutti i partecipanti alla disgustosa rissa. Uno degli aggressori, certo Nicola Lo Russo, il quale si era dimostrato il più accanito nel percuotere il Pesaresi, è stato denunciato per omicidio preterintenzionale. Altre tre persone, Alvaro Pareti, Mario Mosal e Mario Lichelli, sono state denunciate per rissa aggravata.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Il 30 aprile è deceduto all'Ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato il

Dr. Prof. Giovanni Novelli

Lo annunciano con grande dolore la moglie Margherita Marchetti e congiunti.

I funerali avranno luogo domenica 3 maggio, alle ore 18, partendo da piazza Dante per la Cattedrale.

Casale, 2 maggio 1959.

I Superiori ed Allievi dell'Istituto (Arti e Mestieri) Don Orione di Alessandria annunciano, affranti dal dolore, la grave perdita del loro amatissimo Direttore

Prof. Don Mario Cazzulo
ex-Preside
Ist. Dante Alighieri di Tortona

avvenuta a Castelletto d'Orba (Casnulì) alle ore 3,30.
Alessandria, 2 maggio 1959.

Anna Massa-Micon prende parte al dolore dell'amica Stefania Rovera Rodriguez per la morte della carissima mamma

N. D.

Rosa Magnetti Rodriguez

Nina Gilardi ved. Gribaudi e famiglia partecipano con dolore alla morte del caro

CANONICO

Don Lodovico Pennazio

I familiari e vice parroci del compianto

Can. Lodovico Pennazio

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di vero cuore tutti coloro i quali vollero dargli prova di presenza, con fiori e scritti rendere l'ultimo estremo omaggio al loro caro congiunto.

In modo particolare va il loro grazie a S. Em. il Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati, alle LL. EE. monsignori Bottino, Pinardi, Angrisani, a tutti i signori parroci ai rev. Padri Francescani, compagni di corso, parlamentari e autorità cittadine, alle Associazioni e Ordini religiosi, ai parrocchiani tutti del Ss. Angeli Custodi, alle popolazioni di Pensione e Riva di Chieri, all'impresa funebre Castellano in persona del comm. Boggio e sig. Marietta e a quanti involontariamente sono stati omessi.

La S. Messa di suffragio in die septima verrà celebrata nella parrocchia giovedì 7 corrente alle ore 18.

Serenamente come visse, nell'amore della famiglia, è mancato ieri, munito di tutti i Conforti religiosi, il

Comm. Olinto Fanti

Ten. Colonnello dei Bersaglieri ferito e decorato nella guerra 1915-1918

Con profondo dolore lo comunicano:

la moglie Adriana Faré;
la figlia Elena con il marito Aldo Vianello e la piccola Paola e Luciana;
il fratello Cesare con la moglie Kathia;
le sorelle: Milla con il marito Enrico Orna; Maria con il marito Mario Staccione; Amelia e Giovanna;
Furci e Tiziana Tovaglieri;
le cognate Emma Rasina e Gilda Fericoli con le famiglie;
i nipoti e parenti tutti.

Un particolare vivo ringraziamento al dott. Antonio Bonizzi e al prof. Ambrogio Cecchini per la fraterna ed amorevole assistenza.

I funerali avranno luogo domenica 3 maggio, alle ore 8.30, partendo dall'abitazione, via Pascoli 28, per la parrocchia.

Si dispensa dalle visite.

Milano, 1° maggio 1959.

Il Consiglio d'Amministrazione della S.E.S. Editrice di «Tuttosport» prende vivissima parte al grande dolore del suo amato Presidente Cesare Fanti per la morte del fratello

Comm. Olinto Fanti

La Redazione e l'Amministrazione di «Tuttosport» partecipano con affetto al grave lutto di Cesare Fanti, Presidente della S.E.S.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale de «Il Sole», con animo profondamente commosso, prendono viva parte al lutto del Consigliere d'Amministrazione Cesare Fanti per la morte del fratello

Comm. Olinto Fanti

Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione Generale della Sipra prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Cav. di Gran Croce Cesare Fanti per la morte del fratello

Comm. Olinto Fanti

Si associano al lutto:
Enrico Martini Mauri
Carlo Masserani
Giovanni Mina.

La Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione della Federazione Italiana Editori Giornali partecipano al lutto dell'amico Consigliere Cesare Fanti per la perdita del fratello

Olinto Fanti
Tenente Colonnello Bersaglieri
Decorato al Valore

avvenuta in Milano venerdì 1° maggio.
Via Pascoli, 28.

La Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione dell'A.N.S.A. prendono viva parte al lutto del loro Consigliere Cesare Fanti per la perdita del fratello

Olinto Fanti
Tenente Colonnello Bersaglieri
Decorato al Valore

avvenuta in Milano venerdì 1° maggio.
Via Pascoli, 28.

La Società Editrice «Il Globo», il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, la Redazione, l'Amministrazione ed il Personale tutto, addolorati del grave lutto che ha colpito il suo Consigliere di Amministrazione, Cesare Fanti, per la perdita del fratello, partecipano la dipartita di

Olinto Fanti
Tenente Colonnello Bersaglieri
Decorato al Valore

avvenuta in Milano venerdì 1° maggio.
Via Pascoli, 28.

Il Personale della Società «Tuttostampa», unitamente ad Aldo Giuliani, addolorato per il grave lutto che lo ha colpito Cesare Fanti, fondatore e animatore della Società, partecipano la perdita dell'adorato fratello

Olinto Fanti
Tenente Colonnello Bersaglieri
Decorato al Valore

avvenuta in Milano venerdì 1° maggio.
Via Pascoli, 28.

Tommaso Antarita, Ludovico Riccardi, Mario Grome, Angelo Sagna, Gastone Fattori, Italo Zingarelli, Aldo Giuliani, Rosino Carboni, Umberto Guadagno, Antonio Sciaccica, addolorati per il lutto che ha colpito il loro caro amico Cesare Fanti, partecipano la dipartita del fratello

Olinto Fanti
Tenente Colonnello Bersaglieri
Decorato al Valore

avvenuta in Milano venerdì 1° maggio.
Via Pascoli, 28.

La S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) partecipa al dolore del Cav. di Gran Croce Cesare Fanti per la perdita del fratello

Comm. Olinto Fanti

Prendono parte al lutto:
Ercole Lanfranchi
Luigi Rossignoli
Raffaele Jacchia
Teresa Ceretti
Giuliano Salvadori del Prata.
Livio Andreoli.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Roccati (Pinin)

Piangono desolati la moglie Maria Besso, la figlia Aldina, il fratello, la sorella, gli affezionati cognati, parenti ed amici.

La salma da Settimo Vittone giungerà a Torino Cimitero generale alle ore 11 oggi domenica 3 c. m.

La Tipografia Olivetti Ivrea prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Roccati

suo valente collaboratore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Antonino
Commerciante

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angelica; le figlie Caterina, Giuseppina, Maria, Margherita, Giovanna, Elvira; generi e nipoti.

Per espressa volontà dell'estinto, non fiori ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Funerali, lunedì ore 9 in Agliè.

Cristianamente come visse, ritornò a Dio l'anima eletta di

Maria Damonte ved. Ferro

La piangono: il figlio Virginio con la consorte Raffaella Canegallo, la figlia Caterina con i nipotini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 4 maggio alle ore 9 partendo da via Giacomo Medici 30.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino prendono viva parte al lutto del collega dr. Virginio Ferro, funzionario dell'Istituto, per la scomparsa della madre

Maria Damonte ved. Ferro

1959 1959

Bice Bortoluzzi

Il tempo non annulla il dolore per la tua scomparsa. Salga per te una preghiera a Dio

Messa 4 maggio ore 7,30. Chiesa S. Giovanni Evangelista.

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Raviola
di anni 56

Costernati, ne danno il doloroso annuncio i figli:

Cesare con la consorte e figlio Pierangelo,
Teresio con la consorte Luciana Turchio e la piccola Enrica,
Elena col marito Cesare Maschini e figlia Carla,
Maria col marito Ernesto Accornero e figli Elio e Dario;
il fratello Valentino e famiglia, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 4 maggio alle ore 9 partendo dall'abitazione via Valperga Caluso 8.

Un particolare ringraziamento ai medici curanti, a suor Martina ed infermiere.

Torino, 3 maggio 1959.

Franco Zeme con papà e mamma si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia Moschini e Raviola.

Stefano, Edoardo e Giovanni Musso con le famiglie danno il doloroso annuncio della scomparsa di

Luigi Raviola

amato papà di Cesare e Teresio, e suocero di Cesare Moschini, loro carissimi amici e soci.

Torino, 3 maggio 1959.

Matilde Moschini partecipa al dolore della famiglia Raviola e Moschini.

Il Personale del Cinema Colosseo, Sassoè, Continental, Excelsior, Piemonte di Torino, partecipa al dolore dei contitolari signori Cesare e Teresio Raviola per la perdita dell'amato papà.

Si uniscono al dolore di Cesare e Teresio Raviola e di Cesare Moschini gli amici:

ing. Francesco Barbero
avv. Guido Chiappo
ing. prof. Filippo Demattiis
ing. Arnaldo Farci
notaio dottor Umberto Mauscoscia
comm. Angelo Milanese
comm. Umberto Sassoè
dott. Pietro Serre
ing. Enrico Segre
avv. Domenico Lazzaro
dott. Ferdinando Simondi.

Si uniscono al dolore della famiglie Raviola e Moschini gli amici e colleghi:

Armando Banchi
Giovanni Bertolino
Silvia Chaberi
Melchiorre Cernaglia
Giovanni Cortassa
Luigi Dini
Andrea Gazzera
Carlo Giachero
Angela Maggiora
Arturo Maggiora
Dina Mensa
Felice Nebiale
Enrico Picco
Giovanni Pisale
Gaetano Prescipe
Camillo Sola
Mario Trucco
Bruno Ventavoli
Aldo Zanfrognini
Ugo Tavernari.

La S. r. l. Migaan prende viva parte al dolore che ha colpito il socio cav. Cesare Raviola.

Giuseppe Pesce e Alfio Allegri e le rispettive famiglie prendono parte al dolore che ha colpito i signori Cesare e Teresio Raviola e Cesare Moschini.

Gli amici delle ditte di Noleggio Film di Torino si uniscono al dolore delle famiglie Raviola e Moschini per la perdita del padre:

Roberto Andreoli
Renato Bertiglio
Aldo Bellussi
Roberto Bogliano
Giuseppe Bosina
Gaetano Castaldini
Dante e Luigi Clavè
Elio Crasi
Achille Dagnini
Remo Da Rauch
Alfonso D'Auria
Vincenzo Francioni
Aimone Gastal
Piero Lerda
Efrem Mantegazza
Dino Mecenazza
Marcello Michelini
Giovanni Nigra
Mario Parigi
Umberto Pavanello
Guido Persico
Renzo Pirco
Mario Poni
Antonio Pozzoo
Rino Ricci
Francesco Rossetto
Sbriziolo e De Simone
Walter Signori.

La famiglia Tavernari prende viva parte al lutto del cav. Cesare Raviola.

L'A.G.I.S. (Sezione Piemontese Esercenti Cinema) prende viva parte al dolore degli Associati e Dirigenti regionali cav. Cesare e Teresio Raviola per la perdita del loro amato padre.

Erminio e Lia Lubiani e la ditta Lubiani Cinemeccanica si associano al dolore della famiglia Raviola per la perdita del papà.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari, l'anima buona e materna di

Mina Zurk nata Cornago
di anni 33

Lo annunciano, affranti: il marito Gianni, la mamma, sorelle, fratello, suocera, cognati, l'adorato nipotino, parenti tutti.

I familiari ringraziano dottori, suore, personale tutto dell'ospedale Maria Vittoria per le amorevoli cure prestate.

I funerali stamane 3 corrente ore 10,45 dall'ospedale Maria Vittoria.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si dispensa dalle visite.

Amministratori, Colleghi e Dipendenti della Società «Ditta Cristoforo - Trasporti Internazionale» partecipano al dolore del signor Giovanni Zurk per la perdita della moglie

Mina Zurk nata Cornago

La Fratelli Elia e Trasporti Eccezionali» partecipa al grave lutto del sig. Giovanni Zurk per la morte della signora

Giacomina Cornago in Zurk

Nell'ottavo o nel quarto anniversario della scomparsa di

Concetta Nascimbeno
e di
Pier Luigi Nascimbeno

lunedì 4 maggio 1959, alle ore 9,30, sarà celebrata la S. Messa nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.

La famiglia ringrazia riconoscente quanti si uniranno nel ricordo alle sue preghiere.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Cav. Luigi Semaria

con affetto la moglie lo ricorda a parenti ed amici.

S. Messa in suffragio martedì 5 alle ore 7,30, 8, 9 nella parrocchia (Succursale) di Maria Ausiliatrice.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Maria Crosetto n. Barbero

la famiglia la ricorda e ne rinnova la cara memoria.

S. Messa in suffragio martedì 5 corr. ore 8 nella cappella del cimitero di Sassi.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Antonio Musso

la figlia e i suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto.

S. Messa mercoledì 6 ore 8, parrocchia S. Rita.

Martedì 5° maggio alle ore 10 nella parrocchia di San Gioachino sarà celebrata la Messa di trigesima in suffragio della compianta

Teresa Caggero Ricci

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Triacca
Macellaio

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Marina Cemetto,
il figlio Mario con la moglie Domenica Guiau col piccolo Marino,
fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al Medico curante dott. Carlo Ricciardi, ai Medici, Suore e Personale tutto dell'Ospedale Astanteria Martini.

Per volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene.

I funerali avranno luogo lunedì 4 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Gubbio 81.

Prendono viva parte al lutto le famiglie:
Garino
Giovannini
Ferraro
per la scomparsa del caro amico

Giuseppe Triacca

I Condomini di via Gubbio 87, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Triacca

Gina Vigna e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro congiunto

Giuseppe Triacca

Improvvisamente è mancata ai suoi cari l'anima eletta di

Stefano Alessio
Azdiano Fiat

La moglie, il figlio, la nuora, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti, ne danno il triste annuncio

La salma sarà benedetta alle 14,30 di lunedì 4 corr. nella cappella dell'Ospedale Molinette (via Santena) indi proseguirà per Montechiaro d'Asti dove si svolgeranno i funerali.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Direzione, Impiegati della Filiale Fiat di Torino si associano alla famiglia per la perdita del collega

Stefano Alessio

Con i Conforti religiosi e la speciale benedizione del Santo Padre è spirata, dopo lunghe sofferenze, l'anima buona e generosa di

Carolina Guala

lasciando nel più profondo dolore il fratello, le sorelle, i nipoti, i cognati, i cugini e l'affezionata Angiolina Tocco.

I funerali avranno luogo a Momburuzzo lunedì 4 corr. alle ore 10.

Genova, 2 maggio 1959.

Ieri si è spento serenamente

Bartolomeo Gualino
di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna Cafasso, la figlia, il genero e nipoti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9 partendo da via Cardinal Massaia 33.

Nella pace di Dio si è spento a Torino il

Cav. Ugo Alberini
già Direttore della
Banca Commerciale Italiana
Ten. Col. di Fanteria in congedo

Ne danno l'annuncio:
la moglie Ida Paolina,
i figli: Massimo con la moglie Lucia
Anna Maria col marito capitano Enrico Barberis
Miriam col marito rag. Alfonso Cerutti,
le sorelle: Elena
Nella col marito prof. Giuseppe Bolla
Valentina,
i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo domenica 3 maggio alle ore 11 partendo dall'abitazione di corso Unione Sovietica 150.

I Colleghi e Dipendenti della ITALCAR si associano al dolore del rag. Alfonso Cerutti per la scomparsa del

Ten. Col. Ugo Alberini

Munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Girivetto (Mucet)
d'anni 68

Addolorati ne danno il triste annuncio, la moglie Teresa Valentino,
le figlie: Maria col marito Floriano Gargari e piccola Rita
Michelina col marito Ede Zerbi e piccolo Walter,
i fratelli Giuseppe e Francesco con le rispettive famiglie, i cognati e cognate, la zia, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 3 corr., alle ore 10,30 partendo da via Montevideo 33.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento in particolare al dott. Franco Girivetto per le assidue e amorevoli cure prestate.

Le famiglie Peretti, Lasagna e Bacco partecipano al dolore delle famiglie Girivetto per la perdita del caro

Pietro

Giovanni Fassone e famiglia partecipano con dolore alla scomparsa del signor

Pietro Girivetto

zio carissimo del loro genero Piero.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Finotti

Lo annunciano con dolore la moglie, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì, alle ore 9, partendo da via Cassini 27.

Partecipano al lutto gli amici: Cipolli, Laudi, Rappa, Vigna.

La famiglia Brunori, commossa per l'attestazione di cordoglio manifestata per la dipartita dell'indimenticabile

Pietro Brunori

riconoscente ringrazia tutte le persone che hanno preso parte al loro grande dolore.

1953 1959

Luigino Corona

Sulla tua giovinezza prematuramente spenta, mamma e papà t'invocano con immutato ed infinito amore nel pianto senza pace.

Ss. Messe a Torino 4 c. m. Missioni della Consolata ore 6; Gesù Adolescente ore 7; a Rivalta e Vignale: il 5 c. m. al Cimitero generale ore 9,30.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

Geom. Enrico Melano

la famiglia con immutato rimpianto ne rinnova la memoria.

4-5-1955 4-5-1959

Quarto anniversario del compianto

Vittorio Lavezzari

la S. Messa in suo suffragio martedì 5 corr. ore 8 parrocchia S. Gaetano

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto e di stima tributate a

Pinotto Vassallo

la sorella, il fratello e i parenti tutti ringraziano quanti hanno voluto prendere parte al loro grande dolore ed in particolare modo il Club Alpinistico di Cuorgnè.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari, con il conforto della Benedizione papale, giovedì 30 aprile

Giacoma Vigliani
Chimica farmacista

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, come da suo desiderio: la moglie Guglielmina Musca; la figlia Franca col marito dott. Domenico Zaini e figlia Vanna; il figlio dott. Antonino con la moglie Linda Fidelì; la sorella Margherita; la cognata Erminia Mosca ved. Cesaroni con il figlio dott. Franco e famiglia; il cognato Guido Mosca e famiglia; cugini e parenti tutti; gli affezionati Teresa, Maria e Sante.

Per volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto.

Ulzio, 2 maggio 1959.

Prendono parte al lutto le famiglie Zaini, Cerioli e Lanceretto.

Sebastiano ed Angelica Fidelì con i figli Ennio; Fidelia e famiglia, prendono viva parte al dolore della famiglie Vigliani e Zaini per la scomparsa del

Dott. Giacomo Vigliani

Dopo laboriosa esistenza un repentino morbo stroncava la vita di

Domenico Mario Vindrola
di anni 60

Angosciati ne danno il feralo annuncio: la moglie Carola Chiesalo, i figli Michele con la moglie Lucia Longo e bimba, Domenica col marito Pier Giuseppe Valetta e bimbi, fratelli, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini e parenti (

FATTORINA giovane con bicicletta cercasi per commissioni e pulizia. Referenze. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria settore siderurgico cerca stampisti 1ª categoria per costruzione stampi lavorazione lamiera medio-profondo stampaggio. Età massima 40. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere solo se veramente capaci. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino. P4531

IMPORTANTE industria tessile vicinanze Torino cerca meccanico aggiustatore. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino.

IMPORTANTE maglificio torinese cerca personale femminile pratico o non pratico, volonteroso, disposto lavorare proprio domicilio con nostre macchine maglieria, lavoro assicurato continuativo, eventuale insegnamento gratuito, informazioni presso Ja-Mark, via Cernaia 34, Torino. 597

INDUSTRIA meccanica assume operaio collaudatore qualificato, buona conoscenza disegno e materiali. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino. L8434

INDUSTRIA metallmeccanica ricerca per manutenzione interna stabilimento superbo elettricista impianti interni ed revisioni motori macchine. Scrivere cassetta 1010, SPI, Torino. 1892

LAVORATE con vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 100.000, [illegible] prova, Cassetti, San Quintino 4 bis. T4103

MAGLIFICIO cerca subito aiuto stiratrice ed apprendista confezionista. Istituto Cermaia, Cermaia 36. 597

MAGLIFICIO Kniy assume stabilmente maglierista e confezionista. Telefonare ore [illegible] Lagrange 31. P4709

OFFICINA inciatori meccanici [illegible] apprendisti. Usano a pantografia. Telefonare 682-414. M8128

OFFICINA meccanica cerca tresatore 1ª categoria per attrezzatura. Tel. 772-721.

OFFRO macchina e lavoro in casa. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino. P4530

PARRUCCHIERE cerca giovane pettinatrice fissa abilità maschile/femminile. Telefonare 351-641. B7663

PARRUCCHIERE per signora marca lavorante. Telefonare 45.824 (in ore di lavoro). L8142

PETTINATRICE manicure abilissima, cerco urgente. Piero, tel. 524-318.

PICCOLA famiglia cerca sola tuttofare 40enne referenze referenze. Telefonare ore ufficio negozio, tel. 53-261. B7925

RAGAZZA tuttofare fissa governo bambini cercasi. Spadini, via XX Settembre 6.

REDICI-nicissimo servizio 9-20 cercasi seria pratica. Telefonare 285-074.

STAMPISTA provetto stampi fiori cerco, ottima combinazione. Scrivere cassetta 2345, SPI, Torino. M8248

STIRATORI, stiratrici macchina provetti, macchinisti confezioni serio uomo, Bac, via Padova 55. L8313

TINTORIA cerca praticissima [illegible] e lavorantina, via Nizza 352. B7541

TUTTOFARE signora volonterosa referenziata cercasi, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 4215, SPI, Torino. L8179

TUTTOFARE fissa signora sola cerca. Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino.

TUTTOFARE giovane cercasi 1-19. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare 45-580. P4643

URGE giovane apprendista pettinatrice. Telefonare 741-908. L8310

16 FIANZETTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABILE rappresentante possibilmente auto propria cercasi da Ditale di importante ditta accessori normalmali negozi per Torino e città Piemonte. Stipendio ed provvigioni. Torino, via [illegible] Bruno 160 B, telefono 690-089. M7952

AGENTI auto propria introdotti metalmeccanici cercansi provinciale Piemonte, specificare autorizzazioni residenza referenze. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino.

AGENZIA Assicurazioni: [illegible] subagenti pratici in rami e rami per Carmagnola, Chieri, Venaria, Rivarolo, Chivasso, Rivoli ed altri Comuni della Provincia di Torino. Condizioni adeguate alla possibilità produttive. Scrivere cassetta 4171, SPI, Torino. L8061

AMBOSESSI disposti svolgere clientela, guadagno immediato forte provvigione sicuri, Scriv. cassetta 2361, SPI, Torino.

ANTICA ditta generale lubrificanti cerca [illegible] referenziato ed introdotto provincia Piemonte, presentarsi mercoledì 6, mattina Rapid, Sommeiller 32.

ANTICA ditta genovese solidissima ed oltre pesce cerca rappresentante referenziato introdotto Piemonte. Presentarsi mercoledì 6 mattina Rapid, Sommeiller 32. G4665

AZIENDA commerciale prodotti siderurgici [illegible] primarie [illegible] concede esclusiva [illegible] Torino a esperto introdotto specifico venditore prodotti travi laminiere. Provvigione e minimo garantito. Scrivere cassetta 4021, SPI, Torino.

CERCANSI abili venditori [illegible] olio d'oliva al consumatore. Referenze Concessioni [illegible] libero, [illegible] spesa e buona provvigione. Oleificio B. Siffredi, Imperia P. M. P4653

CERDANSI agenti [illegible] città Chocolat Generalkoter, tel. [illegible] 291. M7[illegible]

CERCASI propagandiste [illegible] famiglie privati, stipendiati. Scrivere [illegible] 2346, SPI, Torino. M8224

CERCASI rappresentanza, accenno proprio. Telef. 270-951. M7[illegible]

DESIDEROSO lavorare in proprio per una maggiore libertà e maggiore guadagno, ragioniere esperto contabilità gli bilanci, organizzazione e trattazioni, operante da quindici anni presso seria organizzazione commerciale, assumerebbe rappresentanza s/o deposito prodotti seri importanti case, disposto [illegible] anche garanzie. Casella 248, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6861

DITTA torinese specializzata costruzioni modifiche e riparazioni macchine elettriche cerca agente produttore di serietà inoccepibile, già introdotto presso ditte industriali. Scrivere cassetta 4120, SPI, Torino. L8313

DITTA trentennale introdotta capillarmente [illegible] alimentari Torino Acqui e provincie, magazzini di proprietà, celle frigorifere, attrezzatura commerciale adeguata, ampie garanzie immobiliari, assumerebbe da primario case, rappresentanza con deposito. Scrivere cassetta 4187, SPI, Torino. L8220

EX commerciante disponendo locali [illegible] accetterebbe rappresentanza. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino. B7650

FARMACISTA ben introdotto disponendo auto e locale assumerebbe rappresentanza o deposito medicinali. Dottor Daniels, Speranzella 47, Napoli. 7028

IMPORTANTE industria torrefattrice caffè cerca piazzisti introdottissimi in drogherie, alimentari ed articoli affini. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 8248, SPI, Torino. P4568

INDUSTRIA farmaceutica cerca collaboratore possibilmente laureato, giovane, pratico, per propaganda Asti e Alessandria. Sola provvigione. Inutile scrivere senza referenze. Cassetta 33 D SPI, Livorno. 6056

INDUSTRIA materie plastiche cerca rappresentanti introdotti farmaceutici casalinghi industria. Telefonare 663-490.

ITALO svizzera assume personale maschile vendita capillare elettrodomestico (uomo disposto apprendere [illegible] metodi lavoro sicuro successo. Carriera assicurata secondo [illegible] requisiti richiesti: presenza, facilità parola [illegible]namento. Continuanai offerta prive referenze etc. Scrivere cassetta 8246, SPI, Torino.

MEDICINALI [illegible] nota specialità, casa estera cerca propagandista introdotto Torino provincia, anche abbinando. Cassetta 33 S, SPI, via Parlamento 9, Roma.

PRIMARIA industria produttrice cappelletti et affini cerca [illegible] esclusivi zona Riviera, [illegible] fissando appuntamento [illegible] 8322, SPI Torino. P4[illegible]

SOCIETA' genovese spedizioni cerca acquisitore or dotta introdotti settori commerciali a/o industriali disposti produrre affari a provvigione. Inviare scritto completo ed referenze. Cassetta 13 Z, SPI, Genova. [illegible]

L'ordine in casa vostra!

ARRIVANO I NASTRI...

MYSTIK

a decorare, sigillare, confezionare e...

RIPARARE

Se si strappa una tovaglia o una tendina di plastica, adoperate Mystik 'Kaylon', trasparente e colorato. È un film plastico autoadesivo: sottile, flessibile, fortissimo e assolutamente resistente all'umidità.

Aggiustatelo da voi il ferro da stiro! Si tratta di rivestire i fili perché non facciano più contatto? Eccovi Mystik 'Tex', di tela plasticata: è un isolante perfetto, facile da usare e ha una splendida gamma di colori.

Gli impermeabili si aggiustano così: basta applicare sul rovescio una striscia di Mystik 'Kaylon', o di Mystik 'Tex', il nastro di tela plasticata. Si ottiene una riparazione invisibile e perfetta.

Con l'aiuto di Mystik 'Maschera', potete eseguire da voi le verniciature [illegible]; se applicate una striscia dove volete che termini la verniciatura e per proteggere gli stipiti e i [illegible] e la toglilete a lavoro ultimato; avrete dei bordi diritti e puliti.

Come facevate quando non c'erano i nastri Mystik? Ora vi abituerete a considerarli [illegible] un accessorio indispensabile della vostra casa: rendono tutto facile, divertente, vi risolvono i problemi, vi evitano le seccature! E vi portano in casa il colore!

In vendita nelle cartolerie, nelle drogherie, nei negozi di casalinghi, nei colorifici, nei grandi magazzini.

Leggete, nel prossimo annuncio Mystik, altre utili applicazioni dei nastri. Gli annunci Mystik sono ricchi di idee e di suggerimenti: ritagliateli e conservateli!

Mystik è il marchio registrato dei famosi nastri autoadesivi americani

INDUSTRIE CHIMICHE BOSTON S. p. A.
MILANO - SOLLATE
LICENZIATARIA DELLA MYSTIK ADH. PRODUCTS INC., CHICAGO, ILLINOIS

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p. p.

AGRICOLTORE 37enne proprietario sposerebbe signorina amante campagna anche nullatenente, massimo 40enne. Scrivere C.I.-3-411-223 fermo posta, Pinerolo.

ALTO esilio piemontese provinciale [illegible] impiego, sposerebbe insegnante professionista bruna [illegible]. Scrivere cassetta postale 24, Ivrea. P4524

BELLA distinta 30enne giovanile sola nullatenente risponderebbesi con serio buona posizione. Scrivere cassetta 8226, SPI, Torino. P4530

BELLA [illegible] 26enne diplomata attiva, 6 milioni, sposerebbe massimo 35enne agiato affettuoso educato intelligente anche provinciale, dettagliare. Massima riservatezza. Scriv. cassetta 2338, SPI, Torino.

CARINA trentenne ostetrica sposerebbe serio distinto pensionato. Scrivere cassetta 2288, SPI, Torino. M5602

CARINA 31enne, bruna, seria, buona famiglia, [illegible], desidererebbe sapo matrimonio 40-45enne, distinto, elevati sentimenti, [illegible] posizione, serio, massima serietà. Scriv. cassetta 6100, SPI, Torino.

CINQUANTANOVENNE proprietario [illegible] fuori provincia risponderebbe con pensionata o altra con reddito e conoscenza, disposto trasferirsi. Rispondere esattamente ai requisiti. Scrivere cassetta 2317, SPI, Torino. M6013

CINQUANTASEIENNE vedova sola senza figli, aspetto giovanile, benestante proprietario casa in Torino sposerebbe signorina benestante cattolica 40-55enne. Scrivere cassetta 6118, SPI, Torino.

CINQUANTENNE torinese operaio solo calibo, capitale, sposerebbe anche contadina. Scrivere cassetta 2307, SPI, Torino.

DITTRITA famiglia benestante, priva ogni pregiudizio, sposerebbe seria, colta, 26enne, a lavorato, industriale, posizione sicura, di elevati sentimenti. Scrivere cassetta 4201, SPI, Torino. L8262

ELETTRICISTA specializzato 33enne piemontese, 1,68, serio buono affettuoso, sposerebbe seria buona [illegible] casalinga. Scrivere cassetta 2042, SPI, Torino. M6209

FARMACISTA 45enne posizione finanziaria sposerebbe signorina [illegible] adeguata. Scrivere distinguendo cassetta 2001, SPI, Torino. P4571

GIOVANE settentrionale, posizione sociale ed economica, non cattolico, privo adeguato [illegible], relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina max 25enne, seria, affettuosa, bella, [illegible], amante casa, [illegible] sana. Dettagliare. [illegible] ima società riservatezza, inoccalmi. Scrivere cassetta 4184, SPI. Torino. L8304

IMPIEGATA [illegible] torinese piacente con alloggio risponderebbesi adeguatamente 55-60, massima serietà. Scrivere cassetta 2241, SPI, Torino. [illegible]

IMPIEGATO Fiat ottima posizione conoscerebbe scopo matrimonio simpatica mam, 26enne impiegata possibilmente Fiat. Scriv. cassetta 6127, SPI, Torino.

IMPIEGATO statale [illegible] bella presenza, casa [illegible], relazionerebbe scopo matrimonio con signorina bruna, bella, fino, massimo 28enne. Scrivere cassetta 4188, SPI, Torino. L8246

LAUREATA 34enne insegnante [illegible] carina, ottima famiglia, dote, sposerebbe professionista industriale impiegato, posizione moralità assoluta. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino. L8041

LAUREATO scapolo piemontese ricchissimo, relazionerebbe scopo matrimonio signorina [illegible] 38enne bellissima [illegible] morale ottima famiglia, pregasi dettagliare. [illegible] 4151, SPI, Torino.

OPERAIO [illegible] solo carattere qualità sposerebbesi. Scrivere cassetta 2327, SPI, Torino. M6066

PENSIONATO [illegible] infortunato alloggio risponderebbe comprensiva dattilografa. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino. B7798

PROFESSIONISTA 33enne, alto, bruno, bella presenza, [illegible] piemontese, buona posizione, sposerebbe signorina 23-26enne, seria, carina, agiata, [illegible] massima serietà. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. B7690

SIGNORA 40enne casalinga, [illegible] sposerebbe scopo matrimoniale. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino. L8342

SIGNORINA 27enne, seria, sana, colta, presenza, ottima famiglia, economicamente indipendente, sposerebbe laureato pari condizioni requisiti, massimo 35enne. Inutili scrivere dettagliando cassetta 2001, SPI, Torino. P4571

GIOVANE settentrionale, posizione sociale ed economica, non cattolico, privo adeguato [illegible], relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina max 25enne, seria, affettuosa, bella, [illegible], amante casa, [illegible] sana. Dettagliare. [illegible] ima società riservatezza, inoccalmi. Scrivere cassetta 4184, SPI. Torino. L8304

IMPIEGATA [illegible] torinese piacente con alloggio risponderebbesi adeguatamente 55-60, massima serietà. Scrivere cassetta 2241, SPI, Torino. [illegible]

IMPIEGATO Fiat ottima posizione conoscerebbe scopo matrimonio simpatica mam, 26enne impiegata possibilmente Fiat. Scriv. cassetta 6127, SPI, Torino.

IMPIEGATO statale [illegible] bella presenza, casa [illegible], relazionerebbe scopo matrimonio con signorina bruna, bella, fino, massimo 28enne. Scrivere cassetta 4188, SPI, Torino. L8246

LAUREATA 34enne insegnante [illegible] carina, ottima famiglia, dote, sposerebbe professionista industriale impiegato, posizione moralità assoluta. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino. L8041

LAUREATO scapolo piemontese ricchissimo, relazionerebbe scopo matrimonio signorina [illegible] 38enne bellissima [illegible] morale ottima famiglia, pregasi dettagliare. [illegible] 4151, SPI, Torino.

OPERAIO [illegible] solo carattere qualità sposerebbesi. Scrivere cassetta 2327, SPI, Torino. M6066

PENSIONATO [illegible] infortunato alloggio risponderebbe comprensiva dattilografa. Scrivere cassetta 6126, SPI, Torino. B7798

PROFESSIONISTA 33enne, alto, bruno, bella presenza, [illegible] piemontese, buona posizione, sposerebbe signorina 23-26enne, seria, carina, agiata, [illegible] massima serietà. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. B7690

SIGNORA 40enne casalinga, [illegible] sposerebbe scopo matrimoniale. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino. L8342

SIGNORINA 27enne, seria, sana, colta, presenza, ottima famiglia, economicamente indipendente, sposerebbe laureato pari condizioni requisiti, massimo 35enne. Inutili scrivere dettagliando cassetta 2001, SPI, Torino. P4571

VEDOVA 45enne, sola figli maggiori, sposerebbe signore agiato massima serietà. Scrivere cassetta 1345, SPI, Torino.

VEDOVA 35enne, distinta, bella presenza, istruita, figlio medico sistemato, sposerebbe signore colto, ricco, bisognoso affetto, assistenza, comprensione, massima serietà segretezza. Scrivere cassetta 8234, SPI, Torino. P4597

VENTENNE carina, famiglia possidente, sposerebbe laureato diplomato buona posizione. Scriv. cassetta 8305, SPI, Torino.

VENTOTTENNE bella presenza, sana, vedova, relazionerebbe scopo matrimonio 30-38enne sano, settentrionale, buona posizione. Scriv. cassetta 4172, SPI, Torino.

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA rastellando agello brillante smarrito 26/4 zona Villa Gioconnelli Mati, Aeroporto Caselle. Telefonare 293-286.

MANCIA ripartendo [illegible] setter smarrito lunedì presso Ponzo Stada. Telefonare 30-572, 772-759. M8286

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, [illegible] matrimoniali. Indagini ovunque, «Nuova Italia», Pio Quinto 20, tel. 682-110, 52-576.

KELI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefonare 531-181.

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, «Italgeta», Madama Cristina 111, telef. 687-574.

CAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, tel. 41-100, 521-549. Investigazioni matrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque, [illegible] polizia privata. 604

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLI? Duroni? Occhi pernici? Callicida Fulmina scompaiono radicalmente. Nelle farmacie. 4560

STUDIO medico, depilazione elettrica definitiva, metodo scientifico moderno. Telefonare 638-762. L8[illegible]

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A automobilisti accordiamo sovvenzioni immediate superabitando. Rimborso massimo 18 mesi. Modicità, segretezza. Fiacotex, P. Micca 4, telef. 47-346.

A buone condizioni [illegible] finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, telef. 52-261.

A buone condizioni 120 [illegible] tipi, 600 nuove, occasione, furgone 103 (1956). Cavalieri, Brescia 18. [illegible]

A buone occasioni, via Pomba 4 D, assortimento autovetture nuove elaborate fiori serie Viotti, occasioni, 500 A C, gianlinette 600, 1100 A E, cantuccino 103, 1400, Alfa Appia, Aurelia, Alfa 1900, Sipam, Facilitazioni. [illegible]. 4713

A rate 103 1958, 600, 500 C. Ardea, cambio scooter. Telefonare 46-007.

ABBIAMO pronta nuova 1200 tipo 58 57-58, Familiari, 600 seminuove occasione, nuova 500, 500 C vetture belvedere, Ardea 5 marce, bella 1100 E. 1100 milano. Cambi, facilitazioni. Viaggio 5. 5296

ABBIAMO Aurelia B 12-B 20. Giulietta T. I. normali elaborato, nuove occasioni sprint, spider, 1400 A-B Diesel, Simca familiari, 1200 nuove occasioni, 1200 7 quintali, 615 N, permute, rateazione. Automazione Porta Nuova, Sesia 8, telefono 46-681. 4319

Importante complesso industriale vende:

N. 1 colonna di distillazione in rame mai usata
spessore mm. 2
altezza mt. 10 circa
metà del diam. il mm. 1600
metà del diam. di mm. 1900

N. 4 caldaie usate BABCOCK & WILCOX
tipo multitubolare, con 2 corpi cilindrici caduna superficie mq. 260 caduna pressione di lavoro kg. 13 per cmq.
produzione vapore surriscaldato a 290° C.
produz. vapore: n. 2 t./h. 3,5 n. 2 t./h. 6

Scrivere a cassetta 36 Y, S.P.I., Savona

ABBIAMO Aurelia B 12-B 20. Giulietta T. I. normali elaborato, nuove occasioni sprint, spider, 1400 A-B Diesel, Simca familiari, 1200 nuove occasioni, 1200 7 quintali, 615 N, permute, rateazione. Automazione Porta Nuova, Sesia 8, telefono 46-681. 4319

ACQUISTIAMO contanti autovetture e camioncini. Po 43 telef. 91-832. L8[illegible]

ALL'AUTOAGENZIA Condor, [illegible] 4, telefono 30-261. Giulietta T.I., Appia, Ardee, 103 1954, 1955, 1958, 1958, 600 diverse, [illegible] ultima, 1100 E, 500 C. Cambi rateazioni. [illegible]

APPIA prima serie bellissima [illegible] condizioni generali, vendo, Tel 855-453.

APPIA seconda serie [illegible] Pinin Farina, speciale, vendo, cambio. Galileri 33.

ARA, Concessionaria Fiat, consegne pronte autoveicoli nuovi, disponiamo anche usata scelta: 600, 1100, 1400 [illegible]. Facilitazioni pagamento. Corso Belgio 101, telef. 890-669. 4030

ARONDE Elise 1300, costruzione 1956, ottime condizioni, vendo, Tel. 288-452.

ASSORTIMENTO camioncini Fiat, jeep, jeeppone, Dodge, 640, rimorchi Viberti, vendonsi. Bonello, via Santhià 29, telefono 20-207. 3597

ATTENZIONE è in vendita la nuova meravigliosa giardinetta Viotti prova consegna, cambi, rateazioni. Esclusivista 600 Vernes, Pomba 4 D, tel. 42-720. [illegible]

AURELIA B 21 ottimo vende privato, Tel. 47-810. L8[illegible]

AUTOAGENZIA «Canale», Grosseto, lo 3, telefono 774-226: Giulietta TI, Sprint, Aurelia B 12-B 10 gas, 103-57, 600, 1100 E 52, Ardea, 600 multipla, camioncini 103, 615 nafta. 594

AUTOGARAGE Super Tour, [illegible] ribaltabili, Leoncino lungo, vendo. Prima 11

AUTOMOLEGNO, Duchessa Jolanda 32: 1200, 103, 600, 500 multipla, nuova 500, 500 belvedere. Telefon. 773-985. 3076

(Continua a pag. 15)

AEG

"Standard"

"Lavalux"

La lavabiancheria completa alla portata di tutti
Stirastore a rulli regolabili e a pressione costante - Riscaldamento dell'acqua e pompa di avviamento - Regolatore cronometrico.

La lavabiancheria VERAMENTE automatica!
Programmazione automatica delle successive fasi di prelavaggio - lavaggio - tre risciacquature a centrifugazione - Riscaldamento dell'acqua durante il ciclo e regolazione automatica della temperatura.

La lavabiancheria completa
Dispositivo per la ricircolazione dello centrifuga - Funzionamento indipendente dai motori della lavatrice, della centrifuga e della pompa - Protezione contro i sovraccarichi al momento - Agevole trasportabilità e minimo ingombro.

AEG
Simbolo mondiale di qualità

"LAVAMAT"

Tenuto conto della perfezione tecnica e delle prestazioni è facile concludere che le lavabiancheria AEG sono oggi le più convenienti

ALLGEMEINE ELEKTRICITATS - GESELLSCHAFT
COMAE S.p.A. - MILANO - VIA G. B. PIRELLI, 27 - TEL. 652-351/2/3/4/5

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

CERCASI apprendista sarta e stiratrice. Telefonare 772-725. [illegible]

CERCASI [illegible] con primo servizio con sarta referenze. Scrivere cassetta 3231, SPI, Torino. M[illegible]

CERCASI coppia abile cuoca e provetto aiutoa domestico non primo servizio. Scrivere cassetta 3291, SPI, Torino.

CERCASI cuoco e cuoca provincia. Telefonare 559-898. [illegible]

CERCASI elettricista per auto e moto. Scrivere Wagner, Alberge Principi di Piemonte, Torino. M[illegible]

CERCASI fattorino 18enne pratico Ape. Via Antonio Cecchi 62. B7922

CERCASI giovane 17-19 anni, pratico garage. Rivolgersi via Magellano 12.

CERCASI modellatori in legno anche giovani. Ditta Ma, telef. 253-100.

CERCASI [illegible] qualificati lavorazione prodotti tessuti, motoristi di carrozzeria e saldatori saldgeno provetti. Scrivere cassetta 165 Z, Sipra, Torino. 6960

CERCASI operaio mezza giornata manutenzione generale officina. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino. L8216

CERCASI pensionato pratico servizio notturno autorimessa, referenze. Via Cardinal Massaia 4. M6182

CERCASI persona volonterosa per lavoro magazzino. Telefonare [illegible] [illegible]

CERCASI ragazza fissa 16-18enne, coniugi bambino 6 anni, trattamento familiare. Ing. Krusich, Berioia 35, Telefonare mattino 66-287. B7991

CERCASI ragazzo 16-17 anni per [illegible] magazzino. Scrivere [illegible] 2347, SPI, Torino. M6246

CERCASI ragazza tuttofare. Rivolgersi corso Lione 64. P4454

CERCASI stiratrice tintoria lavoro assicurato tutto l'anno. Tel. 590-419.

CERCO tuttofare famiglia 5 persone sapendo mantenuto, referenziata, salute, moralità. Garibaldi 1, portineria. L2101

CERCASI ragazza tuttofare fissa caffè via Maria Vittoria 52. L8449

COMMESSO cosmeti signora cercasi per importante magazzino ingresso. possibilità viaggiare. Esigonsi conoscenza articolo, patente auto. Indicare posti occupati, età, referenze. Scrivere cassetta 3299, SPI, Torino. M5842

FAMIGLIA SCOMPARSA

Da diversi mesi il signor G.B., moglie e figlia, sono [illegible] spariti da una cittadina delle Marche. Si dice che il signor G.B. sia l'anonimo vincitore di uno degli ultimi più forti premi del Totocalcio.
Un cronista molto abile, legato però al segreto, è riuscito a rintracciarlo nella nostra città, sebbene a prima vista non lo avesse riconosciuto. Infatti il signor G.B. ha totalmente cambiato il suo aspetto: l'emozione lo ha completamente incanutito. [illegible] segreto il suo rifugio, altrettanto non lo è più quello di ridare ai capelli bianchi il loro colore naturale: e cioè la brillantina anticanizie cubana, liquida e solida, della Aly Mariani di Roma.

COMMESSA 17-25enne cercasi da negozio casuali. Scrivere cassetta 3328, SPI, Torino. M6074

CORSI referenziati marito domestico preferibilmente autista, moglie cuoca tuttofare cerca famiglia villa collina. Telefonare 686-807. L8414

CORSO sta cercando tuttofare fissa pratica cucina cucito. Telefonare 770-879.

CONIUGI volonterosi domestico cuoca cercansi. Referenze controllabili. Scrivere oppure presentarsi dalle 10 alle 17 corso Duca Abruzzi 85, Pievra. M6126

CORSI 30-40enni soli, [illegible] portineria villa collina, marito autista domestico, moglie saltuari lavori domestici, stipendio, alloggio. Scrivere ach, referenze, pretese a cassetta 2303, SPI, Torino. M6313

CUOCA assume albergo Vittoria in Chiomonte. Telefonare 0122-5106. Scrivere o presentarsi L8[illegible]

CUOCA tuttofare cercasi da famiglia signorile, milanese. Scrivere cassetta 4211, SPI, Torino. L8638

DOMESTICA tuttofare fissa referenziata cercasi in piccola famiglia signorile. Scrivere cassetta 2309, SPI. Torino.

DONNA fissa pratica cucina referenze controllabili stipendio massimo cercasi da famiglia adulti. Telefonare 531-631 dalle 11 alle 13. B7538

DONNA praticissima pulizia abili uomo e altro assumerebbesi da famiglia sola Crocetta due mezze giornate settimanali. Telefonare 565-343 dalle 15 alle 17.

DUE signore cercano domestica, serio referenze. Telef. 753-055. L8466

FAMIGLIA adulti con aiuto mattina cerca tuttofare fissa non oltre quaranta. Telefonare mattino o ora 537-737.

FAMIGLIA due bambini [illegible] abile tuttofare fissa referenziata. Telef. 46-516.

FRESATORE 1ª categoria eh massima 40 cercasi. Telefonare 203-242. [illegible]

GIOVANE 18-21enne fissa caffè via Maria Vittoria 52. L8449

GOVERNESSA referenziata, [illegible] parlare inglese, cercasi per famiglia Milano. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino. M6[illegible]

AUSTRALIA

LA CELEBRE MOTONAVE DA PASSEGGERI

FAIRSEA

partirà da NAPOLI il 26 Giugno 1959 per

Fremantle - Melbourne
Sydney

ARIA CONDIZIONATA IN TUTTI I LOCALI

Sitmar

SOCIETA' ITALIANA TRASPORTI MARITTIMI, S.p.A.

Per prenotazioni passaggi ed informazioni rivolgersi:

GENOVA: Via P. E. Bensa, 1 Telef. 280 441/2/3/4/5 Telegr. SITMAR
MILANO: Mario Esposito, 2 Puccini 1 Telef. 307 194 Telegr. MILANAPRESS
TORINO: PIERPIVARIO Piazza C. Felice 52 Telef. 553 460 Telegr. SITMAR
e a tutti i Rappresentanti Autorizzati
ROMA: Via Francesco Crispi 26 Telefono 462-666/9 Telegr. SITMAR
NAPOLI: Via San Carlo 26 Telef. 315660 324-652 Telegr. SITMAR

E' A TUTTI I RAPPRESENTANTI

UFFICIO BREVETTI TORINO

cerca ingegnere pratico francese inglese, precisare età - titoli - curriculum vitae, referenze.

SCRIVERE CASSETTA 4189 - SPI - TORINO

TUBI TASM per fogna - acquedotti - pluviali; scarico - interni. Garanzia durata - pressione.

SCRIBANTE - Corso Trapani 163 - Telefoni 383-942 - 30-057

MAGAZZINO

mq. 500 circa — non periferico piano terreno — accesso camionale eventualmente dotato di uffici

OPPURE TERRENO CORRISPONDENTE

ACQUISTA

industria per Filiale - Deposito manufatti chimici confezionati. Scrivere cassetta 1396 - S.P.I. - TORINO

APPARECCHI ed OCCHIALI ACUSTICI SVIZZERI CONTRO LA

SORDITA'

Alla vostra diminuzione funzionale dell'udito rimediano gli apparecchi elettronici svizzeri:

OMIKRON - MIKRO ELEKTRIK S.A. - Zurigo

MINIATURE - MEMBRANETTE - CERCHIETTI ed il più vasto assortimento di apparecchi per ogni tipo e grado di sordità con garanzia di anni 5. Ultima novità:

Apparecchio a Transistor a sole L. 50.000

Visitateci per esami e prove gratuite senza impegno in occasione delle dimostrazioni speciali che saranno tenute con l'intervento del dir. tec. svizzero della Casa presso

TIBERVOX Concessionari esclusivi per il Piemonte:

Via XX Settembre 9 (ang. Mattenti - TORINO - Tel. 45-573 nei giorni 2, 3 e 10 maggio e ogni giorno feriale. A:

CASALE 5 maggio: Orlog. Ravera, v. C. Marconi 7 e 1° mart. del mese.
ASTI 6 maggio: Ottico Pozzo, p.za Alfieri 5 e 1° mercoledì del mese.
SALUZZO 9 maggio: Radio T. V., Calcazzi, c. Italia 22 e 2° sab. del mese.
BIELLA 11 maggio: Alb. Principe, v. Cremosi 4 e 2° lunedì del mese.
CUNEO 12 maggio: Farmacia S. Angelo, v. Nizza 48 e 2° mart. del mese.

A RICHIESTA PROGRAMMA COMPLETO DELLE CONSULTAZIONI IN PIEMONTE E VISITE A DOMICILIO.

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030

Se malgrado la presenza del cuscinetto la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI

NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

E' pertanto la vostra della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

La [illegible] di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso

VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale

VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500

GENOVA: via Cattaro 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - [illegible] via Torino 40

Orario: feriali 8-12, 14-19 - Festivi 8-12 - Aut. n. 1118 del 17-2-1951

Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:

BIELLA: lunedì 4 maggio, Alb. Commercio ed il 1° lun. di ogni mese
CASALE: mart. 5 maggio, Alb. Eden Roma ed il 1° mart. d'ogni mese
ASTI: mercoledì 6 maggio, Alb. Alfieri ed il 1° merc. d'ogni mese
VERCELLI: venerdì 8 maggio, Alb. Savoia ed il 1° ven. d'ogni mese
AOSTA: martedì 12 maggio, Alb. Svizzero ed il 2° mart. d'ogni mese

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500, furgoncino, 600 nuove, 103, 1400. Telefono 276-911. 7476

AUTOSALONE Montecuccolo, Petrarca 6, telefono 61-501: Giulietta Sprint, Giulietta T.I. [illegible] seminuove; Appia coupé Pinin Farina, Appie seminuove; 1200 granluce seminuove; 1900 granluce metano, 1900 diesel; 103 liquigas, 103, 600 nuove seminuove, belvedere. 787

SELVEDERE '55 bellissima unico proprietario motore nuovo vendo. Telef. 295-840.

[illegible] occasioni [illegible] 103, 600, 500, Ardea, 1400, Belvedere, 1100 E, 1100 B, molti altri tipi, vendo cambio rateizzo Garanzia. Vigone 44. 2945

CAMIONISTI da Carrara troverete tutti i tipi autocarri rimorchi rimessi nuovo, corso Regina 46, borgo S. Paolo, Torino, telefono 681-479. 580

CAUSA partenza urge vendere bellissima 500 C 1952 lusso, motore km. 3000, gomme nuove, Telefonare 385-723.

CEDO 616 Fiat con lavoro 200.000 mensili Telefonare 251-747 G4167

CERDAS rimorchio occasione liberi 2 assi ql. 130. Telefonare 550-788.

COMPREREI 1100 nuova, pagando con allegato di quattro camere a servizi, valore [illegible]. Telef. 20-092. M6294

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovetture. V. Vigone 44.

COMPRO 1100 E fuoriserie berlina bellissima. Scrivere cassetta 6123, SPI, Torino. B7764

CON 600 privato cambia vistosa. Buonissima clientela. Tel. 790-878 B7738

CONSEGNA [illegible] Giulietta, immatricolare, vendo, cambio, rateizzo, Vigone 44. 2945

CONTACHILOMETRI, indicatori, benzina consumi, manometri, specializzato, Nicoli, Via Quinto 18. 3806

EVITEREMO in auto i danni delle correnti d'aria adottando deflettori Box. Presso i migliori rivenditori. 5673

FIAT-Sava, Commissionaria, via Nizza 30 telef. 63-663, 63-653: Mostra Mercato Comune dell'autoveicolo nuovo, usato, con Esposizione permanente vasto assortimento autovetture di serie, fuoriserie, cabriolet coupé, Familiare, belvedere, 500, 600, 1100, 103, 1400, 1900 normali, granluce, Giulietta, Appia, Aurelia, bisiluri granluriamo. Autoveicoli industriali, Esame furgone frigorifero, 638, Alfa Romeo 420 ribaltabile, 615, 1100 quintali diesel, 103, 600, 500, Ardea, furgone, camions, diversi motocarri Maschi, Guzzi. Cambi, rateazioni. 857

FIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione celerità. Tel. 871-038.

FINANZIAMENTI anticipazioni concediamo fino 60-70 % valore commerciale autocarri autovetture, rimorchi. Migliori condizioni. Consorzio corso Re Umberto 6

FINANZIAMENTI rapidi su autoveicoli e simili. Pomba 4 D. Telefonare 45-129.

FINANZIAMO rapidamente [illegible] case terreni valutando massimo. Telef. 53-591 53-590. 10342

GAS liquido impianto O.M.T. (Tartarini) ultimo modello completo di elettrolo elettrico, 1100-103, lire 65.000. Rifornimento con bombole da kg. 10 lire 1000; abbonamenti L. 950. Autogascasa, via Giovenale 26. 565

GIULIETTA perfetta [illegible], vendo, Corso Vittorio 125, telefono 47-607. L8374

GOCCOMOBIL 700, consumo sei litri 585.000. Agenzia Torricelli 39, Torino.

IPITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli. 14006

IMPIANTI Weber gas liquido, metano, serciato, carburatori, Concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. 3411

JAGUAR Cars Ltd. Commissionaria Regi Koolliker Torino e Piemonte: Torino, via Assarotti 2, telef. 47-994, Milano, via Fontana 20, telef. 709-344. 3409

LAMAR, Fabbrica Apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi, prezzi concorrenza. Cravecuore 28, telefono 20-863. 392

METANO [illegible] perfetti lire 45.000, bimbole uso gratuito. Centrale rifornimento Spem. Telef. 280-900, 289-988.

MULTIPLA 600, furgone 600 nuovo vendo [illegible] rateizzo, Vigone 44 2945

OCCASIONE Appie, Ardea, 103 normali, 103 familiari, 1100 E sette posti, assortimento 600, 500 C vetture, belvedere, giardiniette, Rateazioni. Autogenasia Sciolla, Galliari 11, telefono [illegible] 858

OCCASIONISSIMA Fiat 1900 coditre impianto metano 94 litri vendesi. Telefonare 31-607. B7088

PEUGEOT 403 ventilatore automatico novità mondiale, la miglior vettura media europea, 1.585.000 edonamata. Centro Unione Sovietica 83, tel. 676-354, Torino

PRESTITI per acquisto autoveicoli e a proprietari autoveicoli 12-24 mesi, pagamento in giornata. Telefonare 53-948.

PRIVATO vede a privato M.G perfettissima. Telefonare 71-010 ore pasti.

PRIVATO vende bellissima 500 Belvedere [illegible] condizioni. Tel. 681-188. B7904

PRIVATO vende perfettissima 500 E. Telefonare 296-543. M6272

PRIVATO vende privato Ardea, 250.000. Telefonare 250-736. L8272

PRIVATO vende 600 ottimo stato 225 [illegible], Tel. 591-410. G4257

PRIVATO vende 1100 settembre 1958 grigio scuro, Telefonare 303-063. L8369

PRIVATO vende 1100 E giardiniera Montecosa, ottimo stato, Telefonare 756-850 ore ufficio. L8178

PRIVATO vende 1100 E ottimo stato, ben gommata. Telefonare 283-530.

PRIVATO vende 1100-103 giugno 58. Ore ufficio [illegible]. M7768

PRIVATO vende 1400 Diesel 1958, ottima condizioni, 950 mila lire. Telefonare ore pasti 530-783. F4582

RIMORCHI Bartoletti, affissi, cassoni, furgoni, carrozzerie. Rivolgersi: « Igor-gomme », A. Cecchi 63 bis, Torino. Telefonare 22-993, 20-592. 5927

RIMORCHIETTI [illegible] campeggio barche scafi, pneumatici, Concessionario esclusivo Cornolo, B. Cesare 155. 617

SACAUTO, corso Racconigi 141. Commissionaria Fiat-Saca, le migliori facilitazioni per [illegible] nuovi, massima assistenza, vendita autoveicoli usati di tutti i modelli con garanzia rateazioni fino a 18 mesi. Valutatevi, esponete i vostri desideri e sarete soddisfatti!

VENDESI autocarro [illegible] 664, [illegible] trasporto terzo 1.350.000. Telef. 53-986.

VENDESI familiare 1953 unico proprietario, condizioni pagamento. Tel. 873-930

VENDESI giardinetta metallica 1954 faro centrale 103, condizioni. Telef. 690-337.

600 Moretti special motore nuovo gommatura radio trombe vera occasione privato a privato. Scrivere cassetta 4207, SPI, Torino. L8442

600 privato vende a privato Km. 3500 Telefonare 70-603. L8408

600 quasi nuova vende privato Telefonare ore pasti 592-390 L8406

1100-103 anno 1957 come nuova vendo. Corso Vittorio 125, telefonare [illegible]

1400 metano Appia seconda coupé, Giulietta normale, 1200 nuova, 103 TV spider, 600 Viotti, Appia 1959 Ardea 1900 metano, [illegible] B 12, B 21, furgoncino 500 C. Occasioni diverse. Galliari 35.

ECCEZIONALI rimessi Lire 129.500 nuovo Caprioio 75: quattro tempi quattro marce. La supermotoleggera Caprioio 125 lire 172.000: nuovi modelli. Cerean, Marconi 5. 6423

ITOM vi presenta ultima creazione 50.000 Rimoro, Pianezza 51, Agevolazioni. 835

LAMBRETTA produzione 1959 massima facilitazioni, garanzie, anche sull'usato. Pasquero, Principe Amedeo 13 1808

MOTOFURGONCINI, nuovi, usati, cambi. Cavalieri, via Piazza 35; [illegible] vittorio 26. 587

MOTOM, Minsi, Durati. Facilitazioni, [illegible], riparazioni. Occasioni diverse. Gino, Antonio Cecchi 37, telefono 279-851.

PRIVATO vende 850 [illegible] Telef. 85-600. L8514

RENGO moto nuova Sterzi Sport 160. Telefonare 288-749 dalle 8 alle 18.

VESPA-ER, Agenzia Piaggio, via Roma angolo via [illegible] consegna, cambi, rateazioni. 537

VESPAMOLEGGIO ultimi modelli «150» conveniente Via Saluzzo 52, tel. 60-771

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgetevi a Gastaldelli, Peschiera 173. 663

VOLETE cambiare, comperare vendere Vespa, Ape? Da Covolo consegne immediate, G. Cesare 155, telef. 21-136.

ADDESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 6 Telefonare 62-598. 482

APPARONE avendo ricca [illegible] matrimoniale [illegible] antico, [illegible] massima 386-654. 6769

AL Centro Radio, 8, Secondo 48, camera [illegible] vecchi apparecchi (valutazione da 10.000 a 18.000 lire) con nuove radio modulazione [illegible] frequenza per ascolto programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni 3814

AL Centro Radio tecnici a gabbia, novità assoluta, Telefonare 388-269. [illegible]

ARREDIAMO!!! Casa del Mobile, [illegible] angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 3774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ribasso commercio, svende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Napione 32, telef. 882-982.

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 D. 3819

BANCHI per mobili recenti provati, prevenitivi, arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 8378

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio adatto, economico. Via Cuneo 17, Asta Liquidazione. 835

CAMPEGGIATORI! Salone Esposizione permanente tende, articoli campeggio, picnic, barche, motoscafi plastica Pirelli. Vendita rateale: Mirabel Sport, via Belsoforo Colombo 33-34 Tel. 592-375, Torino. 6367

CARROZZELLA come nuova invalido da passeggio vendesi. Telefonare 84-796.

CAUSA immediato trasferimento svendonsi camera matrimoniale, fisarmonica seminuova. Telefonare 893-383. G4686

CUCINE, le più belle d'Europa, 30 modelli, Bosco, corso Vittorio 98. 583

DUBIED: presenta nuova macchina maglieria, qualità, [illegible], scorrevolezza, economia. 855

FALEGNAMERIA Crepaldi vende guardaroba bellissima L. 30.000, libreria letto 35.000. Telefonare 531-918. M6130

FRANCOBOLLI, collezione [illegible] Vaticano, mondiali, acquistasi. Telef. 755-006.

FRIGORIFERI, Abbiamo la migliore produzione, alle migliori condizioni, prezzi notevolmente ribassati. Grihaudi, corso Firenze 27, Torino, telefonare 273-359.

FRIGORIFERI modelli 1959: Indes, Sorgo, Yoman, Fiat, Rex, ecc. [illegible] dimostrativi, facilitazioni, prezzi imbattibili, Radio Mondial, Madama Cristina 26. 829

LAVABIANCHERIA industriali, frigoriferi, cucine a gas, riparazioni garantite, permuta ovunque, Gribaudi, corso Firenze n. 27, telefono 273-359, 4990

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, nuovi o di produzione 1955-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 191 (vicino al « Caval 'd Brons »). L'Elettrica Casa del Lampadario. 12886

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi L. 15.15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 4145

MACCHINE! « Debiod » la Casa più antica presenta la macchina più moderna! Visitate negozi Torino, Bogino 5, telefono 538-930; Chivasso, Petiti, via Torino 43; Saluzzo, Gualteri 42; Ivrea, Palestro 50; Aosta, Gramsci 16. 836

MACCHINE Troverete grandi novità prezzi incredibili. Guarnero, Monte Pietà 16.

MACCHINISTE! Copiai è la migliore. Garanzia decennale. Insegnamento gratuito. Rateazioni, Accessori. Cumiana 5.

MACCHINISTE! La casa delle macchine per maglieria a cucire, offre ultime novità 1959 a prezzi condizioni imbattibili. [illegible] Gribaldi, San Francesco da Paola 4. 1211

MOBILI « Cambelia » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Canavesana ». Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, mobili la più vasta Esposizione Bosso, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5675

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere noce, comuni, Matrimoniali da 95.000; sale, salotti da 35.000, specialità cucine Formica, plastificate, Facilitazioni.

MOBILIFICIO Diloreno: vasto assortimento salotti, tinelli, cucine americane, camere, sale, ogni stile. Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, cambio mobili usati, valutandoli massimo. Capellina 6, S. Donato 57. 916

MOBILIFICIO Orsp, [illegible] propaganda tinelli da 35.000; camere da 75.000; assortimento comune, lusso, 20 rate. Approfittateme. Via Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO « Roma ». Bertolini 16: matrimoniali 90.000, soggiorni svedesi, tinelli 45.000, armadioni 30.000, salotto 19.000. 723

OGNI tipo, marca, macchine scrivere, calcolatrici, nuove, occasioni. Rateazioni, noleggi, cambi, riparazioni, accessori. Mayo, Bolero 4, S. Francesco Assisi 3.

PANTERIA ventilatore nuovissimo spoglio guardaroba luglia 46. Telef. 872-216 pasti. [illegible]

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 600

PIANOFORTI code, verticali: occasioni usati, [illegible] Capitani, via Alfieri. Telefonare 53-346. 3369

PIANOFORTI Cucconato, via Lagrange 3, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

PRIVATO vende [illegible] di viaggio. Telefonare 353-915. T4460

PRIVATO vende bellissima specchiera Luigi XV migliore offerente. Tel. [illegible]

PRIVATO vende cuccioli volpini bianchi, tipo [illegible], [illegible]. Scrivere cassetta 4174, SPI, Torino. L8078

PRIVATO vende sala rinascimento fiorentino. Affarone. Telefonare [illegible]

SVENDO [illegible] luce impero 170 mila, tinello 45.000. [illegible] 882-296

SVENDO [illegible] pranzo otto sedie, matrimoniale Barocco, armadione rialzo, soggiorno, Cucina, divano, Cavallo, Baretti 32. L8498

VENDO spoglio 46-48 scarpe cappelli, camera letto e pranzo barocco, sofà pelle poltrona e mobile-letto. Telefoni 765-242.

VENDO tenda campeggio per 4 persone. Possedi, via [illegible] 43, Torino.

VENDONSI due camere matrimoniali noce soggiorno. [illegible] Pertinace 37, 1° piano.

HA VINTO

UN'AUTO DI LUSSO CON ROULOTTE

ADELE VOLLONO

NAPOLI - Viale M. Cristina di Savoia 51 . . . BUONO n. 2/29435

DIECI FIAT 600

Sono state assegnate dalla sorte ai signori:

MARIA D'AGOSTO
GENOVA - Salita della Neve 15/F . . . . . BUONO n. 3/26677

ACHILLE SEGU'
NOVARA - VIA Beltrami 32 . . . . . BUONO n. 1/17161

VIRGINIO MERAVIGLIA
MILANO - Via Vincenzo da Seregno 4 . . . . BUONO n. 1/16574

DOTT. CARLO BAGNATO
VENEZIA - Zattere 1416 . . . . . BUONO n. 6/05210

ANTONIO TORRE
CASTELFRANCO EMILIA (MO) - Piazza Dogali 16 BUONO n. 6/14094

LUISA PALLUCCHINI
PERUGIA - Via Pellini 39 . . . . . BUONO n. 3/22839

GIOVANNI BATTISTA COLAZINGARI
ALATRI (FROSINONE) - Via Ss. Trinità 30 . . . BUONO n. 5/16997

MARIA CRUCIANI
AVERSA (CASERTA) - Via Appia Sud . . . . BUONO n. 4/19744

ANNA SISTI
BARI - Via Dante 273 . . . . . BUONO n. 7/02691

FRANCA MOI
SASSARI - Via Buonarroti 4 . . . . . BUONO n. 1/16526

Estrazione effettuata a Trieste a norma di legge alla presenza dell'Intendente di Finanza.

PUBBLISTOCK - 2520/59

23 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO vasto assortimento Lambretta d'occasione rimesse a nuovo, vendita con garanzia. Cornolo, telef. 86-988. 5502

GILERA Gilera presente nuova 98 quattro tempi, L. 135.000, rateazioni, prenotazioni Gilera, G. [illegible] 189, telefono 21-605. 8117

LAMBRETTA modelli 1958, pagamenti dilazioni anche sull'usato, «Pamara», Verzuano 68 aug. Mediterraneo. 4126

LAMBRETTA ultimissimi modelli, ritiro qualsiasi modo pagamento massimo, consegna immediata. Franchino, Repubblica 24 telefono 280-344. 1943

M.V. Speciali facilitazioni e milioni di [illegible]. Tutta la produzione 1959 da Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 36; via Nizza 38. 6033

NSU 49 otto modelli da lire [illegible] a 104.000, 125 Superfox 227.000, 175 Supermax 328.000 n 258.000, 250 Supermax 385.000. Prenotazioni, Bonafous 2.

PRIVATO vende Gilera 3 marce occasione. Telef. 651-300. B7924

TRIAMAN rigenerazione motori ciclomotori «Morini» prezzi [illegible]. Gilera Miller, Giulio Cesare [illegible]. telef. 21-[illegible].

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Mantiello, via Madama Cristina 73 telef. 687-955. 2076

VOLETE comprare, cambiare [illegible] Vespa, Ape? Moroni, U. Sovietica 169. Telefonare 353-538. 16057

VUOLE cambiare, comperare Vespa, motorgoncini occasioni, Tosa, corso 5, Maurizio 31, telefono 81-144. 3381

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 49-977. T1068

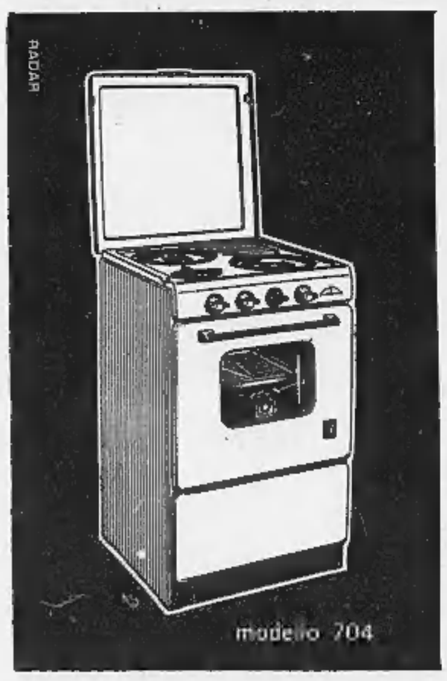
AFFARONE, vendo ricca granata, Rima acimento noce, sedie pelle, Ormea 34.

BILOCCO mobili, [illegible] Galileo Ferraris 36 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba, Assortimento [illegible] in genere. 14146

ARREDAMENTI Astar Radio via Barbaroux 21 televisori d'occasione (garantiti più dei nuovi) da pollici 17, lire 50-60 mila; 21 pollici da lire 75.000 a 105.000. Visitateci. 1505

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione, Pagella, Massini 44. 3853

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini: Bosso, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5675



nella vasta gamma delle cucine REX c'è senz'altro la "vostra" cucina

completa
elegante
moderna
come l'avete sempre desiderata
una cucina REX in casa vostra
vi dà tutta la misura
della qualità REX
significa
garanzia e tranquillità
di un acquisto "sicuro"

cucine REX, cucine meravigliose
da lire 20.500 a lire 260.000

è una cosa sola che conta: la qualità

REX

INDUSTRIE ZANUSSI PORDENONE